IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; VHS Schede di montagna L. 8.400

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 152 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 30 GIUGNO 1999

Come previsto, si è concluso con la condanna il processo. Ora ci sarà l'appello, poi l'eventuale ratifica parlamentare

Ocalan, morte per impiccagione

L'Italia si oppone alla sentenza - Monito della presidenza Ue tedesca alla Turchia

Turchi cantano e ballano a Mudanya dopo la notizia della pena di morte per Ocalan.

Manifestazione a Roma contro la condanna di Ocalan davanti all'ambasciata turca.

ANKARA Come da previsioni, è arrivata: condanna a morte per tradimento e separatismo. E' la sentenza della Corte speciale per la sicurezza dello Stato turco nel processo contro il leader curdo Abdullah Ocalan. Tutto lasciava presagire che questa sarebbe stata la conclusione. E anche il codice penale turco impediva sbocchi diversi.

Prima che venisse data lettura della sentenza, al capo del Pkk è stata offerta la possibilità di rivolgersi un'ultima volta alla Corte. «Respingo l'accusa di tradimento» ha dichiarato, approfittando quindi per ribadire l'appello per una pace giusta ed onorevole e per la fratellanza fra il popolo curdo e quello turco. Ocalan ha poi ascoltato la sentenza impassibile ed ha abbandonato l'aula con un sorriso amaro dipinto sul volto. In quel mentre, i parenti dei militari caduti nel conflitto contro i curdi, insieme ad alcune migliaia di nazionalisti festeggiavano l'evento.

Immediate e corpose le manifestazioni di protesta curde in tutto il mondo. Il Pkk sceglie intanto una politica dilatoria e attende la sentenza d'appello e l'eventuale ratifica della condanna a morte da parte del Parlamento turco prima di scatenare la sua rappresaglia, già annunciata come «terrificante». Posizione interlocutoria anche del premier turco Ecevit: «Non commento la sentenza e sulla ratifica non è ancora giunto il momento di discutere». Ma molti deputati hanno già deciso di votare a favore della pena capitale per Ocalan. In Italia, un secco «no» alla condanna a morte di Ocalan arriva addirittura dal presidente della Repubblica Ciampi. Con lui è l'intero governo italiano, a partire dal presidente del Consiglio D'Alema, che non risparmia un'ammonizione: «così la Turchia rischia di allontanarsi dall'Europa». Netto anche il ministro deli Esteri Dini: ci appelleremo al Consiglio d'Europa per tentare di bloccare l'esecuzione. Una manifestazione di curdi davanti all'ambasciata turca a Roma si è conclusa con lanci di sassi e bottiglie verso; manifestazione di protesta anche a Milano, in piazza Duomo.

Un indiretto monito alla Turchia è venuto da Bonn, presidenza Ue di turno, la quale ha ricordato che patrimonio condiviso in tutta Europa è la contrarietà alla pena di morte.

● A pagina 3

«Il chiarimento avverrà alle Camere»

La sconfitta elettorale: il Ds prende le distanze dalle scelte del governo

ROMA La sconfitta elettorale ha scatenato una bufera nella sinistra. A cominciare dai rapporti tra il presidente del Consiglio D'Alema ed il suo partito, i Ds. Il coordinatore della Quercia, Pietro Folena, al termine di una lunga riunione della segreteria, ha annunciato che sarà accentuato il «profilo autonomo» dal governo, soprattutto sulle questioni riguardanti il Dpef e la Finanziaria ritenute la «concausa» della sconfitta elettorale. E' una chiara presa di distanza dalla linea del governo che ha provocato le proteste della base e di diversi dirigenti diessini.

Ma sia Folena che lo stesso D'Alema escludono che sia in atto uno scontro tra governo e Ds sulle pensioni. «Il momento del chiarimento - annuncia il presidente del Consiglio da Rio de Janeiro - avverrà di fronte al paese» il 6-7 luglio in Parlamento, quando ci sarà il dibattito sul Dpef e la maggioranza parlamentare dirà la sua. I problemi che hanno portato alla sconfitta elettorale, sostiene D'Alema, vanno al di là della questione delle pensioni.

Il Presidente Ciampi invita le forze politiche a un'accelerazione sulle riforme, partendo dal federalismo

Intanto, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha scelto l'occasione della prima visita ufficiale in Puglia per chiedere alle forze politiche un'accelerazione sulle riforme. «Occorre andare avanti con quelle fattibili - ha detto Ciampi - , il federalismo con il principio di sussidiarietà e l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni. Provvedimenti che sono in discussione in Parlamento. Quest'ultimo è particolarmente urgente e mi auguro che non si arrivi alle elezioni regionali dell'anno prossimo senza avere introdotto questa riforma».

«Per fortuna - ha aggiunto Ciampi - l'aggancio all'Europa ha fatto abbandonare idee dissennate di separatismo che avevano fatto vivere momenti di timore». Queste idee dissennate - ha continuato il Capo dello Stato - difficilmente torneranno, ma ciò non deve spingere di nuovo verso il centralismo. L'Italia è fatta di tante realtà diverse che devono restare riconoscendo l'importanza delle autonomie locali, aiutando il federalismo, costruendo il futuro su questo tipo di piramide».

● A pagina 2

Il Dpef oggi al Consiglio dei ministri: la Finanziaria potrebbe scendere a 14-15 mila miliardi

Manovra, D'Alema adesso frena

I sindacati insistono: se si parla di pensioni è lo scontro

ROMA Il gong dell'intervallo nel durissimo match in corso con i sindacati e buona parte della maggioranza, lo fa suonare, negli stessi minuti in cui a Roma si riunivano Governo e partiti della coalizione, Massimo D'Alema da Rio de Janeiro. Rimbalzano parole che trovano immediato riscontro. La manovra sarà più bassa del previsto. Non più 17-18 mila miliardi ma forse 14-15 mila. Ci potrà essere qualche accenno sulla previdenza, ma il tutto verrà strettamente concordato con i sindacati. Dice D'Alema. «Nel Dpef potremo disegnare la manovra minima indispensabile riservandoci poi di discutere nel dettaglio con i sindacati le eventuali operazioni di riequlibrio del Welfare».

«A coprire il fabbisogno sono sufficienti 11.500 miliardi. Poi si potrebbe discutere sul riequilibrio dello stato sociale»

In quest'ottica, «se faremo meno cose, la cifra del Dpef potrà certamente scendere». In ogni caso «niente lacrime e sangue», c'è solo bisogno «di un aggiustamento e nello stesso tempo di un forte impegno per lo sviluppo». Un' impostazione che sembra in qualche modo sconfessare la linea dura fin qui portata avanti dal ministro del Tesoro Giuliano Amato.

I sindacati non commentano, ma fanno sapere da Helsinki che «se nel Dpef appare la parola pensioni, vorrà dire che il Governo avrà scelto lo scontro».

Sul Documento di programmazione economica che va oggi in Consiglio dei ministri, i tecnici dei ministeri hanno limato fino all'ultimo i dettagli. Ed è emerso che «la manovra netta» quella destinata a correggere il fabbisogno tendenziale, dovrebbe essere di 11.500 miliardi.

● A pagina 2

ANNUNCIO ALL'«ANGELUS»

Nel 2000 il Papa a Gerusalemme

CITTÀ DEL VATICANO Nel 2000 il Papa andrà da pellegrino in Terrasanta. L'annuncio ieri all'Angelus, nel corso delle celebrazioni della festività dei santi Pietro e Paolo. Il viaggio comprenderà tappe in Giordania, Siria, addirittura in Iraq, ma soprattutto in Israele.

● A pagina 4

Coronata da successo la prima manifestazione antiregime: in 10 mila in piazza a Cacak

La folla urla: Milosevic vattene

«Disastroso il bilancio della guerra» - Ma Draskovic si dissocia

Resta incerto il calendario delle prossime manifestazioni. Il leader serbo intanto cambia improvvisamente strategia e cerca di avvicinarsi all'Occidente

BELGRADO E' cominciata con la benedizione di un pope ortodosso e sulle note del vecchio inno reale della dinastia Karadjeordjevic la prima grande manifestazione contro Milosevic tenutasi ieri a Cacak dove oltre diecimila persone hanno inveito contro il presidente gridando 'Dimissioni!' E 'Slobo vattene via!'.

Diecimila persone che hanno dato vita alla prima grande manifestazione organizzata dai partiti dell'opposizione, con l'unica defezione del movimento di Vuk Draskovic, consumato equilibrista della politica serba, che ha invece inviato un messaggio di pacificazione a Milosevic.

«Il bilancio delle guerre di Milosevic è catastrofico - ha detto Vladan Batic, coordinatore dell'Alleanza per il cambiamento - : ora abbiamo un milione di disoccupati in più, un milione di profughi entrati in Serbia in seguito alle sciagurate guerre di Milosevic ed un altro milione fuggito via per trovare pace e lavoro all'estero».

Molti sostenitori dell'opposizione non sono riusciti ad arrivare a Cacak essendo stati bloccati dalla polizia. Ma la prima sfida democratica al presidente Milosevic, dopo l'anatema lanciato dal patriarca Pavle e dal metropolita Artemje, sembra essere stata coronata da un certo successo. Rimane peraltro ancora incerto il calendario delle prossime manifestazioni che dovrebbero tenersi a Kraljevo, Nis e Kragujevac.

E un improvviso cambiamento di rotta nella politica di Milosevic si è registrato ieri in un discorso in cui il leader jugoslavo ha affermato che è prioritario per il suo governo ristabilire rapporti economici e culturali con le democrazie occidentali.

● A pagina 8

KOSOVO

Troppe le fazioni in lotta nella comunità albanese

Gli accordi di pace prevedono che sia l'Onu a gestire la stabilizzazione del Kosovo. Fino ad ora è tuttavia la Nato a mantenere il controllo del territorio, condividendo tre zone con i russi che arriveranno nelle prossime settimane mentre l'Onu si fa formalmente garante dell'accordo elaborato dal G8 e fatto proprio dal Consiglio di sicurezza. Primo atto formale, la costituzione di un governatorato civile sotto la protezione militare internazionale quale organo operativo dell'Unmik (United nations mission in Kosovo). Capo provvisorio della missione è Sergio Vieira de Mello, rappresentante di Kofi Annan.

Per molti triestini non più giovani la situazione richiama per certi aspetti quella locale dell'ultimo dopoguerra, quando il Governo militare alleato presidiava la zona con proprie truppe, si avvaleva della collaborazione di un corpo di polizia civile (in cui erano inglobati filoitaliani e filoslavi) e manteneva un complesso rapporto con le forze politiche locali, in cui il portato della guerra e le opposte aspirazioni sull'appartenenza statuale della città facevano emergere contrasti e veleni.

● Segue a pagina 8

Fulvio Molinari

Una trentina di blitz dei Nas a Bologna, Firenze, Brescia, a casa di ciclisti e direttori sportivi: sequestrati farmaci sospetti

Doping, perquisiti Gotti e Cipollini

ROMA Scandalo doping. Un nuovo ciclone si abbatte sul mondo del ciclismo professionistico, già scosso nelle settimane scorse da avvisi di garanzia, visite dei carabinieri, interrogatori. Ieri una trentina di abitazioni di campioni, direttori sportivi, meccanici e massaggiatori sono state passate al setaccio dal carabinieri dei Nas di Firenze, Bologna e Brescia.

Sarebbero stati trovati e sequestrati flaconi di medicinali forse a base di testosterone, flaconi senza etichetta (forse ormoni della crescita), ma anche farmaci di provenienza ospedaliera che non dovrebbero trovarsi nelle case di privati e l'Emagel, il prodotto che può essere usato per far abbassare l'ematocrito in vista di controlli del sangue, oltre a quantità di Epo (che serve ad aumentare i globuli rossi e a dare più ossigeno ai muscoli).

Fra i perquisiti ci sarebbero anche il «re leone» Mario Cipollini, il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia Ivan Gotti, il russo Pavel Tonkov, vincitore del Giro '96, Claudio Chiappucci, Gianni Bugno, Insomma,tutto il Gotha del ciclismo italiano.

● In Sport

Ivan Gotti

Mario Cipollini

Il ministro del Lavoro chiede di procedere con piccoli interventi e di avviare la riforma nel 2000

Salvi media sulle pensioni

D'Alema pensa a un Dpef meno forte - Forse aumenta la benzina

ROMA Massimo D'Alema ci ripensa. E da Buenos Aires fa sapere che il Dpef può anche essere di una cifra inferiore, se faremo meno cose. Sul punto dolente dello strappo con i sindacati, il presidente del Consiglio comincia a mettere le mani avanti e si prefigura un' uscita: si potrebbe disegnare un intervento minimo e il resto concordarlo con Cgil, Cisl e Uil. Nel Dpef, dice, potremmo disegnare la manovra minima indispensabile riservandoci poi di discutere con i sindacati le eventuali operazioni di riequilibrio del welfare Insomma, non è successo niente. Non c'è bisogno di lacrime e sangue, ma solo di un aggiustamento e nello stesso tempo di un forte impegno per lo sviluppo. In fin dei conti, riscopre il capo dell'esecutivo, si può avere flessibilità

Mentre il premier faceva questa marcia indietro, alla Camera i capigruppo della maggioranza e i ministri interessati alla manovra davano il via al primo dei valzer di verifica che accompagneranno questo sfortunato documento di programmazione economica. Con dieci minuti di ritardo sull'appuntamento fissato per le 19.30, si è cominciato a discutere con Sergio Mattarella, vicepresidente del Consiglio, il quale, sembra, non sia mai stato d'accordo con la tesi di Giuliano Amato (Tesoro) di andare avanti comunque, con o senza il consenso delle parti sociali.

Sul fronte morbido si è collocato con decisione Cesare Salvi, ministro del Lavoro, che si è presentato al vertice con una soluzione di mediazione in tasca. Una soluzione sgradita ad Amato. Salvi ha sostenuto che si possono rallentare le pensioni di anzianità solo evitando i proclami e incrementando la staffetta tra giovani e anziani. Poi l'anno prossimo, è la tesi del nuovo ministro del Lavoro, si può cominciare una verifica con i sindacati. Anche perchè, nel piano stilato dal suo ministero, risulta che non basta togliere il divieto di cumulo sopra i 35 anni di contribuzione, così come era stato proposto agli autonomi. Questa soluzione incrementerebbe i congedi e non li rallenterebbe, anche perchè il divieto di cumulo è stato abolito già l'anno scorso per coloro che hanno più di 40 anni di contributi e non si sono avuti grandi vantaggi. In altre parole, questo è il piano di Salvi, bisognerebbe procedere a piccoli aggiustamenti in campo previdenziale, aspettando di avviare una riforma a partire dall'anno prossimo. Cioè con un anno di anticipo. Questa sarebbe la proposta da fare ai sindacati.

Questa linea morbida che ricalcherebbe in parte l'intenzione espressa da D'Alema, significa andare a raccattare non più 16.000 miliardi ma 14-15. Intanto si parla di alzare il prezzo della benzina: 10 lire in più per la normale e 30 per la verde.

La Finanziaria del 2000

I numeri della Finanziaria

14.500 miliardi	1,5%	15
l'importo della prossima Finanziaria	Il rapporto fissato tra la prossima manovra e il prodotto interno lordo	i progetti specifici a favore del Mezzogiorno

Le linee-guida della politica fiscale

- **Aliquota Irpef**: è prevista la riduzione dell'aliquota dal 27 al 26%
- **Detrazioni per figli**: saranno più alte per i redditi più bassi
- **Sconti sulla casa**: per le prime case è confermata la detrazione di 1.400.000 lire
- **Carbon tax**: rispettato il graduale aumento, a fronte di un calo dei contributi sul lavoro
- **Patto di Natale**: attuate tutte le norme previste
- **Previsioni**: l'andamento del prelievo registrerà un calo dell'1% nel 2001

Le scadenze

- 30 settembre: Termine ultimo per la presentazione della Finanziaria
- 15 novembre: Termine ultimo per la presentazione dei collegati

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

La Lega perde il senatore, ex ministro

Gnutti al gruppo misto: «Potrebbe diventare la terza forza fra i poli»

BRESCIA Il senatore Vito Gnutti, già ministro dell' Industria nel Governo Berlusconi, si è dimesso dalla Lega Nord ed ha manifestato l' intenzione d' iscriversi al gruppo misto del Senato.

Il parlamentare ha spiegato di aver comunicato la sua decisione con una lettera al segretario federale Umberto Bossi già l'11 giugno scorso e che la dirigenza leghista aveva chiesto che il contenuto del documento non venisse diffuso prima dell' esito delle elezioni amministrative di domenica scorsa. Gnutti aveva aderito alla richiesta.

Gnutti fa riferimento a «punzecchiature giornalistiche» che da mesi lo davano presente a «riunioni comenciane o patelliane» o lo indicavano come autore di «burrascosi incontri con Bossi in vista di organizzazioni di golpe di segreteria».

E afferma di non aver mai partecipato a queste riunioni (nè di essere mai stato invitato) e di non aver visto nè sentito Bossi nel mese precedente alla lettera dell' 11 giugno.

Sul futuro gruppo a cui chiederà l'adesione, il misto, Vito Gnutti ha un' idea molto originale. «Siccome è il gruppo più affollato perchè non farlo diventare - spiega Gnutti - il punto di riferimento in Parlamento della gran massa di elettori che non vanno più alle urne».

«Una terza forza fra il centrodestra ed il centrosinistra - osserva - capace di dare corpo a quel Progetto Paese a cui tutti tendono ma nessuno è stato capace di dare concretezza».

Nella bozza del Documento di programmazione economica e finanziaria non sono ancora previste in dettaglio le riduzioni di spesa

Riequilibrio del welfare, aiuti a famiglie e lavoro

ROMA «Promozione della crescita, creazione di nuovi posti di lavoro, inclusione delle fasce sociali emarginate».

Sono questi gli obiettivi principali del governo guidato dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema, insieme al rispetto degli impegni assunti col patto di stabilità, contenuti nella bozza del Dpef (Documento di programmazione economica e finanziaria) diffusa in ambienti della maggioranza.

Bozza che non fa cenno ad interventi sulla previdenza, ma solo ad una necessità di riequilibrare l'intero sistema di welfare state. Il documento non contiene ancora neanche il dettaglio dei tagli nelle aree di spesa.

La bozza elenca invece i settori di intervento complessivi, dal fisco al lavoro, dal welfare al Mezzogiorno, dalla liberalizzazione alle infrastrutture.

FISCO. Si conferma, per la prossima manovra, la riduzione dell'aliquota Irpef (dal 27 al 26%) e gli interventi sulle detrazioni, ma anche la riduzione dei contributi attraverso l'aumento della carbon tax.

WELFARE. Il governo intende dare efficacia agli interventi sperimentali già avviati, come il reddito minimo di inserimento, e annuncia politiche di sostegno alla famiglia attraverso «una pluralità di interventi». Ciò con l'obiettivo di «riequilibrare» lo Stato sociale, renderlo «più aperto verso i più deboli, più giusto nel rapporto tra le generazioni». Previsti interventi di spesa per l'assistenza agli anziani, gli asili nido e la formazione.

LAVORO. Si punta, a partire dal piano per l'occupazione, ad estendere i contratti a tempo determinato, il part time, l'apprendistato. «Essenziale» viene definita la riforma degli ammortizzatori sociali.

Altro obiettivo è quello di «rafforzare le misure per l'emersione dell'economia sommersa», oltre a creare istituti «che possano conciliare» per le donne lavoro e famiglia.

MEZZOGIORNO. È previsto un incremento della spesa in conto capitale dal 38-40% degli ultimi 2 anni al 45% nel 2006 e viene predisposto un quadro finanziario unico settennale di tutte le risorse, ordinarie e comunitarie.

Il programma per il Sud è articolato in sei assi (risorse naturali, culturali, umane, sistemi locali di sviluppo, città e istituzioni locali, reti e nodi di servizio) all'interno dei quali vengono individuati obiettivi specifici con indicatori di efficacia.

LIBERALIZZAZIONI. Il governo intende innanzitutto «eliminare quei vincoli amministrativi che limitano la concorrenza e assicurano rendite di monopolio a molte professioni liberali».

A questo proposito si annuncia «un nuovo testo» per la riforma delle professioni. Si prevedono forme di promozione della domanda di servizi anche attraverso interventi di deducibilità fiscale. Infrastrutture produttive: si punta ad un ricorso più ampio ai fondi privati (project financing, fondi immobiliari) per la realizzazione delle opere pubbliche.

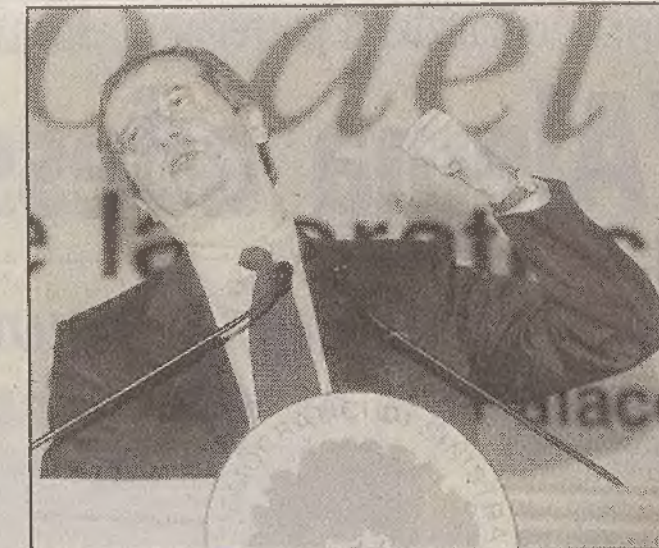
Dopo Bologna la Quercia rivendica maggiore autonomia anche se conferma la totale lealtà verso l'esecutivo

Ds e governo: c'eravamo tanto amati

Il presidente del Consiglio annuncia un chiarimento in Parlamento

ROMA Dopo Bologna nulla sarà come prima. A cominciare dai rapporti tra il presidente del consiglio D'Alema ed il suo partito, i Ds. Il coordinatore della Quercia, Pietro Folena, al termine di una lunga riunione della segreteria, ha annunciato che sarà accentuato il «profilo autonomo» dal governo, soprattutto sulle questioni riguardanti il Dpef e la Finanziaria ritenute la «concausa» della sconfitta elettorale. È una chiara presa di distanza dalla linea del governo che ha provocato le proteste della base e di diversi dirigenti diessini. Ma sia Folena che lo stesso D'Alema escludono che sia in atto uno scontro tra governo e Ds sulle pensioni. «Il momento del chiarimento - annuncia il premier da Rio - avverrà il 6-7 luglio in Parlamento, quando ci sarà il dibattito sul Dpef».

I problemi che hanno portato alla sconfitta elettorale, sostiene D'Alema, vanno al di là della questione delle pensioni. Quanto alla maggiore autonomia rivendicata dai Ds, il presidente del Consiglio si è detto d'accordo perchè il governo e le forze politiche devono mantenere una «reciproca autonomia». D'Alema difende comunque il Dpef e nega che abbia una filosofia «di destra».

Il segretario diessino Walter Veltroni smentisce con forza «fantasiose ipotesi di tensione tra il governo e i Ds». Si tratta di «invenzioni», afferma, perchè da otto mesi il partito sostiene con lealtà ogni azione del governo. Anche Il numero due delle Botteghe Oscure Pietro Folena precisa che la maggiore autonomia del partito non vuol dire «nè polemica nè separazione», ma trattandosi di un governo di coalizione, afferma, «accentueremo il profilo di una forza che porta le sue proposte, le sue idee sul tema della riforma del welfare».

Sempre più tesi i rapporti fra governo e Ds. È stata comunque smentita la voce che Veltroni fosse pronto a dimettersi.

Folena è d'accordo sul fatto che la polemica sulle pensioni ha inciso su fasce limitate ma alcuni ballottaggi sono stati persi per poco

I Ds stanno ora studiando delle «proposte concrete» sul Dpef e sulla legge finanziaria per modificare quelle norme che hanno provocato malumore e prese di distanze dal partito. Secondo Pietro Folena la polemica sulle pensioni «non è la causa, ma una concausa» della sconfitta elettorale. D'Alema ha quindi ragione, afferma, quando sostiene che quella polemica ha inciso su «fasce limitate di elettorato». Ma alcuni ballottaggi, fa presente Folena, sono stati persi «proprio sulla base di queste fasce limitate di elettorato».

Il voto amministrativo, ha affermato Folena, non deve essere «drammatizzato», anche perchè «non avrà effetti sulla stabilità di governo». Ma non si può nemmeno «minimizzare». Dopo aver smentito la voce che il segretario Veltroni avesse deciso di dimettersi in seguito alla sconfitta di Bologna, Folena ha annunciato che gli interventi a Bologna saranno immediati. Già venerdì prossimo l'assemblea congressuale cittadina eleggerà il nuovo segretario dei Ds.

Ciampi chiede alle forze politiche di varare le «riforme fattibili»

BARI Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha scelto l'occasione della prima visita ufficiale in Puglia per chiedere alle forze politiche un' accelerazione sulle riforme. «Occorre andare avanti con quelle fattibili, il federalismo con il principio di sussidiarietà e l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni. Provvedimenti che sono in discussione in Parlamento. Quest'ultimo è particolarmente urgente e mi auguro che non si arrivi alle elezioni regionali dell'anno prossimo senza avere introdotto questa riforma». Ciampi parla nell'aula del Consiglio regionale della Puglia perchè sono stati i rappresentanti delle autonomie locali che ha ricevuto nei giorni scorsi al Quirinale a chiedergli una sollecitazione in questo senso. «Per questo mi raccomando al Parlamento - ha aggiunto - e ieri (lunedì ndr) l'ho detto anche al ministro per le Riforme che ho ricevuto al Quirinale».

«Per fortuna - aggiunge - l'aggancio all'Europa ha fatto abbandonare idee dissennate di separatismo che avevano fatto vivere momenti di timore». Queste idee dissennate - ha aggiunto - difficilmente torneranno, ma ciò non deve spingere di nuovo verso il centralismo. L'Italia è fatta di tante realtà diverse che devono restare riconoscendo l'importanza delle autonomie locali, aiutando il federalismo, costruendo il futuro su questo tipo di piramide».

Spazio anche alla Puglia nei discorsi del Presidente: «Non so se vi sarà assegnato il premio Nobel per la pace per l'accoglienza ai profughi ma so che l'Italia vi deve un premio per la pace per quello che avete fatto». »Le Puglie sono - ha aggiunto - dirimpettaie dei Balcani e dell' Albania. È una realtà di cui essere consapevoli e da consolidare. L'Adriatico si può considerare come un fiume e questa situazione va sfruttata al massimo sia per le comunicazioni interne sia per rafforzare il ruolo di cerniera della vostra regione verso l'oriente». Ma è tutto il Mezzogiorno, per Ciampi, che dovrebbe avvalersi della vantaggiosa situazione geografica verso l'Oriente, sviluppado rapporti di pace, come già fece 800 anni fa Federico II, esprimendo «una mentalità antica di chi viveva in queste terre». Ciampi ha indicato il «modello imprenditoriale adriatico» che esprime la capacità di unire le iniziative dei singoli con il progetto «di chi sa di poter essere avanguardia in Europa».

Prodi: «Certi cambiamenti vanno concordati con i sindacati»

ROMA Governo e sindacati litigano e Prodi sceglie i sindacati. Il futuro commissario europeo parla a Helsinki, al congresso della Confederazione dei sindacati europei (Ces) e le sue parole non possono non far pensare alle polemiche fra esecutivo e sindacati sulle pensioni. «Ci sono cambiamenti - dice Prodi nel suo discorso - che non possono essere fatti senza un coinvolgimento diretto ed attivo dei sindacati o delle parti sociali». E ancora: «Senza il contributo e il consenso delle parti sociali nessuna politica di crescita e per l'occupazione potrà funzionare».

Parlando con i giornalisti, Prodi preferisce non commentare lo scontro in atto, ma aggiunge: «È chiaro che il mio discorso vale per l'Europa, e quindi anche per l'Italia». A Cofferati, D'Antoni e Larizza è piaciuto il discorso di Prodi (i quattro sono stati anche a pranzo insieme) tutto incentrato sulla lotta alla disoccupazione in Europa. Un giudizio critico viene, invece, da Emilio Gabaglio, segretario generale del Ces. Dice che a Colonia l'Europa unita ha stabilito un patto per lo sviluppo, tutto incentrato sulla stablità e la lotta all'inflazione. «Ora la posta in gioco - dice Gabaglio - è la disoccupazione e da questo punto di vista il vertice di Colonia è stato una delusione».

Prodi non si è limitato a parlare di sindacati. Alla vigilia del suo insediamento a commissario europeo, si trova davanti a una scelta: Mario Monti o Emma Bonino come commissari in rappresentanza dell'Italia? C'è accordo con il presidente D'Alema e la scelta del commissario sarà fatta di comune intesa, dice Prodi. Intanto il mondo politico sembra spaccato in modo trasversale. Per la Bonino sono schierati Di Pietro e Manconi («una sua riconferma sarebbe positiva, ha detto ieri il portavoce dei verdi»), Gianfranco Fini e Antonio Martino di Forza Italia. E ieri, sempre per la Bonino, sono scesi in campo il presidente dell'Antimafia Del Turco e il senatore Andreotti. Il ministro del Tesoro, Amato, invece sconsiglia vivamente la Bonino di rientrare nella commissione e Cristiana Muscardini, capogruppo di An a Strasburgo, va contro Fini e chiede alla Bonino di fare un passo indietro.

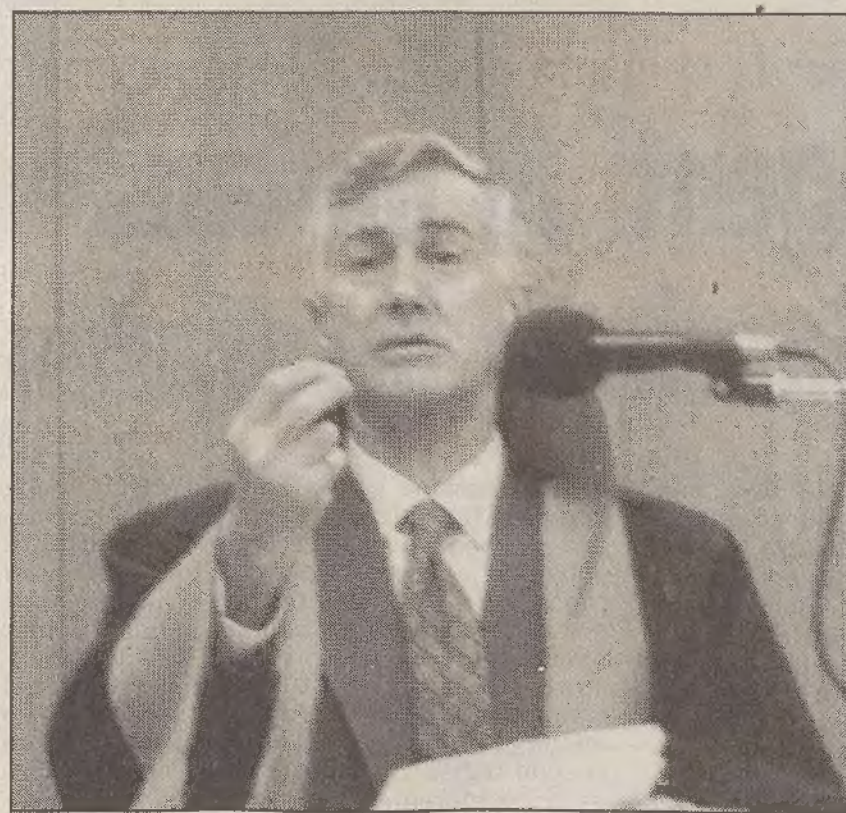
Forza Italia non crede alla presa di distanze dei diessini dal capo del governo sui temi economici

Ma il Polo vede solo un gioco delle parti

ROMA Forza Italia non crede alla presa di distanza dei Ds nei confronti del governo sulle pensioni e sul Dpef. Pietro Folena «fa il solito gioco delle parti», sostiene il presidente dei senatori Enrico La Loggia per il quale il governo è guidato «dal vero capo dei Ds», cioè D'Alema, ed i «colonnelli del suo partito» prendono le distanze «per evitare emorragie di voti», come è avvenuto a Bologna. Si tratta di una «vecchia tattica del Pci», spiega La Loggia, e questo dimostra che gli «ex comunisti, oggi Ds», continuano «a navigare nei mari dell'ipocrisia politica di togliattiana memoria».

La vittoria nelle ultime elezioni europee e soprattutto in quelle amministrative ha intanto convinto il Polo che il centrosinistra non ha più la maggioranza per governare ed il centrodestra si prepara perciò per la successione. Alleanza Nazionale, ha affermato il portavoce Adolfo Urso, «si sente all'altezza per tornare a governare l'Italia». Nelle amministrative, ha spiegato, «la sinistra è sconfitta nel suo terreno, le amministrazioni locali» e «se ora il buongoverno viene riconosciuto al Polo a livello locale, a maggior ragione questo vale a livello nazionale». Il portavoce di An ha anche escluso che esista un contrasto con Forza Italia a proposito della leadership del Polo che va riconosciuta a Silvio Berlusconi avendo ottenuto il consenso maggiore nelle elezioni. Questo non significa, però, ha aggiunto Urso, che la destra rinunci alla sua autonomia «nell'ambito di un discorso di coalizione», perchè An ritiene di essere «l'avanguardia referendaria e non solo di innovazione anche nel centrodestra». Urso ha confermato l'intenzione del partito di «guardare oltre» l'attuale coalizione di centrodestra. Soprattutto verso l'elettorato leghista.

Il risultato elettorale di domenica ha provocato delle ripercussioni all'interno di An (come è avvenuto nei Ds per Bologna) a causa dell'esito negativo registrato a Lecce dove nelle elezioni politiche suppletive il centrosinistra ha conquistato due seggi (uno della Camera e l'altro del Senato) che prima erano di An. Per questo motivo il coordinatore provinciale Rolando Marasco si è dimesso.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Bareila, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 29 giugno 1999 è stata di 55.900 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998

Il presidente del tribunale turco, Turgut Okyay: non ha spezzato la matita dopo la lettura della sentenza.

Il Presidente, appena saputo l'esito del verdetto, ha subito esternato il suo dissenso

Ciampi chiede la grazia per Apo

Interviene anche D'Alema - Manifestazioni e incidenti a Roma e a Milano

ROMA *No alla condanna a morte di Abdullah Ocalan. E' il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in persona ad opporsi nettamente alla sentenza. Con lui l'intero governo italiano, a partire dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema che - da Rio de Janeiro dove si svolgono i lavori del vertice euro-latino-americano - non risparmia un'ammonizione: «così la Turchia rischia di allontanarsi dall' Europa, è molto grave il verdetto, così come molto grave è il modo in cui si è svolto il processo e molto grave è la sentenza». Netto anche il ministro deli Esteri Lamberto Dini: ci appelleremo al Consiglio d'Europa per tentare di bloccare l'esecuzione, una decisione del genere «va contro quelle che sono le linee direttrici del pensiero sia dell'opinione pubblica sia degli Stati dell'Unione europea». Come dire che per la Turchia, da vent'anni in fila per entrare in Europa, le porte di Bruxelles rischiano di restare sbarrate ancora a lungo, visto che non riconosce il primo dei diritti dell'uomo, quello alla vita. L'Italia reagisce con sdegno e preoccupazione. E mentre a Roma una manifestazione di curdi davanti all'ambasciata turca si è conclusa con lanci di sassi e bottiglie verso le finestre della sede diplomatica, a Milano almeno un centinaio di manifestanti si è riunito in piazza Duomo per protestare e annunciare che «ci saranno altri morti».*

Il verdetto crea sconcerto. Così, sul fronte politico, ci si augura che verrà confermata la prassi degli ultimi anni, che la condanna non sarà eseguita e si promette che verranno utilizzati tutti i mezzi possibili «nelle sedi internazionali» per esercitare una dovuta pressione sul governo di Ankara. Intanto, tutti i gruppi politici hanno chiesto al governo un dibattito in aula: un'iniziativa urgente - la decisione sulla data verrà presa con tutta probabilità questo pomeriggio nella conferenza dei capigruppo - che decida il da farsi per salvare la vita di Ocalan e concorrere alla ricerca di una soluzione pacifica alla questione curda. Sulla stessa linea di pensiero il segretario della Quercia Walter Veltroni, secondo il quale Ankara con la «gravissima e assurda» sentenza di condanna sta compromettendo il suo rapporto con l'Europa. Generali le manifestazioni di sdegno. Il partito della Rifondazione comunista punta l'indice sulla inutilità della risoluzione approvata dalla Commissione Esteri della Camera in cui non si è andati oltre i soliti generici auspici, mentre è stato invece bocciato il documento con il quale Rifondazione «intendeva imprimere la svolta necessaria al caso». Ramon Mantovani, responsabile Esteri di Rifondazione, chiede perciò la concessione dell'asilo politico al leader curdo, l'interruzione del traffico di armi e la convocazione di una conferenza internazionale sulla questione curda sotto l'egida dell'Onu. Polemici i deputati di Alleanza nazionale: «se Ocalan è stato condannato a morte - sostengono alcuni rappresentanti di An - lo si deve anche ai pasticci della diplomazia italiana e in particolare del governo D'Alema che fin dall'inizio hanno mal gestito la vicenda».

Elisabetta Martorelli

«Tradimento e separatismo»: riconoscendo queste accuse la Corte turca ha emesso ieri il verdetto di condanna a morte

Niente pietà per Ocalan. Ma la matita resta intera

Il presidente del tribunale non ha spezzato – come tradizione – il lapis: un segnale di clemenza?

I curdi minacciano di scatenare rappresaglie ma intanto aspettano la sentenza di secondo grado e le decisioni del Parlamento

Fra un mese l'appello: il Pkk morde il freno

ANKARA La condanna a morte di Ocalan è come una bomba a orologeria, pronta a scoppiare se la sentenza di primo grado venisse confermata in appello e poi ratificata dal Parlamento turco. Il Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk) ha deciso di temporeggiare: fra trenta giorni o poco più è attesa la decisione di secondo grado. Poi toccherà all'assemblea turca. A quel punto, se la sorte di Apo fosse segnata, i vertici del movimento potrebbero far scattare le temute rappresaglie.

«Posizione di attesa» è stata definita nel comunicato del Pkk diffuso ieri dall' agenzia curda Dem dopo la «prima decisione» del tribunale turco. Anche se, si precisa «continueranno i preparativi politici e militari per far fronte a qualsiasi evenienza».

Gli uomini di Ocalan mandano un chiaro avvertimento al governo di Ankara. Nel frattempo il Pkk invita i curdi a manifestare contro la condanna a morte di primo grado definita «una minaccia ai diritti democratici». «Questa sentenza - si legge ancora nel comunicato - è una macchia nera sulla storia del popolo turco e una colpa che non può essere perdonata perchè ribadisce la negazione all'esistenza del popolo curdo».

Anche il governo di Ankara ha deciso di adottare la strategia dell'attesa. Tanto più che un'eventuale condanna in secondo grado dovrebbe essere ratificata dal Parlamento turco.

Le dichiarazioni a caldo del premier turco Ecevit sono state interlocutorie: «Spero che la decisione del tribunale speciale di Imrali sia di auspicio per il nostro paese». Di più Ecevit non dice perchè c'è ancora un grado di giudizio: «Non posso fare commenti o raccomandazioni». No comment di Ecevit anche su una possibile ratifica in Parlamento della condanna: «E' troppo presto per discutere della questione». Il premier turco però ha fatto capire che il caso di Ocalan non rientra in quella «legge sui pentiti» che il governo vuole far approvare dall'assemblea parlamentare.

Nessuna via d'uscita per il leader del Pkk? Il governo turco non vuole scoprire subito le carte. C'è da tenere a bada l'estrema destra: il partito Mhp, meglio conosciuto sotto la sigla «Lupi grigi», ieri ha espresso grande soddisfazione la sentenza di morte contro Ocalan affermando la convinzione che essa sarà confermata in appello.

«Quando tale sentenza arriverà in parlamento per la ratifica - ha detto il vice capogruppo del Mhp in parlamento Ismail Kose - i 129 deputati del Mhp voteranno affinchè sia approvata». E sulla stessa lunghezza d'onda si sono schierati anche altri deputati turchi.

Sullo sfondo c'è il montare della rabbia curda in tutto il mondo. Tante le manifestazioni dei seguaci di Ocalan, in Russia, Germania, Italia e Belgio. E perfino l'Ernk, ala politica del Pkk, ha messo in guardia la Turchia: «Noi non possiamo rimanere silenziosi davanti a questo attacco si legge in un comunicato -. Noi reagiremo in maniera diversa che nel passato, in quanto si tratta di una situazione completamente nuova».

La condanna a morte di Ocalan è stata criticata anche dalla Radio Vaticana. «Si teme ora - ha commentato l'emittente - che il verdetto di pena capitale possa innescare la violenta protesta dei curdi in tutto il mondo». A commento della notizia, la Radio Vaticana ha trasmesso anche una intervista a Dino Frisullo, portavoce del comitato contro la pena di morte e per la pace in Turchia, secondo il quale la condanna «era scontata». Frisullo annuncia una mobilitazione davanti all'ambasciata turca a Roma dove, promette, «si resterà giorno e notte».

Familiari di soldati turchi morti negli scontri contro gli indipendentisti curdi manifestano davanti al tribunale: e non lasciano dubbi sulle loro intenzioni.

ANKARA Condanna a morte per tradimento e separatismo. E' questa la sentenza pronunciata ieri mattina dalla Corte speciale per la sicurezza dello Stato, riunita nell' isola-penitenziario di Imrali, e non si può certo dire che si tratti di una sorpresa. Tutto lasciava presagire che questa sarebbe stata la conclusione del processo di primo grado contro Abdullah Ocalan. Il clima stesso creatosi intorno al leader curdo fin da quando si trovava ancora in Italia non lasciava spazio a soluzioni alternative. E tutto sommato anche il codice penale turco impediva sbocchi diversi. La pena capitale, infatti, avrebbe potuto essere evitata soltanto nel caso in cui l'imputato fosse stato riconosciuto completamente innocente.

I tre giudici sono rimasti pochi minuti in camera di consiglio e quando hanno fatto ritorno in aula lo sguardo di «Apo» esprimeva la piena consapevolezza di quanto stava per accadere. Prima che venisse data lettura della sentenza, al capo del Pkk è stata offerta la possibilità di rivolgersi un'ultima volta alla Corte.

«Respingo l'accusa di tradimento - ha dichiarato - credo di avere lottato per una repubblica democratica, non contro la repubblica». Quindi ne ha approfittato per ribadire l'appello per una pace giusta ed onorevole e per la fratellanza fra il popolo curdo e quello turco: «Spero che trovi soluzione un problema che è conseguenza di una serie di errori storici e voglio che questo processo sia un contributo a tale soluzione».

Non si era ancora spenta l'eco delle parole di Ocalan quando il presidente del tribunale, Turgut Okyay, ha spento ogni speranza. Con poche frasi ha spiegato che per avere fondato e capeggiato una organizzazione terrorista armata con cui ha messo in pericolo l'integrità territoriale dello Stato, l'imputato non può che essere condannato a morte per impiccagione.

La sentenza

"Abbiamo deciso all'unanimità che Ocalan, avendo guidato la sua organizzazione che ha compiuto azioni terroristiche intese a separare parte dello stato per mezzo di azioni terroristiche, sia condannato a morte in base all'articolo 125 del codice penale turco, sia bandito per la durata della sua vita dal servizio pubblico e sia tenuto sotto restrizioni legali. L'intensità e la natura delle sue azioni, l'uccisione indiscriminata di tutti, bambini inclusi, e la minaccia che le sue azioni hanno posto alla Turchia, impediscono l'attuazione dell'articolo 59. Il verdetto è soggetto ad appello."

ANSA-CENTIMETRI

Poi ha aggiunto che «la continuità e la gravità delle sue azioni, che hanno portato alla morte indiscriminata di migliaia di persone, rende impossibile l'applicazione dell' articolo 59 del codice penale turco», cioè quello che consente la commutazione della pena capitale in quella del carcere a vita.

Ocalan ha ascoltato la sentenza impassibile ed ha abbandonato l'aula con un sorriso amaro dipinto sul volto. Successivamente, parlando con i suoi avvocati, ha espresso la convinzione che il processo legale e politico nei propri confronti non sia ancora concluso. «Il mio caso - ha ripetuto - può essere un'opportunità per risolvere un problema che dura da 200 anni». E mentre i parenti dei militari caduti nel conflitto contro i curdi, insieme ad alcune migliaia di nazionalisti festeggiavano, il presidente della Corte veniva circondato dai giornalisti, ai quali non era sfuggito un dettaglio apparentemente solo formale. La tradizione vuole infatti che, con un gesto dal chiaro significato simbolico, dopo avere pronunciato una condanna a morte il giudice spezzi la matita che tiene in mano. Ebbene, il lapis di Okyay è rimasto intero. Il magistrato non ha voluto fornire spiegazioni al riguardo ma ha rivelato di essere personalmente contrario alla pena capitale. «Tuttavia - ha precisato - la legge è questa ed io devo applicarla».

A questo punto, il futuro di Ocalan dipende dall'esito del processo di appello, che dovrebbe essere istruito in tempi estremamente rapidi, e soprattutto dal parlamento turco, che sarà chiamato ad autorizzare l'esecuzione della sentenza. E' dal 1984 che i deputati non ratificano una condanna a morte ma le prime indicazioni provenienti dagli ambienti politici non sembrano promettere nulla di buono.

Ugo Marini

Se la Corte di Strasburgo dovesse annullare la sentenza, la Turchia sarebbe costretta ad adeguarsi. A meno che...

E l'Europa avverte Ankara: attenti allo strappo

Gli avvocati europei stanno studiando le mosse per far sì che il giudizio di primo grado venga invalidato: «Violati i diritti della difesa»

STRASBURGO Verrà forse da Strasburgo la salvezza per Abdullah Ocalan: è quanto sperano gli avvocati europei di Apo, che nei prossimi giorni chiederanno alla Corte dei diritti umani una sospensione dell'applicazione della condanna a morte contro Ocalan. Già ieri, poche ore dopo la sentenza, l'Ue e il Consiglio d'Europa hanno chiesto allà Turchia di non eseguire la sentenza, per non compromettere i rapporti con l'Europa.

La capofila dei legali europei, la tedesca Britta Boehler, ha detto che «all'inizio della settimana prossima al più tardi» presenterà una richiesta di sospensiva ai giudici di Strasburgo. Lo stop all'applicazione della condanna a morte, se sarà accettato da Ankara, potrebbe valere fino alla sentenza definitiva della Corte europea sul ricorso presentato contro la Turchia da Ocalan in febbraio. Nel ricorso, contro le condizioni della cattura di Apo in Kenya e di detenzione a Imrali, e poi contro le violazioni dei diritti della difesa durante il processo, gli avvocati di Apo hanno accusato la Turchia - che fa parte del Consiglio d'Europa - di avere violato diversi articoli della convenzione europea dei diritti umani sul diritto alla vita, alla sicurezza, a un processo equo. Stando a Boehler la sentenza europea è attesa entro la fine dell'anno, forse in ottobre. Se la Turchia sarà condannata, gli avvocati sperano nell' annullamento della condanna a morte.

Le sentenze della Corte di Strasburgo in teoria sono vincolanti per i paesi membri del Consiglio d'Europa: e quindi la Turchia, se la Corte darà ragione a Ocalan, dovrà adeguarsi, a meno che non scelga lo stesso la strada dello «strappo» con l'Europa.

Da tutte le istituzioni europee sono giunte ieri reazioni negative alla sentenza di Imrali. Per l'Ue la presidenza tedesca ha subito chiesto alla Turchia di non dare esecuzione alla condanna a morte, rilevando che ciò andrà a vantaggio delle ambizioni di Ankara di aderire all'Unione, mentre il presidente dell'Europarlamento Josè Maria Gil Robles ha lanciato un appello alla grande assemblea turca perchè la condanna contro Ocalan venga communtata in una pena detentiva.

Anche il Consiglio d'Europa ha invitato la Turchia a non applicare la pena di morte contro Ocalan, rispettando così la moratoria sulle esecuzioni capitali in vigore in tutti i 41 paesi membri da più di due anni. A Bruxelles intanto il parlamento curdo in esilio (Pke) ha convocato per domani una seduta straordinaria del suo comitato esecutivo, per valutare la situazione creata dalla sentenza di Imrali e probabilmente decidere quale sarà la strategia di mobilitazione dei curdi in Europa.

Tutto però con ogni probabilità rimarrà in sospeso per qualche mese, il tempo di vedere se Ocalan sarà consegnato o meno al boia. Tra il ricorso in appello alla corte suprema turca - la cui conferma della condanna a morte appare scontata - il passaggio in parlamento e una eventuale sospensiva di Strasburgo potrebbero trascorrere «fra 2 e 10 mesi» secondo Britta Boehler, prima di una decisione definitiva sulla vita, o sulla morte, del leader curdo.

Washington taglia corto: «Per noi è un terrorista»

WASHINGTON Europa e Stati Uniti, alleati in Kosovo, e subito divisi sul caso Ocalan. Mente l'Unione europea - con un distinguo per il governo britannico del laburista Tony Blair che preferisce la linea della non ingerenza per non dispiacere agli amici della Casa Bianca - ha espresso preoccupazione per la sentenza di condanna a morte del leader guerrigliero curdo del Pkk e ha chiesto la commutazione della pena in ergastolo, il governo degli Stati Uniti conferma la sua posizione e ricorda che Abduallah Ocalan è un «terrorista internazionale».

Il portavoce della Casa Bianca, Joe Lockhart, ha detto sì che, essendo il processo ancora aperto fino al grado di appello, gli Stati Uniti preferiscono non commentare la sentenza, ma ha ricordato che Washington da tempo considera Ocalan «un terrorista internazionale» che deve rispondere alla giustizia.

Ultimi giorni per mettersi in regola col codice di autocontrollo aziendale recepito dall'Ue

Rischi alimentari, nuove norme

Favorevoli i ristoratori della Fipe che però chiedono una proroga

ROMA Le vicende del pollo alla diossina e della coca-cola contaminata hanno posto fortemente in discussione tutto il sistema dei controlli alimentari, basato troppo spesso su verifiche ex post e su esami di laboratorio che si sono rivelati insufficienti a garantire un adeguato livello di sicurezza. È dunque necessaria una inversione della logica del sistema, che va orientata verso la prevenzione impostazione del resto già assunta dall' Ue con l'emanazione di alcune direttive nel '93 e '96. In particolare, la direttiva 43/93 ha introdotto innovative procedure di autocontrollo igienico sanitario (recepite in Italia con il decreto legislativo n 166/97 in vigore dal 28 giugno '98) che vanno sotto il nome di Haccp (Hazard analysis critical control point).

Domani finirà il periodo lasciato alle imprese per mettersi in regola e scatteranno le sanzioni che prevedono multe da 2 a 18 milioni di lire per attuazione scorretta della procedura di autocontrollo, fino a un massimo di 60 milioni per le imprese che non abbiano minimamente recepito la normativa. È opportuno sottolineare che le sanzioni scattano se entro 120 giorni dalla segnalazione l'operatore non si è messo in regola. In alcuni casi però sono previste anche le sanzioni penali con l'arresto fino a un anno.

Ma cosa ne pensano gli operatori commerciali di questo sistema che impone obblighi e procedure precise? Favorevoli ristoranti, pizzerie, gelaterie, bar e altre tipologie di pubblici esercizi aderenti alla Fipe, la Federazione di settore della Confcommercio, in nome della salute dei consumatori. «I vantaggi del sistema - precisa Edi Sommariva, segretario generale dell'organizzazione - si ritrovano nei coinvolgimenti dell'intera filiera alimentare e nella validità delle stesse regole in tutti i Paesi europei. Questi sono punti sui quali non si può transigere. Infatti se il controllo non viene applicato anche alla produzione potremmo avere, come successo, dei polli perfettamente conservati in tutte le fasi di lavorazione ma pur sempre polli alla diossina».

Il sistema Haccp, che si applica a tutti gli operatori della produzione di alimenti, nonchè del confezionamento, del trasporto della distribuzione, della vendita e della somministrazione ed impone agli operatori 3 obblighi fondamentali: frequentare appositi corsi di formazione, dotarsi del manuale di corretta prassi igienico-sanitaria convalidato dal ministero della Sanità, predisporre un documento di autocontrollo igienico-sanitario, verificando nel tempo che le misure adottate nell'impresa garantiscano la salubrità degli alimenti. «Quest'ultimo è l'elemento chiave - sottolinea Sommariva - attraverso l'individuazione di "punti di rischio" nei procedimenti di produzione e preparazione, l'azienda è in grado di prevenire ogni possibile contaminazione e alterazione del prodotto che poi verrà somministrato o venduto alla clientela». Se dunque la logica Haccp viene sostenuta dagli operatori come garanzia della tutela della salute pubblica, la Fipe chiede la proroga di almeno 6 mesi per tutte le aziende dell'entrata in vigore delle sanzioni previste, ponendo anche l'accento sulla necessità che l'applicazione della direttiva Ue sia uniforme in tutti i Paesi dell'unione.

IL CASO

Singolare protesta per la chiusura di alcuni commissariati

Napoli, agenti in mutande «Non ci lasciano lavorare»

NAPOLI Hanno scioperato in mutande i poliziotti napoletani. Hanno scelto questa singolare forma di protesta per contestare la decisione di eliminare alcuni commissariati in città. Con indosso boxer multicolori con orsacchiotti, bandierine e disegni della Torre Eiffel, alcuni poliziotti aderenti al sindacato Lisipo hanno attuato a Napoli la singolare manifestazione organizzata davanti al commissariato di Poggioreale. Tutti in mutande per protestare contro la nuova disposizione, decisa dalla questura, che prevede l'accorpamento di numerosi presidi cittadini.

Sovrintendenti, ispettori e graduati, tutti rigorosamente in boxer, hanno spiegato ai passanti allibiti le ragioni della loro protesta. «Ci stanno lasciando in mutande»: questo lo slogan che era scritto su uno striscione. Non sono mancate le critiche ai poliziotti, i quali spiegano così la loro protesta: «Purtroppo - ha detto Michelangelo Starita, segretario provinciale del Lisipo - metterci in mutande è stato l'unico modo per attirare l'attenzione della cittadinanza sui problemi collegati alla nuova organizzazione delle strutture commissariali in città». Il commissariato in questione è uno dei più attivi, anche perchè si trova in una zona di particolare degrado. È per questo, secondo il sindacato di polizia, che l'organizzazione di poli nei quali concentrare la maggior parte degli agenti non è una soluzione adeguata nella lotta alla microcriminalità. Il provvedimento della questura, del resto, è scattato dopo la rivolta nel campo nomadi di Scampia e in riferimento anche ai numerosi episodi di criminalità che si sono registrati di recente. Il commissariato di Poggioreale - ha detto Patrizio Lo Prete, dirigente dello stesso sindacato - aveva in forze circa 80 agenti. Oggi dopo la costituzione del polo Vicaria-Mercato, che ha sede a Porta Nolana, conta soltanto 40 poliziotti. Tagliare la presenza delle squadre di polizia giudiziaria, di fatto ha significato ridurre le capacità operative dei commissariati.In questo modo non è possibile combattere efficacemente la microcriminalità. Affidare il controllo del territorio agli ausiliari - ha detto ancora Starita - è sbagliato. Sono agenti che si muovono in aree che non conoscono e quindi non possono garantire il vero lavoro di intelligence. La protesta in mutande ha già fatto scattare un'inchiesta disciplinare.

IN BREVE

Coca Cola: «Contaminazione per una serie di leggerezze»

ATLANTA Dal quartiere generale di Atlanta arriva una secca bocciatura per gli stabilimenti europei della Coca Cola. Per la prima volta i massimi dirigenti hanno ammesso che la contaminazione delle bibite è potuta avvenire a causa di una serie di leggerezze e per l'aver trascurato le procedure standard della società. Lo scandalo, costato qualche ricovero in ospedale, 14 milioni di casse sequestrate e un danno di immagine ancora da calcolare, rischia di far cadere più di una testa e passato lo choc iniziale, da Atlanta sta per partire il regolamento di conti.

Illeciti finanziamenti al garofano e allo scudo crociato Condannati un manager Fininvest e l'ex dc Citaristi

MILANO Due anni e 8 mesi di reclusione la pena che il Tribunale ha inflitto ad Aldo Brancher, ex funzionario della Fininvest. Brancher, insieme ad altre 12 persone, era imputato di illecito finanziamento ai partiti oltrechè di falso in bilancio. Il manager è stato ritenuto colpevole di falso in bilancio e di alcuni episodi di tangenti al Psi e alla Dc. In relazione a questi fatti è stato condannato anche l'ex segretario amministrativo dc, Severino Citaristi: sei mesi di reclusione in continuazione con una precedente pena a 5 anni e 6 mesi per fatti analoghi.

Maturando venderà la Porsche vinta a un concorso per aiutare la famiglia: il papà è in cassa integrazione

BERGAMO «La metterò subito in vendita: non posso permettermi un'auto del genere»: Carlo Baccalà, un ventunenne di Dalmine, commenta così la vincita di una Porsche da 166 milioni, primo premio del concorso di Natale dei panettoni Melegatti. È impegnato negli esami di maturità e lunedì ha sospeso per un paio d'ore lo per ritirare la Porsche 911 Cabrio. Baccalà, sorteggiato tra quasi 5 milioni di cartoline inviate dai concorrenti, ha spiegato che il papà è in cassa integrazione e che trova giusto dare un aiuto alla famiglia vendendo la Porsche.

«Striscia»: aperta la caccia alla «velina» bionda Sono invece tante le brune rispondenti ai requisiti

ROMA È caccia alla «velina» bionda. Dalle selezioni iniziate a marzo dalla produzione di «Striscia la notizia», il tg satirico di Antonio Ricci, infatti, di «veline» brune che rispondono ai numerosi requisiti necessari per entrare nel «rutilante mondo dello spettacolo» e conquistare da un giorno all'altro la notorietà, sembra che ne siano state già individuate alcune. Ma una bionda «parlante», che sappia cantare e ballare, non si trova. E si avvicina settembre, quado scadrà il contratto alle «veline» Roberta Lanfranchi e Marina Graziani.

Lecco, atti sacrileghi ai danni di un luogo sacro Imbrattata la Madonna di San Tommaso

LECCO Ancora un atto sacrilego ai danni di un luogo sacro del Lecchese. Questa volta ignoti hanno preso di mira la statua della Madonna di San Tommaso che si trova in una piccola cripta situata su uno dei sentieri che portano all'omonima frazione, appena sopra l'abitato di Valmadrera. La statua è stata imbrattata con svastiche, croci, simboli fascisti e scritte ingiuriose con vernice spray rossa. L'episodio pare risalga allo scorso fine settimana.

Censis: gli italiani temono meno la mafia della microcriminalità

Rosa Russo Jervolino

Il ministro al lavoro per far inserire a pieno titolo i sindaci nei comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza

Jervolino: «Presto città più sicure»

CATANIA Condanne più incisive - ma «non necessariamente pene detentive più dure» - per i reati di microcriminalità, arresto obbligatorio in flagranza di reato, sospensione dei benefici della legge Simeone.

Rosa Russo Jervolino indica così alcune delle linee guida di un provvedimento allo studio del governo per restituire sicurezza, «che è uno dei diritti fondamentali della persona umana», alle città.

Il ministro dell'Interno preannuncia le nuove norme a Catania, dove partecipa a un convegno di amministratori sulla sicurezza, in memoria di Michele Abbate, sindaco di Caltanissetta ucciso con una coltellata da un giovane della marginalità sociale.

Ai sindaci il ministro assicura di essere al lavoro perchè essi facciano parte a pieno titolo dei comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza. Dal documento di programmazione finanziaria del governo, la Jervolino si attende dunque «una previsione di spesa e investimenti specifici necessari, perchè non bastano sforzi e impegni dalle forze dell'ordine contro la criminalità, servono anche strumenti economici adeguati». Ma non è solo questione di soldi e di leggi, più in generale serve «un salto culturale forte e per questo - ha detto il ministro - è urgente approvare il disegno di legge sul "pacchetto sicurezza" all'attenzione della commissione Giustizia della Camera».

Le amministrazioni locali potranno giocare un questo contesto un ruolo più incisivo, anche perchè, ha aggiunto la Jervolino, siamo alla vigilia dell'approvazione della legge sulla riforma delle forze di polizia «che ne prevede il rafforzamento e anche un maggior coordinamento», mentre «il governo conta molto sulla approvazione da parte del Parlamento della legge quadro che riforma la polizia municipale, che consente la sinergia necessaria per garantire maggiori risultati con le capacità di uomini e mezzi che già abbiamo».

Le preoccupazioni del governo, l'allarme microcriminalità più volte lanciato da Luciano Violante nei mesi scorsi, viene peraltro fotografato da una ricerca presentata per l'occassione a Catania. Uno studio del Censis, promosso dall'Anci e dalla Fondazione della Banca nazionale della comunicazione, spiega infatti che gli italiani hanno più paura della microcriminalità che della mafia.

La microcriminalità è considerata il principale motivo della crescita dell'insicurezza degli italiani che chiedono risposte certe alle forze dell'ordine. L'allarme è legato all'aumento dei furti in casa e d'auto, che creano apprensione non solo nelle vittime dirette ma anche nella loro cerchia sociale, che avverte di essere esposta, priva di tutela.

La Jervolino da Catania ha poi raggiunto Comiso dove ha fatto il punto sul rientro a casa dei kosovari ospiti dell'ex base militare. Le prime 500 partenze scatteranno «non appena saranno ricostituite le condizioni di sicurezza». Cioè, secondo il ministro dell'Interno, molto presto.

Rino Farneti

I carabinieri di Torino stanno visionando le cartelle cliniche di donazioni di organi tra consanguinei e non

Reni venduti, una trentina i casi sospetti sotto esame

Vengono «fotografati» dieci anni di attività dei medici del policlinico Umberto I di Roma

TORINO I carabinieri di Torino stanno visionando una trentina di cartelle cliniche di casi di donazioni di reni tra consaguinei e non consanguinei, sequestrate al policlinico Umberto I di Roma. Vi sono anche casi tra figli e genitori (si parla di un giovane donatore nei confronti di un anziano genitore) non del tutto chiari (vi sarebbero state pressioni indebite).

I cinque episodi finiti nel mirino della magistratura, nell'inchiesta dei carabinieri di Torino partita dalle ammissioni fatte dal rappresentante di commercio pugliese Vito Di Cosmo, riguardano solo maschi, ma sono state sentite anche alcune donne, in particolar modo una madre che, per farsi espiantare un rene e darlo alla figlia, avrebbe raccontato alla famiglia e agli inquirenti di avere un tumore.

Secondo quanto si è appreso tra i casi esaminati vi è quello di un disoccupato napoletano avvicinato negli ambienti di una parrocchia cittadina, dopo che aveva messo in giro la voce di essere disposto a donare organi in cambio di denaro.

Trapianti di reni: il policlinico Umberto I di Roma è nel mirino di carabinieri e magistrati.

I cinque reni venduti raccontano storie di estrema povertà, ve ne potrebbero essere altre. Si tratta comunque di indagini molto delicate e complesse che i carabinieri torinesi conducono da oltre tre mesi e che riguardano gli ultimi dieci anni di attività dei medici del policlinico di Roma.

La cautela degli inquirenti torinesi è anche dettata dalle carenze legislative. Magistratura e carabinieri ricordano che, in base alle legge sui trapianti, affinchè venga autorizzato l'espianto, e quindi la donazione, è sufficiente il nullaosta di un magistrato della «volontaria giurisdizione». Questa autorizzazione - sostengono - dovrebbe seguire un'approfondita istruttoria, cosa che non sempre avviene. Una volta ottenuto il nullaosta (spesso si tratta di brevissime audizioni del donantore e del donante), i medici sono autorizzati a operare. I reni di persone viventi garantiscono, secondo gli esperti, probabilità di successo assai superiori rispetto agli organi prelevati da cadaveri (il rigetto ha un'incidenza del 6%-7%, contro il 40-50%).

I carabinieri avrebbero accertato episodi in cui gli stessi medici, dopo sbrigativi colloqui, presentano i casi al pretore. La legge vieta, ovviamente, che la donazione avvenga dietro compenso di denaro, ma è difficile appurare questa circostanza.

Le indagini proseguono e nei prossimi giorni verranno sentite altre persone. Intanto la «Lega nazionale contro la predazione di organi e la morte a cuore battente» chiede di allargare l'inchiesta a tutta l'attività del direttore del centro trapianti del policlinico di Roma, Raffaele Cortesini.

«La nostra indagine riguarda un singolo episodio. Si tratta di un trapianto di reni fra persone non consanguinee, e i trapianti fra persone non consaguinee rappresentano di per sè una situazione delicata, perchè dietro a ogni donazione può nascondersi una cessione di organi a pagamento». Così il procuratore aggiunto Maurizio Laudi commenta le notizie diffusesi sugli sviluppi dell'inchiesta sui trapianti al policlinico Umberto I di Roma, un'inchiesta che ha portato gli investigatori a scoprire quattro, forse cinque casi di passaggi di denaro fra donatori e riceventi in varie località del Meridione d'Italia.

Il magistrato ha ribadito che il perno dell'inchiesta resta il caso di Vito Di Cosmo, il brindisino che, dopo essere stato arrestato a Torino per un maldestro tentativo di estorsione, ha rivelato di avere venduto un rene per pagare i debiti con gli usurai.

Colto da panico blocca il volo Roma-New York

ROMA Mentre l'aereo sta per decollare un passeggero, colto da un attacco di panico, chiede al personale di bordo di farlo scendere, urla di sentirsi morire: il comandante per precauzione decide di invertire la rotta e rientrare alla piazzola di parcheggio.

È accaduto sul volo Roma-New York della compagnia Usa Delta Airlines «DL 149»: poco dopo le 13 di ieri l'aereo, un Boeing 767 con 181 passeggeri a bordo, aveva raggiunto la pista di rullaggio dell'aeroporto di Fiumicino. Un passeggero di 39 anni dalla doppia nazionalità, italiana e statunitense con l'approssimarsi del decollo ha dato segni di irrequietezza sempre maggiori, fino a invocare di riportarlo a terra. «Aiuto, sto per morire, voglio scendere», avrebbe detto a hostess e stewart. Avvisato dell'accaduto il comandante del Boeing ha contattato la torre di controllo ottenendo l'autorizzazione per il rientro in piazzola.

Mentre gli altri passeggeri sono rimasti a bordo, l'uomo è stato trasferito su un autoambulanza e accompagnato al pronto soccorso della Adr, dove i medici gli hanno somministrato dei calmanti. L'aereo è ripartito alle 14.55, dopo che le forze dell'ordine e quelle della sicurezza privata della compagnia hanno verificato che fossero rispettate tutte le norme di sicurezza. Il viaggiatore che ha provocato l'interruzione del decollo del volo Roma-New York era giunto ieri mattina allo scalo romano con un volo proveniente da Venezia.

Karol Wojtyla ha annunciato all'Angelus l'intenzione, per il Giubileo, di recarsi in Iraq, Siria, Giordania e Israele

Nel 2000 Papa pellegrino in Terrasanta

CITTA' DEL VATICANO *Impugnerà idealmente il bastone del pellegrino. Indosserà in spirito la casacca dei romei e con una virtuale bisaccia s'avventurerà lungo i sentieri biblici per toccare quelli che vengono definiti «Luoghi Santi». È l'ultima «provocazione» di Karol Wojtyla che per solennizzare l'anno 2000 ha deciso di ripercorrere i sentieri dei profeti dell'Antico Testamento e le grandi strade lungo le quali camminò con passo deciso il Gesù dei Vangeli. Ieri mattina ha firmato un documento che sarà reso noto oggi, con il quale spiega il suo proposito di tornare in Terrasanta, dov'è stato da arcivescovo, nel quale si sottolinea con vigore che nessun significato fuorchè, ovviamente quello puramente religioso, dev'esser dato da quel suo inaspettato e per molti versi singolare proposito. A mezzogiorno però il Papa non ha letto ai fedeli la frase più significativa del documento, quella in cui si sottolineava «il significato esclusivamente religioso e spirituale di tale pellegrinaggio, al quale pertanto non possono essere attribuite altre interpretazioni». In Vaticano comunque il testo si dà per letto.*

Il lungo viaggio toccherà Ur dei caldei in Iraq, la Siria, la Giordania e infine soprattutto Israele, da Nazaret a Betlemme e Gerusalemme. Come dire un'autentica polveriera, quella del Medio Oriente, che fino a qualche tempo addietro poteva essere paragonata all'attuale zona balcanica.

Complicata e faticosa dev' essere stata la tela che i diplomatici vaticani hanno intessuto per consentire a Papa Wojtyla di effettuare quel suo vagheggiato periplo apostolico durante il Giubileo del 2000. Ecco dunque il motivo per cui il Pontefice ha messo le mani avanti sgombrando il campo da qualsiasi intento propagandistico dei vari Stati ancora oggi con le armi al piede in nome di una pace del tutto precaria. Il clamoroso annuncio è giunto al termine di una solenne cerimonia officiata dallo stesso Giovanni Paolo II per la festività dei Santi Pietro e Paolo e alla quale hanno partecipato i delegati del Patriarcato ortodosso di Costantinopoli per volere del loro Patriarca, Bartolomeo I, e quelli del ramo romeno nonchè armeno. È stato un visibile segno di unione ecumenica esaltato dal Pontefice il quale ha ufficialmente aderito alla proposta del primo di indire una giornata di digiuno e di preghiere per l'unità dei cristiani il 6 agosto, durante il Grande Giubileo. E dalla folla che gremiva la basilica vaticana s'è levato un applauso tanto fragoroso quanto inaspettato che ha meravigliato perfino Papa Wojtyla.

E in serata, con un collegamento dal suo appartamento privato il Papa ha voluto rivolgere un saluto ai telespettatori che, nell'aula Paolo VI in Vaticano, stanno seguendo la trasmissione «Figlio prodigo» organizzata dal Comitato centrale del grande Giubileo e dalla Rai. Il Papa si è trattenuto in collegamento video per alcuni minuti, proponendo una riflessione sulla parabola del figliol prodigo.

Giovanni Paolo II si è soffermato sull' attualità della celebre parabola evangelica particolarmente «negli ultimi anni di questo secolo difficile che sta per finire - ha detto - e in relazione agli eventi del momento attuale e alle prospettive». Esaminato il senso del brano del Vangelo di Luca, il Pontefice ha sottolineato soprattutto il «bacio di un padre che perdona, dell'amore divino all'essere umano pentito» e ha augurato ai presenti e a quanti seguivano la trasmissione sulla prima rete della Rai di sperimentare questo stesso abbraccio. «Buona serata a tutti» è stato il saluto conclusivo di Giovanni Paolo II ai presenti nell'aula Paolo VI e a quanti sono collegati tramite l'eurovisione.

All'Angelus l'annuncio del pellegrinaggio in Terrasanta.

Giovanni Paolo II in collegamento tv parla del «figliol prodigo»

Autovie, il gruppo Nord-Est strategico per la viabilità

«Ad urne chiuse, per non essere tacciati di ingerenza nella contesa elettorale, interveniamo per esprimere il punto di vista del lavoro su Autovie Venete».

Appare evidente come la scelta di enunciare la modifica dei tempi di esecuzione delle opere infrastrutturali sia un modo intelligente, per la Giunta regionale, per uscire dal «cul de sac» in cui si era cacciata: Autovie Venete non poteva e non può modificare il piano finanziario. Infatti, il piano d'investimenti è stato concordato con l'Anas in sede di rinnovo della concessione, e unicamente in virtù di questo accordo Autovie si è vista prorogare la scadenza della concessione dal 2008 al 2016.

Si parla di concessione, è opportuno sottolineare, in quanto anche se è stata costituita ed è gestita da tale società, la proprietà dell'infrastruttura autostradale non è di Autovie, o della Regione Friuli-Venezia Giulia quale azionista di maggioranza, ma dello Stato italiano, che amministra il patrimonio viario tramite l'Ente per le strade Anas. Parliamo di semplice enunciazione poiché non comprendiamo come possano essere rispettati i tempi riportati dagli organi di informazione. Come si può pensare che opere quali la riqualificazione della Villesse-Gorizia a standard autostradali, o l'allargamento del ponte sul Tagliamento, o la costruzione del nuovo casello di Ronchi a Latisana (Lignano e Bibione), possano essere realizzate entro il 2001? Forse s'intende dire che entro tale anno inizieranno i lavori, ma in tal caso bisognerebbe esprimersi più chiaramente.

Tuttavia il vero problema è questo: come è possibile solleticare gli istinti campanilistici di una popolazione, pur sapendo che ciò provocherà ad essa un danno certo. Visto il preponderante uso della strada per il trasporto delle merci e la mobilità delle persone, come non pensare che la realizzazione del passante di Mestre, per eliminare quella pericolosa strozzatura rappresentata dalla tangenziale, non sia fondamentale per l'economia e per la portualità della nostra Regione, nonché della stessa industria turistica?

Che dire poi dell'esecuzione della terza corsia nella tratta Palmanova-Portogruaro, e solo successivamente in quella San Donà-Quarto d'Altino? Che fine ha fatto la bretella di collegamento con l'interporto di Cervignano?

Alcuni giorni fa, sulla stampa, una ex componente il Consiglio di Amministrazione di Autovie, che ora siede in Consiglio regionale, attaccò gli attuali amministratori e il direttore per il loro immobilismo, affermando che questo era anche il pensiero del sindacato. Per quanto riguarda la Filt-Cgil ciò non corrisponde al vero, né mi risulta per le altre organizzazioni confederali. Viceversa, ci pare apprezzabile la proposta di costituzione del Gruppo autostradale del Nord-Est, nella cui strategia rientra l'acquisizione della posizione di socio di riferimento nella Venezia-Padova. Quello autostradale è un settore di alta remunerazione del capitale, per questo è interesse primario dei cittadini del Friuli-Venezia Giulia che una società, la cui proprietà è della Regione, allarghi la propria sfera di influenza. Del resto in una economia globale e in un contesto di libero mercato in una Europa unita, la dimensione di impresa è fondamentale, quindi quello della costituzione del Gruppo autostradale del Nord-Est è un processo ineludibile. Anche da ciò nasce la nostra richiesta alla Giunta regionale di pervenire a un chiarimento sulle strategie di Autovie, nonché sugli assetti, ruoli e funzioni delle società controllate e partecipate.

Se una critica va mossa al direttore è, piuttosto, quella di non essere riuscito ad intaccare la tecnostruttura aziendale, composta da un gruppo dirigente ampiamente lottizzato da quelle forze politiche che, guarda caso, intervengono continuamente nella gestione aziendale, anziché rispettarne l'autonomia una volta determinati gli indirizzi. Sorge il legittimo sospetto che l'inutile «querelle» su Autovie sia stata avviata per preparare una nuova lottizzazione, inserendo propri uomini al di là delle reali competenze e capacità, come avvenuto nel passato, con tutti i guasti prodotti e che ora si vogliono imputare all'attuale gestione di Autovie; guasti derivati da decisioni puntualmente e tempestivamente contestate dal sindacato.

Silvano Talotti
p. la Segreteria regionale Filt-Cgil
Trieste

Io non gioisco per la Baraldini

Dalla lettera del sig. Cerceo ho scoperto di essere profondamente e autenticamente democratico, e mi denuncio come tale: non riesco a gioire per la prossima liberazione (ma non era il trasferimento in un carcere italiano?) della signora Silvia Baraldini, della quale la stampa dice che era stata condannata negli Usa a una pena detentiva per aver partecipato a una rapina nella quale erano stati uccisi tre membri delle forze dell'ordine. Rapina effettuata da una banda di terroristi di cui la stessa era membro.

Dopo l'arresto e durante il processo, dice la stampa, la stessa ha rifiutato di collaborare con gli organi di giustizia Usa, non si è dissociata dai correi, non ha manifestato pentimento.

La condanna è avvenuta conformemente al diritto dello Stato dove la sullodata signora ha commesso i suoi reati, che sono puniti con il carcere anche in Italia (banda armata e concorso in omicidio a scopo di rapina), e non mi sembra che alcuno si sia lamentato dello svolgimento del processo o del trattamento carcerario.

Considerando che di soggetti di pari intensità e convinzioni politiche e tempra di lottatori per la giustizia e la libertà, sempre naturalmente su pelle di innocenti, in Italia ne abbiamo avuti molti, forse troppi, e ancora ne abbiamo, fuori del carcere e dentro, dissociati, duri e puri, pentiti, semiliberi, diurnolavoranti, ma comunque telepredicanti, non vedo motivo di gioire per un'importazione dall'estero.

Dato che mi dispiace di non essere un vero democratico, avrei piacere che mi venisse spiegato, dal sig. Cerceo o da qualche altro vero democratico, autorevole almeno quanto lui, di cosa dovrei gioire. Fino ad allora, non trovo niente per cui gioire.

Fabio Maj
Trieste

La politica di Clinton un fallimento

Il ritrovo delle fosse comuni in Kosovo riporta in considerazione la pericolosità dei nazionalismi. È stato sotto gli occhi di tutti nel giugno dell'89 il discorso di Milosevic a Polje. Da allora poco o nulla si è fatto da parte della comunità internazionale, che pur di Milosevic si era servita in Bosnia per addivenire a una soluzione di pace. Quel pericoloso nazionalismo ha rotto gli equilibri interni fra gli abitanti del Kosovo di etnia serba e albanese, che pur con difficoltà avevano raggiunto una certa convivenza. Il regime di Belgrado si è sentito quasi «giustificato» dalla grande «attenzione» che al suo leader avevano dato le potenze occidentali. Così l'opposizione del popolo serbo a questo regime, con le sue radici culturali nella concezione vetero-comunista ha avuto vita dura e difficile. Non cesseremo mai di sottolineare il fatto che la stessa intromissione della Nato, così com'è avvenuta, eludendo il diritto internazionale, ha aggravato la situazione non solo del Kosovo. La politica di Clinton è stata un fallimento, in quanto ha reso più atroce ed estesa la pulizia etnica, autorizzando chicchessia ad alzare la mano contro il vicino di casa di altra etnia, ma anche impoverendo e rendendo impossibile in quei 69 giorni una opposizione da parte del popolo serbo nei confronti del regime di Milosevic. Il fatto poi di non disarmare l'Uck dopo l'abbandono dell'esercito serbo dal Kosovo è un affare del Kosovo, una terra dove tutto diventa possibile nella logica della vendetta e dell'odio. Gli obiettivi, se si vuole costruire la Jugoslavia, sono: 1) la reale e vera uscita di scena di Milosevic; 2) l'aiutare la ricostruzione in modo concreto, come ha affermato Hannan, segretario delle Nazioni Unite, attraverso la presenza fattiva dell'Onu in quel territorio della vita civile tra le popolazioni albanese e serba, accelerando realmente i tempi e spingendo il Kosovo alla transizione definitiva dalla fase militare a quella civile. E ciò dovrebbe far sì che la comunità internazionale non trascuri di supportare una doverosa ingerenza giudiziaria che permetta concretamente di arginare le vendette fra clan e una giustizia sommaria, purtroppo presente in situazioni come quelle vissute dalle popolazioni del Kosovo. Sono convinto però che la Comunità internazionale deve esporsi fortemente in due campi: la condanna di Milosevic per i suoi crimini e l'aiuto al popolo serbo se non si vuole in quelle terre un «disastro umanitario».

Don Ettore Malnati

Qualche idea per salvare la sinistra

Il voto europeo va considerato per ciò che è stato e non per i ghirigori che si vogliono intrecciare allo scopo di trovare giustificazioni a un risultato in cui la sinistra perde di più dove è stata meno sinistra.

La Gran Bretagna e la Germania confermano senza dubbio questo dato, specie se si fa riferimento al documento comune Schröder-Blair tutto deregolazione e flessibilità (pubblicato a una settimana dal voto), in cui si chiedevano i voti di sinistra proponendo le stesse politiche che hanno condannato l'Europa a un decennio di stagnazione e di crescente disoccupazione. Altro che terza via!

La controprova la si è avuta in Francia e in Spagna, dove la sinistra è andata bene proprio perché ha imboccato un'altra strada: l'economia al servizio della società e non viceversa, nonché il mercato come strumento e non come valore.

In queste contraddizioni, se la sinistra perde i propri caratteri è perdente.

Certamente c'è stato il dramma lacerante della guerra, la perdita di ruolo dell'Europa (e dell'Onu), ma è proprio questa Europa il problema.

È importante che la stragrande maggioranza dei Paesi dell'Unione Europea sia governata dalla sinistra, ma essa non è riuscita a dare una risposta ai problemi dello sviluppo e dell'occupazione, come la sconfitta elettorale subita dimostra inequivocabilmente.

In Italia, nonostante i massimi dirigenti dei Ds parlino di «forte tenuta», io ritengo che la sinistra abbia riportato una sconfitta, toccando i suoi minimi storici.

Da qui una grande confusione: si parla di partito unico, di partito dei partiti, di partito democratico, di partito riformista o dei riformismi, di federazione, di due o più gambe dell'Ulivo, di Ulivo 2, di Cosa 3.

Il fine costituzionalista diessino Augusto Barbera ha messo la ciliegina sulla torta, lanciando l'idea (sentite, sentite!) dei «partiti coalizionali».

Di questo passo perderemo ancora voti e faremo aumentare le astensioni.

Ma cosa può interessare al cassintegrato, al giovane in cerca di lavoro, al pensionato, al lavoratore in mobilità questo linguaggio, che io giudico offensivo e lontano mille miglia dalla gente e dai suoi problemi?

Io penso che occorra accelerare i tempi per un Congresso vero dei Ds per costruire un partito federato e plurale, che affronti il tema dell'identità, della proposta ideale e programmatica della sinistra (la cui presenza autonoma anche nell'Ulivo del futuro non può essere cancellata).

Claudio Tonel
coordinatore regionale della Sinistra del Pds

Servizio postale con l'Ungheria

Una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno spedita il 17.5.99 per Budapest a tutt'oggi (26.6.99) non è giunta a destinazione (conteneva un certificato importante). In altre occasioni, lettere non ricevute o giunte dopo mesi. Ogni sera parte un treno per Budapest. Come è possibile un tale disservizio? E le Poste italiane sono al corrente? E se lo sono perché non avvisano la gente che è inutile spendere soldi di francobolli per quella destinazione? Sarebbe utile sapere qualcosa di questo servizio, poiché Trieste ha molti contatti con l'Ungheria.

Anita Pitacco
Trieste

50 ANNI FA

30 giugno 1949

Si sono svolti ieri i funerali di Edoardo Germogli, commissario unico delle nazionali di hockey a rotelle, deceduto improvvisamente di polmonite contratta nel corso dei recenti mondiali in Portogallo. Germogli era considerato il padre dell'hockey in Italia e uno dei fondatori della prima sezione dell'U.S. Triestina.

● Trieste, al pari delle maggiori città italiane, avrà quest'anno la sua grande manifestazione automobilistica in circuito chiuso, che si denominerà Coppa San Giusto. Ideata dal pioniere dell'automobilismo locale, l'avv. Emilio Richetti, essa si svilupperà per quindici chilometri sul nuovo tronco autostradale per Banne raccordato alla salita per Opicina. Un anello da percorrere per dieci volte da parte, per la prima volta in Italia, di quattro categorie Sport turismo.

CHI ERA

Emma Scrigner, lavorò in Comune per 25 anni

Emma Scrigner era nata a San Lorenzo di Daila nelle vicinanze di Umago nel 1915. Si era sposata, diventando la signora Bavdaz, ed era lieta di assolvere nella sua casa i compiti di moglie e di madre. Un destino proprio della maggior parte delle donne di allora, che per lei rappresentava lo scopo dell'intera esistenza. Sui binari tranquilli di una vita semplice e senza pretese, il deragliamento della seconda guerra mondiale che la privò del marito. Rimasta vedova nel 1944, con i due figli Sergio e Franco, uno di nove e l'altro di tre anni, decise di lasciare Monfalcone dove abitava e di rientrare nella sua casa d'infanzia a vivere con il padre e la madre per avere un sostegno materiale e spirituale nel difficile compito che la sorte le aveva riservato. Nel '46 lasciò l'amata Istria e venne a Trieste dove si adattò a svolgere i lavori più umili per riuscire a provvedere ai figli. L'anno successivo fu assunta come pulitrice al Comune e lavorò per l'Amministrazione Comunale in varie mansioni fino al 1973. Tutta la sua vita trascorsa nel rione di Gretta fu dedicata ai figli - felice di vederli crescere sani e, come è il sogno di ogni madre, felice di vederli sistemati nel lavoro e con una loro propria famiglia - e poi agli amati nipoti. Ma la sua generosità e la sua bontà d'animo si esprimevano anche nei confronti dei vicini per i quali fu sempre disponibile. Si è spenta serenamente qualche giorno fa.

Orlandini ricercato ma quello non sono io

Ho letto l'articolo pubblicato nei giorni scorsi che riguardava la ricerca in Slovenia di alcuni criminali di guerra italiani, resisi colpevoli di gravi reati durante l'ultimo conflitto mondiale. Desidero precisare che mi chiamo Orlando Orlandini, ma non ho, né ho mai avuto rapporti di parentela, amicizia o conoscenza con il mio omonimo ricercato. Posso inoltre dire che fino dagli anni Cinquanta, quando è stato riaperto il traffico confinario, mi sono recato nella vicina Repubblica per acquisti o per diporto, e diverse volte sono stato fermato dalle guardie confinarie jugoslave a causa di questa disgraziata omonimia, anche se i controlli eseguiti confermavano poi la mia estraneità ai fatti (risultano infatti differenti sia le date sia i luoghi di nascita). Comunico perciò un tanto, pregandovi di pubblicare una puntualizzazione che mi eviti possibili spiacevoli conseguenze.

Orlando Orlandini
Trieste

Drammone mediocre

Mario Soldati merita tanto. Non doveva, però, firmare quel drammone, studiato a tavolino da Carlo Ponti, per il lancio della Loren, ne «La donna del fiume». Il regista fu incaricato solo 15 giorni prima (!) delle riprese e fu un lavoro mediocre: soggetto, attrice, regista. Alle volte, succede.

Silvio Mazzaraco
Trieste

È mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Sbisà

Lo ricorderanno sempre la moglie MARIA, i figli GIUSEPPE con VALNEA, FULVIO con ANTONELLA, i nipoti GUIDO, CHRISTIAN, EUGENIO, GIACOMO, i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 2 luglio, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 1999

Affettuosamente vicini a FULVIO e alla sua mamma: GRAZIANO, MONICA, MICHELE e MONICA.

Trieste, 30 giugno 1999

Partecipa al dolore la consuocera GISELLA LANGE.

Trieste, 30 giugno 1999

Sono vicini all'avvocato GIUSEPPE SBISÀ: LUCIANO e LORI SAMPIETRO, ARBENO e LOREDANA SAMENGO, MARIO e ADRIANA REINER, STEFANO CHIAPPINI, le collaboratrici dello studio legale AMIGONI.

Trieste, 30 giugno 1999

Partecipa al lutto FERRUCCIO LANGE e famiglia.

Muggia, 30 giugno 1999

†

Il 28 giugno è mancato

Aristide Frappa

Ne dà il triste annuncio la suocera MARIA.

Il funerale avrà luogo venerdì 2 luglio, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 1999

XXI ANNIVERSARIO

Andrea Montemurro

Figlio diletto.

I genitori, LUCA

Trieste, 30 giugno 1999

†

Nella fede in Cristo risorto ha concluso la sua vita terrena

Giorgio Furlanich

Lo annunciano la moglie MARIAROSA, i figli MATTEO e MARTINA, mamma, sorelle, cognati, nipoti.

I funerali seguiranno giovedì 1 luglio, ore 9, nella chiesa di via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 1999

Ciao

Giorgio

Non ti dimenticheremo.

- I tuoi cugini KATIA e ALESSANDRO

Trieste, 30 giugno 1999

Ciao

Giorgio

- SARA

Trieste, 30 giugno 1999

Uniti alla famiglia nel cordoglio, ricordiamo l'indimenticabile amico

Giorgio

- ENZO e GIULIANA

Trieste, 30 giugno 1999

Commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Giorgio

i colleghi del Centro Elaborazione Dati della CR TRIESTE BANCA SPA.

Trieste, 30 giugno 1999

Con profondo dolore partecipano le famiglie ALBERTO, MAURIZIO, GIANPAOLO PENCO.

Trieste, 30 giugno 1999

Partecipiamo al grande lutto.

- ETTORE, ANGELA, ISABELLA, MAX, FEDERICO

Trieste, 30 giugno 1999

Ciao

Cume

STEFANO e fam.

Trieste, 30 giugno 1999

Le ACLI triestine, la presidenza e i soci del Circolo ACLI FANIN partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giorgio Furlanich

apprezzato dirigente del movimento.

Trieste, 30 giugno 1999

La Cassa di Risparmio di Trieste - Banca Spa si associa al lutto dei familiari per la morte del signor

Giorgio Furlanich

già suo stimato dipendente.

Trieste, 30 giugno 1999

†

Nerina Marsi ved. Bossi

Una donna buona ci ha lasciati... ma tutte le persone a lei care l'avranno sempre nei loro cuori: il figlio EGIDIO, ANNAMARIA, ANNALISA e MARTINA, parenti e conoscenti tutti.

Il funerale seguirà giovedì 1 luglio, ore 12, da via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 1999

I familiari di

Maria Colossetti ved. Cecotti

ringraziano parenti, amici, ditta SO.CO.MAR. e dipendenti.

Trieste, 30 giugno 1999

†

È mancato improvvisamente

Antonio Degrassi
da Capodistria

Lo annunciano con dolore la moglie PIERINA, il figlio SERGIO, i nipoti MONICA e MARCO, il fratello SANTO con MARISA, il nipote PAOLO, la sorella PIA con EMILIO, la nipote DONATELLA con ALBERTO e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 1999

Al mio adorato fratello un bacio.

- Tua sorella PIA

Trieste, 30 giugno 1999

Ti ricorderanno sempre la cognata MARIA, i nipoti VERDIANA, VITTORIO, FABRIZIO, FABIO.

Trieste, 30 giugno 1999

Si associano al lutto OLIMPIA, ROBERTO, MIRELLA, ALESSANDRO, LUCA.

Trieste, 30 giugno 1999

Vicini a PIERINA: ANNA PAOLA, GIANNI e ALBERTO con GIOVANNI e LEA TOMASI.

Trieste, 30 giugno 1999

Il 28 giugno si è spento

Pasquale Alessi

Lo annunciano i figli GIOVANNI e VITTORIO, le nuore, i nipoti, i cognati e la signora KUCI HATXHE ALBANEZE che lo ha assistito affettuosamente e che i familiari ringraziano.

I funerali si svolgeranno presso la Cappella di via Costalunga il giorno 1 luglio, alle ore 12.40.

Trieste, 30 giugno 1999

Partecipano al dolore le famiglie FORNARA, BENINI e FONTE.

Trieste, 30 giugno 1999

A tumulazione avvenuta, la moglie e i figli partecipano con dolore la dipartita del

PROFESSOR
Franco Verzegnassi

Si ringraziano il dottor LOUVIER e il personale dell'Ospedale S. Giovanni di Dio.

Gorizia, 30 giugno 1999

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'

AVVOCATO
Lorenzo Santoro

i colleghi: GABRIELLA BERTI, LORENZO PISTACCHIO, GIORGIO BOREAN, RICCARDO GHEZZI, BENVENUTO SABINI, STEFANO SABINI, RAFFAELE LEO, LUCIO FREZZA, MARITZA FILIPUZZI, GIOVANNI ZIGANTE, PAOLA ZIGANTE, SERGIO MOZE, MIRIAM CELLOT, FERNANDO ROMANO, ALESSANDRA ROSARONI, PAOLO STERN, FABIO GERBINI.

Trieste, 30 giugno 1999

Un ultimo affettuoso saluto.

- ROBERTA RUSTIA

Trieste, 30 giugno 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Sigon ved. Vattovani

Ne danno il triste annuncio le sorelle EUGENIA, ANNAMARIA, i nipoti SERGIO e ROSELLA con le famiglie e parenti.

I funerali avranno luogo giovedì 1 luglio, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 1999

Ciao

zia Nina

PAOLO, MARINA, MARINO e famiglie.

Trieste, 30 giugno 1999

I nipoti ELDA e LAURO, FABRIANA e ROBERTO, CRISTINA e ROBERTO, ricordano con immenso affetto l'amatissima

zia Nina

Trieste, 30 giugno 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Alma Pertot ved. Moratto

Lo annunciano addolorati il figlio FULVIO, la nuora e il nipote unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento alla Casa di riposo «Raffaella».

I funerali si svolgeranno giovedì 1 luglio, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 giugno 1999

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Krizmancic

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, le figlie SAVINA e NEDDA con rispettive famiglie e parenti tutti.

Un ringraziamento al dottor ZERJAL.

I funerali avranno luogo venerdì 2 luglio, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Gropada.

Gropada, 30 giugno 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Schillani ved. Vever

Ne danno il triste annuncio i figli GEMMA e MARIO, il genero GIORGIO, la nuora GIORGINA, i nipoti ALESSANDRA, CLAUDIA, NICOLETTA, LUCA e PINO, pronipoti e parenti tutti.

Si ringrazia la casa di riposo Eden.

I funerali si svolgeranno giovedì 1 luglio, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 30 giugno 1999

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Brattoni

Lo annunciano con dolore la moglie MARIA, la figlia MARIOLINA.

I funerali avranno luogo giovedì 1 luglio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 giugno 1999

Il comitato esecutivo, riunitosi ieri a Milano, ha autorizzato il negoziato per l'ingresso nel nucleo stabile di Ivrea

Generali in Olivetti: sì alla trattativa

Primo trimestre: cresce la raccolta (+ 17,8 %) - Comit-Intesa: giornata decisiva

MILANO Il comitato esecutivo Generali ha autorizzato i vertici a proseguire «i colloqui volti ad approfondire l'ipotesi di un ingresso stabile nel capitale della Olivetti». Lo afferma una nota della compagnia di Trieste che ieri ha riunito l'esecutivo a Milano, riunione definita da Luigi Lucchini «di routine». Esaminati i dati relativi al primo scorcio '99, il trimestre per il gruppo (considerato soddisfacente) e i cinque mesi per la capogruppo (in linea con le attese). Nessun riferimento ufficiale al «matrimonio» Comit-Banca Intesa: oggi si terranno i consigli dei due istituti, il vertice del gruppo (Gutty è nel «cda» Comit, Desiata in quello di Intesa), secondo fonti di agenzia, ha affrontato l'argomento. Generali valuta favorevolmente l'operazione.

Il **gruppo** Generali ha raccolto, nei primi tre mesi del '99, premi aggregati pari a circa 17.700 miliardi di lire, con un incremento del 17,8% rispetto allo stesso periodo del '98. La crescita - rileva il comunicato - non tiene conto delle operazioni concluse a inizio anno (in Argentina e in Svizzera). Per quanto riguarda la **capogruppo**, i premi lordi al 31 maggio hanno raggiunto complessivamente i 4.793 miliardi di lire, con una crescita pari al 2,3%. Il volume d'affari del lavoro diretto ha toccato i 3.187 miliardi e quello del lavoro indiretto si è attestato a 1.606 miliardi. Nel **ramo vita** il lavoro sottoscritto pari a 2.326 miliardi di lire (+1,4%). In Italia, il confronto con lo scorso anno (+1,8%) risulta penalizzato - sottolineano le Generali - dall'elevata concentrazione della produzione a premio unico conseguita nei primi cinque mesi del 1998, a seguito del lancio sul mercato di nuovi prodotti. Un incremento superiore al 10% è comunque previsto per fine esercizio. Nel **ramo danni**, il giro d'affari ha toccato i 2.467 miliardi (+3,1%). In Italia sono stati sottoscritti premi per 1.482 miliardi (+5,2%) e la sinistralità lorda si è confermata in linea con quella dell'anno precedente, anche a causa della forte incidenza di «un importante sinistro», (l'incendio ne traforo del Monte Bianco, che - fanno sapere le Generali - è coperto in buona parte da riassicurazione). In tema di gestione patrimoniale e finanziaria, gli investimenti a fine maggio '99 avevano raggiunto i 52.012 miliardi di lire, con una crescita, rispetto alla fine del 1998, di 2.021 miliardi (+4%); il reddito è ammontato a 1.217 miliardi (+3%). Gli utili realizzati attraverso la cessione di titoli e beni immobili sono stati pari a 484 miliardi, vicini al valore registrato nei primi cinque mesi del '98.

Sandro Salvati, 54 anni, è il nuovo presidente e amministratore delegato di **Alleanza Assicurazioni**, nominato dal consiglio della «controllata». Positivi i primi cinque mesi «che si confermano superiori agli obiettivi di piano 1999». I premi sono cresciuti del 22%, mentre i premi annui e unici di nuova produzione hanno fatto un balzo del 46%. Vice presidente è Eugenio Coppola di Canzano; Alfonso Desiata, passato alla guida delle Generali, resterà consigliere e membro del comitato esecutivo.

IN BREVE

Usa, oggi la Fed decide: probabile rialzo dei tassi

ROMA L'euro rimane stabile sui mercati valutari in attesa delle decisioni della Federal Reserve sui tassi di interesse americani. La Banca d'Italia ha indicato la moneta unica europea a 1,0364 dollari. Una giornata condizionata dall'attesa delle decisioni delle autorità monetarie Usa dunque, che - secondo gli operatori - oggi potrebbero decidere un rialzo di un quarto di punto del tasso 'overnight' (ora al 4,75%) per frenare la crescita dell'economia americana e scongiurare la ripresa dell'inflazione.

Agnelli: Ford non ha comprato Corso Marconi Pininfarina, voci di un fuoristrada Fiat-Mitsubishi

TORINO «Mi stupisce che anche Famiglia Cristiana sia stata portata fuori strada. Un giornale con quella diffusione, quella autorità». Così Gianni Agnelli ha commentato la notizia riportata da Famiglia Cristiana secondo cui la Ford avrebbe acquistato la Fiat. E grandi programmi per la Pininfarina per il 1999: trattativa definita «molto avanzata» con un gruppo europeo «per un progetto di notevole interesse», per finire ad un «no comment» sull' eventuale accordo Fiat-Mitsubishi per un fuori strada.

E' il più grande stabilimento russo di sigarette: lo ha realizzato a Mosca la Rizzani de Eccher

UDINE Trenta miliardi di sigarette l'anno, 1.300 dipendenti, 29mila metri quadrati di superficie: il più grande stabilimento della Russia per la produzione di sigarette, operativo a Mosca da pochi giorni, è stato costruito dall'impresa friulana «Codest Engineering» del gruppo Rizzani de Eccher. Lo ha reso noto la società friulana precisando che il valore complessivo della commessa è stato di cento miliardi di lire. Lo stabilimento - realizzato per l'americana «Liggett Ducat» - è stato costruito in 18 mesi.

Impregilo, al vertice operativo Piergiorgio Romiti Nell'azienda di costruzioni entra anche Marchini

MILANO Pier Giorgio Romiti è stato nominato vice-presidente e amministratore delegato di Impregilo, di cui Gemina è diventata maggiore azionista con il 15,63%. Anche il gruppo di Alfio Marchini è entrato nel capitale di Impregilo: con circa 23 miliardi, ha rilevato l'1,98%. La Impregilo «ha superato capo Horn» e naviga adesso in acque più tranquille verso un innalzamento dell'utile rispetto al fatturato: lo ha detto il presidente della società, Franco Carraro.

La Piaggio Aero Industries torna in mani italiane I turchi cedono il controllo, Piero Ferrari presidente

GENOVA Torna italiana la Piaggio aero industries: l'Aero Trust, che rappresenta gli investimenti di alcune famiglie italiane (Ferrari, Buitoni, Di Mase), ha rilevato dalla fondazione turca Tushav una quota del 16 per cento, ottenendo il controllo della società. La Tushav continua a detenere il 35 per cento della società. L'assemblea ha nominato presidente Piero Ferrari, amministratore delegato rimane Giuseppe Di Mase; consiglieri Giulio Poduie, Filippo Capece Minutolo e Alberto Galassi.

Scadono oggi i termini per chi vuole pagare Irpef e Ici senza maggiorazione

Tasse, in fila per i versamenti

Protestano i consumatori: non si trovano i moduli gratuiti

ROMA Ultimi giorni di passione per i contribuenti alle prese con un tandem di scadenze fiscali. Scadono oggi i termini per chi vuole versare, senza maggiorazione alcuna, sia l'Ici sia le imposte della dichiarazione unificata. In ogni caso, per chi non volesse affrontare lo stress dell'ultimo giorno di pagamento, le nuove regole danno la possibilità di pagare in ritardo. Per l'Irpef è prevista una maggiorazione dello 0,4% fino al 20 luglio (maggiorazione che non è dovuta dai contribuenti alle prese con gli «studi di settore»). Per l'Ici, invece, scattano le regole del «ravvedimento operoso»: la sanzione sarà minima e dovrà essere calcolata dallo stesso contribuente. Per i contribuenti sono comunque giorni di code e di disagi. Alcune associazioni di consumatori lamentano la difficoltà nel reperire i moduli di pagamento e i modelli diffusi gratuitamente dagli uffici pubblici.

SCADENZE: La proroga dei versamenti di Unico e il mantenimento del termine per il pagamento dell' Ici hanno fatto coincidere le due scadenze. Per le imposte di Unico (Irpef, Irpeg, Irap, Addizionale Irpef e Iva) il termine inizialmente previsto per il 22 giugno è stato spostato al 30 giugno. Fino al 20 luglio sarà però possibile pagare le imposte con una maggiorazione di 4.000 lire per ogni milione dovuto. I termini di versamento sono comunque più complessi del solito.

DISAGI: le associazioni dei consumatori lamentano l'impossibilità di trovare i moduli gratuiti distribuiti negli uffici pubblici. Le Finanze ammettono che qualche problema potrebbe esserci stato nella distribuzione dei modelli. A complicare la vita del contribuente è il fatto che l'Ici, per molti comuni, non può essere versata in banca. Questo ha ovviamente aumentato l'afflusso negli uffici postali, nei quali per evitare una doppia fila molti hanno scelto di versare anche le imposte sui redditi. Meno facile è la soluzione di un altro rebus: da quest'anno tutti devono utilizzare i modelli di versamento unificato per i quali è richiesta l'indicazione del codice tributo. Difficile districarsi nella selva di «codici» diffusi dalle Finanze.

RITARDATARI: fisco più comprensivo con i piccoli ritardatari. C'è infatti la possibilità di un «ravvedimento operoso», pagando mini-sanzioni.

Vademecum per pagare le tasse

Le scadenze

30 giugno — Per le imposte di **Unico** (Irpef, Irpeg, Irap, Addizionale Irpef e Iva).

20 luglio — Fino a questa data sarà però possibile pagare con una **maggiorazione di 4.000 lire** per ogni milione dovuto*

*Nessuna maggiorazione è dovuta per i commercianti, gli artigiani e le imprese che per la prima volta sono alle prese con gli "studi di settore"

I ritardatari

Entro il **30 luglio**: nessuna contestazione, ma si dovrà maggiorare l'importo di una mini sanzione (**3,75%**) e dell'interesse legale calcolato giorno per giorno (in pratica lo 0,0068% giornaliero pari al **2,5% annuo**). Esempio: per ogni 100 mila lire dovute bisognerà aumentare l'importo di 3.954 lire.
Dopo il **20 luglio**: meccanismo analogo per chi paga l'Irpef

I disagi

Le associazioni dei consumatori lamentano **l'impossibilità di trovare i moduli gratuiti distribuiti negli uffici pubblici**. Le Finanze ammettono che qualche problema potrebbe esserci stato nella distribuzione dei modelli. Il problema è risolvibile **acquistando i moduli dal tabaccaio**. Più difficile è invece superare il problema dei **pochi moduli di versamento F24 distribuiti negli uffici postali**

ANSA-CENTIMETRI

ASSEMBLEA Luigi De Puppi ha presieduto l'appuntamento con i conti del '98

Zanussi, anno record per l'elettrodomestico E nel '99 verranno investiti 200 miliardi

PORDENONE E' stato di 4.270 miliardi di lire (più 6,7%) il fatturato '98 della holding Electrolux Zanussi, la cui assemblea dei soci, presieduta dall'amministratore delegato Luigi de Puppi, ha preso atto ieri dei dati di bilancio. In seguito alla completa integrazione delle società italiane nelle strutture globali del gruppo, non sono più disponibili da quest'anno i dati disaggregati paese per paese, in quanto il bilancio è consolidato direttamente in Electrolux Ab Stoccolma.

Il 70% del fatturato dell' Electrolux Zanussi è rappresentato dall' export. Nella ripartizione per settori, l'elettrodomestico ha pesato per il 65,4% (l'anno precedente era stato il 66,7%), la componentistica per il 17,5% (16,8%) e le apparecchiature professionali per mense e ristoranti per il 15,6% (14,4%). Nell'elettrodomestico - ha sottolineato l'amministratore delegato Aldo Burello - si sono avuti record sia nella produzione (6.384.000 pezzi, pari al 6,8% in più dell'anno precedente) sia nell'export e anche la crisi russa e quella brasiliana non hanno influito in modo significativo sui risultati. Per il 1999 sono previsti investimenti per 188 miliardi, mentre un'ottantina di miliardi verranno impiegati nella ricerca. L'assemblea ha anche confermato il Consiglio di amministrazione e il collegio sindacale uscenti.

ASSEMBLEA Disavanzo di 82 miliardi nel '98, via libera agli acquisti

Tre nuove navi per il Lloyd Triestino

TRIESTE Dopo due appuntamenti andati deserti per differenti valutazioni contabili tra i «certificatori» di Evergreen e di Finmare, l'assemblea del Lloyd Triestino ha finalmente approvato il bilancio '98, che, fino a ottobre, era di competenza dell'ex capogruppo Iri per lo shipping. Come avevamo anticipato, il «rosso» della compagnia è ammontato a 82 miliardi, perdite che, secondo quanto ha precisato il vertice aziendale, sono state già «coperte». L'assemblea ha provveduto inoltre all'aumento di capitale, che è passato da 42,7 miliardi a 50 mld. Un'importante decisione è stata poi assunta in merito al programma di rafforzamento della flotta: via libera, infatti, al finanziamento dell'acquisto di altre tre unità full-container dalla controllante Evergreen. Si tratta di «Globe», «Glory», «Grand», tutte e tre appartenenti alla classe «G», in grado di trasportare ognuna 3600 teu. L'acquisizione delle navi - il Lloyd ha già comprato nei primi mesi del '99 due unità - verrà effettuata entro l'anno.

Nonostante rimangano fortemente depressi, la direzione lloydiana sottolinea una timida tendenza all'aumento dei noli, mentre anche il trasportato manifesta una maggiore vivacità correlata alla ripresa delle economie del sud-est asiatico (a eccezione di quella indonesiana). Nel '98, annata negativa per le flotte mondiali, la flessione del traffico lloydiano si è attestata al 12%, percentuale che verrà recuperata soltato parzialmente durante il '99. Buone aspettative suscita il ritorno del Lloyd in Cina dopo oltre un decennio di assenza: il servizio decollerà in settembre e l'accordo sarà firmato tra un paio di settimane. E'una buona chance anche per Evergreen, costretta finora, dal contingentamento delle quote di traffico predisposto da Pechino, a contentarsi di una modesta fetta di mercato.

Massimo Greco

Ha avuto successo a Cacak la prima grande manifestazione contro il Presidente jugoslavo

Folla inferocita contro «Slobo»

Milosevic cambia strategia e la Chiesa punta sulla monarchia

DALLA PRIMA PAGINA

Nel Kosovo i problemi sono acuiti da secoli di odio e violenza e nessuno, come dicono gli inglesi, «vorrebbe essere nelle scarpe» di Vieira de Mello, che ha una serie di problemi urgenti da risolvere. Conclusi i raid aerei Nato e completato il ritiro delle forze militari e paramilitari serbe la questione più spinosa appare il disarmo dell'Uck. La Nato ha sorvolato sulla contestualità della smilitarizzazione dei due fronti e ha dilatato i termini di consegna degli armamenti da parte dei guerriglieri. C'è stato e c'è tutto il tempo per continuare a consumare balcaniche vendette nei confronti dei serbi autoctoni, colpevoli di non essersi opposti alla pulizia etnica compiuta dai reparti già al sicuro oltre confine. Da sempre la violenza chiama violenza, e la scoperta di fosse comuni, incendi, delitti di ogni genere in qualche modo, nella percezione comune, potrebbe allungare un velo di «comprensione» per quelle che il segretario Nato Solana definisce «reazioni» dei guerriglieri albanesi. La comunità internazionale, intervenuta militarmente per far cessare gli orrori commessi contro gli albanesi, non può tuttavia tollerare che si compiano altri orrori sotto gli occhi dei propri soldati di pace, perpetrando quella secolare catena di sopraffazioni che ha fatto assumere alle due etnie alternativamente le parti di Caino e Abele.

Il secondo problema riguarda il rientro dei profughi: almeno 800 mila albanesi e circa 80 mila serbi, stabilendo per tutti condizioni di sicurezza personale, e avviando un programma di assistenza alimentare, sanitaria e di accoglienza in strutture provvisorie, in attesa che il piano di rinascita dei Balcani porti alla graduale ricostruzione del paese. I tempi sono stretti prima che dalle montagne scenda, con il vento del nord, il lungo inverno che copre di neve per mesi montagne e altipiani.

Non meno complicato appare il terzo problema: la costituzione di un'amministrazione civile con la partecipazione della popolazione locale, albanese ma anche serba. Per i pochi serbi che resteranno nel Kosovo i punti di riferimento sono evidenti: le gerarchie ortodosse già operanti sul territorio, i rappresentanti dei serbi autoctoni non compromessi con la pulizia etnica, gli esponenti dei partiti di opposizione a Milosevic.

Complesso appare il quadro all'interno della comunità albanese. La guerra e l'appoggio americano hanno assegnato un ruolo di primo piano all'Uck di Hashim Thaqi, che ha costituito un proprio governo provvisorio. Thaqi non ha ancora il controllo totale della sua organizzazione, i cui gruppi armati fanno riferimento ai vari clan, secondo la tradizione locale. All'interno dell'Uck si ritrovano le varie componenti che hanno abbracciato la lotta armata: il movimento popolare di Adem Demaqi, gli «enveristi» (anti-jugoslavi) dello stesso Thaqi, i militaristi di Selimi e Ceku.

Ibrahim Rugova e la sua Lega democratica per alcune settimane hanno scelto di stare alla finestra e ora reclamano un proprio ruolo. Le cancellerie europee (in primo luogo italiana e tedesca) continuano a puntare su Rugova quale rappresentante legittimo, perché eletto con largo suffragio, dalla popolazione kosovara. E Rugova sembra elemento che per esperienza politica, moderazione e consenso popolare non possa essere escluso dal governo della regione.

Sulla scena politica resta anche Bjuar Bukoshi , a lungo capo del governo del Kosovo in esilio, che ha gestito i fondi destinati allo «stato parallelo» dei kosovari e nell'ultimo anno anche parte di quelli impiegati nell'armamento dell'Uck. Bukoshi è stato spiazzato dal nuovo governo nominato da Thaqi, ma per molti kosovari resta il loro legittimo rappresentante. La polemica tra Thaqi e Bukoshi è al calor bianco. Bukoshi viene accusato di aver manipolato finanziamenti a proprio vantaggio personale, Thaqi, detto «il Serpente», di aver fatto uccidere avversari politici interni al movimento (accusa accreditata da autorevoli giornali americani). In questo contesto per coagulare il mondo albanese i rappresentanti dell'Onu dovranno far ricorso alle più sofisticate risorse della diplomazia, giostrando tra concessione di aiuti, apertura di prospettive democratiche e rivalità politiche e di clan.

Districare il groviglio del Kosovo appare comunque compito tutt'altro che facile. Il primo segnale della direzione che il «governatore» occidentale vorrà imboccare sarà dato dalla costituzione del corpo di polizia civile, chiamato a mantenere l'ordine sotto il comando degli ufficiali Nato (come è stato fatto in Bosnia dopo gli accordi di Dayton). E da come, e se, nella polizia civile opereranno insieme albanesi e serbi si potrà capire quale potrà essere il futuro di questa regione contesa.

Fulvio Molinari

BELGRADO E' cominciata con la benedizione di un pope ortodosso e sulle note del vecchio inno reale della dinastia Karagiorgevic la prima grande manifestazione contro Milosevic ieri a Cacak, dove oltre in 10 mila hanno inveito contro il presidente gridando 'Dimissioni!' e 'Slobo vattene via!'.

Diecimila persone (25 mila per gli organizzatori) hanno dato vita alla prima grande manifestazione dell'opposizione, con l'unica defezione del movimento di Vuk Draskovic, consumato equilibrista, che ha invece inviato un messaggio di «pacificazione» a «Slobo». «Il bilancio delle guerre di Milosevic è catastrofico - ha detto Vladan Batic, coordinatore dell'Alleanza per il cambiamento e siamo stati ricoperti di vergogna da Milosevic». Molti manifestanti non sono riusciti ad arrivare a Cacak. Provenienti da Belgrado e da Kraljevo, i pullmann sono stati bloccati dalla Milicija vicino la cittadina, 140 km a Sud della capitale. Un autobus pieno di giornalisti jugoslavi e stranieri è stato fermato dalla polizia con un pretesto. I reporter infuriati hanno dovuto far ritorno nella capitale con mezzi di fortuna.

Boicottaggio programmato che non ha tuttavia sminuito il successo della giornata: ha consentito per la prima volta di «spezzare la morsa della paura», come ha detto un giornalista serbo. Il sindaco di Nis Zoran Zivkovic ha detto che «è finito il tempo in cui il popolo aveva paura della politica e del potere. È il momento in cui sarà il potere a temere il popolo». L'altra metà dell'opposizione, quella di Vuk (lupo) Draskovic ha lanciato però un siluro agli ex amici, condannando le loro manifestazioni. Draskovic ha proposto di offrire a Milosevic «un'altra chance», condizionata a un rimpasto del governo federale nel quale dovrebbero entrare esponenti del principale partito del Montenegro. La prima sfida democratica al presidente Milosevic, dopo l'anatema lanciato lunedì dal patriarca Pavle e dal metropolita Artemje, sembra dunque essere stata un successo. Rimane peraltro incerto il calendario delle prossime manifestazioni, a Kraljevo, Nis e Kragujevac.

Intanto Milosevic muta d'improvviso rotta. In un discorso ha affermato che è prioritario per il suo governo ristabilire rapporti economici e culturali con le democrazie occidentali. «Ricostruzione e riforme, ripresa dei contatti economici e culturali con tutti e in particolare con i Paesi democratici e progressisti... affermazione di un sistema di economia di mercato, sono i nostri principali obiettivi in questo periodo» ha detto Milosevic. Comunque com'è avvenuto in alcuni Paesi ex comunisti, quando tutto sembra perduto, si gioca la carta della monarchia e ieri la Chiesa serbo-ortodossa, portando a Pec il principe Aleksandar, ha indicato e benedetto la dinastia dei Karagiorgevic come possibile soluzione per il futuro della Jugoslavia.

Ieri la piazza di Cacak, 140 km a Sud di Belgrado, era gremita di folla anche se la polizia aveva bloccato alcuni pullman di oppositori e respinto con un pretesto un bus carico di giornalisti serbi e stranieri. Nessun incidente di rilievo.

Metà dei medicinali per il Kosovo inutili o vecchi Statunitensi le aziende più «furbe»: scaricano tasse

WASHINGTON Montagne di medicine inutili o in scadenza sono state inviate ai profughi del Kosovo dalle aziende americane per ottenere benefici fiscali, ha rivela ieri il 'New York Times'. Ai rifugiati nelle tendopoli in Macedonia e Albania sono giunti dagli Stati Uniti pacchi pieni di prodotti contro le emorroidi, burro di cacao per proteggere le labbra, spray per smettere di fumare. Le compagnie Usa ricevono benefici fiscali doppi quando possono dimostrare di aver partecipato a campagne umanitarie. Ma questi incentivi fiscali possono innescare abusi, come accaduto per il Kosovo. «Le aziende farmaceutiche sono stimolate a svuotare i magazzini dei prodotti rimasti invenduti o medicinali ormai giunti vicini alla data di scadenza» ha ammesso un'organizzazione umanitaria Usa. Un invio dell'americana «Project Hope» conteneva migliaia di medicinali quasi scaduti. Un funzionario dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), Gilles Forte, ha detto che circa metà dei medicinali inviati nel Kosovo erano non adatti e destinati a essere distrutti.

Il generale Jackson soddisfatto dell'andamento dell'operazione ma in molti sono scettici

L'Uck disarma, con riserva

Armamenti nei fienili. Mistero sul potenziale iniziale della guerriglia

PRISTINA I guerriglieri albanesi dell'Uck da lunedì sera stanno consegnando le loro armi pesanti, come prevedono gli accordi del 21 giugno con la Kfor, e il comandante della Forza di pace Mike Jackson si è detto «ampiamente soddisfatto» di come procedano le cose.

Il disarmo dell'Esercito di liberazione del Kosovo, reclamato a gran voce da Belgrado e Mosca, è un passaggio obbligato per consolidare le fragili intese dell'accordo di pace per il Kosovo. Nella provincia, via via che vi ritornano in massa i profughi albanesi - da lunedì anche con i rimpatri organizzati dall'Onu - e ne sono espulsi i nuovi profughi serbi, violenze, vendette, distruzioni sono all'ordine del giorno ovunque.

La Kfor, che sul terreno ha circa la metà dei 50.000 effettivi previsti, non riesce a far fronte anche ai compiti di ordine pubblico. Per questo dalla Bosnia si stringono i tempi per l'invio di un primo nucleo di poliziotti internazionali dell'Onu (Iptf). Già una quarantina sono stati inviati in Kosovo, altri 200 circa seguiranno nelle prossime due settimane: saranno il nucleo organizzatore della Forza di polizia internazionale che nel Kosovo dovrà contare su 3.000 agenti. L'Uck aveva tempo fino a mezzanotte di lunedì per radunare i suoi uomini in 45 posti stabiliti e consegnare le armi pesanti.

Un portavoce della Kfor, colonnello Louis Garneau, ha detto che finora 3.755 guerriglieri hanno ubbidito all'ordine. Più tardi, il comandante dell'Uck Agim Ceku, in una conferenza stampa insieme a Jackson a Pristina, ha detto che la metà dei suoi 20.000 guerriglieri ha consegnato armi e divise. Resta il dubbio che parte dell'arsenale sia già occultato in grotte o fienili. «E' la solita storia dei Balcani» diceva ieri uno scettico soldato inglese. Ma il suo comandante in capo, generale Jackson, ha detto di non preoccuparsi più di tanto se c'è qualche sbandato, fenomeno inevitabile tanto più nel caso dell'Uck che - ha ricordato - è una forza «irregolare... uscita da un conflitto difficile».

Ma nè Jackson nè Ceku hanno risposto alla domanda di quante armi pesanti disponesse l'Esercito di liberazione del Kosovo. La guerriglia ha tempo fino al 21 luglio per consegnare almeno il 30% delle armi pesanti in una quarantina di depositi sotto il suo controllo; dal 22 luglio al 22 agosto dovrà essere immagazzinato il 60% delle armi e la sorveglianza dei depositi sarà congiunta, Uck-Kfor; dal 22 agosto verranno prese in consegna solo dalla Kfor e per il 20 settembre il disarmo dovrà essere ultimato. Da ieri inoltre solo i comandanti e le loro guardie del corpo possono girare armati e in divisa. Ma bastava andare nella città di Srbica, per assistere a una cerimonia militare in piena regola dell'Uck per commemorare il leader albanese assassinato Adem Iashari.

D'Alema traccia un bilancio del primo vertice, svoltosi a Rio, mirato ad avviare il processo di integrazione politico-economica

L'Italia vuole avvicinare l'Europa e l'America Latina

Verso un «mercato comune transatlantico» dove Roma intende giocare da protagonista

RIO DE JANEIRO L'Italia «vuole giocare uno speciale ruolo di punta» nel processo d'integrazione politica ed economica fra Europa e America Latina avviato in questi giorni a Rio de Janeiro. Lo ha detto ieri il presidente del Consiglio Massimo D'Alema a chiusura del primo vertice fra Unione europea, America Latina e Caraibi che ha fissato per il 2002, probabilmente a Madrid, un prossimo appuntamento della stessa portata.

«Si tratta di un sfida - ha insistito D'Alema che ha partecipato al summit col ministro degli Esteri Lamberto Dini - ci saranno dei prodotti europei che si riveleranno meno competitivi mentre in altri settori, credo l'industriale e il manifattutiero, l'Europa ne avrà dei vantaggi. Ma siamo persuasi che il vantaggio globale dell'Europa e dell'America Latina, per la gente di queste due aree sarà certamente cospicuo».

D'Alema ha sottolineato che l'Italia, al di là dei particolari legami culturali ed etnici con i Paesi latinoamericani (in Brasile vivono per esempio 23 milioni di discendenti dell'emigrazione italiana) «ha senza dubbio di tutti Paesi europei il ruolo più ricco in America Latina» come surplus commerciale. L'Italia non vuole quindi farsi scavalcare da nessun partner tra i fautori del maxi mercato comune transatlantico concepito a Rio. Un'iniziativa che pesta i piedi all'alternativo progetto statunitense dell'Alca, Area di libero mercato delle Americhe che ha la data di nascita fissata nel 2005? «Non concepiamo il rapporto con l'America Latina in funzione anti-Usa - ha puntualizzato D'Alema - ma riteniamo che nella triangolarità di queste relazioni non spetti a noi dire se l'area Europa-America Latina sia in contrapposizione con un'analoga degli States. Spetterà all'America Latina. Siamo solo convinti della necessità di un mondo multipolare. Non siamo contro nessuno». D'Alema ha insistito sull'importanza che nella sua partecipazione al vertice di Rio l'Europa abbia fatto un grande passo avanti anche nell'affermazione dell'identità europea nelle relazioni internazionali: «Noi ci siamo mossi come Europa, affinando la nostra capacità di raggiungere compromessi in seno ai 15». Ha indicato a riguardo proprio uno dei più concreti risultati della tre giorni: l'anticipazione a novembre dell'avvio dei negoziati per la creazione del mercato comune fra Ue e Mercosur. Sembra essersi persino fatto avanti a Rio un eventuale nuovo ruolo dell'euro come moneta di riferimento in America Latina in alternativa al dollaro.

Rappresentante speciale dell'Onu a Pristina: forse già oggi la nomina al Palazzo di vetro

ROMA Potrebbe essere fatta già oggi a New York, dove si riuniscono in mattinata sotto la presidenza di Kofi Annan i ministri degli esteri del G8 allargato a Cina, Belgio, Finlandia, Danimarca Grecia, Olanda, Spagna e Turchia, la scelta del rappresentante speciale delle Nazioni Unite per il Kosovo. La riunione - alla quale sarà presente per l'Italia Lamberto Dini - consentirà al segretario generale dell'Onu di raccogliere le ultime indicazioni in vista della scelta finale. Dopo la rinuncia di Emma Bonino, i candidati europei sono il francese Bernard Kouchner, il britannico Paddy Ashdown e, pare, l'olandese Ian Pronk. In un'intervista al 'Financial Times',Annan ha detto di avere una lista di otto-dieci nomi. Uno dei temi principali della riunione del G8 allargato riguarderà gli aspetti concreti della creazione nel Kosovo di una struttura amministrativa civile, in modo da «far funzionare» la regione, e dello spiegamento della forza di polizia internazionale prevista dagli accordi di pace. Il problema è da tutti riconosciuto di «grande urgenza», se si vogliono far cessare vendette e uccisioni.

DAL MONDO

Kashmir, decine di morti tra indiani e guerriglieri

NEW DELHI Violentissima battaglia ieri mattina sulle vette del Kashmir, la provincia contesa tra India e Pakistan, tra i soldati di New Delhi e i guerriglieri. Da maggio non si assisteva a uno scontro così cruento: il bilancio è di almeno 40 morti e 80 feriti in 12 ore di battaglia. La fanteria indiana si è arrampicata fino a Punto 4.700, il picco che prende il nome dalla sua altezza, dove ha attaccato 13 postazioni dei guerriglieri costringendoli a ritirarsi. Poi i miliziani hanno raccolto le forze e tentato un'inutile controffensiva. La conquista della vetta è considerata dall'India fondamentale per l'attacco al Picco della Tigre, quella che sovrasta l'unica strada della regione. I soldati indiani feriti sono stati portati giù dalle montagne con barelle e cavalli, quindi su ambulanze e elitrasportati all'ospedale di Sringar, capitale del Kashmir indiano.

La folla assalta la missione a Timor Est: feriti sette dipendenti delle Nazioni Unite

DILI Una folla infuriata ha assaltato ieri la sede della missione delle Nazioni Unite a Maliana, Timor Est, un centinaio di km a Sud Ovest del capoluogo dell'ex colonia portoghese occupata e poi annessa dall'Indonesia nel '75, dove in agosto si terrà un referendum sull'indipendenza. Nell'attacco vi sono stati sette feriti tra il personale Onu, ha detto il portavoce della missione, David Wimhurst, che ha accusato i miliziani contrari all'indipendenza di avere istigato la folla all'aggressione, la prima contro una missione Onu a Timor Est. Ma il governo di Giakarta, per bocca del Ministero degli esteri, ha consigliato a Wimhurst, di non rilasciare dichiarazioni frettolose perchè a suo avviso non si è trattato di un attacco diretto all'Onu ma di uno scontro tra filo-indipendenstisti e lealisti, su cui non è stato possibile intervenire.

Muore il «catholicos» degli armeni, Karekin I Aveva un sogno: accogliere il Papa a Erewan

ROMA Karekin I, «catholicos» degli armeni, è morto senza vedere realizzato il suo progetto di accogliere in Armenia il Papa. Un viaggio di Giovanni Paolo II a Erewan era in scaletta dal 2 al 4 luglio e poi sospeso a causa delle cattivo stato del «catholicos», affetto da un cancro in fase avanzata. Per valutare la fattibilità del viaggio papale, un delegato armeno era andato a Varsavia quando vi era anche Giovanni Paolo II: le delegazioni avevano concordato la non opportunità del viaggio pensato per luglio, dal programma impegnativo. Tra l'altro la malattia impediva a Karekin persino di parlare. Per portare conforto al capo dell'antica Chiesa armena, Wojtyla aveva programmato di andare a Erewan per poche ore il 18 giugno, direttamente da Cracovia, al termine del suo viaggio polacco. Ma la febbre gli aveva impedito anche ciò.

Rimasto solo al mondo dopo che la sua famiglia è stata distrutta dall'uragano «Mitch», voleva incontrare il padre che gli aveva dato appuntamento nella «grande mela»

Dall'Honduras a New York: l'odissea di un tredicenne

Un viaggio incredibile con pochi dollari. Il genitore non si è fatto trovare, la polizia si è presa cura del ragazzino. Un fatto che ha commosso gli States

NEW YORK Un ragazzino solo al mondo ha attraversato da sud a nord un mezzo continente per ricongiungersi al padre che non ha mai visto: con 24 dollari (poco più di 45 mila lire) in tasca, un cambio di vestiti, il certificato di nascita e tre biscotti, Edwin Daniel Savillon è arrivato a New York dall'Honduras dopo un'odissea di cinquemila chilometri.

Il protagonista di questo 'Cuorè centroamericano ha commosso l'America di fine millennio: 13 anni, occhi neri, Edwin è l'unico scampato della sua famiglia all'uragano Mitch che lo scorso novembre ha travolto il suo villaggio e sepolto la madre, il nonno e l'unico fratello sotto una valanga di fango.

Grazie ai 200 dollari che il padre, Grevi Savillon Vasquez, gli aveva spedito da New York per raggiungerlo, Edwin si era messo in viaggio il 22 maggio. «Il 25, 26 e 27 giugno sarò a incontrarti a La Guardia, vicino al ponte dell'aeroporto», era stato l'appuntamento che Grevi Vasquez aveva dato al figlio per lettera.

Così domenica scorsa, dopo aver coperto in autobus l'ultima tratta Miami-New York, Edwin è sceso dall'autobus alla stazione di Port Authorithy e, con le certezze che lo hanno accompagnato nell'ultimo mese, ha alzato il braccio e chiamato un taxi.

Ma Vasquez non si era fatto trovare e Edwin, anzichè tra le braccia del padre, è finito in mano alla polizia.

Anche gli agenti però si sono commossi alla storia dell'orfanello honduregno. «La nostra prima preoccupazione è che sia riunito col padre», ha dichiarato il capitano Thomas Kelly della squadra investigativa del Bronx. Edwin e Grevi non hanno niente da temere, ha assicurato il capitano, benchè sia il ragazzo sia, presumibilmente, suo padre siano entrati negli Usa illegalmente: «Edwin - ha detto Kelly - è sotto la protezione del sindaco». In attesa che la polizia trovi suo padre, il bambino, che non parla una parola di inglese, è stato affidato a una famiglia ispanica sotto la supervisione dell'agenzia cittadina per l'infanzia. Ha dormito, mangiato hamburger e gelato e raccontato agli agenti il suo incredibile viaggio.

Partito a piedi da Colonia San Miguel, un villaggio vicino Tegucigalpa, ha attraversato in autostop Guatemala e Messico. A Matamoras, alla frontiera con il Texas, ha fatto impietosire i contrabbandieri che lo hanno portato negli Usa senza fargli pagare un dollaro dei 5000 richiesti di solito ai clandestini.

Lungo la strada tra Houston e Miami ha perso il portafoglio con l'indirizzo del padre, ma la fortuna non lo ha abbandonato: a Miami un barista cubano gli ha pagato l'autobus per New York.

E nella Grande Mela il tassista che invano lo aveva portato all'appuntamento col padre, lo ha accolto in casa e allertato la polizia.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087/274085

Riunita la Commissione mista italo-slovena: i contatti bilaterali si stanno sviluppando bene

Economia, con Lubiana è intesa

Priorità a porti e vie di comunicazione - Roma stanzia 94 miliardi

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	= 9,93	Lire*
Tallero 1,00	= 0,0051	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	= 254,71	Lire
Kuna 1,00	= 0,1316	Euro
Benzina super		
SLOVENIA		
Talleri/l 119,80	= 1.249,73	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 4,20	= 1.069,79	Lire/l
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/l 106,60	= 1.112,06	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 3,85	= 980,64	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

LUBIANA L'andamento dei rapporti politici ha riflessi molto positivi anche sulla cooperazione economica. Lo hanno constatato dopo la due giorni di lavori, a Lubiana, i membri della Commissione mista italo-sloveno per i rapporti economici. I contatti bilaterali nel settore stanno sviluppandosi nel migliore dei modi. I dati, esaminati durante la consultazione guidata per la Slovenia, dal vice-ministro per gli Affari economici, signora Vojka Ravbar e da parte italiana da Vittorio Paolini, lo confermano ampiamente.

L'accento è stato posto sulle vie di comunicazione di vitale importanza per lo sviluppo dell'interscambio. La costruzione di moderne

autostrade faciliterebbe i collegamenti dell'Italia settentrionale con l'Europa centrale.

Il governo di Roma ha già messo a disposizione un credito di 94 miliardi di lire per le arterie note come «strade di Osimo». A formalizzare la questione potrebbe giungere in tempi brevi, un accordo tra i rispettivi governi. Reciproco interesse anche per l'ammodernamento delle ferrovie. Per collegare più velocemente Venezia a Lubiana, via Trieste, sarebbero disponibili 300 miliardi.

Citata, nel contesto, la collaborazione tra i porti di Capodistria e Trieste, che richiederebbe, quindi, un collegamento diretto dell'unico scalo marittimo sloveno al corridoio stradale e ferroviario in questione. Soltanto così sarebbe attuabile il progetto di stretti contatti tra gli operatori portuali capodistriani e triestini, con un'offerta integrata nell'Alto Adriatico. La commissione mista si è soffermata ancora su altri aspetti della collaborazione bilaterale. Regna interesse per i nuovi investimenti e per la loro tutela, da definire con un accordo specifico, in via di completamento. Altrettanto importanti le norme per impedire la doppia tassazione.

Discesa senza mezzi adeguati: un turista era morto, l'altro disperso

Pazzo rafting sull'Isonzo Trovato il secondo ceco

CAPORETTO Forse risolto il giallo del turista ceco Jurij Florian, scomparso una trentina di giorni fa nei vortici del fiume Isonzo. Domenica pomeriggio una comitiva di vacanzieri olandesi del tutto casualmente in un'ansa dell'Isonzo, poco distante dal villaggio di Ternovo, a una ventina di chilometri da Caporetto, ha avvistato un cadavere pressoché irriconoscibile, in avanzato stato di decomposizione. Alla fine dello scorso mese, a conclusione di un'assurda discesa di rafting proprio nelle vicinanze di questa località due vacanzieri della Repubblica ceca persero la vita. Finora gli inquirenti di Caporetto, Tolmino e Plezzo, chiamati a risolvere il caso, hanno appurato che verso le 15 del pomeriggio del 31 maggio nei pressi dell'autocampeggio di Ternovo una decina di turisti cechi con un grosso gommone decisero d'organizzare uno slalom in uno dei tratti più pericolosi dell'Isonzo, evitato anche dalle società sportive che organizzano tale attività e corsi. Partiti senza alcuna guida specializzata, senza mute e salvagenti adeguati e ignari del percorso, i vacanzieri stranieri riuscirono a percorrere soltanto poche centinaia di metri. Poi la forte corrente capovolse il battello disperdendo nel fiume i malcapitati turisti. Immediatamente venne allertato uno speciale gruppo di soccorritori di Plezzo mentre da Caporetto accorsero nei pressi del villaggio di Cezsoca una decina di sommozzatori. Nel tragico «carosello» perse la vita Ladislav Caharvat, 50enne automeccanico, per le gravi lesioni riportate in varie parti del corpo. Al termine di ricerche durate due giorni venne dichiarato disperso il secondo turista, Jurij Florian, 51enne imprenditore privato di Praga. Gli investitori, immediatamente accorsi domenica scorsa, presumono che il cadavere ritrovato nell'ansa del fiume Isonzo poco distante da Ternovo sia proprio quello di Jurij Florian. Al termine dei primi rilievi il giudice per le indagini preliminari del Tribunale circondariale di Nova Gorica ha predisposto l'autopsia dei pochi resti dell'uomo ritrovato nel fiume.

Bocciate dall'assemblea della Comunità quarnerina le proposte per la crisi Edit-Ui

Non passa la sfiducia all'Unione

Fiume, critiche roventi ai vertici ma anche molti sostenitori

La scuola media italiana di Pola rischia lo sfratto

POLA La scuola media italiana polese rischia lo sfratto. E il tutto in mancanza della nuova sede il cui completamento, previsto per settembre di quest'anno, probabilmente slitterà al 2000. E' quanto emerso ieri nel capoluogo istriano, dopo che il rettore della Facoltà di Pedagogia, nel cui ambito opera la scuola media, ha nuovamente intimato lo sfratto alla scadenza naturale del contratto di locazione (prevista per oggi). Una «minaccia» che tuttavia si ripete ciclicamente ogni anno, alla fine del contratto di affitto. I responsabili dell'istituto polese si sono già attivati presso le autorità cittadine e anche a livello ministeriale. Da rilevare che la scuola italiana (la cui sede originaria venne chiusa negli anni Cinquanta dal passato regime), opera da anni in quattro aule affittate dalla facoltà di Pedagogia. Il nuovo edificio che doveva già essere pronto, viene costruito con mezzi dei governi italiano e croato.

FIUME Critiche e attacchi roventi ai dirigenti dell'Unione Italiana, ma anche interventi a difesa dei leader della massima organizzazione minoritaria. Questo e altro ancora si è avuto nella sessione ordinaria dell'Assemblea della Comunità degli Italiani di Fiume, seduta durata tre ore e mezza e dedicata soprattutto alla difficile situazione nella Casa giornalistico - editoriale Edit e al momento di turbolenza che sta attraversando l'Unione Italiana specie dopo l'esposto dei tre ex membri del Comitato dei garanti UI. Presenti, in qualità di ospiti, il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione, Maurizio Tremul e il presidente della Comunità degli Italiani di Abbazia, Piero Nutrizio. Martedì sera dunque, a Palazzo Modello, l'Assemblea Ci presieduta da Valerio Zappia ha bocciato con 11 voti a 6 (un consigliere si è astenuto) una serie di conclusioni scaturite dall'incontro informale del 24 maggio scorso tra rappresentanti dell'Edit e della Comunità degli Italiani fiumana. Tra le conclusioni, quella di non volere una nuova Edit, bensì una Casa che sappia rispondere alle esigenze della Comunità nazionale italiana e che ha bisogno del sostegno del governo di Roma. Inoltre, al secondo punto delle conclusioni, una bocciatura dei vertici di Assemblea e Giunta dell' Unione Italiana per "gli scarsi o nulli contatti tra i vertici e le Comunità degli Italiani". Ma queste proposte non hanno ottenuto l'avallo della Ci quarnerina, anche se in precedenza gli interventi polemici non sono stati numerosissimi. Piero Nutrizio ha parlato di fase «pre-agonica» dell'Unione Italiana, rilevando che i responsabili di tale situazione sono il citato Tremul e soprattutto il presidente dell' Asselblea UI, Giuseppe Rota. "L'Assemblea dell'Unione è in secca - così Nutrizio - e Rota dovrebbe assolutamente rassegnare le dimissioni. Tremul è invece un gran lavoratore ma ha occupato anche gli spazi lasciati vacanti da Rota. Inoltre del lavoro della Giunta le Comunità non vengono informate e di ciò è responsabile Tremul". Alessandro Damiani (il giornalista dell'Edit messo in disparte per le critiche ai vertici della Casa) ha invece asserito che in seno alla Cni ci sono state libere elezioni e che in seguito sono stati scelti i componenti della Giunta Ui. "Dunque, ci sono regole democratiche da rispettare e se si vogliono elezioni straordinarie dovrà essere l'Assemblea dell'Unione Italiana a deciderlo. Ma dove andremo a finire di contestazione in contestazione? Se i vertici dell'Unione hanno lavorato male, sarà il parlamento comunitario a rilevarlo, ma intanto lasciamoli lavorare in pace". Interventi di critica ai dirigenti Ui si sono avuti dai consiglieri Machin, Fabijanic, Elvia Fabijanic, Lekovic e Micheli. Baccarini (che è anche vicepresidente Ui) ha lanciato un appello per un dialogo diverso, senza insulti, dichiarando che si farà promotore di incontri tra Unione Italiana ed Edit. Tremul, nel ribadire che nei suoi confronti è in atto un linciaggio morale, si è difeso dalle accuse, invitando l'altra parte (l'Edit) a un comune tavolo per discutere dei problemi dell'azienda giornalistica.

Andrea Marsanich

Buie, il sodalizio chiede maggiore «comunicatività»

BUIE C'è scarsa la comunicatività tra la Comunità di Buie e i vertici dell'Unione italiana. Su questa falsariga si è sviluppato il dibattito l'altra sera all'assemblea del sodalizio, convocata per discutere anche della situazione in seno alla minoranza dopo l'esposto alla magistratura italiana. Per il presidente Corrado Dusic tutto quello che succede i buiesi lo vengono a sapere dalla stampa. Di tutt'altro parere l'Ui che sostiene l'esistenza di comunicazione tra i vari soggetti.

In corso i soggiorni montani organizzati da UpT e Ui per le scuole della minoranza italiana

Tarvisio: conoscenza, sport e convivenza Colonie estive per avvicinare etnie diverse

TARVISIO Conoscere da vicino la nazione d'origine attraverso le bellezze naturali, lo sport e la convivenza. E in più prendersi un periodo di riposo dopo le «fatiche» di un intero anno scolastico. Stiamo parlando delle colonie estive che da trent'anni l'Università popolare di Trieste organizza in collaborazione con l'Unione italiana. Per il terzo anno, quello che è un vero e proprio soggiorno montano, si svolge nel Friuli Venezia-Giulia, e precisamente nel comprensorio tarvisiano. La colonia è intitolata "Ai tre confini senza frontiere: conoscenza, sport e convivenza". Si prevedono due turni da dieci giornate ciascuno. Il primo termina proprio questa mattina, mentre il secondo inizierà in serata. L'iniziativa è dedicata agli alunni delle seste classi delle scuole elementari italiane di Fiume (più Lussino), Dignano, Parenzo, Umago, Rovigno, Capodistria, Isola, Pirano, Pola, Buie e Cittanova. In totale quasi 400 ragazzi, più 28 insegnanti, due direttori e un coordinatore che a nome dell'UpT è Roberto Ambrosi.

Ma che cosa fanno i ragazzi in questi dieci giorni di soggiorno montano? Il programma, spiegano all'UpT, è all'insegna di conoscenza, sport e convivenza. La convivenza è data dal fatto che siamo ai tre confini tra Italia, Austria e Slovenia. Ma ampio spazio viene dedicato pure allo sport. A disposizione degli alunni ci sono tre campi di calcio, una palestra messa a disposizione dal Comune di Tarvisio, un campo di pallacanestro, tre campi di pallavolo. Una struttura sportiva

adeguata quindi, resa disponibile anche grazie alla collaborazione con il Consorzio servizi turistici del Tarvisiano e di Sella Nevea. In più i ragazzi vengono a contatto con gente che parla tre lingue (italiano, tedesco e sloveno), visto che ci sono anche contatti sportivi con i locali. Ricco anche il programma delle escursioni che spazia dal Monte Lussari ai laghi di Fusine con le guide locali, dal Museo delle Cave del Predil fino alla scuola dei cani addestrati Sleddog, gli Husky da slitta. E inoltre il "Minimundus" di Kalgenfurt, per concludere con un giro intorno al lago vicino a Velden. Non mancano le serate in discoteca e le lezioni di astronomia. Ma c'è anche la scuola di roccia con un gruppo scelto guidato dalle guide locali, poi ci sono lezioni di apicoltura e, da quest'anno, sono state introdotte alcune lezioni di micologia. I ragazzi sono sistemati in quattro alberghi divisi tra Tarvisio e Camporosso.

Quali sono le impressioni dei diretti interessati? Molto buone, almeno a sentire un campione rappresentativo tra docenti e alunni. «I ragazzi sono rimasti molto contenti - spiega Gianni Ottochian, insegnante di educazione fisica della scuola elementare Bernardo Benussi di Rovigno - e credo che la cosa più bella per loro è stata probabilmente la scuola di roccia. I dieci ragazzi che hanno fatto il corso, e sono alla prima esperienza, sono tutti contentissimi e vorrebbero ripetere quest'esperienza perché diversa dalle solite». «Insomma - prosegue - per i ragazzi è stata una nuova esperienza, la prima volta in villeggiatura senza genitori». Silvano Pellizzon, docente della scuola elementare "Galileo Galilei" di Umago, ringrazia «prima di tutto l'Università popolare di Trieste che ci dà la possibilità di partecipare ad un soggiorno montano così ben organizzato». E i ragazzi? La cosa che ha colpito di più Antonio Velan di Rovigno è il monte Lussari, ma si è divertito soprattutto con il calcio. Quello che ha colpito di più Nada Poropat di Rovigno è invece il Minimundus di Klagenfurt, mentre la compagna di classe Roberta Fabris si dice entusiasta dello Sleddog con i cani husky. Larissa Gasperini di Umago tiene invece a risaltare gli incontri di calcio e pallavolo con i coetanei di Rovigno e Tarvisio. Mentre Elisa Kraljevic di Umago ricorderà con maggiore piacere le gite compiute in Austria e alle Cave del Predil.

a.r.

Per la prima volta alla manifestazione estiva partecipa anche la compagnia del Dramma italiano

Teatro dal Rinascimento a Fo al Festival litoraneo

CAPODISTRIA Ricco di contenuti artistici altamente qualitativi il 6.o Festival estivo internazionale delle compagnie teatrali del Litorale edizione 1999. In una conferenza stampa gli organizzatori dell'ultima rassegna di questo secolo hanno annunciato che la manifestazione prenderà il via giovedì primo luglio nel suggestivo scenario del vetusto Palazzo della Loggia, nella principale piazza di Capodistria, per concludersi nella serata di mercoledì 28 luglio in piazza Coppo, nell'attigua località d'Isola d'Istria. Nell'arco di un mese, su alcuni dei più attraenti palcoscenici naturali delle maggiori località costiere, in alcuni caratteristici villaggi dell'entroterra e all'Auditorio di Portorose si alterneranno una quindicina di compagnie teatrali di Slovenia, Italia, Croazia, Montenegro, Repubblica ceca, Slovacchia, Ungheria e Germania.

Quest'anno per la prima volta nella storia della manifestazione è stato inserito nel cartellone del festival anche il Dramma italiano del Teatro Ivan Zajc di Fiume. Sabato 31 luglio, alle 21.30, nella pittoresca, maggiore piazza di Capodistria la compagnia del Dramma italiano di Fiume presenterà la commedia rinascimentale «Padron Maroje» la quale proprio in questi giorni con buon successo di critica e pubblico ha inaugurato l'estate artistica fiumana. La regia sarà curata da Nino Mancano. Tra i numerosi spettacoli in programma spicca anche la commedia «Mistero Buffo» di Dario Fo per la regia di Matja Latin, il primo giugno a Capodistria a cura del teatro cittadino di Lubiana nella serata inaugurale del Festival. Nel cartellone figurano anche la prima teatrale del «Delitto all'Isola delle capre» di Ugo Betti, che verrà presentata a Capodistria l'8 luglio dalla compagnia Koreodrama di Lubiana per la regia di Damir Frey. Particolarmente attesa anche la commedia in vernacolo locale «Poveretto lu, poveretta mi» del letterato capodistriano Marjan Tomsic per la regia di Boris Cavazza. Infine una commedia teatrale di Roma porterà in scena il 22 luglio nella piazza Carpaccio di Capodistria la serata della commedia dell'arte per la regia di Marco Luly, mentre il 28 luglio nel giardino dell'Archivio regionale di Capodistria la compagnia Atir di Milano presenterà «Le baccanti» di Euripide per la regia di Serena Sinigaglia.

Isola, presentato il piano culturale della Dante Alighieri

ISOLA Una speciale celebrazione per i 580 anni dell'istruzione pubblica a Isola d'Istria verrà organizzata in ottobre, e dovrebbe coincidere con il restauro della lapide affissa sulla casa in via Gregorcic 25, e che ricorda l'emanazione del decreto con il quale la Serenissima instaurava nel 1794 il ginnasio pubblico a Isola. Questo uno dei punti dell'ambizioso programma di attività culturale approvato dalla Comunità degli italiani Dante Alighieri, uno dei due sodalizi che operano in città. Un programma che è stato presentato alla Can di Isola, presente il presidente Silvano Sau, il quale ha confermato che è stato inoltrato al preposto organismo di finanziamento statale. Finora infatti la Ci ha operato praticamente senza fondi. Si profila comunque una suddivisione dei mezzi con l'altra Ci, la Besenghi.

L'OPINIONE

Golfo di Pirano senza confini ma non solo durante l'estate

È una notizia di qualche giorno fa, non molto sottolineata né in Slovenia né in Croazia ma importante. Non solo per gli abitanti sulle coste del piccolo Golfo di Pirano (il problema è stato definito dal giornale inglese «Observer» il problema «di qualche litro d'acqua») e non solo per coloro che approfitteranno della stagione per farvi i bagni o pescare; ma soprattutto perché potrebbero essere di buon auspicio per una soluzione finale.

Il Golfo di Pirano d'estate non avrà delimitazioni di confine. E quando, verso la fine di settembre, il confine secondo l'accordo dovrà essere riattivato non sarà certo piacevole per la popolazione che vive lungo le rive. Se il confine rimanesse aperto anche in futuro ne avrebbero tutti da guadagnare, i due Paesi contendenti e la popolazione locale. Nel Nord Europa abbiamo vari esempi di confini formalmente delimitati per uno Stato o l'altro (Svezia e Finlandia) ma praticamente scomparsi. Questa soluzione «reale» dovrebbe essere tanto più necessaria in questo «paio di litri d'acqua». Sarebbe però utile concorrere in varie maniere perché ciò si avveri. La Slovenia dovrebbe finalmente ratificare l'accordo di frontiera con la Croazia; ambedue i Paesi potrebbero firmare ancora qualche accordo bilaterale (ce ne sono sei in attesa) se gli estremismi dovrebbero mettersi da parte.

La Slovenia dovrebbe pur avere innegabilmente diritto al suo mare (in fondo ha 30 chilometri di costa) e al raggiungimento delle acque internazionali. Infine non sarebbero affatto illogico se dell'ultima fase delle trattative facessero parte anche i rappresentanti locali.

Miro Kocjan

I popolari sono intenzionati a voltare pagina e guardano con favore a una forza ampliata a tutto il Nord Est

Il Ppi? Autonomo e regionale

Gottardo: «Non ci sentiamo più rappresentati dal partito nazionale»

TRIESTE Dopo l'ultima sconfitta elettorale i popolari del Friuli-Venezia Giulia stanno seriamente meditando di cambiare pagina. La prima mossa spetta al loro gruppo consiliare regionale, che ieri mattina è stato compatto nel ritenere valida la posizione di chi – già prima delle «europee» e indipendentemente dall'esito delle ultime votazioni – prospettava la necessità di conferire al Ppi regionale una forte connotazione autonoma.

«Ci sentiamo infatti rappresentati in modo inadeguato dal Ppi nazionale – spiega il capogruppo Isidoro Gottardo – e riteniamo ormai inadeguata la stessa forma-partito del Ppi».

Ed ecco prendere corpo l'ipotesi di un autonomo Ppi regionale, basato su una forte responsabilizzazione degli eletti, cioè dei consiglieri regionali, provinciali e comunali, nei quali è maggiore la coscienza amministrativa.

È da tre anni che il Ppi regionale si è dato uno statuto autonomo, ma ciò non gli basta più. Quello che alle ultime elezioni regionali si era trasformato nel Centro popolare riformatore, affiancando al Ppi anche i repubblicani, i diniani e i cossighiani, ora potrebbe diventare una forza autonoma ampliata a tutto il Nord-Est sull'orma della «Margherita» trentina.

Alla sua prima uscita la lista della «Margherita» – accresciuta da una forte componente esterna in rappresentanza della cosiddetta società civile – aveva totalizzato il 23 per cento alle «provinciali» di Trento, diventando il gruppo di maggioranza relativa, e il 30 per cento alle «comunali», portando il centrosinistra a un complessivo 70 per cento. Ed ecco un'ipotesi del genere era stata accarezzata, prima delle «europee», anche nel Friuli-Venezia Giulia. Ma il segretario nazionale Franco Marini l'aveva brutalmente bocciata, definendola un'«idea cretina».

Ma essa sta riprendendo decisamente quota. Ieri l'altro ne hanno discusso anche i veneti, finora i più restii. Così il progetto viene ripreso a livello del ministro Treu, dei sottosegretari Fabris e Bressa, di Costa e Cacciari. Ed ecco anche il gruppo regionale del Ppi ha registrato ieri una significativa convergenza sull'impostazione autonoma del proprio partito, sì da avviare un processo che anticipi i ripensamenti in atto a livello nazionale.

L'alternativa a una «Margherita» nord-orientale sarebbe un partito – dichiara il capogruppo Gottardo – comunque fortemente regionalizzato, un soggetto politico autonomo sullo stampo dell'altoatesina Volkspartei, che ai popolari potrebbe sommare i repubblicani, i diniani i mastelliani e quei prodiani coi quali si rimprovera a Marini di essere improvvidamente entrato in rotta di collisione.

Una «Margherita», o comunque si voglia chiamare il nuovo Ppi regionale, che contribuisca – rafforzandone il centro – al rilancio, viene precisato, dell'intero ex Ulivo.

g.p.

Il deputato dei Ds Ruffino sulle provinciali in Friuli: «Proposte deboli»

«Nostre le colpe della sconfitta»

UDINE «I risultati del centrosinistra in Friuli vanno inquadrati in un dato nazionale, ma ciò non toglie – commenta polemicamente l'onorevole diessino Elvio Ruffino – che nell'ultimo anno abbiamo perso la giunta regionale, il Comune di Udine e ora le Province di Udine e Pordenone. Il fatto che tali enti siano stati persi per pochi voti non è una consolazione, ma al contrario stimola una ricerca autocritica su rotture, differenze, divisioni. Perché la battaglia era alla nostra portata e poteva essere vinta». «Ma la nostra proposta si presenta troppo debole e scarsamente convincente per il nostro stesso elettorato, che infatti non va a votare. Non perdiamo perché i nostri avversari mettono in campo proposte forti, ma per le carenze nostre. Il centrosinistra tornerà a vincere se saprà rinsaldarsi e se i Ds – conclude Ruffino – sapranno avanzare una proposta di iniziativa unitaria e aperta all'Ulivo».

Confermata in Appello la condanna a quattro mesi per finanziamento illecito alla Dc

Agrusti, verso la prescrizione

TRIESTE Quattro mesi di carcere per l'ex deputato Michelangelo Agrusti. La Corte d'appello di Trieste ha confermato ieri la condanna inflitta un anno fa all'esponente politico Dc dal Tribunale di Pordenone. Agrusti era accusato di aver percepito un finanziamento di 10 milioni dal manager della «Fadalti» Roberto Albonico. Un finanziamento che la Corte presieduta da Vittorio Deliddo ha ritenuto «illecito», ribadendo il giudizio dei magistrati di primo grado. Agrusti ha sempre ammesso di aver ricevuto questa somma come contributo personale.

La condanna rischia però di essere scritta sulla sabbia. A ottobre interverrà la prescrizione e se il difensore, il senatore Luciano Callegaro, proporrà ricorso ai giudici di legittimità, è più che probabile che un colpo di spugna cancelli condanne, processi e inchiesta. Nell'ambito dello stesso procedimento, nato dal crac miliardario di «RTCV srl», la società che nei primi anni 90 ha gestito l'emittente televisiva pordenonese «Canale 55», i magistrati d'appello hanno ridotto le condanne inflitte a Ottavio Ermini e Valentino Foti, già amministratori della stessa società. A Ermini che da tempo ha lasciato l'Italia per i mari australi, sono stati inflitti 4 anni e un mese. A Foti, 3 anni e 3 mesi. Una pena che lo esclude per soli 90 giorni dell'affidamento in prova ai Servizi sociali. Entrambi erano accusati di bancarotta, false comunicazioni sociali, falso in bilancio.

«Dopo esser stato al vertice di un gruppo vetrario con numerosi stabilimenti, ora Valentino Foti vive in povertà a Milano» ha spiegato il difensore, l'avvocato Bruno Malattia. Nella lunga arringa ha puntualizzato vari concetti di diritto societario per contestare alcune impostazioni dell'accusa. Ha infine citato il crac da 700 miliardi della Cogolo, paragonando le miti pene di quel processo con le condanne inflitte dai giudici di primo grado agli imputati del crac RTCV- Canale 55. Poi la camera di Consiglio e la sentenza. Il procuratore generale Matteo Trotta è uscito soddisfatto d'aula: Agrusti condannato, le pene degli altri imputati «limate», ma di poco.

Claudio Ernè

IN BREVE

Conferenza internazionale adriatica

Pianificazione europea su economia e trasporti come fattori di sviluppo

TRIESTE Si terrà giovedì e venerdì prossimi a Trieste, al Centro congressi della Stazione marittima, la «conferenza internazionale adriatica», organizzata dalla Commissione europea, dal ministero dei lavori pubblici, dalla Regione e dall'Università di Trieste.I lavori saranno l'occasione per dibattere di economia e trasporti come attori di sviluppo sostenibile, di politiche insediative e di aspetti sociali ad esse legati, di patrimonio monumentale, storico, architettonico, artistico e archeologico delle grandi culture che hanno percorso le terre adriatiche e il comune ambiente naturale. La conferenza nasce dalla consapevolezza della necessità di una pianificazione territoriale integrata fra i paesi dell'unione, come previsto e stimolato da documenti sovranazionali e da iniziative dell'Ue.

Gli assessori alla caccia delle regioni del Nord insieme per definire una posizione comune

VENEZIA A fine luglio gli assessori alla caccia delle Regioni del Nord si incontreranno per definire una posizione comune sull'attività venatoria in deroga, prevista da una specifica Direttiva comunitaria. E' quanto deciso a Venezia nel corso di un incontro al quale ha preso parte anche il raprresentante della Regione Friuli-Venezia Giulia. La questione, come è noto, era approdata alla Corte costituzionale, cui era ricorso il Veneto contro il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che affidava la competenza in materia al Ministero dell'ambiente, e lo stesso Veneto con altre Regioni italiane contro la bocciatura da parte del Governo delle leggi in materia approvate dai rispettivi Consigli regionali. La Corte ha sostanzialmente azzerato la situazione, indicando la soluzione in una legge specifica che dovrà essere approvata dal Parlamento.

Domani alle 11 al Museo Revoltella di Trieste la consegna dei premi Stock per l'innovazione

TRIESTE Si svolgerà domani alle 11 all'auditorium del Museo Revoltella di Trieste la cerimonia di consegna dei premi Lionello Stock per giovani imprenditori innovativi del Triveneto. Giunto quest'anno alla sua terza edizione, il premio è stato assegnato a Nicola Meneghello, della Hortus srl di Padova e a Silvano Chialina, della Saae srl di Udine, che si sono aggiudicati, rispettivamente, il premio «valore creativo» e «junior professional». La Hortus opera nel campo della meccanizzazione dell'orticoltura, sviluppando macchine per la gestione del ciclo di produzione di ortaggi. La Saae, invece, è un'azienda attiva nel settore delle applicazioni elettroniche destinate all'automazione negli edifici. Menzione speicale a Livio Romano della Scr di Udine, ditta specializzata nella realizzazione di sistema di comando di attrezzature per palcoscenici.

Integrazione ospedaliera

Firmata l'intesa con l'ateneo udinese per il Policlinico universitario

TRIESTE E' stato siglato ieri a Trieste un protocollo d'intesa tra Regione e ateneo udinese per il Policlinico universitario. Un documento che incardina, con un modello organizzativo ed operativo estremamente avanzato, i rapporti di collaborazione tra università e regione su programmazione sanitaria, integrazione tra strutture del policlinico ed Azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia, posizioni del personale e meccanismi di finanziamento. Si tratta - hanno sottolineato il presidente della giunta regionale Antonione, l'assessore alla sanità, Ariis, ed il rettore, Strassoldo - di un passo importante sulla strada di un miglioramento complessivo dell'offerta sanitaria in regione. Un'intesa che rafforza la presenza del Policlinico in ambito udinese e al tempo stesso avvia il processo di integrazione operativa tra l'azienda Policlinico e l'azienda ospedaliera con l'attivazione di dipartimenti per grandi aree di intervento.

E' un serbo ricercato dall'Interpol. Il movente: un credito non riscosso

Per l'omicidio di Gorizia sospettato un meccanico

GORIZIA Anche l'Interpol è stata interessata dalla squadra mobile della questura di Gorizia alle indagini sulla morte di Vidanka Krajisnik, la donna di origine bosniaca il cui cadavere è stato rinvenuto sabato mattina all'Autoporto del confine italo-sloveno di Sant'Andrea a Gorizia.

In attesa dell'autopsia sul corpo della donna, che neppure ieri è stata eseguita e della quale è incaricato il medico legale dottor Fulvio Costantinides di Trieste, che potrebbe confermare l'ipotesi dell'omicidio, la polizia attribuisce molta importanza al ruolo che nella vicenda sarebbe rivestito da un meccanico serbo che collaborava con la ditta di autotrasporto, la Trasped Service, di cui la donna era contitolare assieme al marito Drago Mavrak. Il meccanico è ora indagato: secondo alcune testimonianze, sabato mattina si sarebbe imbarcato all'aeroporto di Ronchi dei Legionari su un volo diretto a Monaco e successivamente sarebbe stato visto in Ungheria da dove avrebbe poi potuto facilmente raggiungere la Serbia.

Comunque, da quando è stato trovato il corpo della donna, del meccanico a Gorizia si sarebbe persa ogni traccia.

Prima tuttavia di emettere un mandato di cattura ufficiale la squadra mobile - le indagini sono coordinate dal dottor Carlo Lorito - attende l'esito dell'autopsia.

Sembra che da qualche mese il serbo attendesse di essere pagato dalla ditta di autotrasporto che a Gorizia conta sei trattori e che starebbe passando un periodo piuttosto difficile anche per i riflessi negativi della recente guerra nel Balcani.

Potrebbe così essere accaduto che il serbo, esasperato per il ritardo dei pagamenti, abbia perso la testa e infierito sulla titolare dell'impresa. Accortosi di averla uccisa potrebbe aver simulato un'aggressione a sfondo sessuale (il cadavero era semisvestito) ed essersi allontano in tutta fretta da Gorizia.

Stroncato traffico di auto rubate: quattro arrestati

UDINE La Polizia di frontiera di Tarvisio, coordinata dalla Procura della Repubblica di Tolmezzo, ha eseguito quattro ordini di custodia cautelare in carcere nell'ambito di un'inchiesta su un traffico di auto rubate. Le indagini avevano preso avvio alcuni mesi fa con il fermo, al valico italo-austriaco di Coccau, di un cittadino italiano che, a bordo di un' automobile di grossa cilindrata (targa e documentazione falsificate) tentava di espatriare. I nomi dei quattro arrestati non sono stati resi noti. La Polizia si è limitata a riferire che tre arresti sono stati fatti nel Napoletano e uno nel siracusano.

I Democratici accusano inoltre la maggioranza di incapacità di proiettare quest'area oltre i propri confini

«Interessi politici sullo stop ad Autovie»

TRIESTE Apprezzamento sulla validità delle scelte del piano delle Autovie Venete è stato espresso dai Democratici del Friuli-Venezia Giulia, i quali ritengono che la decisione della Regione di sospensione, non sia di natura non tecnica, bensì esclusivamente politica. Per i Democratici, infatti, il piano predisposto dalla società si pone obiettivi qualificanti come l'accessibilità alcune zone turistiche che valorizzano tutto il Triveneto (Lignano e Bibione), incrementare la sicurezza sulla tangenziale di Mestre e affrontare problemi nevralgici della viabilità della Bassa friulana (svincolo di Palmanova) e dell'Isontino (riqualificazione della Villesse-Gorizia). «Se poi i motivi della sospensione sono altri, legati alla sostituzione del direttore generale, all'ipotesi di quotazione in borsa o ad altro, appare metodologicamente scorretto farli pesare nel contesto di una valutazione specifica su un piano che riguarda la viabilità». «Tale episodio - aggiunge - ci conferma nel valutare debole l'attuale maggioranza regionale; debole nell'immaginare per il Fvg una collocazione in un'area che deve interagire con altre regioni e con gli stati dell'Europa centro-orientale a Nord Est».

Sono le piccole imprese del Friuli-Venezia Giulia il fulcro degli scambi economici con la Slovacchia

TRIESTE Il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, ha ricevuto ieri in visita di presentazione il console generale della Repubblica slovacca, Jozef Cibula, accompagnato dal console onorario a Trieste Miljan Todorovic. Paese giovane, la Republbica di Slovacchia ha avviato dagli inizi degli anni '90 una politica di avvicinamento all'Ue e alle organizzazioni atlantiche.

Se sono già stati instaurati una serie di rapporti bilaterali tra governo italiano e la Slovacchia, non mancano a livello locale scambi economici con il sistema delle piccole e medie aziende del Friuli-Venezia Giulia.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.19**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**22.03**
	cala alle	**6.43**

26.a settimana dell'anno, 181 giorni trascorsi, ne rimangono 184.

IL SANTO

Ss. Primi Martiri della Chiesa

IL PROVERBIO

Gli amici si intendono meglio a distanza.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,66**
Via Battisti	mg/mc	**5,19**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,74**
Piazza Vico	mg/mc	**2,99**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,14**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**18,4** minima
	25,6 massima
Umidità:	**66** per cento
Pressione:	**1019,8** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**2,5** km/h da N-O
Mare:	**22,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.54	**+32**	cm
	ore	22.45	**+44**	cm
Bassa:	ore	5.11	**-62**	cm
	ore	17.06	**-11**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.28	**+34**	cm
Bassa:	ore	5.41	**-61**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Ecco la classifica per fatturato delle società con sede in città: in grande risalita la Telital

Generali al top, Illy batte Stock

Medaglia d'argento alla Fincantieri, di bronzo al Lloyd Adriatico

LA CLASSIFICA DELLE AZIENDE LEADER

	RAGIONE SOCIALE	Settore	Fatturato 1997 (milioni)	Utile 1997 (milioni)
1	Assicurazioni Generali Spa	Assicurazioni	5.646.822	560.677
2	Fincantieri Spa	Metalmecc.	3.955.900	10.700
3	Lloyd Adriatico Spa	Assicurazioni	1.213.349	69.219
4	Lloyd Triestino di Navigaz. Spa	Trasporti	776.312	- 45.497
5	Cassa di Risp. di Trieste Spa	Credito	344.994	22.463
6	Grandi Motori Trieste Spa	Meccanico	337.671	- 47.515
7	Servola Spa	Metalmecc.	231.814	- 2.360
8	Telital Spa	Inform. Elettr.	229.381	- 161
9	Sasa Assicurazioni Riassic. Spa	Assicurazioni	221.858	-
10	Cooperative Operaie Scrl	Commercio	209.107	6.059
11	Illycaffè Spa	Alimentare	189.785	9.117
12	Stock Spa	Vino Bevande	134.579	1.555
13	Francesco Parisi Spa	Trasp. Sped.	116.011	112
14	Insiel Spa	Inform. Elettr.	110.904	4.121
15	Principe di San Daniele Spa	Alimentare	103.855	114
16	Acegas Spa	Energia Gas	99.551	731
17	Siot Spa	Energia Gas	88.439	7.887
18	Premuda Spa	Trasp. Sped.	75.681	3.728
19	Autamarocchi Spa	Trasp. Sped.	70.493	117
20	Sandalj Trading Company Spa	Commercio	66.922	285
21	B. Pacorini Srl	Trasp. Sped.	64.328	787
22	Farco Srl	Commercio	56.965	- 650
23	Pittway Tecnologica Spa	Meccanico	56.579	4 138
24	Godiver Italiana Commerc. Spa	Commercio	56.060	1.379
25	Gorenje Korting Italia Srl	Commercio	54.516	31
26	Utat Spa	Turismo	53.594	63
27	CiSpa Gas Transport Spa	Edilizia	51.049	9.197
28	Genagricola Spa	Alimentare	48.896	1.632
29	Helvetius Srl	Commercio	46.956	104
30	Coeclerici Logistics Spa	Trasp. Sped.	45.094	6.472
31	Trieste Terminal Cereali Srl	Alimentare	45.006	- 980
32	Cogeco Spa	Commercio	43.894	670
33	Cosulich Group Spa	Commercio	41.470	- 562

Vincono per distacco le Assicurazioni Generali. Un dato scontato per una fuoriclasse a livello mondiale. Il secondo posto nella classifica per fatturato delle società con sede legale a Trieste, è invece riservato alla Fincantieri. La medaglia di bronzo va al Lloyd Adriatico, seguito a una incollatura dal Lloyd Triestino, meritevole della medaglia di latta.

Quinta sotto lo striscione d'arrivo è la Cassa di Risparmio, sesta la Grandi motori, settima la Ferriera, ottava la Telital, quella dei telefonini. Le Assicurazioni Sasa conquistano il nono posto, mentre le Cooperative operaie si insediano al decimo. Forse è questa la prima società in classifica che parla unicamente il dialetto delle nostre terre, perchè le nove che la precedono escono dall'ambito cittadino e proiettano la loro immagine sulla scena economica europea e mondiale.

Le Generali hanno una sede in tutte le principali piazze delle grandi città del globo terraqueo. La Fincantieri gestisce otto stabilimenti nel nostro Paese e le sue «navi bianche» battono svariate bandiere. Il Lloyd Adriatico fa parte da qualche anno di un gruppo assicurativo tedesco; il Lloyd Triestino ha gli occhi a mandorla. Verdi, anzi verdissimi come vuole l'Evergreeen di Taiwan.

La Cassa di Risparmio guarda lontano, verso le nebbie della Val Padana; la Grandi motori appartiene al Grande Nord, al Paese delle renne. La Ferriera parla bresciano doc: Lucchini e tondino. La Telital si sta diffondendo da Chieti ad Aversa, dalla Danimarca alla Germania. La Sasa non fa distinzioni geografiche per le sue polizze di riassicurazione.

Gli utili però non corrispondono alle posizioni di questa graduatoria: perdite per Lloyd Ts e GmT

Queste le «top ten», le prime dieci. Società che guardano alla «globalizzazione». Sono targate Ts ma sui ponti di comando, nei consigli di amministrazione, si parlano svariate lingue. «Consiglieri di tutto in mondo unitevi».

Nella classifica la Illycaffè è undicesima e precede la Stock. Un altro segno dei tempi che mutano. L'espresso e il cappuccino in questo scorcio di fine Millennio hanno più «audience» del brandy. L'effetto sindaco ha fatto il resto. Immagine e prodotto, qualità e presenza sulla scena, foto, carta patinata, miscela arabica.

Si potrebbe continuare a lungo a leggere il fotofinish di questa «gara» tra società combattuta a colpi di miliardi di fatturato ma anche di utili. Netti e in percentuale sullo stesso fatturato.

Tutte le cifre compaiono su una rivista esposta nelle più importanti edicole. Ha per titolo «Impresa ed economia 99». L'hanno realizza l'editore Pippo Franco e il giornalista Franco Del Campo che in seisette mesi di lavoro hanno attinto dalle memorie del Cerved di Roma tutti i dati disponibili nel sistema della Camere di commercio italiane. Ne è uscita una fotografia della situazione economica cittadina e regionale. Un'istantanea preziosa perchè consente un immediato confronto tra azienda e azienda, anche in funzione di eventuali collaborazioni e investimenti.

Un grazie è venuto anche dal mondo del lavoro che per anni non ha avuto troppa dimestichezza con queste cifre e queste percentuali. I bilanci parlano chiaro, spesso in modo crudo che toglie ogni illusione. Nel 1997 le Generali hanno avuto un utile superiore ai 560 miliardi. Il Lloyd Triestino ne ha invece persi 45 e la Grandi motori 47. Ecco perchè queste due società sono passate di mano. Nuovi manager, tagli di personale, sacrifici e angoscia.

Ma non basta. Oltre alla classifica «triestina», i dati acquisiti dall'elaboratore delle Camere di commercio hanno consentito di stilare le graduatorie delle imprese targate Gorizia, Udine e Pordenone, nonchè di interpolare cifre e statistiche a livello regionale. Le nuove leggi sulla «privacy» hanno comunque interferito con la ricerca. Se le società in classifica sono di capitale non sussistono problemi. I dati sono pubblici. Se al contrario la società è di «persone», una sas, una snc, una ditta individuale, la pubblicazione ha dovuto segnare il passo. Impossibile farlo senza un preventivo accordo con ogni interessati.

«Il nostro è il primo tentativo a livello regionale. Nel Duemila proveremo a stilare le classifiche categoria per categoria. Banche, edilizia, meccanica, alimentare. Poi affronteremo anche il problema della privacy» spiega Franco Del Campo.

Claudio Ernè

PRIMA

«Rose Marie»: e l'Operetta va

Pubblico elegante nel «foyer» del teatro Verdi dove ieri è stata inaugurata con «Rose Marie» di Friml la trentesima kermesse dell'Operetta. Ambientata nel pittoresco paesaggio del Canada, fra indiani e cercatori d'oro, sullo sfondo delle montagne rocciose «Rose Marie» ha visto il debutto a Trieste del soprano americano Madelyn Renée Monti (Foto Bruni).

A partire da domani - Sostituzioni possibili pagando la differenza

Biglietti bus: minimi rincari ma non per una e due tratte

Minimi ritocchi ai prezzi per alcune categorie di biglietti degli autobus, a partire da giovedì 1° luglio, ma rimane invariato il prezzo a 1400 lire per quello a una tratta e a 1700 per quello a due tratte.

Il blocchetto per 10 biglietti da una tratta passa invece dalle attuali 12600 a 13 mila lire, aumento di 50 lire per il biglietto orario da 75 minuti che da 1700 va a 1750 lire; il biglietto giornaliero passa dalle 4600 alle 4850 lire; l'abbonamento mensile per una linea o tratta passa dalle 29500 alle 31 mila lire, mentre quello annuale passa dalle 295 mila alle 310 mila lire; l'abbonamento rete intera mensile da 37 mila passa a 38500 lire e quello annuale da 370 mila arriva a 385 mila lire.

L'abbonamento mensile integrato reti urbane (che può essere utilizzato sui bus di Ts, Go, Ud e Pn) costerà 43500 lire; l'abbonamento per categorie protette per una linea o tratta costerà 4600 lire e per la rete intera costerà invece 6 mila lire.

Le modalità di validità e cambio dei documenti di viaggio sono le seguenti:

I documenti di viaggio (sia biglietti che abbonamenti mensili) serie 99A e 99B scadono il 30 giugno 1999; dal primo luglio 1999 sono validi soltanto i documenti di viaggio serie 99C.

I biglietti e abbonamenti mensili scaduti e «non usati» possono essere sostituiti da tutti i concessionari già da oggi con biglietti e abbonamenti validi, previo versamento dell'eventuale differenza. Agli sportelli aziendali, oltre al cambio come sopra descritto, potranno essere sostituiti anche abbonamenti «errati», ferme restando le opportune verifiche.

L'ufficio relazioni con il pubblico di via D'Alviano 15 sarà aperto anche sabato 3 luglio dalle 8.30 alle 13 per informazioni e cambi di biglietti. È comunque disponibile anche il numero verde aziendale 800-016675.

Iniziativa promozionale dell'ApT: ingresso gratis alle esibizioni-evento dell'estate a chi soggiorna nei «convenzionati»

Notte in albergo con concerto-premio

Dressi annuncia un traghetto Lignano-Portorose e un volo Salisburgo-Ronchi

Unico neo dell'iniziativa l'esigua dotazione di ticket a disposizione di ogni hotel: in tutto sono 1620, dai dieci ai quindici per ogni struttura ricettiva

Voglia di mare, di sole e musica a Trieste che offre in questa stagione turistica ai suoi ospiti, oltre al già collaudato cocktail di eventi culturali, gite sul Carso, nuotate e bagni di sole, anche la buona musica dei grandi concerti: omaggio. Infatti, chi pernotterà negli alberghi cittadini convenzionati avrà diritto al biglietto gratuito per i concerti-evento che hanno luogo in questi giorni in città (sino al 31 luglio) e partiti già con Gianluca Grignani e Timoria. Ancora in cartellone tanti altri grande della canzone, come Vasco Rossi, il mitico Elton John, gli intramontabili Pooh, Biagio Antonacci, i Negrita e Max Gazzè.

Lo ha annunciato il presidente dellAssociazione promozione turistica di Trieste, Gilberto Benvenuti. L'iniziativa promozionale, ideata dall'Azienda stessa, ha avuto il supporto di Promoservice, degli albergatori cittadini, e il sostegno economico dell'assessorato regionale al turismo. L'assessore Sergio Dressi, presente all'incontro, ha inoltre annunciato in anteprima due «operazioni» che stanno andando in porto. Si sta lavorando per realizzare un collegamento quotidiano Lignano-Portorose, in modo che (via mare) i turisti possano spostarsi da una località all'altra e magari facendo una puntatina al casinò. La seconda iniziativa, che dovrebbe avere gli ultimi ritocchi tra qualche giorno, riguarda un collegamento aereo Salisburgo-Ronchi, con due voli settimanali e con la possibilità di una disponibilità fissa di posti per la regione da utilizzare per dei pacchetti turistici ad hoc. L'idea di un aeromobile da Salisburgo (collegabile anche a Dresda) è molto piaciuta al presidente Benvenuti, che ha visto la possibilità di un trait d'union turistico con la nostra città.

Ma dopo tutto questo divagare è giusto riprendere il filo del discorso per quanto riguarda i biglietti omaggio. Benvenuti ha detto che l'iniziativa promozionale non è che il «la» per altre nuove possibilità turistiche.

All'invito dell'Apt, hanno aderito 16 alberghi cittadini, che avranno ognuno la disponibilità di una decina di biglietti omaggio (gli alberghi più grandi ne avranno una quindicina), con la possibilità anche di acquistarne altri a prezzo scontato per i clienti che lo desiderano. La possibilità di usufruire del biglietto omaggio vale per qualsiasi categoria di albergo (la lista degli alberghi aderenti è in dotazione all'Apt, tel. 040/67961 o info@triestetourism.it).

Unico neo dell'iniziativa, riguarda la quantità dei biglietti, che verranno dati negli alberghi a discrezione dello stesso albergatore, e destinati a soddisfare solo una piccolissima parte dell'utenza. Infatti, si può ben immaginare che i 1620 biglietti disponibili andranno a ruba e spariranno in un battibaleno. Comunque è l'idea che conta.

Daria Camillucci

Presidenza dell'Authority: mentre anche il candidato Santi ricorre al Tar, Fonda (Ds) «interroga» la Provincia

«Porto, Codarin spieghi le sue scelte»

E intanto Spadaro denuncia: «Il ruolo di alcuni partiti è troppo invadente»

Il presidente della Provincia Codarin si rivolge al Tar del Lazio per conoscere le motivazioni che hanno portato il ministro dei trasporti Treu a bocciare la "terna" proposta per il vertice dell'Autorità portuale triestina? Bene, non sarà solo nella sua voglia di conoscere (anche il "suo" candidato, Santi, ha fatto la stessa cosa) ma dovrà a sua volta prepararsi a rispondere su fatti specifici. Mentre qui a lato Adalberto Donaggio, presidente camerale, ne sposa integralmente le tesi, infatti, in sede di consiglio provinciale il capogruppo dei Ds Dino Fonda gli ha quantomeno reso la pariglia, presentando un'interrogazione.

Nel testo, facendo esplicito riferimento alla vicenda del Tar, Fonda chiede di conoscere le motivazioni...di Codarin nelle scelte fin qui seguite nella sua funzione di presidente della Provincia di Trieste. In particolare, viene fatto riferimento al mancato accordo con il sindaco di Trieste relativo alla riconferma dell'attuale presidente dell'Authority, Michele Lacalamita, «le cui competenze a livello nazionale e internazionale e i risultati conseguiti in 4 anni di presidenza collocano al di sopra di qualsiasi strumentale collocazione politica» e al mancato accordo con il presidente della Camera di commercio in ordine all'opportunità di presentare una candidatura comune. A Codarin, il capogruppo dei Ds chiede infine di fornire il curriculum professionale e le competenze nel campo dello shipping e dell'imprenditorialità portuale nazionale e internazionale del candidato da lui proposto nella prima terna.

Sempre in casa Ds, si fa sentire anche il segretario Stelio Spadaro, ispirato dall'articolo del Secolo XIX di Genova da noi ripreso nei giorni scorsi, al quale replica in certe parti, pur condividendone il tono. «Va precisato – scrive Spadaro – che il centrosinistra a Trieste non ha "abbandonato" la candidatura di Michele Lacalamita perchè riconosce nella sua persona quelle doti di competenza, professionalità, equilibrio e autonomia giustamente sottolineate dal giornale genovese». La critica, a questo punto, scatta nei confronti di chi, «senza alcuna motivazione» ha voluto porre un veto alla sua riconferma e soprattutto verso «il ruolo invadente e improprio di alcuni partiti». «Non serve – conclude Spadaro – invocare ora una sedicente autonomia della politica da parte di alcuni che vogliono riproporre una vecchia logica di "scambio" che si rifà, sotto mentite spoglie, alla ferrea logica dell'appartenenza. Senza curarsi, come al solito, degli interessi generali del porto e della città».

f.b.

L'INTERVENTO

Ancora precisazioni sulla «terna»

«Autorità portuale e Treu: è un atto dovuto il ricorso al Tar del Lazio»

Dopo quanto emerso in questi giorni sulla nomina del presidente dell'Autorità portuale e in considerazione dei molti commenti e prese di posizione che si registrano in merito, nonché del ricorso presentato dalla Provincia e dell'interrogazione parlamentare del sen. Camerini, ho ritenuto di dover intervenire oggi – dopo un lungo e motivato silenzio per proporre alcune riflessioni che auspico possano essere utili per chiarire il contesto complessivo in cui inquadrare questa vicenda.

Io credo che nei momenti di incertezza e di difficoltà, com'è indubbiamente quello attuale, chi ha responsabilità ai vertici di un Ente pubblico debba seguire pedissequamente il dettame della legge. È vero che lo stesso ministro Treu, intervenuto ieri all'Assemblea della Confartigianato triestina, ha criticato apertamente la normativa sulla procedura di nomina del presidente dell'Autorità portuale, e ritengo che alcune delle sue critiche siano condivisibili; tuttavia – sembra quasi inutile sottolinearlo – la legge è legge, e va dunque rispettata, soprattutto da parte di un rappresentante di Governo.

La normativa in oggetto, lo ricordo, afferma che la Provincia, la Camera di Commercio e i Comuni limitrofi alle aree portuali (questi ultimi congiuntamente) devono esprimere una terna di candidati da sottoporre al Ministro dei Trasporti. Sempre secondo la legge, quest'ultimo può rigettare tali indicazioni, ma è tenuto a motivare questa scelta con ragioni tecniche relativamente alla mancanza dei requisiti necessari.

Al contrario, il provvedimento con cui il Ministro ha respinto la terna presentata più di tre mesi fa non riporta alcuna motivazione, limitandosi a evidenziare una mancata intesa tra gli enti sopraccitati. Per questo l'impugnativa del provvedimento ministeriale presso il Tar del Lazio ed eventualmente presso il Consiglio di Stato, rappresenta un atto dovuto per la tutela del ruolo di questa Camera di Commercio, della sua competenza in merito alla designazione in oggetto e, in ultima analisi, a tutela della sua dignità.

Sono più che convinto che la concertazione per un'intesa preventiva e il gradimento politico siano elementi importanti e fa dunque bene il Ministro ad auspicare e suggerire agli Enti locali coinvolti in questa scelta atteggiamenti conciliantI per dare quanto prima una guida a una delle più importanti strutture economiche regionali. Se però l'appartenenza a schieramenti politici diversi e la situazione locale e nazionale non permettono una scelta unitaria attraverso un'intesa preventiva è meglio – anzi opportuno – attenersi ai dettami della legge, evitando di imporre forzature.

Oltre a tutto, in una fase come l'attuale, in cui si parla molto di federalismo e sussidiarietà (ovvero di autonomia locale, di Stato leggero, di decentramento e di un'amministrazione «più vicina» al cittadino e più lontana dai palazzi dei Ministeri) credo che ignorare le scelte di quattro Enti locali, rigettando le designazioni fatte, sia sbagliato e politicamente inaccettabile.

Adalberto Donaggio
presidente della Camera di commercio i.a.a. di Trieste

Grandi manovre nelle associazioni in vista dell'assemblea dell'Unione del 5 luglio

Commercianti, è bagarre

Attorno a Paoletti e Jerian pronti due schieramenti. Donaggio possibile delegato

Per l'Unione commercianti sarà indubbiamente un 5 luglio molto caldo. In parte per la scelta del luogo dove si svolgerà la sua assemblea generale, l'incandescente saletta convegni del "Giulia", in parte per le tensioni interne alle categorie che, accuratatamente mascherate finora, sono alfine esplose in tutta la loro virulenza. La scelta del presidente che dovrà succedere ad Adalberto Donaggio sarà un affare tra il successore da lui stesso designato, il presidente dei panettieri Edvino Jerian, e Antonio Paoletti, presidente dei dettaglianti. Nel mezzo, sopra e sotto le 35 associazioni che compongono l'Unione, un ambientino fatto di ripicche, screzi interpersonali, ruggini antiche, nel quale sta cercando di inserirsi, con la consueta rudezza, qualche potentato politico in vena di "suggerimenti" di voto.

Sul piano tattico, lo scenario non si è ancora compiutamente rivelato. Si sa che Jerian parte forte dell'appoggio dei suoi panificatori, di parte della Fipe (l'indicazione in suo favore è stata presa a maggioranza e non all'unanimità da quel direttivo) e, soprattutto, di Donaggio. Piccola curiosità, sembra che il presidente uscente si prenderà lo sfizio di votare per il suo successore. Cooptato recentemente nel direttivo degli esponenti delle merci varie, Donaggio dovrebbe uscirne da delegato, disponendo quindi di due opzioni (un voto e una delega) alla pari degli altri delegati.

A far fronte con Paoletti, oltre alla "corazzata" del dettaglio, la più numerosa quanto a deleghe e, a quanto se ne sa, anche la più compatta attorno alla sua candidatura, ci sono gli esercenti dei distributori di carburante, rappresentati dal consigliere nazionale della Confcommercio Millo e vari voti in libertà provenienti dalle associazioni che ancora non si sono schierate. Una lotta, dunque, tutta da decifrare sotto il profilo numerico.

A proposito di cifre, un primo calcolo sommario valuta in 214 (sui 426 voti totali) il quorum necessario per essere eletti. E' il calcolo che vien fuori sommando i 205 delegati che dispongono di due voti (e siamo a 410) ai 16 voti che sono appannaggio, singolo, dei presidenti delle associazioni di catagoria, dividendo il tutto per due e aggiungendoci uno (il classico calcolo del 50% + 1 dei voti).

Comunque vada, dal voto per l'Unione dipenderà direttamente o indirettamente parte del futuro delle sua componenti. Prima a contarsi, nel prossimo novembre, la Fipe, che dovrà esprimere a sua volta un presidente, magari in sintonia con quello dell'Unione.

f.b.

Il commercio locale attende segnali dai futuri vertici

CONTROREPLICA

Marini: «D'ora in avanti non risponderò più»

Parentin e Del Bello attaccano le Amministrazioni rette dal Polo per le Libertà

«Mi trovo nuovamente costretto a chiedere ospitalità a seguito degli interventi pubblicati sull'edizione del Piccolo del 29 giugno a firma Pietro Parentin e Silvio Del Bello. Ciò in quanto, lungi da me alimentare una polemica che non sono certo stato io a provocare, desidero chiudere una volta per tutte un contraddittorio che magari qualcuno ritiene d'interpretare come uno scontro politico che in realtà non esiste proprio, tranne forse che nelle intenzioni di qualche singolo personaggio».

«Nel merito dei "rilievi" sollevati nei confronti del sottoscritto: ritengo necessarie due distinte risposte, partendo da Parentin, posto che si tratta di osservazioni talmente risibili che nella sostanza non vale nemmeno la pena di prenderle in considerazione. Mi permetto soltanto di ricordare, ai lettori più che a lui, che il tanto declamato - da Parentin stesso - progetto di legge per un equo e definitivo indennizzo agli esuli per i beni che furono costretti ad abbandonare elaborato dall'Associazione delle Comunità istriane è stato sì recepito da alcune forze politiche (sostanzialmente quelle dell'Ulivo), ma in quali termini? In quelli resi noti durante la riunione Governo-Federazione degli Esuli dello scorso 17 marzo, ovvero un' "elemosina" di trecento miliardi, e valutati dai rappresentanti in toto della stessa federazione come offensivi. E tale presa di posizione non mi pare che sia caduta nel vuoto, se è vero come è vero che lo stesso esecutivo, nella persona di Umberto Ranieri, sottosegretario agli esteri, ha poi cambiato completamente atteggiamento. Malgrado questo, Parentin prosegue nella sua linea di difesa a oltranza dell'attuale maggioranza parlamentare. Si può quindi parlare legittimamente di una volontà di tenere l'Associazione da lui presieduta lontano dalla politica e dai sostegni ai partiti? Giudichino i lettori, appunto».

«Venendo invece all'amico Silvio Del Bello, preso atto che ribadisce la necessità di solleciti interventi per porre rimedio alle indecorose condizioni in cui versano le case di via Umago, sulla quale avevo già manifestato la medesima opinione, dove sta allora il problema?».

«Infine, prendo anche atto, in riferimento alla realizzazione di strutture museali e di comunicazione adeguate a diffondere e valorizzare la storia e le tradizioni delle nostre terre, che la questione non è su come spendere il miliardo erogato dalla Regione. Ma per quale motivo, allora, si tira nuovamente in ballo, contraddicendo clamorosamente le proprie affermazioni, il Presidente della Provincia di Trieste, Renzo Codarin?»

«Un tanto per porre definitivamente una distinzione di chi opera in termini concreti e chi, al contrario, negli ultimi tempi ha invece inteso dare sfogo a dure prese di posizione verso Amministrazioni di Enti pubblici rette dal Polo per le Libertà. Peccato, perché costoro avessero dimostrato uguale foga nei confronti di altre Amministrazioni - presenti e passate - rette da maggioranze di diverso indirizzo politico, sarebbero almeno risultati più credibili».

«Annuncio quindi, in conclusione, che non ho intenzione di ritornare su questi argomenti: se qualcuno altro ha orientamenti diversi, sappia fin d'ora che il suo risulterà un semplice "parlarsi addosso"».

Bruno Marini
consigliere regionale

L'atteso collegamento quotidiano nelle acque del nostro golfo sarà gestito da una ditta di Procida che ha vinto l'appalto

In mare, tra Muggia e Grignano, affiora il Vesuvio

Il «Salvatore II» potrà portare 186 persone e prenderà servizio tra una decina di giorni

Chissà se la notizia riuscirà a far rigirare nella tomba il simpatico "barba Nane", nostromo e "paròn de barca", personaggio arcinoto delle Maldobrìe.

Sicuramente riuscirà a far meditare i triestini, che la storia vorrebbe discendenti di armatori e naviganti, ma stavolta battuti dai rivali napoletani.

Fra una decina di giorni vedremo infatti solcare le acque del golfo, per concretizzare l'atteso collegamento quotidiano via mare fra Muggia, Trieste e Grignano, il "Salvatore II", punta di diamante (si fa per dire, e il perché lo spieghiamo fra qualche riga) della "Procida lines 2000 srl".

E' questa la società armatoriale che ieri, all'apertura delle buste, ha scoperto di aver presentato l'offerta più vantaggiosa (il meccanismo era quello del massimo ribasso, partendo dai 200 milioni stanziati come tetto massimo dalla regione), superando la concorrenza locale, per l'aggiudicazione del servizio, voluto e finanziato dalla Regione, su proposta del consigliere Roberto De Gioia.

Attualmente il "Salvatore II", capace di 186 posti e di 24 automobili (ma il traghetto di mezzi non è attualmente contemplato nel bando preparato dalla regione) viene impiegato sulla linea "Procida - Pozzuoli".

Entro sei giorni, assicurano dall'isoletta del golfo di Napoli, l'imbarcazione, per sostituire la quale la compagnia napoletana ha già provveduto all'acquisto di un nuovo fiammante mezzo, sarà pronta per affrontare il lungo viaggio che la porterà dapprima a scendere lungo il Tirreno, poi a doppiare la Calabria e la Puglia, per iniziare poi la risalita dell'Adriatico, presentandosi infine all'appuntamento con Trieste. Sua seconda e nuova patria.

L'equipaggio è formato da sei persone, che sicuramente sono esperte nel settore: il tragitto fra Pozzuoli e Procida è breve ma il mare non è sempre tranquillo.

Fra una decina di giorni dunque i triestini, i turisti, i curiosi, potranno salire sul "Salvatore II", battente la bandiera partenopea della "Procida lines 2000 srl", e muoversi sulle tratte Muggia-Trieste e Trieste-Grignano, e ritorno.

I percorsi più brevi costeranno 2mila lire a persona, quello completo 3mila.

Partenze ogni giorno, con esclusione del mercoledì, e ampia possibilità di scelta, con orari articolati sull'arco dell'intera giornata.

"Sono molto soddisfatto dell'avvio del servizio - è stato il commento di Roberto De Gioia, che a suo tempo aveva preparato e presentato l'emendamento alla legge finanziaria della regione che prevedeva lo stanziamento dei 200 milioni necessari per allestire i collegamenti (la "Procida lines 2000" ha vinto l'asta garantendo il funzionamento delle linee per una spesa di 174 milioni a stagione) - perché questo è il primo passo per ridare a Trieste un'attrattiva legata al mare. Si tratta di una fase sperimentale - ha aggiunto - perché solo al termine dell'estate potremo stilare un bilancio e pensare al prossimo anno. E sotto questo aspetto - ha detto ancora - auspico che l'amministrazione comunale possa studiare degli adeguati collegamenti con la rete del trasporto pubblico su terra, per rendere ancora più appetibile questo nuovo servizio".

Ma De Gioia, proprio in questi giorni, è stato il firmatario di un'interrogazione nella quale si lamenta delle condizioni nelle quali versa la baia di Grignano, tappa conclusiva del percorso che sarà effettuato dal "Salvatore II": "Per una città che vuole definirsi turistica - scrive De Gioia - lasciare che un autentico gioiello come Grignano si trovi nelle condizioni attuali, a cominciare dallo stato del selciato, significa non rendersi conto dell'importanza e del valore strategico di una così bella località e non credere nelle prospettive turistiche della città".

Ugo Salvini

Il gruppo Emily: «Non la riconosciamo come portavoce del centrosinistra»

La Bonino, come donna, è una rondine

Emma Bonino. Come politico, una bomba che ha messo scompiglio nelle elezioni europee. Come donna, una rondine. Che, come si sa, non fa primavera. Infatti, su 1819 candidati Ue, solo 307 erano donne, il 16,87 per cento del totale. Ora a Strasburgo, fra gli 87 nuovi parlamentari, le elette sono sei, di cui tre appartenenti al centrosinistra, due a Polo-An, mentre una è, appunto, la Bonino. Una Bonino che tuttavia non rappresenta le donne, secondo le componenti triestine di Emily, il movimento politico-culturale femminile dell'area di centrosinistra da poco sbarcato in Italia con il proposito di formare, promuovere e sostenere la capacità delle donne ad assumere e gestire un rinnovamento nella vita pubblica e, in particolare, politica. «Noi rifiutiamo il vota-donna purché sia spiega il presidente di Emily-Trieste, Giovanna Del Giudice. La Bonino non porta avanti un discorso di trasformazione dei modi di far politica, quindi non la riconosciamo come portavoce delle esigenze delle donne di centrosinistra. Noi vediamo una politica fatta attraverso le innovazioni che provengono dalle storie e dalle battaglie femminili. In questo senso, non può essere una politica totalizzante e deve puntare alle trasformazioni reali della quotidianità della vita. Emily non ha paura di parlare di potere, e di volerlo, perché lo vede in un'ottica di cambiamento. Alla Bonino – prosegue Del Giudice – riconosciamo invece di aver saputo vincere una serie di resistenze che tuttora per le donne esistono». Emily o, meglio, «Emily List» è stata formata un anno fa in alcune città italiane, tra cui Trieste, e ha per presidente nazionale Franca Chiaromonte. A Roma comprende personalità del mondo politico come il ministro della Cultura Melandri. Emily, che significa «Early money is like yeast - It makes the dough rise», cioè «Il denaro iniziale è come il lievito, fa crescere l'impasto», proviene in realtà dagli Stati Uniti, dove è nata all'inizio del secolo. Ha avuto nuovo slancio in Inghilterra dal '93; qui in poco tempo, ha contribuito alla crescita delle presenze femminili in Parlamento sostenendo anche finanziariamente 70 donne, delle quali 27 sono state candidate a un seggio e 15 poi sono state elette. A Trieste l'associazione conta 32 socie (di cui metà sotto i 35 anni) che si riuniscono ogni primo lunedì del mese, alle 18, al Centro donna di androna degli Orti. «Come Emily, abbiamo anche altri importanti obiettivi – spiega Stefania Japoce, consigliere comunale. Uno di questi è lavorare all'interno dei partiti per cambiare le regole che determinano le candidature».

Anna Maria Naveri

Paolo Cammarosano il nuovo preside della facoltà: succede a Silvana Monti, in carica da quindici anni

Cambio della guardia a Lettere

Finisce 53 a 36: la vittoria era nell'aria ma non con questo divario

La Monti resterà in carica fino al 1.o novembre: in piedi c'è il delicato problema della ricerca della nuova sede al posto dell'attuale pericolante

Il professor Paolo Cammarosano, docente ordinario di Storia Medioevale e Paleografia Latina, è il nuovo Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia. Dopo due votazioni, infatti, ha ottenuto il quorum necessario (la maggioranza assoluta dei 104 aventi diritto) per l'elezione alla carica di Preside. Una vittoria più facile del previsto, contro la candidata uscente Silvana Monti (in carica dal 1984), in quanto non è stata necessaria la terza votazione a maggioranza semplice. Già i numeri emersi ieri mattina dalla prima votazione avevano fatto capire che Cammarosano l'avrebbe spuntata. Le 48 schede a suo favore, contro le 38 della Monti più 9 bianche e 1 nulla, hanno fatto propendere a qualcuno di cambiare idea nella seconda votazione. Cammarosano, infatti, ha ottenuto il quorum di 53 voti, mentre la Monti è scesa a 36, le bianche a 8 e l'unica nulla scomparsa. Una vittoria che era nell'aria, ma non con questo divario netto di voti (sette aventi diritto non hanno partecipato alle elezioni) che ha sorpreso gran parte della Facoltà. Difficile dire chi abbia premiato il nuovo Preside ma, sicuramente, dai Dipartimenti di Storia e di Scienze dell'Antichità sono arrivati i maggiori consensi, mentre anche i Filosofi hanno fatto la loro parte. Questi ultimi, infatti, nel Consiglio di corso di studio convocato martedì nel giardino di via dell'Università 1, avevano "accusato" la Monti di «scarso interesse verso i Filosofi», mentre gran parte della rappresentanza studentesca aveva già deciso di sostenere il docente di Storia Medioevale.

Silvana Monti

Sul neo eletto preside pende, però, una promessa fatta in una lettera inviata a tutti i professori e ricercatori prima delle elezioni. La volontà di rimettere il mandato, per poi ricandidarsi, in caso di approvazione da parte della settima commissione del Senato di una nuova normativa sull'elettorato attivo e passivo. Una legge che modificherebbe il corpo elettorale attuale e che vedrebbe Cammarosano, per propria volontà democratica, alla ricerca di un'ulteriore fiducia. La professoressa Monti, adesso, non si dedicherà solamente alla cattedra di Storia del Teatro. Prima del passaggio delle consegne resterà infatti in carica fino al 1° novembre, data d'inizio dell'anno accademico, e non solo per sbrigare l'ordinaria amministrazione. In piedi c'è il delicato problema di via dell' Università 7, che vede la Facoltà di Lettere e Filosofia, assieme a quella di Psicologia, alla ricerca di una sede sostitutiva. I palazzi finora valutati hanno l'handicap del costo eccessivo o di un decentramento notevole rispetto al "polo umanistico". Molto probabilmente, quindi, si renderà necessaria una soluzione "tampone" nell'edificio centrale di piazzale Europa, in attesa del possibile acquisto entro l'anno di una struttura adeguata.

Mentre due albanesi clandestini si buttano in mare per sfuggire, ma vengono ripescati e rimessi sulla nave

Insultati due kosovari: «Tornate a casa»

Due kosovari che si sono rifugiati in città sono stati insultati l'altro pomeriggio mentre si trovavano in una gelateria di viale XX settembre. «Profughi di merda, andate via dal nostro Paese, vi spaccheremo la testa». A pronunciare queste frasi sarebbero stati due giovani che sono stati indicati quali due noti «tossici» della zona. I kosovari, 22 e 29 anni ospitati in una struttura di accoglienza di campo San Giacomo, erano in Viale assieme a un bulgaro che alloggia in una pensione cittadina. I due triestini hanno chiesto ai tre stranieri delle sigarette e, non avendole ottenute, hanno incominciato ad insultarli e a minacciarli. Poi si sono allontanati in direzione di via Muratti. Uno era biondo, tutto vestito di nero con un cappellino con visiera, l'altro indossava un paio di jeans e una maglia grigia. Una perlustrazione di una volante della polizia, fatta intervenire, non ha dato esito.

Le cronache di frontiera registrano ancora una serie di altri episodi movimentati. Ieri mattina i piloti del porto hanno dato l'allarme perchè due uomini si erano buttati in mare dalla motonave «Pella» battente bandiera greca, ma proveniente dal porto albanese di Durazzo. Sono intervenute due motovedette, della Guardia costiera e della Polmare, e i due naufraghi volontari sono stati tirati a bordo. Erano due albanesi che si sarebbero imbarcati di nascosto e tentavano di approdare in Italia. Sono stati consegnati al comandante della «Pella» che li riporterà indietro.

E due kosovari residenti in Svizzera sono invece finiti in manette accusati di aver fatto da «passeur». Sono stati sorpresi da una pattuglia del commissariato di Duino mentre con una «Audi 100» con targa svizzera stavano per imboccare l'autostrada con direzione Monfalcone. A bordo della macchina c'erano tre loro connazionali, di età compresa tra i 18 e i 25 anni che sarebbero stati presi a bordo dopo aver attraversato la linea confinaria attraverso i boschi. Gli arrestati sono Eroll Novolan di 34 anni e Dugagjni Supniqi di 23 anni.

Nella zona di Fernetti invece i carabinieri di Aurisina hanno intercettato tre romeni, di 34, 24 e 23 anni, che avevano appena passato clandestinamente la linea confinaria e che sono stati riaccompagnati alla frontiera ed espulsi. Quest'ultima intercettazione è fortemente indicativa della riapertura di una pista di clandestini, quella che parte dalla Romania, che negli ultimi giorni di guerra era stata pressoché completamente chiusa, ma che evidentemente è ora già riaperta. Proprio dalla Romania proveniva la maggior parte dei clandestini di passaggio a Trieste prima dell'esplodere della questione kosovara.

Silvio Maranzana

Di notte in vicolo dell'Edera

Incursioni dei ladri in due asili: bottino misero e brindisi con spumante

Irruzioni ladresche l'altra notte nelle scuole materne «Il giardino incantato» e «Ferrante Aporti» in vicolo dell'Edera. Nella prima scuola, dopo aver forzato armadietti, schedari e cassetti, i ladri hanno rubato 40 mila lire e brindato vuotando una bottiglia di spumante. Nella seconda scuola è stato rotto un vetro ed è stata forzata una porta. I malviventi hanno rovistato in alcuni locali e hanno rubato il portafoglio di una delle insegnanti con altre 40 mila lire. L'allarme è stato dato ieri mattina da una colaboratrice socio-sanitaria.

Presidio pro Ocalan di Rifondazione comunista questa mattina davanti al consolato turco

Anche a Trieste si svolgerà oggi una manifestazione pro Ocalan. Per protestare contro la condanna a morte del presidente del Pkk emessa dal Tribunale speciale turco, Rifondazione comunista effettuerà da mezzogiorno alle 13.30 un presidio davanti al Consolato turco di piazza della Borsa.

Domani pomeriggio alle 18, nella sede di Rifondazione, in via Tarabocchia 3, Fulvio Aurora introdurrà l'assemblea sul tema «Guerra: che effetti sulla salute?» Seguirà la proiezione di un video.

I Verdi si interrogano in assemblea pubblica sulle ragioni della débâcle alle «europee»

L'associazione dei Verdi invita gli iscritti e i simpatizzanti a partecipare all'assemblea convocata per questa stasera alle 20 nella sede di via Carducci 28.

«La sonora sconfitta dei Verdi italiani alle elezioni per il Parlamento europeo – si legge in una nota – impone al soggetto verde una seria e approfondita riflessione sulle ragioni della débâcle, ma anche una verifica sull'esistenza dei presupposti per l'azione di un soggetto politico in Italia che faccia esplicito riferimento al movimento ambientalista».

I risultati delle elezioni amministrative domani al centro di un incontro dei Ds in via della Guardia

I risultati, deludenti da molti punti di vista, che sono scaturiti dalle recenti elezioni amministrative saranno esaminate nel corso di un'assemblea pubblica dei Democratici di sinistra. L'appuntamento è per domani, giovedì, alle 18, nella sede dell'unità di base della Quinta circoscrizione in via della Guardia 44.

All'iniziativa, che è stata promossa dalle sezioni cittadine dei Democratici di sinistra, interverrà il segretario provinciale, Stelio Spadaro.

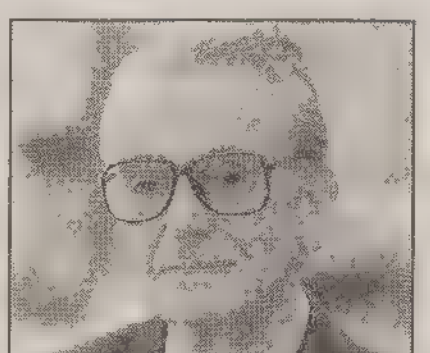
Camerini difende la riforma Bindi - Zvech: «Ora le Regioni contano di più»

«È giusto far scegliere ai medici tra impegno pubblico e privato»

«Complessivamente si tratta di una riforma accettabile, giusta in numerosi aspetti, che risponde a principi indiscutibili».

Fulvio Camerini, senatore triestino dell'Ulivo, descrive volentieri della recente proposta, peraltro criticatissima dalla categoria dei medici, presentata dal ministro Rosy Bindi.

La sede dell'incontro, il circolo "Che Guevara" della Casa gialla, ricca di un'ampia terrazza all'aperto, predispone al meglio, ma in ogni caso il ragionamento di Camerini, al cui fianco siede Bruno Zvech, consigliere regionale dei Ds, è preciso e motivato.

«Indubbiamente la riforma è uscita dalla gestazione in maniera tormentata – spiega – ed è stata sottoposta a forti pressioni da parte delle forze sindacali e degli enti locali. Ma principi come quello che sottolinea il ruolo essenziale della medicina pubblica, quello che cerca di estendere al maggior numero di persone possibili le cure necessarie, in base all'ormai famoso e irrinunciabile criterio dei livelli "essenziali e uniformi", e la scelta obbligatoria fra pubblico e privato in capo ai medici fanno tutti parte di un ragionamento che non si può mettere in dubbio. Anzi - sottolinea ancora Camerini - proprio il fatto di mettere i medici di fronte all'opzione fra pubblico e privato mi sembra sacrosanta. Per assurdo, posso dire che mi stupisco che ancora se ne discuta: io stesso, moltissimo tempo fa - dice ancora - ho operato questa scelta e credo dabbano farla tutti».

Fulvio Camerini

«Come tutti i processi riformatori - dice da parte sua Bruno Zvech - anche questo crea inevitabilmente dei problemi. In realtà esso rafforza il ruolo del sistema legato al Servizio sanitario nazionale, e il ruolo pubblico è un punto di riferimento per tutti.

«Non va poi dimenticato un altro elemento - aggiunge - e cioè che le aziende, finora a sovranità limitata, in futuro potranno operare anche all'esterno. Questa riforma - spiega poi Zvech - conferisce grandi poteri alle regioni, dove si dovranno indicare i "bisogni di salute" in chiave locale e sarà poi necessario parametrarli alle disponibilità della singola regione. Gli obiettivi dovranno essere adeguati, e in questo nuovo meccanismo avrà un ruolo decisivo la fase della prevenzione che, nel tempo, consentirà di risparmiare in maniera significativa, mentre oggi i bilanci sono gravati da costi evitabili. Operando bene - conclude il consigliere regionale dei Ds - si potrà per esempio evitare il pericolo dell'ospedalizzazione precoce, impropria e inutile».

U. Sa.

Sei mesi con la condizionale a un giovane che era stato prosciolto in istruttoria prima della riapertura dell'inchiesta

La corsa in moto finì in tragedia, condannato

La fidanzata che era sul sellino posteriore della «dueruote» rimase uccisa

Aveva 70 flaconi di metadone, ma ottenuti «legittimamente»

Condannato a due anni per aver ricettato una carta di credito, assolto invece dall'accusa di aver tenuto in casa un litro e mezzo di metadone: settanta bottigliette.

Elio Fattovich, 44 anni, via Ruggero Manna 9, ha rischiato ieri di essere condannato a cinque anni di carcere. Li aveva chiesti nella sua requisitoria il rappresentante dell'accusa, il pm Giorgio Milillo. Ma il Tribunale presieduta da Gioacchino Termini gliele ha inflitti solo due, direttamente collegati alle accuse «minori».

Per la detenzione della droga, il difensore, l'avvocato Gabrio Laurini, è riuscito a far prosciogliere il proprio cliente. Elio Fattovich, secondo la tesi difensiva accolta dai magistrati, se l'era procurata «legittimamente» attraverso le strutture sanitarie pubbliche che assistono i tossicodipendenti. L'aveva conservata in casa e qui i carabinieri l'avevano trovata nel corso di una perquisizione.

Elio Fattovich era finito a terra, rovesciandosi con la moto in viale XX settembre. Era l'aprile del 1998 e i militari della Compagnia di via Hermet da sotto la sella avevano visto sbucare alcune confezioni di metadone. Da qui l'apertura dell'inchiesta, l'ispezione nell'appartamento, la denuncia e il processo. Il difensore ha annunciato ricorso in appello.

L'avevano prosciolto in istruttoria chiudendo l'inchiesta. Ma la mamma dell'ex fidanzata Paola Delben, 18 anni, morta nell'incidente stradale provocato dal giovane, non l'ha mollato. Ha cercato indizi, tracce, testimonianze e assieme a un legale pordenonese, l'avvocato Antonio Malattia, ha fatto riaprire le indagini alla Procura.

Ieri Nicolas Chermez, 22 anni, residente in viale Ippodromo, è stato condannato a sei mesi di carcere con la condizionale. Era accusato dell'omicidio colposo della fidanzata, finita a terra a pochi metri dalla «curva della morte» sulla Basovizzana. Era seduta sul sellino posteriore della «Cagiva 125» guidata dall'imputato. «A velocità troppo alta per affrontare quella curva» ha detto ieri la perizia affidata all'ingegner Lorenzoni. La Cagiva 125 supera i 150 chilometri all'ora e al momento dell'impatto delle pedane con l'asfalto, dopo una lunga scivolata, procedeva ancora a circa 65 all'ora.

Determinante per la condanna del motociclista è stato uno scontrino del Free shop sloveno di Lipizza. Portava la data dell'11 marzo 1997 e un orario: ore 16, 50 minuti e 50 secondi. Era stato trovato in tasca alla vittima e raccontava dall'acquisto oltreconfine di qualche pacchetto di sigarette. Un secondo indizio è stato rappresentato dall'allarme per lo schianto. Un automobilista di passaggio aveva avvisato i carabinieri alle 17 in punto. Nove minuti, ridottisi poi a quattro dalla testimonianza di un carabiniere in servizio quel giorno al valico. Ha raccontato al giudice Annalisa Barzazi di aver bloccato per cinque minuti proprio la «Cagiva» coi due ragazzi. Il motociclista si era dimostrato impaziente nel presentarsi al controllo di polizia. Troppo veloce, troppo concentrato sulla manopola dell'acceleratore.

Un terzo testimone ha ricordato di essere stato sorpassato dalla moto coi due giovani all'altezza dell'ingresso del sincrotrone e di non aver visto lo schianto. La «Cagiva» era sparita subito in fondo al rettilineo. Un puto all'orizzonte.

Tutti questi elementi hanno portato alla condanna dell'imputato che dovrà anche rifondere il danno alla famiglia Delben. Il giudice ha deciso che l'imputato versi immediatamente dieci milioni alla madre dell'ex fidanzata, dieci al padre e cinque al fratello.

Il giovane come dicevamo era stato, prosciolto durante una prima istruttoria. Aveva affermato, come concede il Codice penale, che non correva, che guidava con prudenza e che in curva la moto aveva iniziato a derapare. Lui non aveva potuto far nulla ed era finito a terra. Forse c'era anche una macchia d'olio sull'asfalto, poi effettivamente vista dai carabinieri.

Ma i pneumatici delle «Cagiva» erano puliti, senza tracce di lubrificante. La perizia ha infine detto che a 100 all'ora in quella curva la moto esce di strada. Senza remissione.

c.e.

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

Tel. 040766676

Tel. 040382191

Tel. 040660890

Tel. 040310990

Tel. 040362486

Tel. 040360224

Tel. 040630174

PROGRESSO IMMOBILIARE
Tel. 040630728

Tel. 0409279007

Tel. 040635583

Tel. 040634112

Tel. 040366544

Tel. 040366901

PENDICE SCOGLIETTO ottima vista mare e città soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno terrazza autometano 130.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SPLENDIDO monolocale con angolo cottura bagno ripostiglio poggiolo ascensore cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.

COMMERCIALE piano alto scorcio mare: soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VILLA CENTRALISSIMA con giardino accesso auto, ampia metratura su 2 livelli più mansarda, cantinona, splendide rifiniture d'epoca, adatta anche a ufficio prestigioso. CENTROSERVIZI 040/382191

RIVE mansarda arredata con ascensore: saloncino angolo cottura matrimoniale bagno. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CAMPI ELISI epoca 4° piano senza ascensore cucina 2 stanze servizio luminoso. GEOM. GERZEL 040/310990.

ADIACENZE RIVE appartamentino da ristrutturare programmato rifacimento condominiale 30.000 000 PIRAMIDE 040/360224.

S. GIACOMO in stabile ristrutturato cucina 2 stanze bagno terrazza 77.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

REVOLTELLA recente piano alto cucinino soggiorno matrimoniale bagno terrazza 110.000 000. PIRAMIDE 040/360224.

D'ANNUNZIO grazioso appartamento appena ristrutturato piano basso ma molto luminoso ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo su giardino interno 77.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

BORGO SAN SERGIO casa accostata con giardino, salone, cucina abitabile, quattro matrimoniali, due bagni, cantina, poggioli, parcheggio auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890

S. MARCO stabile epoca completamente ristrutturato appartamenti primo ingresso cucina 1-2 camere bagno ripostiglio ottime rifiniture interne a partire da 120.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

VESPUCCI terzo piano panoramico riscaldamento autonomo cucina soggiorno 1 stanza bagno. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA PIRANO perfetto recente sesto piano con ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura ampia matrimoniale bagno poggiolo 98.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PAISIELLO recente settimo piano ascensore autometano con posto macchina ingresso cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo 104.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FLAVIA luminoso tinello cucinino ampia camera bagno ripostiglio poggiolo ascensore eccellenti condizioni 90.000.000. VIP 040/634112.

S. GIOVANNI ultimo piano nel verde soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 115.000.000. VIP 040/631754.

REVOLTELLA luminosissimo perfette condizioni soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno balcone ascensore. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA BAIAMONTI appartamento luminoso in stabile recente, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, in ottime condizioni CENTROSERVIZI 040/382191.

F. SEVERO, soggiorno, 2 stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, cantina, luminoso. CENTROSERVIZI 040/382191.

SALONE, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, eventuale disponibilità di box o p. auto, in costruzione, zona servitissima. CENTROSERVIZI 040/382191.

COLOGNA piano alto ristrutturato: soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, poggioli. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CENTRALE bellissimo alloggio, 85 mq tirati a lucido; cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, riscaldamento autonomo. In alternativa via Rittmeyer stesse caratteristiche e prezzo 135.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

SALITA MADONNA DI GRETTA. Assolutamente residenziale e rarissimo. Cucina, salone, 2 matrimoniali, bagno, 2 terrazzi + cantina e posto macchina. Oasi verde sicuramente rigenerante. 360.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ALPI GIULIE vero affarone 100 mq da ammodernare, facilitazione pagamento. 150.000.000. Geom. MARCOLIN 040/36690.

VIA CORELLI ottimo appartamento soleggiato vista libera soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, posto macchina in garage. GRATTACIELO 040/635583.

VIA PICCARDI in buono stabile appartamento luminoso, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno e wc separati, due poggioli, autometano, giardino condominiale. GRATTACIELO 040/635583.

ROTONDA BOSCHETTO paraggi, appartamento ottime condizioni, 2 stanze, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio, poggiolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

COMMERCIALE vista mare, silenzioso e soleggiato appartamento di 67 mq, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo. Lire 170.000.000. GREBLO 040/362486.

CENTRALE appartamento buona metratura adatto anche uso ufficio al 2.o piano ristrutturato, ampio ingresso, 2 stanze, cucina, bagno e servizio, veranda e termoautonomo. Lire 140.000.000. GREBLO 040/362486.

FRAUSIN da rimodernare cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, poggiolo, 77.000 000. PIRAMIDE 040/360224.

ALTURA tranquillo con vista aperta, facilità parcheggio: soggiorno, 2 stanze, studiolo, cucina, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, soffitta, 90 mq 150.000.000 buone condizioni, spese condominiali minime. PIZZARELLO 040/766676

CANOVA semicentrale: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, IV piano, ascensore, 85 mq 135.000.000 possibilità pagare interamente con mutuo mensile 1.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

FOSCOLO - P. GARIBALDI soggiorno, 2 stanze, cucina, doccia, wc, ripostiglio, II piano 138.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PERUGINO adiacenze appartamento seminuovo, buone rifiniture: soggiorno, 2 stanze, cucina ab., bagno, ripostiglio, 85 mq, autometano, ascensore, 165.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

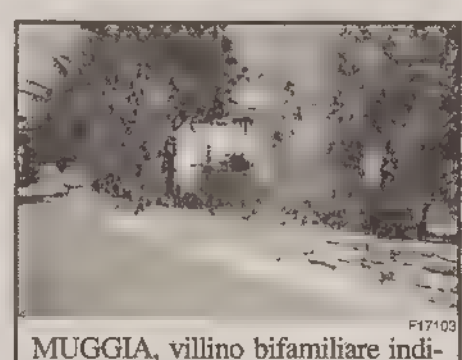
F. SEVERO (curva sposi) in stabile semirecente, panoramico, VII piano, ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli, cantina, 85 mq, 170.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ROSSETTI signorile villa d'epoca indipendente su tre livelli, ampio salone, cucina con dispensa, matrimoniale con bagno padronale, quattro stanze, doppi servizi, giardino con accesso auto. CASAPROGRAMMA 040/366544

V. GIULIA bella casa epoca restaurata da amatore tutto nuovo: saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni in marmo rosa, autometano, rifiniture di pregio, spatolato veneziano. PIZZARELLO 040/766676.

BAIARDI alta, nel verde, recente app. a schiera su due livelli con giardinetto e posto macchina, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

Laterale BESENGHI spazioso tranquillo, in ottime condizioni, composto da cucina ab., salone, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

Zona FORAGGI luminoso piano alto tenuto bene, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MUGGIA, villino bifamiliare indipendente, su 2 piani da 90 mq l'uno indipendenti. Giardino attorno. Riscaldamenti autonomi. Accesso auto. Immersa nel verde. 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE quarto piano luminosissimo, entrata, soggiorno, 2 stanze, ampia cucina, servizi, cantina, soffitta, autometano, 145.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175

Zona FERDINANDEO, recente panoramicissimo ultimo piano, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, servizi, ripostiglio, 2 posti auto, terrazza 85 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SCORCOLA BASSA bellissimo d'epoca ristrutturato: cucina salone 4 camere 3 bagni ripostigli 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto «da sogno»! Prestigioso. Riscaldamento autonomo. Solamente estimatori! GEOM MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO bellissimi 200 mq d'epoca completamente ristrutturati. Ascensore. Cucinona arredata nuova. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona salone d'angolo 3 stanze servizi poggiolino. Stuzzicante e particolare potenzialità ampliamento 280.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA BARBACAN (ARCO RICCARDO) sfiziosissimi 140 mq parzialmente ammodernati. Ascensore! 198.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ZONA S. GIOVANNI particolare appartamento recente con mansarda esposto sul boschetto 137 mq con caminetto terrazzone a vasca e grande box proprio 320.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CAMPI ELISI appartamento signorile da rimodernare ampia metratura composto da soggiorno cucina ab.doppio salone 3 stanze camerino 2 bagni poggioli. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

FORO ULPIANO signorile V piano 135 mq: salone 3 stanze cucina bagno con idromassaggio servizio 2 poggioli cantina autometano posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

COMMERCIALE bellissimo alloggio/villino a schiera primo ingresso. Cucina salone 3 camere 2 bagni mansarda cantina box. Apertissimo. Adattissimo famiglie numerose e viziate. 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LARGO MIONI recente panoramico grande salone cucina abitabile con veranda camera cameretta bagno wc ripostiglio terrazzette possibilità terza stanza, 195.000.000. PIRAMIDE 040/360224

OPICINA villa bifamiliare vendesi metà! Accostate solo su un angolo. Splendida posizione residenziale. 340 mq su 3 livelli + 600 mq giardino. Nuova edificazione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PADRICIANO villa bifamiliare vendesi metà. Nuovissima, accuratissima. Abitazioni perfettamente indipendenti. 300 mq su 3 livelli + 750 mq giardino. Box doppio. Tranquillissima, verde. Occasione! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SE HAI LA CASA O L'AZIENDA NELL'AREA INTERESSATA PUOI PRENOTARE (*)

IL PARCHEGGIO IN CENTRO

La prenotazione è gratuita e non vincolante ed è riservata a privati e aziende con proprietà immobiliari nell'area interessata. Per acquisire il diritto di precedenza (*) basta telefonare a:

CMT: TEL. 040 630 175

CIET: TEL. 040 368 286

CONSORZIO IMPRESE EDILI TRIESTINE

CONSORZIO ARTIGIANI TRIESTINI EDILI E AFFINI

(*) L'iniziativa è subordinata alla concessione del diritto di superficie da parte del Comune di Trieste.

BARRIERA adiacenze soleggiato soggiorno cucina due stanze doppi servizi autometano 115.000.000. VIP 040/631754.

SOGGIORNO 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo poggiolo riscaldamento autonomo ascensore possibilità di box o posto auto I ingresso. CENTROSERVIZI 040/382191.

HERMET signorile sesto piano in palazzo quarantennale con ascensore riscaldamento autonomo, entrata, salone con ampio studio adiacente, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ampio ripostiglio, cantina, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore 150 mq adattissimo sia abitazione che studio. Bel 3° piano. Riscaldamento autonomo. Splendida loggia! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDE CENTRALISSIME 125/190 mq. Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. Mancano solo le rifiniture (piastrelle, parquet ecc.). Bellissime e particolarmente movimentate. Per intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LARGO RIBORGO signorile palazzo cinquantennale appartamento di 170 mq circa piano alto con ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA CASSA RISPARMIO app. 160 mq diviso in 2 enti, uno libero di circa 100, l'altro affittato uso ufficio ottimo reddito. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN LAZZARO ufficio e magazzino totali 200 mq con riscaldamento autonomo; altro ufficio in via MAZZINI di 215 mq in condizioni ottime. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO laboratorio-ufficio 140 mq più adiacente posto macchina 200.000.000. VIP 040/631754.

ROZZOL piano alto cucina soggiorno camera due camerette doppi servizi ripostiglio poggiolo due posti macchina 250.000.000. VIP 040/634112.

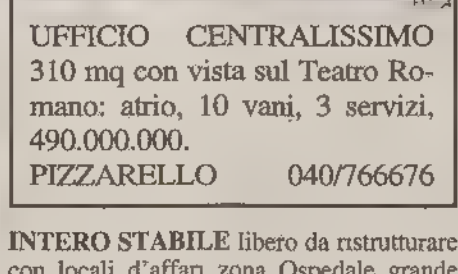
PADRICIANO appartamento in villino bifamiliare cucinino tinello due camere cameretta bagno due poggioli cantina posto macchina coperto deposito attrezzi 300 mq di giardino 330.000.000. VIP 040/631754.

OPICINA villino recente, cucina, quattro vani, bagni, giardino, accesso auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

OPICINA recente villino accostato zona tranquillissima ottime condizioni, trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

BEGLIANO (Gorizia) casa su 2 livelli con ampio sottotetto; fabbricato rurale; 800 mq area scoperta, ampio ingresso; immobile adatto anche ad attività. GEOM. GERZEL 040/310990.

MONFALCONE graziosa villetta accostata su 3 livelli: soggiorno cucina 2 stanze doppi servizi mansarda e 500 mq di giardino proprio. Lire 289.000.000. GREBLO 040/362486.

CARSO dintorni Monrupino villa singola con circa 1600 mq di giardino alberato formata da: salone con caminetto cucina 2 stanze stanzetta doppi servizi taverna e cantina. GREBLO 040/362486.

UFFICIO CENTRALISSIMO 310 mq con vista sul Teatro Romano: atrio, 10 vani, 3 servizi, 490.000.000. PIZZARELLO 040/766676

INTERO STABILE libero da ristrutturare con locali d'affari zona Ospedale grande passaggio adatto anche uso ufficio con show room. 250.000 000. PIRAMIDE 040/360224.

VILLA V. ROSSETTI adiacenze Fiera con giardino e cortile carrabile adatto anche parcheggio auto, salone, 5 stanze, cucina, servizi, inoltre ampi locali adatti deposito o taverna. PIZZARELLO 040/766676.

SAN VITO villa di grossa metratura su 3 livelli, possibilità bifamiliare, con giardino. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALISSIMA elegante mansarda arredata: salone cucina due stanze bagno terrazza. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SCORCOLA elegante appartamento arredato di rappresentanza: salone con terrazza cucina due stanze studio due bagni poggiolo posti auto. Ottime condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

GRETTA elegante piano alto arredato stabile signorile ascensore. Vista mare: salone con poggiolo cucina tre stanze due bagni posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890

APPARTAMENTI VUOTI e belle mansarde con ascensore da 600.000 a 1.000.000, cucina abitabile, 1-2-3 stanze, bagno, termoautonomi, F. Severo, D'Annunzio, Rossetti, Carpineto. CENTROSERVIZI 040/382191.

Z. PAM appartamento vuoto recente soggiorno con cucinetta arredata 2 stanze bagno veranda cantina poggiolo ascensore riscaldamento autonomo 950.000 eventualmente con box. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI ARREDATI da 750.000 a 1.000.000, cucina abitabile, 1-2-3 stanze, Roiano, S. Giusto, Rossetti, P.zza Foraggi, Giardino Pubblico, Valmaura, anche 5-6 posti letto. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI v. Mazzini 200 mq Coroneo 320 mq in ottimi stabili, ascensore, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA BURLO luminoso e tranquillo appartamento ammobiliato camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio e poggiolo. Lire 600.000 più spese. GREBLO 040/362486.

ROSSETTI pratica mansarda arredata cucina abitabile stanza bagno. Lire 550.000. GREBLO 040/362486.

SEMICENTRALE panoramico 7.o piano salone cucina abitabile 2 stanze bagno terrazzino e poggiolo. Lire 1.000.000 più spese. GREBLO 040/362486.

DUINO appartamento di 90 mq saloncino cucina abitabile 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli e box auto. GREBLO 040/362486.

S. MARCO soggiorno matrimoniale cameretta bagno poggiolo parzialmente ammobiliato 650.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

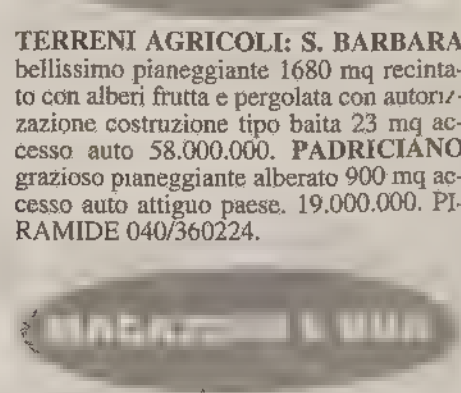
SAN FRANCESCO centralissimi posti auto in garage da 30.000.000. VIP 040/631754

GHIRLANDAIO ottimo appartamento elegantemente arredato 5.o piano con ascensore composto da cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo abitabile 750.000 mensili più spese. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

LOCALI VARIE ZONE: Madonnina 42 mq 550.000, Roiano 80 mq 600.000, Rossetti 85 mq 750.000. Crispi 70 mq 800.000, Martiri Libertà mq 80 1.300.000. Pizzarello 040/766676.

S. GIUSTO (v. Cattedrale) vista mare completa sul golfo: 2 stanze cucina bagno collegato con scala interna ad ampia mansarda finestrata con bagno totale 104 mq. PIZZARELLO 040/766676.

ROSMINI adiacenze arredato cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ripostiglio due poggioli posto macchina 1.000.000 più accessori. VIP 040/634112.

SCORCOLA adiacenze vuoto cucina soggiorno due camere doppi servizi 900.000. VIP 040/631754.

TERRENI AGRICOLI: S. BARBARA bellissimo pianeggiante 1680 mq recintato con alberi frutta e pergolata con autorizzazione costruzione tipo baita 23 mq accesso auto 58.000.000. **PADRICIANO** grazioso pianeggiante alberato 900 mq accesso auto attiguo paese. 19.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VIA FLAVIA capannoni da 500 a 1.800 mq ottimo passaggio affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

PALAZZETTO sport pressi vendesi 90 mq buone condizioni. Servizio interno 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901

MINICAPANNONE centrale, rarissimo su corte interna con accesso diretto strada. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO INTIMO centralissimo. Avviamento decennale. Adattissimo persone indipendenti. 90.000.000 solamente. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ENOTECA/STUZZICHERIA localino molto caratteristico e famoso. Vendesi «muri» e attività! 240.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA, località Pisciolon, posizione incantevole, piccolo villino ottime condizioni oltre terreno 4.000 mq circa con alberi da frutto, vigneto, orto; ingresso carraio. GEOM. GERZEL 040/310990

CENTRALISSIMO NEGOZIO bellissimo impatto vetrine. 35 mq locazione nuova. Veramente interessante. GEOM MARCOLIN 040/366901.

80 MQ CENTRALISSIMI ottimo contratto locazione. Splendide vetrine. Equa buonauscita. Affrettatevi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO BAR con cucina. Posizione strategicissima su piazza principale. 250.000 000. GEOM. MARCOLIN 040/366901

CENTRO STORICO osteria con cucina possibilità 200 mq locale. Discutiamone come! GEOM MARCOLIN 040/366901.

ALTIPIANO bar con buon avviamento interamente attrezzato e arredato vendesi unitamente muri e attività eventuale possibilità di affitto dei muri e cessione licenza. GREBLO 040/362486

VIDEOTECA in posizione centrale con buon avviamento e ottimamente fornita cedesi. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486.

S. GIUSTO villa padronale composta da 3 unità abitative grande metratura, possibile trasformazione in bifamiliare. Prezzo impegnativo, informazioni riservate presso ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

DISPONIAMO di diverse rivendite giornali e tabacchi in varie zone della città prezzi a partire da 105.000.000. Informazioni previo appuntamento telefonico. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

BAR superalcolici tabacchi licenza avviamento arredamento 40.000.000 informazioni per appuntamento. VIP 040/631754

IN LOCAZIONE attività ABBIGLIAMENTO femminile rilevando inventario. VIP 040/634112.

LOCALI D'AFFARI S. Giacomo, ottima posizione da 30, 50, 70 mq o 150 mq con soppalco, servizio, vetrine antisfondamento, termoautonomo, I ingresso da rifinire, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

LOCALI zona via Crispi, 85 o 100 mq con soppalco, servizio, affittiamo CENTROSERVIZI 040/382191.

MARINA locale d'angolo ampie vetrine, 145 mq con soppalco, servizi. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

300 mq CENTRALISSIMI, vendesi muri! Invidiabile fronte vetrine. Adattissimo qualsiasi commercio! Geom. MARCOLIN 040/366901.

D'ANNUNZIO vicinanze affittasi locale d'affari di 75 mq, 2 fori, possibilità passo carrabile. GREBLO 040/362486.

STRADA GUARDIELLA paraggi locale di 80 mq più soppalco, 5 vetrine e impianti a norma vendesi. GREBLO 040/362486.

LOCALI D'AFFARI zone: Università, Ospedale Maggiore, Pascoli da 300.000 a 770.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALISSIMO per investimento, ottimo locale d'affari attualmente affittato, 173 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

Proseguiamo con la pubblicazione dei nomi degli studenti che hanno ottenuto esito positivo agli scrutini di fine anno nelle classi intermedie

I promossi dell'«Oberdan» e del «Volta»

Seconde, terze e quarte dello «scientifico» - Dalla prima alla quarta dell'Istituto tecnico industriale

Liceo scientifico statale G. OBERDAN

(L'asterisco dopo il nome indica un debito formativo, il primo numero tra parentesi è la media, quello preceduto dal segno «+» indica il credito scolastico).

II D: Giulia Cavallari, Matteo Cianciolo*, Igor Ciuffarin (7), Alessandro Cuttin (7), Stefano Degrassi (7), Giulio Filippi*, Alex Gulli*, Linda Lissiach (8), Francesca Lorenzutti (7), Arin Marchesi*, Matteo Nicolich (7), Marco Pelin (7), Lorenzo Savadori, Ornella Stradaioli (7), Michele Stroligo, Luca Tomini, Anna Trani (7), Andrea Ventin*.

II E: Rocco Albanese (7), Ambra Andrijcic, Gabriele Bertoli, Stefano Bertuzzi (7), Igor Cocevari (7), Francesca A. D'Ambrosio (7), Ezio Fantuzzi (7), Michela Ficur (7), Alessio Fragiacomo, Bruno Gelletti*, Chiara Gulin (7), Federico Lonzar, Matteo Popazzi, Stefano Prodan, Giulia Sponza (7), Giacomo Steffè*, Lorenzo Testa (7), Irene Zanette (7), Alice Zelco (8), Sandro Zulian (7).

II F: Nicole Allegretto (7), Chiara Castellarin, Cristina Cercato (7), Susanna Crisciani*, Alberto Dassi*, Nicol Guidolin (7), Lorenzo Kosanic *, Erika Malini (7), Gioia Marotta*, Francesca Medizza, Maddalena Mestroni (7), Lucia Motta (7), Ilaria Paschina (7), Francesca Pietroforte*, Luca Russignan*, Selene Savorani (7), Ilaria Toscan (7), Giulia Vecchiet*.

II G: Tiziano Babic (7), Marco Benedetti*, Davide Cannone*, Marco Carone (8), Roberta de Galasso (7), Massimiliano Grisi (7), Federico Mattia Macor*, Evelina Marin*, Riccardo Marini *, Claudia Papagno, Giovanni Perissutti*, Laura Pregarc (7), Matilde Presel (7), Michele Scandura (7), Francesco Simonit*, Sara Sornig, Elisa Starec, Marco Stossi*, Marco Tonsi*, Nicolò Toresini* (7), Alessia Uboni (7), Denise Uxa (7), Tommaso Venturini.

II H: Michele Amatulli (7), Riccardo Simone Berdini*, Giulio Borean*, Pietro De Bernardi, Marzia Degrassi (7), Erica Dorlini, Oliver Stefano Fabi*, Alessia Fratte (8), Francesca Marini*, Michelangelo Missio (7), Sara Morassut*, Marco Puissa*, Giorgia Sancin*, Francesca Torzullo, Flavia Trevisan (7), Paola Zorzut (7).

III A: Stefano Ambrosini (8, +6), Alister Angeli* (+3), Renzo Blason (7, +5), Martina Buttazzoni (7, +5), Miriam Caranzula* (+3), Giorgia Cecchelin* (+3), Anna Coceani (8, +6), Chiara Cortese, Giovanna Micol* (+4), Francesca Peraino* (+3), Giulia Pesaro (8, +6), Claudia Pregara* (+3), Lara Prisco (7, +5), Cristina Ravasini (7, +5), Emanuele Scarpellini* (+3), Daniele Sini* (+3), Elena Vinci* (+3), Andrea Zannier (7, +5), Martina Zavadlal* (+3).

III B: Kerassia Apollonio* (+3), Anna Breda* (7, +4), Elena Coglievina (7, +5), Laura David* (+3), Rossella De Tullio (7, +5), Roberta Ferencich (8, +6), Alessio Ferluga (8, +6), Daniele Furlani (7, +5), Olaf Gagliardi* (+3), Mattia Garassich Garbellotto* (+3), Giovanni Giglio* (7, +4), Daniele La Bella (+3), Matteo Magris De Paoli* (+3), Giulio Marchesi (7, +5), Monica Neddi* (+3), Giulio Pesamosca* (+3), Elisa Radesich (+4), Alessandra Rinaldi* (+3), Maria Teresa Santon* (+3), Lorenzo Scalamera* (+3), Alessandro Silvestri* (+3), Elena Stocchi* (+3), Gianluca Stoico (7, +5), Giancarlo Toffoli (+4), Silvia Ugotti (8, +6).

III C: Ivan Bertaglia* (+3), Michele Budinich (+4), Rocco Chiappetta* (+3), Giacomo Coslovich (8, +6), Massimiliano Danieletto (7, +5), Nadia Esposito* (+3), Giorgio Faustini (7, +5), Giovanni de Flego (7, +5), Raffaella Forti (7, +5), Sasa Krcalic (7, +5), Erik Laurini* (+3), Giorgia Lubini (7, +5), Daniele Palumbo (7, +5), Luca Pitacco (7, +5), Caterina Pregazzi (7, +5), Giancarlo Ressani (8, +6), Alessandro Sala (7, +5), Daniele Sorgo (7, +4), Giulio Zamborlini (8, +6), Valentina Zogovich (7, +5), Donato Zupin (7, +5).

III D: Luca Billa* (+3), Francesco Chiot* (+3), Giorgia Colonna (7, +5), Sara Craighero (+4), Corinna Crippa* (+3), Stefano Ferrari* (+3), Maddalena Fossi (7, +5), Federico Furlani* (+3), Dennis Ghersevich* (+3), Gaia Gionchetti (8, +6), Massimiliano Goriup Bergo* (+3), Maddalena Iaschi (7, +5), Cristina Jerian (8, +6), Daria Malorgio (7, +5), Alessandro Michelazzi* (+3), Fabio Miloch (7, +5), Martina Monte (7, +5), Alberto Pacor* (+3), Antonio Perissutti (+4), Giuseppe Perrella* (+3), Giacomo Petronio (+4), Simone Sajn (7, +5), Agnese Ujcich (7, +5), Michela Vremec (7, +5).

III E: Elisa Biagi* (+3), Donatella Cociani (7, +5), Antonella Coppola* (+3), Valentina Dal Grande (7, +4), Giuseppe Fasano (7, +5), Fabrizio Ferrara* (+3), Anna Maria Fontanot (7, +5), Federico Gori* (+3), Davide Lauretti* (+3), Arianna Mocnik (7, +5), Barbara Orlando* (+3), Roberto Peccolo* (+3), Morena Perossa (7, +5), Federico Poretti* (+3), Giulia Romano (8, +6), Frida Scircoli (+4), Diego Sergas (+4), Davide Sincovich* (+3), Emanuela Tripaldi (8, +6), Andrea Vatovac* (+3), Luca Zanella* (+4).

IV A: Stefano Artesi (7, +10), Maria Chiara Burigana (8, +10), Ariel Camerini (+8), Chiara Candotti (8, +12), Luisa D'Aloiso* (+6), Andrea Ghersini (7, +10), Christina Kruml (8, +12), Guido Maestro (+7), Stefano Marinaz* (+6), Elena Reggente (8, +12), Miriam Tercon* (+6), Ilaria Tessandori* (+6), Francesco Zanon* (+6).

IV B: Alberto Abbà* (+6), Silvia Albrizio (7, +10), Matteo Aloisio (7, +10), Francesco Amoroso* (7, +8), Martina Burlo (+8), Paolo Della Schiava (7, +10), Massimo Ferluga (7, +10), Christian Fiesoli (+6), Gabriele Kucich (8, +12), Giulia Pignolo (+8), Silvia Rinaldi (7, +10), Beniamino de Simon (8, +12), Cecilia Tassan* (+6), Lorenzo Tramarin* (+6), Paolo Vidonis (+8), Silvia Zanon (+8), Francesco Zingaro (7, +10).

IV C: Marco Bencich, Roberto Cerini* (+8), Alessio Contento* (+6), Tania Cortazzo (8, +12), Giorgio Davanzo (8, +12), Marco Emanuele Favretto (+6), Aureliano Grassi (8, +12), Paola Hrovatin (7, +9), Federico Ieram, Pietro Liguori (8, +12), Silvia Marino (8, +12), Andrea Matossich (7, +10), Silvia Sulich (7, +10), Andrea Toppan* (+6), Valentino Tosatti (9, +12), Laura Ukovich (8, +12), Alessandro Zorn (7, +10).

IV D: Gianluca Coslovich* (+6), Gabriella De Caro (7, +10), Giovanni Foti (7, +10), Elena Franceschi (8, +12), Francesco Guadagno (8, +12), Gessica Guzzo (7, +10), Davide Klemse Mayer (+8), Alessandro Montagnana (8, +12), Benedetta Nicolich (8, +12), Sara Noviello (8, +12), Massimo Paoli* (+6), Mirko Pasquotto* (+6), Lorenzo Pellis (9, +12), Andrea Polh (7, +10), Paolo Slocovich (8, +12), Eric Verbais (+8).

IV E: Antonio Bosco* (+6), Barbara Calzi (+6), Micol Cossi (7, +9), Valentina De Luca (7, +10), Davide Degrassi* (+6), Marco Di Chiara (+7), Andrea Movia (+8), Paola Muggia (9, +12), Nicolò Mustacchi (7, +9), Nicoletta Norrito (+8), Michele Pagot (7, +10), Stefano Piazza (7, +10), Giulio Quarantotto (7, +8), Michele Scorrano (+8), Giovanna Serdoz (7, +10), Francesca Serli (7, +10), Alison Shardlow (7, +8), Valentina Stocca (+8), Paola Tolloi (7, +10).

IV F: Irene Batticci (8, +10), Monica Bianchi (7, +10), Deborah Boschin (+8), Lorenzo Cociani (+6), Nicola D'Incecco (+6), Elena Dapretto (+6), Lorenzo Davia (7, +10), Jessica Giani (7, +8), Romina Michieli (+6), Paola Miraglia (+6), Maria Teresa Orlando (7, +10), Federico Patrono (+8), Annalisa Pelaschiar (+8), Caterina Pellis (8, +12), Irina Petkova (8, +12), Ilaria Piscanec (+6), Francesco Pistan (+6), Gabriele Razem (+6), Alessandra Rigoni (+7), Laura Scapa (+6), Luca Sussich (+4), Veronica Ulcigrai (+8).

IV G: Antenore Bartulovich* (+6), Andrea Benedetti (+6), Simone Biasiol* (+6), Enrico Cainelli* (+6), Gianluca Carsillo (+7), Daniela Craievich* (+6), Paola Fei (+8), Katia Grassato (+7), Martina Kosanc* (+6), Giovanni Mocchi* (+6), Mattia Modonutti* (7, +8), Francesco Montanelli (+8), Irene Ramani (7, +10), Maura Raseni (+7), Manuela Skerli (7, +9), Vanessa Suraci (7, +10), Irene Tesser (+8), Luca Visintin (7, +8).

Istituto tecnico industriale ALESSANDRO VOLTA

(Gli asterischi accanto al nome segnalano i «debiti formativi»; tra parentesi la media della votazione finale e – preceduti dal segno + – i «crediti formativi»).

(Riportiamo le medie delle votazioni finali solo dove sono state fornite dalla scuola)

I A: Erick Botteon*, Stefano Cavezzo (7), Enrico Corrado (8), Fabio Coslovich*, Stefano Crismanich, Stefano D'Arienzo*, Manuel German*, Carlo Gregori*, Fabio Maggiolo (7,3), Luca Polla, Eric Quargnali*, Maurizio Rocco, Marco Rubini, Andrea Tarantino, Fabrizio Ursic, Lorenzo Zaccaron (7,5), Gabriele Zivic (7,5), Daniel Zucca*.

I B: Matteo Antonello*, Davide Belladonna, Walter Bunz*, Walter Caharija (8,5), Fabio Coslovich*, Massimiliano Di Gregorio (7,4), Alan Graziadei*, Alessio Grison, Filip Lacuku*, Fabrizio Lizzi (7,4), Danilo Mezgec*, Michel Pagnanelli*, Federico Pangher*, Tiziano Puzzer, Lorenzo Schirra, Cristian Visintin (8).

I C: Daniele Bosich (8,4), Lorenzo Chelleri, Lorenzo Ciccarelli (7,5), Federico Demarchi*, Giuseppe Giannone*, Marin Krosi, Alberto Montesano*, Antonio Pastore*, Alessandro Podrecca (7,8), Paolo Prelazzi (7,1), Michele Salich*, Daniel Tenze*, Luca Terreni (7,2), Alessandro Vascotto*.

I D: Danilo Amato, Vincenzo Ballaccomo, Emanuele Bordon*, Tiziano Ceccarini*, Lorenzo Coronica*, Andrea Della Mea, Marco Dodich (7,6), Cristian Doro*, Lara Facenda*, Marco Furlan*, Marco Fusilli*, Diego Godina, Stefano Maraston, Erik Martellani*, Daniele Montenegro*, Christian Pugliese (7,1), Giorgio Ruzzier*, Fabrizio Vittor.

I E: Giulio Bertulin (7), Francesco Bottan*, Massimiliano Brach*, Piermatteo Buccheri*, Daniele Bulgarelli*, Davide Codia, Daniele Fasolo*, Gabriele Furlan*, Federico Genzo*, Sasa Marinkovic (8), William Mistretta (7), Paolo Pellizzari*, Giovanni Razman, Federico Richter Crismancich*, Antonio Sulich*, Francesco Tripaldi*, Marco Vattovaz*, Sandi Zeriali.

II A: Manuel Balbi (7,1), Pietro Castronovi*, Tiziano Conte*, Walter Devescovi*, Drosg Stefano, Cristian Dulcinati*, Gabriele Fedele*, Federico Giuffrida, Andrea Gregori (7), Federico Marolla*, Giulio Meriggioli, Marco Pagot (7,2), Alessandro Pecenko*, AndrEa Renzo (7,4), Michele Richter*, Marco Rocchetti (7,1), Luca Santulin*, Andi Shegani, Luca Tesan (7,6), Aleks Zurz*.

II C: Antonio Armagno*, Luca Battistella (7,1), Marco Bergamasco (7), Davide Bucconi*, Alessandro Cardone*, Matteo Carnelli*, Derik Depolo (7), Stefano Fontanot, Luca Maurizio* (7,1), Marco Minerva (7,2), Giorgio Pitacco, Carol Pregara*, Dimitri Rudez, Piero Sabbadin*, Lorenzo Soppani, Alessandro Toffolon (7,2), Andrea Tognetti*, Marco Vigliani*, Andrea Volini*, Luca Welker (7).

II D: David Briscek*, Italo Cerne*, Diego Derganz*, Vito Dilillo*, Alessio Esposito (7,4), Renzo Geromella (7), Stefano Lovo*, Luca Maricchio*, Gabriele Michelato*, Kevin Mockford*, Riccardo Alain Prodan (7), Denis Radin*, Massimo Rezzano (7,2), Auro Tognolli*, Marco Ventura, Stefano Viezzoli.

II E: Emanuele Bradas (8), Daniele Campisi*, Marco Clagnaz*, Mauro Crevatin*, Fulvio Famiani*, Matteo Farra*, Furio Lanza, Marco Pastorino*, Alessio Pilat, Federico Pobega*, Alessandro Racman, Cristian Radin (7,3), Andrea Sapienza Barbaro*, Marco Steffè (8,5), Giulio Venier (7).

III A Edilizia: Stefano Barelli (7,5+5), Matteo Bertuzzi (+4), Martin Carli* (7,5+4), Herald Qyqja* (+3), Gabriele Racovaz* (+3), Riccardo Ernesto Scaramelli* (+3).

IV A Edilizia: Domenico Benvenuti* (+6), Corrado Craievich* (+6), Santo Alessandro Drago (7,6+10), Matia Goina* (7,3+8), Marco Grazioli (7+9), Andrea Katalan (+7), Gabriele Menguccci* (+6), Luca Monticone* (+6), Nathan Pilutti* (+6), Andrea Pinzin (+7), Piero Sincovich (7+8), Davide Tonchella (8,4+12), Michele Troha (7+8).

III A Meccanica diurna: Roberto Blasizza* (+3), Furio Bonivento* (+3), Diego Delben (7,7+5), Alessandro German* (+3); Alberto Giassi (7,2+4), Davide Glavina (+3), Stefano Grasso (7,6+5), Marco Petrillo* (+3), Davide Simonovic (+4), Stefano Volpe (+4).

IV A Meccanica diurna: Fabrizio Cadenaro (7,4+10), Marco Galati Garritto* (7,1+8), Adriano Gall (+8), Roberto Maggi (+8), Massimiliano Marino* (+6), Andrea Millo* (+6), Diego Pauluzzi* (7+6), Diego Perich* (+6), Matteo Rampini* (+6), Fulvio Ulisse* (+6), Alessandro Zambon* (+6).

III A Termotecnica: Maurizio Bayer (+4), Sebastiano Canalaz (7,2+5), Demis Cristin* (7,3+4), Libero Culazzu (7,1+4), Claudio De Risola* (+3), Efrem De Val (+4), Davide Degliuomini* (+3), Luca Di Biase* (+3), Gianluca D'Arienzo* (+3), Andrea Fontanesi* (+3), Cristian Giordano* (7,1+4), Cosimo Leopizzi (7,5+5), AnDrea Malagnino* (+3), Denis Millo* (+3), Christoforos Paschos* (7,3+4), Paolo Pribaz (+3), Francesco Savi* (+3), Marco Segina* (7,3+4), Alessio Silo* (+3), Davide Zancola* (+3).

IV A Termotecnica: Thomas Baissero* (+6), Stefano Bianchi* (+6), Angelo Calderaro* (+6), Daniele Chittero (7,6+10), Marco Chmet* (+6), Gabriele Colavecchia (7,1+8), Antonio D'Attoma* (8+6), Stefano Ficur (+8), Gabriele Guercia* (+6), Massimo Guercio* (+6), Diego Iersettig (+8), Stefano Mari (+7), Daniele Mosetti* (+6), Luca Pasquon (+7), Piero Protti* (+6), Marco Rossignoli (+8), Silves Stoimenov Lijubomirov * (+6), Stefano Tuccio* (+6), Daniele Viti* (+6).

III A Elettronica e automazione: Luca Battaglia* (+3), Etmir Bertoli (7,7+5), Marco Brezich (+3), Dario De Robertis* (+3), Silvio Delise (7,9+5), Doriano Ferluga (+3), Daniele Furlan (+3), Fabio Hager (7,4+5), DanielE Pani (8,1+6), Rocco Umer* (+3).

IV A Elettronica e automazione: Fabio Berlingerio* (+6), Maurizio Crucil (7,5+9), Roberto Denicoloi (7,8+10), Michele Ferluga* (+6), Andrea Marchione* (+6), Massimo Perossa (+7), Andrea Storti (+7), Francesco Taucer (7,6+10), Rolando Gabriele Tommasini (8+10), Daniele Vatta (7,1+8), Massimiliano Vidoni* (+6).

III A Elettr. e telecom. diurna: Alessandro Bevacqua Moscovito* (7+3), Matej Budin* (+3), Marco Debernardi (+3), Paolo Fabris (7,6+5), Francesco Feront (+4), Roberto Furlani (7,1+4), Riccardo Gaburro (+3), Stefano Kuchler* (+3), Federico Pribaz* (7+4), Stefano Punis (7,4+5), Andrea Rigo* (+3), Michele Verani* (7+4), Daniele Zamoner* (7,2+4), Piero Zuppelli* (+3).

III B Elettr. e telecom. diurna: Andrea Benussi* (+3), Andrea Cinerari*, Pasquale Cuorpo (8,3+6), Darix Deros* (+3), Manuel Fior (+4), Paolo Lo Casto* (+3), Emilio Montagnana (7,7+5), Luca Nuvoli (+3), Andrea Paoli* (+3), Davide Primosi (7,7+5), Gianluca Ruggiero* (+3), Alessandro SegalLa (7,2+5), Tomislav Sikic (+4), Adriano Tulliani (7,3+4), Marco Urbanizza* (+3).

IV A Elettr. e telecom. diurna: Andrea Brandolisio* (+6), Gian Maria Bulian (+7), Demelzia Cardellicchio* (+6), Giulia Cerovaz (8+10), Alessandro Desko* (+6), Simone Fonda (7,8+10), Matteo Marolla (7+9), Piero Mendella* (+6), Massimiliano Mocenigo* (+6), Lorenzo Moretti (+7), Gabriele Nider* (+6), Davide Nonis (7,9+10), Andrea Oglio* (+6), Luca Riezzo (7+8), Fabio Rumaz (8+11), Andrea Rumer (+8), Roberto Spinelli (7,1+8), Matteo Ugrin* (+6).

I A serale: Flavio Baratti, Marco Basaldella, Salvatore Chilla*, Riccardo Curellich (7,2), Lorenzo Denon Poggi*, Maurizio Dolejsi (7,4), Giampiero Graccali*, Roberto Santorelli (7), Raffaello Simeone*, Denis Stefani*, Christian Varone, Davide Zupin.

II A serale: Massimo Baxa (7,1), Aldo Blokar (7,3), Massimiliano Cova, Graziano Damiani (7), Massimiliano Di Felice* (7,1), Mauro Drioli (7,3), Riccardo Furlan, Giorgio Mattiussi (7,6), Sergio Negro*, Fabio Pedrotti, Dario Sain (7,4), Christian Scarabat, Bryan Ulivi, Alessandro Vezzani*, Cristian Zotti (7,4).

III A Meccanica serale: Maurizio Berliavaz (8+5), Gian Paolo Cuppo (7+4), Jacopo Fonda (7,1+4), Roberto Poropat* (+3).

III A Elettr. e telecom. serale: Andrea Andolina (7+4), Enrico Andolina (7,5+5), Fabio Bernardi (+3), Giuseppe Carnevali (7,3+5), Andrea Denti (7,5+5), Roberto Frani (+4), Silvio Kozlan (7,8+5), Alessandro Lonza* (7,1+4), Patrik Maggiore* (+3), Massimo Manganelli (8,2+6), Marco Milocchi (7,6+5), Stefano Pecorari (7,2+4), Alessandro Romeo (7,1+5), Allen Simmons* (7+3), Fabrizio Stein (9+6), Piero Udovicic (7,6+5), Daniele Vegliach* (+3).

IV A Meccanica serale: Claudio Barnabà* (+6), Adriano Lamacchia (7,5+10), Massimiliano Lavaia (+6), Gianni Sclip* (+6), Daniele Tenaglia (7,8+10).

IV A Elettr. e telecom. serale: Renato Bandi (+7), Dario Capuano (+8), Pasquale Carecci* (+6), Davide Cosciani (8,6+12), Diego Cotterle* (+6), Edi Dobrila (7,3+10), Antonio Giorgi* (7+6), Boris Grahonja* (+6), Alessandro Mrdali (8,1+12), Corrado Nappi* (+6).

Maturità: i voti degli scritti e poi la prova «a viva voce»

Giunto in porto il terzo scritto del nuovo esame di stato, i candidati cominciano a far concrete previsioni sulla possibilità o meno di essere promossi, dovendo misurarsi con un inedito sistema di valutazione e di votazione.

In base ad esso, i punti minimi, quelli «vitali» per essere promossi sono «8», «30» e «22», che rappresentano la sufficienza rispettivamente nel credito scolastico, negli scritti, negli orali, e fanno in totale il fatidico 60/100, soglia minima per avere il diploma. Il base al monitoraggio fatto dall'Associazione presidi (Anp) stamattina gran parte delle commissioni farebbe già in tempo ad affiggere agli albi con i voti degli scritti, visto che quest'anno ogni commissione esamina una sola classe. Il colloquio orale non ha un giorno prefissato, ma siccome le norme prescrivono che le votazioni degli scritti devono essere rese ufficialmente note almeno due giorni prima dell'inizio degli orali, questi ultimi potrebbero cominciare venerdì 2 luglio in buona parte delle sedi d'esame.

Oggi dunque, secondo tali previsioni, gran parte dei ragazzi conoscerà la votazione ottenuta nei tre scritti (sarà obbligatoriamente complessiva e non per ogni singola prova) che sommata al credito scolastico - già noto perché assegnato prima dell'esame - darà la certezza su quale punteggio bisognerà raggiungere all'orale per essere promossi.

p. mar.

Hanno superato l'esame dell'ultimo anno e ora possono accedere ai licei e agli altri istituti scolastici

Medie: Kosovel, Sauro e De Tommasini

Scuola media statale con lingua d'insegnamento slovena «SRECKO KOSOVEL»

III A - Opicina: Daniel Baldè, Morena Calzi, Sonia Covolo (buono), Kristina Husel (buono), Jasna Kosuta, Miriam Malalan (buono), Sara Manola (buono), Aljaz Milic, Dasa Pangerc, Peter Planinsek (ottimo), Razem Ziga, Martin Rebecchi (ottimo), Metka Sinigoi (buono), Ivana Skabar, Ivana Sobani (distinto), Zaneta Svara, Samuele Zeriali.

III B - Opicina: Urska Daneu (ottimo), Federica D'Ercole (buono), Matej Iscra (buono), Katja Krizman, Jagoda Lupinc (distinto), Karin Malalan (ottimo), Matija Schillani, Lavinia Skerlavaj, Sasa Sossi (buono), Fanika Starec (distinto), Alja Sturman (ottimo), Ferenc Vajtho (buono), Veronika Veljak (distinto), Ivan Zupan (buono).

III A - Prosecco: Vesna Bukavec (buono), Jaro Cecchi, Danijel Doglia, Natasa Doglia (buono), Dean Furlan, Devan Milic, Mitja Nabergoj (ottimo), Daniel Piculin (buono), Matteo Pipan (buono), Sara Reggente (distinto), Sara Sardo (buono), Janja Savi (distinto), Nicole Starc (buono), Giada Stocca (buono), Omar Turco (distinto).

III B - Prosecco: Aleksij Budin (buono), Vros Fabiani, Tomaz Jazbec, Alexia Kobal (ottimo), Tjasa Korelc (ottimo), Jernej Milic, Ljuba Sancin (ottimo), Katrin Stoka (distinto), Erika Suc (buono).

Scuola Media statale «NAZARIO SAURO»

III A: Silvia Budin, Davide Buzecan, Andrè Paulo Cerut, Marco Crisman, Riccardo Cusatelli, Andreina D'Ans, Eros Debernardi, Moreno Gerussi, Katia Ivancich, Stefano Marcucci, Denise Montrone, Marco Pisetta, Tanja Surez, Caterina Vescovo.

III B: Stefano Lo Gatto, Annalisa Marianetti, Stefano Millio, Erik Miglio, Francesca Panasiti, Elena Postogna, Alessandra Radesich, Erica Rizzi, Giuliano Schiavone, Davide Telluri, Carlotta Vailati, Alex Zucca, Alessia Zugna.

III C: Francesca Affatati, Michaela Ardessi, Elisa Bradaschia, Vincenzo Caretto, Lidia Cherti, Concetta Cipolla, Vittorio Codogno, Fabiana Colarich, Stefano Fontanot, Federico Glavina, Tiffany Iellusig, Alessandro Norbedo, Federico Patruno, Katja Primossi, Laura Riontino, Elettra Rizzotti, Martina Scrigner, Lara Stoppa, Matija Gustin (privatista), Lisa Magris (privatista).

III D: Emanuela Barrella, Andrea Bertocchi, Andrea Cheber, Manuel Coslovich, Viviana Degrassi, Lorenza D'Italia, Giacomo Dolcetti, Anna Lucas, Monica Papo, Daniele Purich, Stefano Riosa, Stefano Semenic, Michela Surian, Molina Svetina, Marco Vattovani, Monica Zlatich, Daniele Leone (privatista).

Scuola media statale «MUZIO DE TOMMASINI»

III A: Raffele Bernardi (ottimo), Tiziano Bole (ottimo), Sara Callegari (buono), Barbara Cini, Giacomo Cuttini (distinto), Daniele Derin, Giovanni Di Meo (ottimo), Maia Luisa Fiorentini, Fabio Forte, Dafne Maltese, Francesco Martinolli (ottimo), Francesca Matcovich (ottimo), Elisa Mauro (distinto), Nicola Neri (buono), Francesca Notaro (buono), Giulio Pipan (distinto), Tiziano Puppi (ottimo), Matteo Sossi, Elisa Stulle (ottimo), Marco Trocchia.

III B: Chiara Amuleti (buono), Francesca Bandera (distinto), Alice Brenci (buono), Roberta Capitanio (ottimo) Shadey Carli, Giuseppe Chechile (buono), Christian Colasuonno, Stefano Corsi (buono), Manuel D'Addio (distinto), Lara Damiani, Marisa Della Mea (buono), Sara Farina (buono), Giacomo Grison, Andrea Invidia, Daniele Mauro, Agostino Miele, Peter Pahor (distinto), Erika Pontini (distinto), Francesca Poropat (buono), Tiziana Pugliese (buono), Edgardo Reali (buono), Perla Rossini (ottimo), Michela Russi (distinto), Lorenzo Stefani, Riccardo Taucer.

III C: Francesca Barba (buono), Chiara Biagi, Markens Buseati, Marco Calabrese (buono), Camilla Chiodini (ottimo), Alessia Degrassi (buono), Francesca Detela (distinto), Daniele Gelci (buono), Valentina Liva, Matteo Millevoi (distinto), Matteo Moggioli, Sergia Bosconi (buono), Valerio Raiola, Ilaria Scotti (buono), Agostino Tommasi (distinto), Desirèe Lisa Urbani (buono), Daniele Zanon, Luis Testi (privatista), Swami Vuk (privatista).

III D (Prosecco): Marco Babich (distinto), Andrea Caporal, Micol Ferraro, Alessia Gerebizza (buono), Diego Busu (distinto), Sabrina Ratta (buono), Angela Rigotti (distinto), Guido Rosenwasser (buono), Andrea Sussan (ottimo), Martina Tretjak (ottimo), Marco Valentini (buono), Sabrina Vecchio (distinto), Giada Vidoni, Mauro Zacchigna Corazza.

A cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Ancora un record per lo stabilimento navalmeccanico di Panzano - L'unità ha centomila tonnellate di stazza

«Carnival Triumph»: ecco la vera «regina» dei mari

La «Carnival Triumph», che nei prossimi giorni salperà definitivamente dallo scalo bacino di Trieste alla volta dei grandi e infiniti mari del mondo, è una nave da crociera da oltre 100.000 tonnellate di stazza lorda capace di ospitare 3400 crocieristi e 1000 uomini d'equipaggio ed è dunque la più grande unità passeggeri del mondo di tutti i tempi.

Commissionata dalla «Carnival Cruise Lines» del gruppo «Carnival Corporation», il più importante armatore del settore è stata completata ancora una volta in un tempo record. Con la consegna della «Carnival Triumph», la Fincantieri conferma la sua posizione leader tra i pochi cantieri del mondo capaci di costruire grandi unità da crociera con una quota del mercato del 47 per cento in termini di tonnellate di stazza lorda. A partire dalla metà degli anni Ottanta, la Fincantieri ha acquisito sul mercato mondiale contratti per 19 navi da crociera, di cui 10 già consegnate per un valore complessivo di 10.000 miliardi di lire. Attualmente il portafoglio ordini delle restanti 9 unità da consegnare ammonta a 5500 miliardi di lire. In precedenza il primato dimensionale era appartenuto alla «Queen Elizabeth», unità da 83.000 tonnellate, varata nel 1938 e uscita di servizio nel 1973 (da non confondere con la «Queen Elizabeth 2» del 1967, da 65.000 tonnellate). Tra le navi attualmente in esercizio, la più grande prima dell'arrivo della «Carnival Triumph» era la «Sun Princess», 77.000 tonnellate, anch'essa costruita nel cantiere di Monfalcone e consegnata nel novembre del 1995 alla società armatrice «P&O». La «Carnival Triumph» ha una lunghezza fuori tutto di 270 metri, un'altezza massima di 70 metri, e dispone di 16 ponti, 1320 cabine oltre il 60 per cento delle quali con vista sul mare (oblò o balcone), 30.000 metri quadri di aree pubbliche. I servizi di bordo e la propulsione sono alimentati da una centrale diesel-elettrica con sei motori da oltre 63 megawatt, una potenza in grado di servire una cittadina di oltre 60.000 abitanti. All'interno ci sono, tra l'altro, un atrio alto 9 ponti con 4 ascensori panoramici in vetro, due ristoranti entrambi su due livelli, rispettivamente di 1050 e 750 posti più un buffet al ponte lido con 870 posti, una discoteca su 2 livelli con pista da ballo in vetro, 4 piscine, di cui una con tetto trasparente scorrevole e 7 vasche per idromassaggio.

E ancora, bar, sale con video-games, casinò, palestre, sauna e massaggi, centri di bellezza, negozi, biblioteca. Nella costruzione della «Carnival Triumph» sono state coinvolte oltre 500 aziende fornitrici, qualcosa di veramente inimitabile.

Una società leader nel mondo

Fincantieri: un colosso da 15 mila miliardi

Tutti i numeri della nave

Ecco tutti i numeri di questo ennesimo colosso dei mari. La «Carnival Triumph» ha una stazza lorda di oltre 100 mila tonnellate. Una lunghezza di 272 metri, un'altezza di 70 che supera la celebre statua della Libertà di New York. La sua velocità di crociera è 22,5 nodi, mentre 16 sono i ponti che si trovano al suo interno. L'unità può ospitare sino a un massimo di 3400 passeggeri, ai quali s'aggiungono ben mille persone d'equipaggio. Sono 1321, pari a 23 mila metri quadrati, le cabine passeggeri, delle quali 321 con oblò, 132 con balcone, 40 suite con balcone e 8 appartamenti con balcone. E c'è di più. Essa ospita qualcosa come 30 mila metri quadrati di sale pubbliche, due teatri, dei quali uno da 1600 posti e un secondo da 440 posti a sedere, mentre ci sono 2 ristoranti, rispettivamente da 1050 e da 750 posti e un self-service da 870 posti.

La parola all'indotto

Accanto alle maestranze, ai tecnici e ai dirigenti della Fincantieri di Monfalcone, sono state schierate, ancora una volta, una miriade di aziende artigiane, piccole e grandi, che hanno permesso di raggiungere quel risultato che porta il nome di «Carnival Triumph». Si parla ancora una volta di indotto ed è un indotto professionalmente preparato, all'avanguardia come non mai, quello che ha operato e opera tutt'ora allo stabilimento navalmeccanico di Panzano. L'indotto è qualcosa di importante, di imponente che non può che alimentare il lavoro e quindi l'impegno con l'obiettivo di far grande un settore che rappresenta il futuro dell'economia del Friuli-Venezia Giulia. Qualcosa del quale tener debito conto, da sviluppare e da sottolineare a gran voce proprio per continuare su una strada che non può che portare delle grandi soddisfazioni.

Un «pacchetto» ordini capiente che sottolinea la grande professionalità

Ecco, di seguito, il capiente «pacchetto» ordini della Fincantieri nel settore delle cosiddette «navi bianche». Come si può notare lo stesso appare quantomai importante, segnale evidente del prestigio e della professionalità acquisite in questi anni dalla navalmeccanica italiana, leader nel mondo per questo genere di realizzazioni. Il futuro, dunque, appare assicurato anche se va mantenuta alta la guardia per contrastare la concorrenza che arriva da altre nazioni, specialmente dai Paesi asiatici.

1) DISNEY WONDER. Gemella della Disney Magic; cantiere di Venezia-Marghera. 2) VOLENDAM. 65 mila tsl. Armatore Holland America Line; cantiere di Venezia-Marghera. 3) ZAANDAM. Gemella della Volendam; cantiere di Venezia-Marghera. 4) CARNIVAL VICTORY. Gemella della Carnival Destiny; cantiere di Monfalcone. 5) OCEAN PRINCESS. Gemella della Sun Princess; cantiere di Monfalcone. 6) NUOVO ORDINE P&O. Gemella della Grand Princess; cantiere di Monfalcone. 7) NUOVO ORDINE P&O. Gemella della Grand Princess; cantiere di Monfalcone. 8) AMSTERDAM. Gemella della Rotterdam; cantiere di Venezia-Marghera. 9) CARNIVAL CONQUEST. Gemella della Carnival Destiny; cantiere di Monfalcone. 10) CARNIVAL GLORY. Gemella della Carnival Destiny; cantiere di Monfalcone.

La Fincantieri è la società del Gruppo Iri nella quale sono confluite le capacità e le strutture delle più antiche e gloriose aziende nazionali del settore. Oggi può così vantare assieme a poche altre imprese cantieristiche al mondo un'esperienza di 200 anni. Nei suoi stabilimenti sono state prodotte oltre 7000 navi. La Fincantieri è il più importante e diversificato complesso cantieristico del Mediterraneo, uno dei maggiori d'Europa. Essa è in grado di progettare, costruire e commercializzare ogni tipo di nave da crociera e militare, mezzi offshore e opera inoltre nel campo delle grandi trasformazioni navali. Il Gruppo Fincantieri ha oltre 9000 dipendenti e il suo valore della produzione ha toccato nel 1998 i 4277 miliardi. La Fincantieri, che ha la direzione generale e la sede legale a Trieste, è organizzata in tre direzioni: navi da crociera e navi da trasporto, con sede a Trieste, e navi militari, con sede a Genova. La società dispone di un proprio centro di ricerca e sperimentazione nel campo dell'architettura e dell'ingegneria navale, il «Cetena» di Genova. Gli stabilimenti e le principali società controllate e collegate si trovano a Trieste, Monfalcone, Marghera, Ancona, Bari, Palermo, Castellammare di Stabia, Genova, Sestri, Riva Trigoso, La Spezia. La Fincantieri ha conquistato in questi ultimi anni una posizione di primato nel difficile e prestigioso settore delle navi da crociera. Questo successo è stato reso possibile grazie a un profondo processo di innovazione accompagnando alle tipiche caratteristiche del «made in Italy» dalle finiture artigianali al design originale. A partire dalla fine degli anni Ottanta la Fincantieri ha acquisito sul mercato mondiale 27 grandi navi da crociera di cui 15 già consegnate e 11 in fase di costruzione e in portafoglio ordini, per un valore di quasi 15 mila miliardi di lire (il valore delle unità ancora da consegnare è di 7 mila miliardi).

DUINO AURISINA L'esercizio '98 si chiude con un sostanzioso avanzo, che in parte sarà accantonato

«Crescono» più di due miliardi

Rinviata la firma Acegas. Vocci: «Aspettiamo gli altri Comuni»

Via libera all'asilo nido: sarà attivato a Sistiana, in locali già esistenti. La lista d'attesa contempla già diciotto giovanissimi aspiranti ospiti

L'esercizio finanziario del 1998 del Comune di Duino Aurisina vede un avanzo di circa due miliardi e mezzo di lire. Una cifra elevata - per la precisione 2 miliardi 464 milioni - che, ha detto il neoassessore al bilancio, Claudio Mitri, in parte verranno accantonati: «Siamo orientati ad accantonare una parte dell'avanzo - ha spiegato - poichè attualmente ci sono questioni ancora in sospeso. In ogni caso, c'è bisogno di investire ulteriormente sul piano della formazione, tenendo conto del fatto che l'intero sistema del controllo di gestione sta cambiando».

Il bilancio consuntivo è stato presentato lunedì pomeriggio nella seduta del consiglio comunale, e approvato solo dalla maggioranza «tout court», mentre hanno votato contro Giorgio Ret e Mario Martini della lista 2000, Maurizio Lenarduzzi del Ccd e Romano Vlahov di An, astenuto Vittorio Tanze dell'Unione slovena.

La seduta del consiglio si è aperta con la commemorazione da parte del sindaco, Marino Vocci, di Fulvio Tomizza, poi contestata e polemizzata da Lenarduzzi e Vlahov. Quanto alle decisioni prese, oltre all'approvazione del bilancio, si è deciso di rinviare ancora una volta la firma della convenzione Acegas. Il sindaco ha motivato la decisione ricordando che siamo in periodo post elettorale in tre dei cinque comuni minori, e c'è bisogno di tempo affinchè i relativi consigli comunali si attivino, con l'obiettivo di giungere a una firma possibilmente contemporanea da parte di chi ha deciso di aderire.

Duino Aurisina, insomma, non ci sta a firmare per prima, e attende una sorta di accordo tra i Comuni interessati dalla convenzione stessa, rinviando la votazione della delibera di consiglio in consiglio. Ulteriori rinvii hanno riguardato l'affidamento dell'appalto per il servizio di asilo nido, l'istituzione della commissione speciale per l'istruzione e lo sviluppo scolastico, la modifica del regolamento del consiglio comunale.

Ma non sono mancate le decisioni rilevanti: la prima riguarda proprio la creazione dell'asilo nido, che è stata approvata; la struttura verrà ubicata a Sistiana, in alcuni locali già esistenti. Esiste già anche una lista d'attesa, che conta 18 giovanissimi aspiranti ospiti. In apertura di assemblea non sono mancati i riferimenti alle due questioni che ultimamente hanno animato - accendendo non poche polemiche - il Comune. In primo luogo la situazione dei parcheggi a pagamento della baia di Sistiana, e in particolare la delibera di giunta che attiva il servizio, su cui si è scagliato il consigliere Vlahov. Poi la querelle legata al sequestro e dissequestro dei pontili della baia di Sistiana, sollevata dal consigliere Lenarduzzi, che il sindaco non ha raccolto e non ha voluto commentare.

Tra le notizie rilevanti, anche la mole di lavoro che attende il consiglio comunale in vista dell'approvazione della variante del piano regolatore. Il sindaco Marino Vocci ha proposto quattro giorni di esame da parte dei capigruppo, e la prima riunione dovrebbe svolgersi il prossimo 21 luglio, per giungere, entro la fine del mese, a un buon livello di conoscenza della materia da parte dei consiglieri comunali.

fr. c.

SISTIANA

«Battesimo» per i quattro pontili delle polemiche

Si svolgerà mercoledì 7 luglio, alle 12, l'inaugurazione dei quattro pontili galleggianti, posizionati nella baia di Sistiana, che tante polemiche avevano creato a seguito del sequestro operato dal Comune di Duino-Aurisina, poi sospeso dal gip. Alla cerimonia parteciperà il comandante della Capitaneria di porto, Di Stefano, il sindaco Marinó Vocci e i quattro presidenti delle società nautiche coinvolte. (Foto Sterle)

DUINO AURISINA Per salvarsi dal passivo la «Fratelli Stuparich» dovrà diventare fondazione

Casa di riposo, buco pesante

Il fiduciario del sindaco alla casa di riposo Fratelli Stuparich resta in carica per altri 60 giorni. Il sindaco lo ha comunicato nel corso del consiglio comunale, indicando anche la via per il «salvataggio» della struttura, che passa per la realizzazione di una fondazione.

Antongiulio Bua, che ha retto la struttura dopo le dimissioni del presidente del consiglio di amministrazione, ha ancora due mesi di tempo, dopo l'analisi effettuata da gennaio a oggi, per indirizzare la casa di riposo verso un'attività nuova, che si occupi soprattutto degli anziani non autosufficienti.

«In passivo nel 1998 per 72 milioni, il bilancio del '99 - ha già anticipato Bua - chiuderà con un passivo ben più pesante, di circa 240 milioni di lire». «Per evitare che la situazione precipiti ulteriormente - ha detto il sindaco - ho affidato a Bua il compito di redigere un piano particolareggiato di intervento, che tenga conto di tutte le variabili, a partire dalla situazione occupazionale per giungere poi alla gestione generale della struttura, che comprenda anche un'azione di marketing e pubblicizzazione sul territorio, come indicato nella precedente seduta del consiglio comunale».

La via verso la fondazione, dunque, sembra essere qualla ormai assodata: si tratta, ha più volte spiegato Antongiulio Bua, di un istituto giuridico che permetterà una maggiore flessibilità e una sorta di introduzione sul mercato della struttura.

fr. c.

San Dorligo: riecco Pangerc con programma e assessori

Si riunisce oggi, alle 18.30, il primo consiglio comunale del dopo elezioni a San Dorligo della Valle, l'ultimo comune della provincia di Trieste interessato dalle elezioni dello scorso 13 giugno ad espletare questa formalità.

L'ordine del giorno della seduta inaugurale prevede il giuramento del riconfermato sindaco, Boris Pangerc della Lista Skupaj-Insieme, la presentazione della giunta comunale e la convalida degli eletti. Gli assessori sono stati già nominati la scorsa settimana, e si è già anche tenuta la prima riunione dell'esecutivo, ma l'ufficializzazione della sua composizione avverrà solo questa sera in aula. Il terzo punto all'ordine del giorno prevede ancora la presentazione del programma per i prossimi cinque anni di governo, che ha permesso a Pangerc e alla sua lista di ottenere il 69 per cento delle preferenze da parte degli elettori.

L'opposizione sarà guidata da Fronte Giuliano e Polo per San Dorligo della Valle, che hanno portato in consiglio comunale, rispettivamente, Silvana Mergiani Mondo e Giorgio Cesar. La Mondo, a sorpresa, ha ottenuto un consenso superiore al 10%, mentre Cesar può contare su un gradimento del 12%.

Si presenta la raccolta dei testi finalisti al concorso sulla tradizione servolana

Quaderno al profumo di pane

Si terrà questa sera, alle 20.30, nella pizzeria di via di Servola 107, la presentazione del quaderno «Profumo di Pane», raccolta dei testi letterari che si soo aggiudicati la prima edizione del concorso «Pan de Servola». L'iniziativa è dell'associazione «Servola Insieme», che ha premiato i vincitori del concorso, lo scorso 13 giugno, nell'ambito della manifestazione «Da Gutenberg al laser».

La serata sarà presentata dall'attore Sergio Colini. Interverranno anche Marta Sommariva dell'associazione Servola Insieme (*nella foto, nel tipico costume della pancogola*), il Club Diamante, Claudio e le sue musiche. Ai premi letterari, seguiranno quelli dei concorsi fotografici dal tema «Pane bianco, nero e a colori» e «Vai con il Carnevale!».

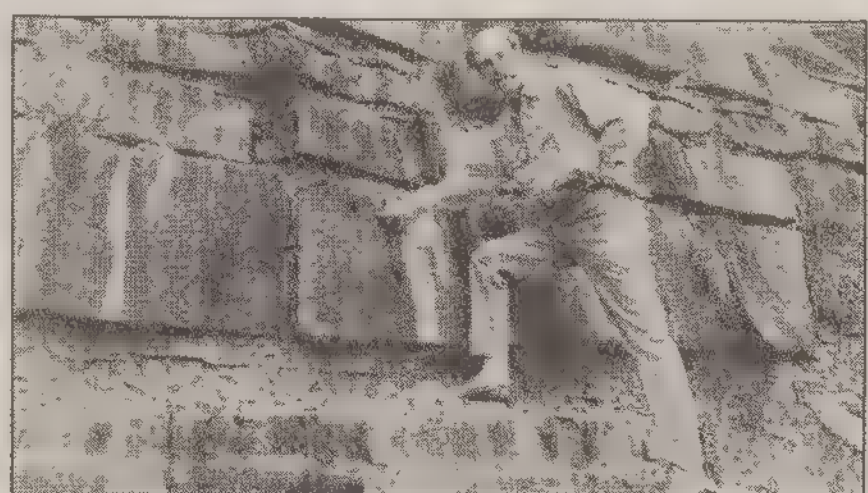
Nel quaderno «Profumo di pane» sono raccolte le opere dei vincitori della sezione giovani (Valentina Chiaruttini, Enrica Laprocina e Gabriella Cressi Fonda), della sezione adulti (Vittoria Miani, Maria Grazia Detoni Campanella e Gianfranco Pacco), quindi gli altri cinque testi finalisti.

MUGGIA Nel giardino di viale D'Annunzio una mostra sui rinvenimenti fossili della cava Renice

Milioni di anni impressi sulla roccia

Un percorso che anticipa la creazione del museo geologico

E dopo il museo archeologico, arriva il museo geologico. A raccontarci la storia millenaria di quella parte di territorio coincidente con l'odierna area di Muggia sarà una mostra all'aperto che il Comune istro-veneto ha intenzione di allestire nel giardino di viale D'Annunzio, direttamente comunicante con la scuola elementare «De Amicis» e gli asili. Vi saranno ospitati gli interessanti rinvenimenti della cava Renice, in zona Rabuiese, recentemente riaperta: non solo i resti fossilizzati di meduse, ricci marini, tronchi e foglie, ma anche strutture sedimentarie, dove sono rimaste impresse, in «negativo», le impronte di fenomeni meccanici quali correnti, onde, vortici, passaggi di oggetti o di animali.

Sì, perché questi fossili e «geroglifici» lasciati sulle rocce ci parlano di un ambiente marino dal clima più caldo dell'attuale da cui ha avuto origine, 95 milioni di anni fa, il Carso triestino, grazie al deposito di

migliaia di metri di calcari di tipo diverso. E, ancora, ci raccontano di processi geologici dai tempi infiniti, come quelli richiesti per la formazione dei sedimenti sabbiosi e limosi che compongono il cosiddetto Flysch, causato 50 milioni di anni fa dal dilavamento della nascente catena alpina e affiorante in tutta la zona di Muggia e Trieste fino a Santa Croce.

Rivolto agli insegnanti, agli alunni, ai naturalisti e ai visitatori in genere, il percorso geologico nel giardino della scuola «De Amicis» dovrebbe rifarsi a quello sui calcari del Carso creato nel Centro didattico naturalistico dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Basovizza, a cura di Ruggero Calligaris, esperto conservatore del Museo civico di Storia naturale di Trieste interpellato al proposito anche dall'assessore alla cultura di Muggia, Italico Stener. «Ho già portato l'idea in giunta – riferisce Stener – che si è detta d'accordo ad allestire un museo all'aperto, per valorizzare i reperti della cava di Dario Macor (*nella foto*). Si tratterebbe di sistemare le pietre con le strutture sedimentarie lungo il muretto di recinzione, dislocando invece i fossili più importanti in un'area protetta. Idealmente, la mostra potrebbe poi trovare complemento nella stessa cava». I costi? Ridotti al minimo: al Comune spetterebbe infatti soltanto l'onere del trasporto dei blocchi di roccia, dal peso di diversi quintali, e la predisposizione di cartelloni descrittivi. Rimane infine il fatto che i fossili sono sottoposti alla legge 1089/1939 e controllati dalla Soprintendenza, ma anche questo «scoglio burocratico», secondo Calligaris, potrebbe essere facilmente superato chiedendo il «deposito temporaneo» del materiale rinvenuto – che rimane formalmente di proprietà dello Stato – nel nuovo museo del Comune costiero. Ricevuto il benestare del Provveditorato agli studi e della Soprintendenza, l'ente cittadino avrebbe quindi tutte le carte in regola per il taglio del nastro, previsto per gli inizi del Duemila.

Barbara Muslin

MUGGIA La giunta sta lavorando perché il servizio 118 sia ripristinato almeno entro l'anno

Per l'ambulanza un'attesa di mesi

Grotto: «Tutta colpa dei calcoli errati dell'Agenzia regionale»

Ci vorranno molti mesi - nella migliore delle ipotesi - perchè Muggia possa riavere la sua ambulanza, ma l'amministrazione comunale sta facendo tutto quanto possibile per accelerare i tempi.

Lo ha spiegato ieri l'assessore all'assistenza e sanità del Comune, Maurizio Grotto, rispondendo a una proposta del consigliere leghista Edoardo Marchio, che - dopo aver definito da "terzo mondo" la decisione di limitare in questo modo il servizio del 118 - aveva fatto il nome di una società privata la quale, al costo di 30 mila lire l'anno per ogni muggesano, avrebbe garantito il servizio.

«Se vogliamo far demagogia continuiamo pure - ha dichiarato Grotto - ma la verità è che non ci sono i soldi, che le cifre esposte dal consigliere Marchio sono inesatte e che stiamo già facendo tutto quanto possibile per tentare di risolvere la situazione».

Da qualche mese Muggia non ha più l'ambulanza in sosta nel territorio comunale, con grande preoccupazione di tutti i residenti, che ben conoscono i problemi della viabilità e il conseguente pericoloso aumento dei tempi per raggiungere la cittadina costiera in caso di emergenza.

«La colpa dei tagli ai servizi è da imputare, all'origine, all'Agenzia regionale per la sanità - ha sostenuto Grotto - che ha sbagliato le indicazioni per il bilancio. Ora il deficit è tale che non si può fare più niente. Cionostante ci siamo già attivati ad alto livello politico ed entro l'anno il problema dovrà essere risolto».

Lo stesso Marchio aveva poi proposto di rivolgersi ai volontari per far funzionare il servizio a Muggia almeno nelle ore diurne, ma l'assessore ha spiegato che sarebbero necessarie una trentina di persone - previa istruzione da parte della Croce rossa - e che i tempi si dilaterebbero in modo tale da renderlo quasi inutile.

r. c.

Più controlli ai confini: il Polo «aiuta» il prefetto

Approvata l'altra sera dal consiglio comunale di Muggia - nonostante il voto contrario di Alleanza nazionale e dei rappresentanti di «Avanti Muggi» (eletti da Rifondazione comunista e ora passati come riferimento ai Comunisti italiani) una mozione per «la sicurezza dei confini del Comune di Muggia e della provincia di Trieste».

Il documento, presentato al prefetto De Feis, che se ne farà forza per chiedere un numero maggiore di controlli lungo la fascia confinaria, è stato redatto dai consiglieri del Polo Grizon, Degrassi e Postogna, nonché dall'assessore Santoro.

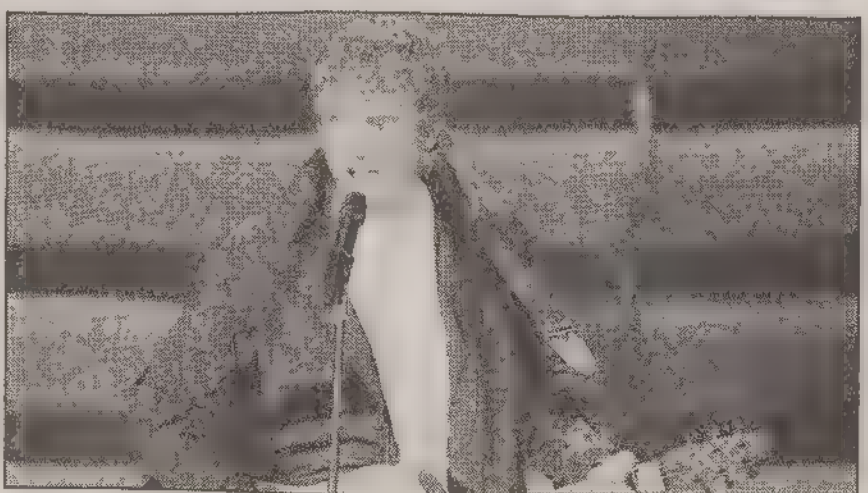
Nella mozione si impegna il sindaco a richiedere alle autorità competenti misure di sicurezza straordianrie per «garantire alla popolazione interessata la tranquillità e, nel contempo, la sicurezza del confine più aperto d'Europa».

Per questo motivo si chiede inoltre di intervenire presso il governo sloveno affinchè siano intensificati i controlli dei confini e del traffico proveniente dalla Croazia. Il consiglio considera auspicabile l'ingresso della Slovenia nell'Ue (quando la Repubblica avrà armonizzato la sua legislazione), pur non dimenticando che il confine tra l'Ue e i Paesi dell'ex blocco sovietico si sposterà ad Est, con conseguenze imprevedibili legate alla polveriera balcanica e alle attuali zone di guerra se la Slovenia non riuscirà a contenere, di concerto con l'Unione europea, i traffici provenienti da quelle aree.

NOTE SOTTO LE STELLE

Venerdì la selezione: due artisti in tutta Italia parteciperanno alla prestigiosa gara canora di febbraio

Cercansi talenti musicali per Sanremo

Cresce la febbre per la serata musicale in programma venerdì, a Muggia, in piazza Marconi, dedicata alla selezione del concorso «L'Accademia della canzone di Sanremo», cui potranno partecipare interpreti, cantautori, gruppi musicali. Già molti artisti si sono rivolti all'ufficio Cultura del Comune per ritirare i moduli che consentiranno di prendere parte alla manifestazione. Se qualcuno sarà prescelto, parteciperà agli stage artistico-professionali organizzati dalla stessa «Accademia», l'unico organismo, insieme alle case discografiche, che consente di accedere al celeberrimo festival della

canzone italiana. Per un accordo tra Comune di Sanremo e Rai, infatti, due finalisti scelti dall'«Accademia», che cerca talenti in tutta Italia, entreranno di diritto nella gara di febbraio e parteciperanno a «Sanremo famosi». Inoltre, durante gli stage, gli artisti avranno la possibilità di entrare in contatto con esperti, talent scout, produttori, compositori.

Chi fosse interessato a giocare la sua carta verso Sanremo può ritirare i moduli all'ufficio Cultura di piazza della Repubblica 4, oggi dalle 15 alle 17, domani e venerdì alle 9 alle 13, o contattare la Publimod di Sanremo, www.publimod.it e-mail:info@publimod.it, oppure l'Agenzia Arcadia, tel. 0303534080, http://www.arcadia-spettacoli.it e-mail: Arcadia@mail.arcadia-spettacoli.it

(Nella foto il vincitore della passata edizione di «Sanremo famosi», Daniele Groff)

SFILATA D'AUTO D'EPOCA

Muggia ospita il primo trofeo Regolarità-sprint: la partenza domenica dall'area ex cantieri Alto Adriatico

Si sfidano le quattroruote stagionate

Appuntamento per gli appassionati di autovetture d'epoca, domenica prossima, per il primo trofeo di Muggia Regolarità-sprint, che si articolerà su un simpatico percorso attraverso le meravigliose località costiere e collinari della cittadina. La manifestazione prenderà il via con il raduno dei veicoli d'epoca che, dopo aver effettuato i passaggi con fotocellula per la partenza dall'area «Ex cantieri Alto Adriatico», compiranno un giro turistico. Al termine del percorso sono previsti ulteriori passaggi con fotocellula.

Nel corso della gara, lungo l'itinerario verrà effettuato un controllo segreto, che sarà attestato tramite apposita timbratura della tabella di marcia consegnata a ciascun equipaggio (composto da due persone). Al termine del percorso è previsto il pranzo in una trattoria del posto, nel corso del quale si procederà alle premiazioni degli equipaggi vincitori.

Coloro che intendono prendere parte alla manifestazione devono dare la loro adesione telefonando al numero 0347.8331.640.

ORE DELLA CITTÀ

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 21 nel salone delle feste dell'Hotel Savoia, il Movimento arte intuitiva, organizza, come ogni mercoledì, la serata dedicata all'arte con la partecipazione di soci ed ospiti. Ingresso libero.

Amici della pallamano

Oggi si terrà alle 20, l'assemblea annuale dei soci nella sede fiduciaria del club (buffet viale Campi Elisi 34).

Radio Fragola

Da oggi a domenica tutte le sere dalle 21 alle 0.30 sui 104.5, 104.8 Mhz di Radio Fragola in collegamento con Popolare Network saranno trasmessi i concerti di «Arezzo Wawe», la maggiore rassegna italiana di musicisti emergenti, seguiremo in diretta anche i concerti degli ospiti nazionali e internazionali. Dall'8 al 10 luglio dalle 20.30 alle 6 del mattino sarà la volta delle dirette con il «Rototom Sunsplash» il più grande festival reggae nazionale.

VETRINA

Associazione cifrematica

Santa Rapisarda, psicanalista, ogni mercoledì alle 18 tiene un corso di psicanalisi dal titolo «Teoria, tecnica, clinica» all'Istituto di ricerca psicanalitica Associazione cifrematica di Trieste, in via Mazzini 30 (tel. 0338/8689559). Il tema della lezione di oggi sarà: «La violenza e la rapina del tempo». Ingresso libero.

Serata di poesia al Centro donna

L'associazione «Luna e l'altra» propone «Poesie in androna» oggi alle 21 al Centro donna salute mentale di androna degli Orti 4. Antonella Anedda leggerà «Versi per una tregua»; al clavicembalo Valentina Longo.

Trieste Mitteleuropea

L'associazione culturale Trieste Mitteleuropea invita soci e simpatizzanti alla conferenza che si terrà oggi alle 18, nella sede sociale di via Mazzini 30 (tel. e fax 040/369977), per la presentazione di una storia a fumetti che si svolge in una Trieste immaginaria, come se l'Impero esistesse ancora.

Rotary Club Muggia

Oggi consuntivo del primo anno del club da parte del presidente uscente Italico Stener, che passerà il testimone al presidente entrante Fabio Severo Severi. Conviviale alle 20 con signore e ospiti all'hotel il Lido di Muggia.

Biblioteca del seminario

La Biblioteca del seminario vescovile rimarrà chiusa al pubblico per i consueti lavori di riordino estivo da domani a venerdì 10 settembre; verrà riaperta lunedì 13 settembre.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che è in visione nella segreteria un avviso pubblico per l'iscrizione nella lista unica di medici a rapporto libero-professionale, per l'assegnazione di incarichi per l'espletamento delle visite di controllo ex art. 5 della legge n. 300/1970 nel territorio dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 Medio Friuli.

Liceo Galilei

Il liceo Galilei (via Mameli 4, tel. 040-390270/390290) ricorda agli studenti iscritti alla classe prima per l'anno scolastico 1999/2000 che le iscrizioni effettuate a gennaio tramite la scuola media di appartenenza, devono essere confermate sugli appositi moduli reperibili nella portineria dell'istituto da lunedì a venerdì con orario ininterrotto 8-19 e sabato 8-13. I moduli compilati e corredati della documentazione richiesta, verranno consegnati in segreteria da lunedì a sabato con orario 8-13. Il termine ultimo per le iscrizioni è mercoledì 7 luglio.

Amici della lirica

L'associazione organizza delle trasferte a Bologna per «Tosca» e «Pelleas et Melisande», e a Venezia per «La volpe astuta» di Janacek. Informazioni in segreteria (martedì e giovedì 10-12) o telefonando allo 040/308337. Prenotazioni entro il 10 luglio.

Poetessa premiata

Caterina Perlain ha vinto il primo premio assoluto per la sezione poesia edita con il libro «Voci dal terzo millennio», nell'ambito del Premio europeo di narrativa e poesia «Omaggio a Massimo Grillandi» indetto a Roma.

Polisportiva Opicina

Nel corso della «Festa dello sport» della Polisportiva Opicina sono stati estratti i biglietti vincenti della Lotteria Coppa Altipiano-Trofeo Roberto Terpin. I vincitori sono: primo premio 0062, secondo premio 0176, terzo premio 1373, quarto premio 1152, quinto premio 0642. Gli interessati possono rivolgersi alla Polisportiva Opicina (tel. 040/212105, 040/213411).

Patentati capitani

Il Collegio di Trieste informa i patentati capitani l.c. e d.m. che sussiste una insistente richiesta del suddetto personale da parte di armatori e agenzie del settore per imbarcare, anche immediatamente, su navi con bandiera nazionale ed estera. Gli interessati possono contattare la segreteria, in via Mazzini 30, da lunedì a venerdì con orario 10-12 (tel. 040/362364).

Commissione pari opportunità

La Commissione pari opportunità del Comune ricorda alle interessate che il 5 luglio scade il termine per concorrere alla borsa di studio relativa al corso estivo di storia delle donne presso Pontignano (Siena). Le domande si ricevono nella segreteria della Commissione (Irene Carlesi), largo Granatieri 2, tel. 040/6754689, fax 040/6754079.

Gruppo azione umanitaria

A volte la vita ci riserva solo amarezze, la solitudine non ci dà tregua, si ha bisogno di parlare con qualcuno. Telefona dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 ai numeri 040/369622 o 040/661109: una presenza amica ti darà una mano.

Liceo Petrarca

Le iscrizioni alle classi quarte si effettueranno a partire da domani fino a sabato 10 luglio dalle 10.30 alle 12.30 nella sede centrale del liceo, in via Rossetti 74.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040/398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 040/577388) il martedì alle 19.30 e il giovedì alle 18.30; in via dei Rettori 1 (tel. 040/632237) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita (via Marenzi 6) persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio) oppure telefona in qualsiasi momento allo 040/396644.

Lega lotta all'Aids

Hai dei dubbi su sieropositività e Aids? Hai bisogno di chiarimenti, informazioni, assistenza? Telefona alla Lila (Lega italiana per la lotta all'Aids) allo 040/370692. Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 troverai un operatore a risponderti, oppure puoi venirci a trovare, la nostra sede è in via Fabio Severo 33.

Ordine degli psicologi

La legge ha riaperto i termini di vigenza dell'art. 35 della L. 56/89. Il consiglio regionale dell'Ordine degli psicologi sta inviando ai colleghi interessati al riconoscimento dell'attività dell'esercizio psicoterapeutico i moduli inerenti. Il termine per la presentazione delle domande scade il 2 agosto. Per informazioni: segreteria del consiglio del Friuli-Venezia Giulia dell'Ordine degli psicologi, via Cassa di Risparmio 11, tel. 040/366602, negli orari di apertura.

Linea azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti. I volontari di Linea azzurra sono a disposizione al numero telefonico 040/306666 e la linea verde 167/012345 è gratuita per i bambini.

RISTORANTI E RITROVI

PICCOLO ALBO

Mercoledì 23 giugno smarrita busta Ferrè nuova con occhiali da vista cerchiati oro. Mancia Lit 150.000 tel. 040/396635 ore serali.

MOSTRE

Sale Mostre
via Piccardi 1/1
MINIQUADRO

RIMPATRIATE

Insieme nel nome dell'ex Scuola per infermieri

Si è riunito nei giorni scorsi un folto gruppo di persone che con varie qualifiche hanno prestato la propria opera nell'ex Scuola per infermieri professionali Ascoli, sorta quasi 90 anni fa. In piedi, da sinistra: Antonella Bologna, Luciana Pribaz, Mariella Sagher, Franca Lazzari, Raffaella Fonda, Giorgia Tamaro, Imelda Segato, Giovanna Fort, Mirella Colini, Lucia Sambo, Liliana Modola, Daniela Cernivani, Anna Annese, Paola Furlani, Lidia Biloslavo,Maria Pia Prodan, Daniela Russo, Gabriella Cei, Cinzia Orlando, Maria Vesnaver, Franca Placenti, Maria Trevisan e Franco Vazzi; seduti Silvana Trevisan, Silvio Ravalico, Lucia Berto, Aliana Brunello, Lidia Chimenti, Edda Federici, Bruna Marsich, Antonia Ocovich, Anna Maria Perossa, Lucia Skabar, Filomena Lionetti e Maria Teresa Galimi.

FARMACIE

Dal 28 giugno al 3 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 040.361655; via Felluga 46, tel. 040.390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 040.274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 040.215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 040.215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 040.309114.

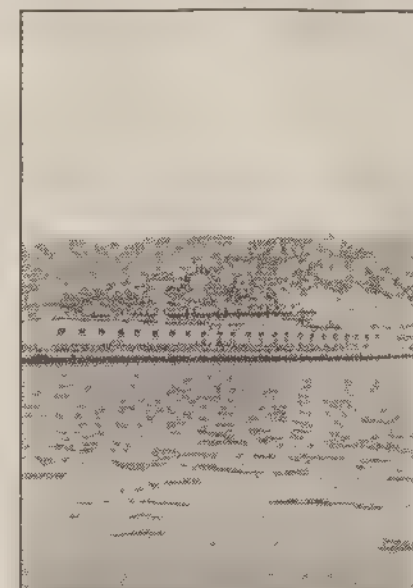
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

Illustrati nell'assemblea annuale i programmi del sodalizio

Italia Nostra, nel 2004 il museo della costruzione marittima

Intensa l'attività della sezione triestina di Italia Nostra, l'associazione nazionale che si occupa di tutelare il patrimonio storico, artistico e naturale del nostro Paese. Due, in particolare, gli obiettivi per i prossimi mesi: un convegno internazionale sul porto triestino, ad ottobre, e l'impegno per la costituzione di alcuni nuovi poli museali, connessi a due scuole storiche della città, l'istituto Nautico e l'istituto tecnico industriale Volta.

«Lo scopo del convegno, che avrà per tema gli hangar del Porto Vecchio di Trieste – ha spiegato la presidente Antonella Caroli nel corso dell'assemblea annuale dei soci – è quello di far conoscere il vasto patrimonio storico e architettonico del Porto vecchio e quindi di metterne in rilievo la sua necessaria conservazione».

Un progetto di più ampio respiro è invece quello che porterà alla costituzione di un museo dedicato alla navigazione e alla costruzione marittima; l'inaugurazione

In autunno Italia Nostra dedicherà un convegno al Porto vecchio.

di questo nuovo polo museale è prevista per il 2004, anno in cui si festeggerà il 250° anno dalla fondazione del nautico. Italia Nostra, assieme alla Soprintendenza ai beni culturali e artistici, al Provveditorato agli studi e alla Provincia, è già al lavoro: si stanno catalogando infatti libri e materiale verio finora rimasti confinati nelle soffitte della scuola. E visto che la scuola è degli studenti, anche questi verranno coinvolti nel progetto, come sta di fatto già accadendo nel centro didattico che ha sede al Volta.

A questo riguardo, inoltre, è stato ricordato come Italia Nostra sia stata la prima associazione a offrire corsi sulturali indirizzati a studenti, che hanno beneficiato poi di un attestato valutato come credito formativo all'esame di maturità.

Infine, una curiosità per gli «aficionados» del bagno Ausonia: lo stabilimento balneare è diventato un monumento nazionale. Italia Nostra, con il Volta, il Comune, la Provincia e il Provveditorato, hanno infatti «adottato» questa storica struttura in quanto esemplare di architettura balneare non invasiva degli anni Trenta. Un'operazione, questa dell'adozione di un monumento, che si prefigge lo scopo di preservare siti notevoli dal punto di vista storico-architettonico, tutelandone l'integrità.

Lucia Cosmetico

Dall'associazione Petrarca un omaggio a Marino Sormani

Nel quadro degli appuntamenti culturali organizzati dall'Associazione Petrarca, che riunisce gli ex allievi del liceo classico di via Rossetti, il consiglio direttivo ha voluto rendere omaggio a Marino Sormani, il pittore recentemente scomparso, nello spazio espositivo a lui dedicato. Per l'occasione il sodalizio ha invitato a intervenire la pittrice Bruna Babuder Fortuna, che ha proposto nei giorni scorsi una mostra in cui figuravano oltre venti tele (quasi tutte acquerelli) e alcuni disegni in bianco e nero, tracciati con mano felice e sicura. Il tema della rassegna presentata dalla Babuder Fortuna era composto da paesaggi, «per lo più ricavati da schizzi fatti durante recenti viaggi all'estero dell'artista», ma soprattutto da fiori: composizioni floreali delle specie più belle, fiori che fanno pensare a un inno alla primavera e alle donne. Con le opere presentate all'associazione dei «petrarchini» la Babuder Fortuna ha inteso lanciare un'occasione di riflessione e un messaggio di speranza in un futuro migliore.

Il mare e gli eroi dell'Istria: conferenza di Ranieri Ponis

«In occasione dell'83.o anniversario del sacrificio di Nazario Sauro», il comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e il Comitato onoranze a Sauro organizzano oggi alle 17.30 nell'aula magna del liceo Dante (via Giustiniano 3) un conferenza di Ranieri Ponis sul tema «Istria: il suo mare, i suoi eroi». Tullio Svettini leggerà alcune pagine tratte dai volumi di Ponis «Nazario Sauro, il Garibaldi dell'Istria» e «Gli Arditi del mare».

Federarchitetti, costituita la prima sezione in regione

Allo scopo di salvaguardare e sviluppare la libera professione e di garantire gli interessi etici degli architetti, è stata costituita, per la prima volta in regione, una sezione della Federarchitetti. Segretario territoriale per il primo biennio è Giorgio Berni; in consiglio Enzo Angiolini (rapporti con l'esterno), Fulvio Bigollo, Filippo Bruno, Agata Lacava, Barbara Fornasir (vicesegretario), Lorenzo Gasperini, Yvonne Gatta (tesoriere), Mirna Kirac Drabeni, Fabiana Pieri, Andrea Redivo, Riccardo Sisto (vicesegretario), Massimo Varin e Giulio Varini. Oltre alla definizione dei rapporti di collaborazione con l'ordine professionale, il nuovo organismo si propone di assistere e tutelare gli iscritti nelle vertenze collettive. A luglio sono previsti incontri con il segretario nazionale Biancalisa Semoli, per coordinare gli interventi con altre sezioni del Nord-est.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/6	7.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
30/6	8.00	It EGIZIA	Durazzo	22
30/6	8.00	It SOCAR 3	Venezia	54
30/6	8.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
30/6	11.00	Tu ULUSOY 4	Istanbul	31
30/6	14.00	Li DONAT	Ras Lanuf	Rada
30/6	20.00	Ct MOLEA	Umago	Servola
30/6	20.00	Ue VASILY BOZHENKO	Ravenna	Rada
30/6	20.00	Br SEA PIONEER	Gioia Tauro	Molo VII
TRIESTE - PARTENZE				
30/6	8.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	VII
30/6	12.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
30/6	13.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31/B
30/6	15.00	Gr ZIM EILAT I	Ravenna	VII
30/6	20.00	It AIGRETTE	Ravenna	A.T.S.M.
30/6	20.00	It FRANZ	Tekirdag	39
30/6	20.00	Tu ULUSOY 4	Istanbul	31
30/6	20.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
30/6	21.00	Li ADIMON	Carrara	Adriaterm.
30/6	22.00	It EGIZIA	Durazzo	22

ELARGIZIONI

— In memoria di Maria Grazia Trevisini in Bonivento dalle famiglie Mocarini 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Attilia Delben nel IX anniv. (29/6) da N.N. 30.000 pro Cav, 20.000 pro Fam. Umaghese.
— In memoria di Mario Zecchia nel XIX anniv. (28/6) dal figlio Mario e famiglia 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Adolfo Bacigalupo per il compleanno (30/6) dalla moglie, figli, nuore e nipoti 50.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Famiglia).
— In memoria di Fausto Bassanese per l'anniv. (30/6) dalla moglie 200.000 pro Airc.
— In memoria di Raffaella Bussani per il XXXI compleanno (30/6) dalla mamma, papà, sorella, nonne 150.000 pro Com. S. Martino al Campo, 150.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ettore Colombin per il compleanno da Nella e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Dell'Agnolo dalla moglie 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa Immacolato Cuore di Maria).
— In memoria di Deodato Giuseppe nel XVI anniv. (30/6) da Bruna Todisco e figlie 30.000 pro Ex allievi ricreatorio Padovan.
— In memoria di Mario Devetti per il compleanno (30/6) dalla moglie 50.000 pro Astad.
— In memoria di Paolo Dodich nel VII anniv. da Claudia e Tatiana Dodich 50.000 pro Casa via di Natale, 50.000 pro Unicef (bambini Kosovo).
— In memoria di Eugenio Fumis da Gisella, Gianfranco, Fulvio 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della mamma Vittoria Polli nel XXV anniv. (30/6) dalla figlia Maria 50.000 pro Santuario S. Leopoldo Mandic (Padova), 50.000 pro Astad.
— In memoria di Rosetta Rudes ved. Poli da Bruno Bonicolli e fam. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonia Zidarich (Ninetta) da Mariuccia e Nino 15.000 pro Centro tumori Loventi.
– In memoria di Alessandra Starz dalla fam. Marini 200.000 pro Airc.
— In memoria di Marina Torresani Bertoncin da Giuliana Roli Grego 100.000 pro Astad.
— In memoria di Ettore Ursini da un gruppo di amici ex allievi di Bosco 125.000 pro Oratorio Salesiano – Ts, 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Don Bosco).
— In memoria di Maria Vidali da Erilda Fortuna 100.000 pro Cai Alpina delle Giulie.
— In memoria dell'ing. Roberto Zar da Giancarlo e Maria Luisa Bussi 50.000 pro Lega Nazionale; da Libero e Fausta Pinamonti 100.000 pro Comunità di Lussinpiccolo.
— Per i miei cari defunti dalla sorella Nerina Lanfrit 100.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.
— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria della cara mamma da Fabris Gherbitz 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Annamaria Marcuzzi Verzegnassi da Claudio e Mara Visintini 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria della nonna Angela Marzulli ved. Pahor dai nipoti 350.000, da Ferri-Fragiacomo 20.000, dalle fam. Puppin, Poletti, Garbin 150.000, da Angela Orlandi 20.000, dalle fam. Lugnani-Bilich 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

STUDENTI

Saggi finali degli alunni delle «Nobili Dimesse» e della media «Dante»

Manifestazioni di fine anno nelle scuole: a sinistra, gli alunni del Collegio Nobili Dimesse, che davanti a un numeroso pubblico si sono cimentati nella parabola del figliol prodigo rappresentata nel teatrino della scuola elementare. A destra la manifestazione svoltasi alla scuola media Dante i cui studenti, guidati dalla docente Lida Metelli Baxa, hanno proposto un articolato saggio musicale offerto con entusiasmo, qualche giorno fa, anche agli ospiti anziani dell'Itis.

CULTURA & SPETTACOLI

LIBRI & SOCIETA' *Il latino di chi non lo sa in un bel volume di Gian Luigi Beccaria: «Sicuterat»*

E il coro cantava: Susanna in excelsis

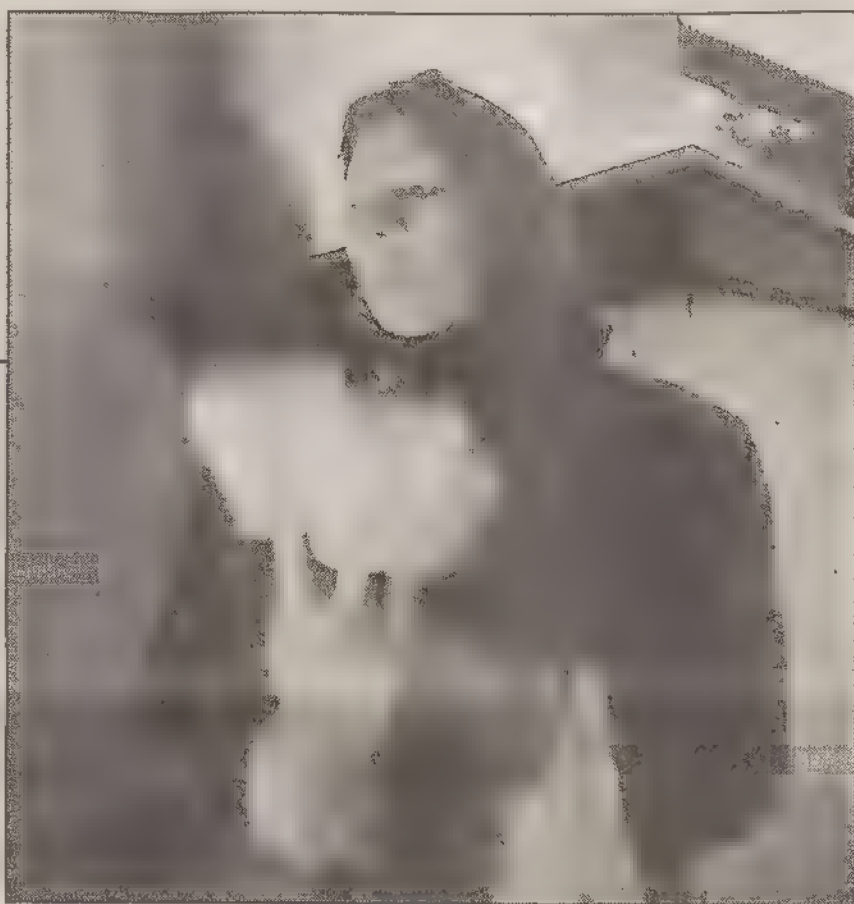
Come le «parole dall'altare» sono entrate, distorte, nel linguaggio quotidiano

Si può dire che fino a qualche decennio fa la maggioranza degli italiani parlava latino. Anche se non tutti lo capivano. Succedeva nei luoghi di culto, ascoltando la messa, pregando, intonando inni sacri e rispondendo «per le rime» all'officiante. Infatti, fino al 7 marzo 1965 il latino è stato, per secoli, la lingua della celebrazione liturgica.

Il professor **Gian Luigi Beccaria** *- noto anche al grande pubblico televisivo per la sua partecipazione, in qualità di esperto della lingua italiana, a una serie di trasmissioni condotte da Luciano Rispoli su Tmc - nel suo bel libro* **«Sicuterat» (Garzanti, pagg. 259, lire 32 mila**, *sottotitolo «Il latino di chi non lo sa: Bibbia e liturgia nell'italiano e nei dialetti») ha puntato l'attenzione sul mondo popolare per ritrovare la fitta presenza di voci attinte alle Scritture (sia dall'Antico sia dal Nuovo Testamento) e poi fluite nella comunicazione ordinaria, nell'italiano famigliare, nei dialetti e nei gerghi attraverso, appunto, una mediazione liturgica: la Messa, gli inni, le preghiere, e poi le processioni, le novene, le rogazioni, le benedizioni rituali.*

Si tratta, insomma, delle «parole dall'altare», *quelle misteriose (per la massa degli incolti) parole e frasi pronunciate da chi aveva il monopolio del latino, ovvero la Chiesa, che ai suoi fedeli analfabeti offriva oltre ai messaggi orali quelli figurali (i grandi cicli pittorici e gli affreschi sulle pareti anche delle più modeste chiese di campagna, che rappresentano la cosiddetta* «Biblia pauperum»*).*

Le generazioni nate prima del 1965 ricorderanno il brusio incomprensibile e rassicurante del «latinorum», *che si levava dai fedeli in risposta alle parole dal pulpito. Un impasto di suoni, parole nei secoli corrotte, sviate, che avevano subito una trasformazione, e infine venivano anche spogliate della loro dignità ieratica. Infatti, come sottolinea Beccaria, «la cultura subalterna non è soltanto quel soggetto cui la cultura ufficiale ha imprestato le parole, ma ha reagito a valori sentiti come estranei, astratti». Spesso travasandole nella parodia, nel lessico familiare più colorito, anche ludico-scherzoso e perfino osceno (i famosi* zebedei, *che non bisognerebbe rompere, giocano sull'equivoco dei due figli di Zebedeo citati nel Vangelo di Matteo).*

Virus, humus, bonus, referendum, facsimile, lavabo, in pectore, imprimatur, sancta sanctorum... *L'italiano, si sa, è infarcito di latino. E molte parole ce le portiamo ancora appresso, nel linguaggio medico, giuridico, politico, amministrativo. Ma la gran parte sono ormai scomparse dal vocabolario colloquiale, sostituite dall'italiano standard oppure dall'inglese, nuova lingua franca. E il latino rimane (a fatica) relegato nella scuola, sempre più giudicato un'inutile lingua morta da chi dovrebbe studiarlo (e spesso insegnato senza passione).*

Ma non è del latino colto che si occupa il libro di Beccaria, bensì del linguaggio liturgico e delle sue storpiature dialettali o gergali, di cui offre un ampio ventaglio di esempi.

Una mescolanza-opposizione di latino e di volgare risale al Medioevo romanzo (basti pensare ai «Carmina Burana»). Dalla mescolanza alla parodia il passo è stato un po' più lungo: la parodia del latino classico, il cosiddetto «macaronico», e il filone burlesco e goliardico («per omnia pocula poculorum»).

La formula «misteriosa», difficile da decifrare, ha sempre avuto un fascino particolare sull'incolto. Basti pensare alle preghiere in latino, sentite quasi come una sequela di formule magiche, il cui comune denominatore era la cordiale adesione alla melodia, al ritmo.

Per diciannove secoli il latino è stato, dunque, lingua di culto, oltre che lingua «di classe». E la conservazione nella liturgia di quella lingua morta era giustificata da una teoria dell'arcano, secondo la quale il mistero si reputa protetto se legato a una lingua diventata incomprensibile. Cosicchè l'«Hosanna in excelsis» si trasformava in un allegro Susanna in excelsis, *il «Libera nos a malo, amen» si contraeva in un* amaloàme, *che in Friuli voleva dire stregamento, malocchio (detto di donna che non resta incinta), mentre nel basso Veneto la donna che frequentava molto la chiesa era la* perpetua Lucia Tei *(da «et lux perpetua luceat ei» del Requiem).*

Tutti questi spezzoni di latino chiesastico nel mondo popolare affioravano scherzosamente durante le occupazioni quotidiane, o durante il lavoro agricolo, ma senza intenti dissacranti... «Assistiamo a un capovolgimento di quanto è spirituale nel suo contrario intriso di corporeità», come dice Beccaria.

Interessante notare che non è l'«invenzione» di uno a essere proposta. La sentenza non reca un segno personale, bensì la «sapienza» di molti, il detto ripetuto mille volte, riesposto sulla traccia memorabile che il formulario liturgico o i temi religiosi più popolari porgono al parlante. Non c'è neppure una peculiarità regionale che vada segnalata: nei vari dialetti, dalla Sicilia al Trentino, i detti si assomigliano, spesso sono gli stessi.

Anche i Santi hanno lasciato il segno. Da Pietro, legato al mare (il pesce sampietro si chiamerebbe così per le due macchie scure e rotonde che l'apostolo avrebbe lasciato sul suo corpo prendendolo con le dita, quando lo ributtò in acqua impietosito dei suoi lamenti appena lo ebbe pescato). Mentre - aggiunge Beccaria - a Grado si racconta invece del pesce che messo sulla brace ad arrostire non si cuoceva mai, allora san Pietro l'avrebbe colpito con un tizzone, da cui le macchie...

In medicina, invece, il fuoco di Sant'Antonio *(l'infiammazione cutanea di origine virale nota come herpes zoster) si chiama così perchè l'assistenza degli ammalati nel Medioevo era esercitata dai monaci antoniani, che li curavano col grasso dell'animale protetto dal santo, il maiale, il cui allevamento godeva di speciali diritti di pascolo. Tanto che in Friuli, di uno che se ne andava bighellonando qua e là, si diceva* «è come il purcìt di sant'Antoni». *E anche in cucina c'è profumo di latino:* avemarie e paternostri *assomigliano ai grani del rosario,* capelli d'angelo *è la pasta di filo sottile. Nel gergo dei marinai istriani* fei a li cruse *indica un modo di veleggiare a poppa, con una vela a destra e una a sinistra.*

Ma se per gli anziani tutta questa messe di formule liturgiche ormai fossilizzate e ridottesi a mero biascicamento di consumo rimaneva comunque radicata e legata alla tradizione, per i giovani quel linguaggio astruso finiva per risultare bibbioso *(lungo e noioso, inconcludente: dalla parola Bibbia) e il suo significato un vero* busillis *(cioè rompicapo: da In diebus illis).*

Per venire al conquibus *(cioè alla conclusione, memori del Prefazio cantato nelle messe solenni: un brano che non finisce mai), il latino dei nostri padri e nonni va scomparendo con loro. E a noi resta l'eco stonata (e questa sì oscena) della pubblicità: «Chi mi ama mi segua», «Non avrai altro jeans all'infuori di me». No xe più redensio...*

Renzo Sanson

Il libro di Beccaria offre un ampio ventaglio di esempi del linguaggio liturgico trasferito ai dialetti e ai gerghi. Ne proponiamo alcuni delle nostre parti.

Tu vigneràs a doremus: in friulano significa «mi verrai a tiro» o anche «tornerai pure a casa, per irradiazione del senso dell'incipit «Venite, adoremus».

Finire in catinora: detto di persone o cose che vanno in rovina è una rielaboraione del «nunc et in hora mortis nostrae» dell'Ave Maria.

Donna Bissodia: dal «panem nostrum quotidianum da nobis hodie» del Padrenostro, il cui significato più diffuso era «bacchettona, persona estremamente pia» (in Friuli, *«bisodia»* è un discorso senza capo né coda)

Rechie meterna: storpiatura friulana del *requiem aeternam*.

Vecio bacucco: in veneto e in triestino s'intende vecchio è svampito. Da Habacuc, uno dei dodici profeti di Israele rappresentato come un vecchio pensoso dalla lunga barba.

In saecula saeculorum: è una cosa che si prolunga all'infinito (veneti e triestini dicono *ani anorum*, per dire tanto tempo fa).

Chiriela: (dal *Kyrie*, introibo alle litanie) in friulano era riferito a una lunga fila, a litania noiosa, a cosa senza costrutto, e quindi anche instabile (per esempio un'impalcatura malferma o una catasta di legna in bilico)

Sicutera: in friulano è una cantilena, una ripetizione monotona. Sempre connesse alla noia di qualcosa d'interminabile il *tedéi* (dal Te Deum laudamus), le *tanìe*, il *passio* (lungo come il passio), che in Istria (Rosamani) assumeva il significato di seccatore.

Verbuncaro: in Friuli ammonimento solenne, severa reprimenda, dall'«et Verbum caro factum est». Identico significato aveva la *cuiàbita* o l'*oremus* (energica sgridata) nota dall'Istria al Piemonte. E, sempre in Friuli, si diceva *al à sintut il regnuntuum* (ha avuto un bel rimprovero).

Cresimar (qualcuno): voleva dire dargli una bella bastonatura (mentre il vescovo si limita al buffetto sulla guancia del nuovo cristiano)

Essere in cinberli (e simili): indica l'allegria senza ritegno di chi ha bevuto troppo e deriva da *in cymbalis*, ovvero dal suono dei cembali, antichi strumenti a percussione usati nelle feste.

Orate: essendo ogni celebrazione rituale necessariamente enfatica, l'*oratefratre*, o semplicemente *orate*, a Pordenone indicava l'egoista.

No xe più redensio: non c'è più niente da fare, si diceva sia a Venezia sia a Grado.

Nelle foto: alcuni momenti di devozione a Lourdes e a Fatima (in alto a sinistra, foto di Mauro Vallinotto). Qui sopra, un particolare di un dipinto del XIX secolo

MOSTRA *Esposte, fino al 18 luglio, duecento immagini nella chiesa di San Francesco a Udine*

Elio Ciol, sguardi incantati dal centro dell'infinito

La terra friulana, i paesaggi dello Yosemite Park, il mistero e la suggestione della Palestina

UDINE Una fotografia che si fa poesia, scultura, disegno. Una fotografia che ritrae paesaggi, volti, segni. È quella di Elio Ciol, a cui i Civici musei e le Gallerie di storia e arte di Udine hanno voluto dedicare una grande antologica (aperta fino al 18 luglio), per celebrare, così, l'importante traguardo dei suoi cinquant'anni di attività. Lo spazio prescelto per questa occasione è la chiesa di San Francesco in cui le strutture espositive, l'illuminazione, l'ambiente danno luogo a un percorso continuo e intercalato, determinando un ritmo e un'atmosfera ideali per ciascuna sezione della mostra.

Duecento immagini stampate in grande formato, tutte in bianco e nero, sono raggruppate per temi. La terra friulana, le colonne del foro di Aquileia, le Vergini del tempietto longobardo di Cividale ci introducono nel mondo di Ciol, ma soprattutto nella sua visione delle cose. La calibratura delle luci, la scelta dell'angolo di visuale, l'equilibrio compositivo fissano in un attimo per sempre la significanza del soggetto. Una frase dell'autore, citata in catalogo, parla, infatti, dell'infinito: «Ciascuno di noi è stato posto al centro dell'infinito per poterlo osservare».

Ma qual è il centro dell'infinito? Esiste un centro dell'infinito? Per Elio Ciol evidentemente sì, e attraverso le sue immagini cerca di convincere anche chi guarda di questa esistenza. Chi si pone di fronte alle sue immagini si pone di fronte a un infinito che può guardare in una posizione privilegiata, «centrale», di fronte a un infinito emotivamente e poeticamente significante.

Guardare le fotografie di Elio Ciol, nella chiesa di San Francesco a Udine, è come porsi di fronte all'infinito da una posizione privilegiata, «centrale». Qui accanto, «Sculture e disegni nella campagna friulana» e «Palestina». In alto: «I silenzi di Assisi» e «Architettura a San'a».

«Ascoltare la luce», «Sculture e disegni nella campagna friulana», «Sussurri a Marib», sono alcuni dei titoli delle diverse sezioni della mostra che si susseguono suggerendoci una lettura di suoni contrastanti tra luci e ombre, voci da far risalire a memorie lontane, racconti nascosti tra le pietre. I gelsi della campagna friulana diventano sculture le cui forme svolgono il senso della vita, il gioco dei filari delle viti costituiscono dei disegni, percorsi lineari che si inseguono o non si incontrano mai. Un po' come accade nella «Valle delle allusioni» dove il paesaggio dello Yosemite National Park negli Stati Uniti si rivela nel mistero dei suoi sogni, nella forza della sua suggestione. Il mistero e la suggestione si vestono di sacralità nei paesaggi della Palestina, dove l'eterno delle vaste distese, dell'asperità della natura e dei sassi, dell'alterno contrasto tra luce e tenebre può inverarsi nel volto di un racconto quotidiano, negli occhi curiosi di un bambino, nello sguardo consapevole della storia vissuta di un adulto.

Le immagini, i paesaggi, i volti sono molti in questa straordinaria esposizione che ci porta inoltre a Chioggia tra i bambini che giocano per la strada, ad Amalfi, tra le sculture di Firenze, i monumenti romani, le leggere, quasi ricamate, architetture di San'a, le potenti montagne di rocce di Meteore; tra le scene del film «Gli Ultimi», o tra i volti dei popoli keniotì di una dignità e una verità che trascendono l'attimo dello scatto, come le loro capanne fatte di «maestosa essenzialità».

E non possiamo dimenticare Assisi, quell'Assisi di Francesco e Chiara, l'Assisi coperta di neve o immersa nella nebbia, sospesa nel tempo e nello spazio: in una serie di fotografie che è stata definita come un «ciclo figurativo», si alternano vedute della città umbra, scorci architettonici, panorami aperti sui dintorni collinari, particolari di affreschi che raccontano la vita dei due santi. Ciascuna immagine racconta una realtà e una religiosità immediate e incantate, umili e semplici, degli uomini come della natura e delle cose; una realtà concreta e spirituale, una religiosità eterna e quotidiana, nell'essenzialità e nella puntualità del bianco e nero, dove il silenzio della contemplazione diviene contemplazione del silenzio e chi guarda può ritrovarsi effettivamente al «centro dell'infinito».

Il catalogo (Federico Motta Editore) ripropone l'itinerario espositivo con diversi interventi critici e testimonianze che insieme ripercorrono la carriera del fotografo. Giuseppe Bergamini, curatore della mostra e dello stesso catalogo, ricorda gli esordi con il padre pure fotografo, la conoscenza e l'ammirazione per Carlo Pignat a cui il giovane Ciol chiedeva informazioni tecniche sui materiali e sulle macchine da utilizzare, anche se, poi, non aveva la possibilità di acquistarli; la situazione della fotografia in Italia, il rapporto di Ciol con Luigi Crocenzi e Carlo Mutinelli, il periodo del Circolo fotografico «La Gondola», ma anche il suo rapporto con l'opera d'arte fatto «di amore e di rispetto», e i suoi ritmi di lavoro lenti.

Il rapporto di Ciol con la fotografia italiana e internazionale viene, quindi, ripreso da Roberto Mutti, cui seguono i contributi di Andrea Emiliani, Carlo Sgorlon, Mark Haworth-Booth, Giuseppe Barbieri, Guido Ferrara, Licio Damiani, Manfredo Manfroi, Luciano Padovese, Marco Pelosi, Ian Jeffrey, Luciano Perissinotto, Cristina Donazzolo Cristante.

Franca Marri

CONCERTI Il pianista americano trionfa a Verona, «Backstreet» da domani a Milano

Keith Jarrett, magico all'Arena In delirio per i «Boys» in tour

VERONA Lunedì sera c'era pure Manfred Eicher, boss della potente etichetta Ecm, ad appaludire il ritorno di **Keith Jarrett** *(nella foto)* all'Arena di Verona. Una presenza obbligata quella del produttore tedesco, vista l'intenzione del pupillo di trarre un nuovo album proprio dalle registrazioni del concerto scaligero. Un disco abbastanza diverso da «La Scala» o da «Tokyo '96», gli ultimi in ordine cronologico, che segna per il pianista di Allentown, Pensylvania, il ritorno sulle scene dopo la malattia che l'ha costretto a cancellare tutti gli impegni in calendario fra cui, lo scorso aprile, un paio di esibizioni alla Scala di Milano e all'Opera di Roma.

Una «sindrome da affaticamento cronico», che di fatto gli inibiva l'attività concertistica dal '96 e che l'ha indotto a presentarsi a Verona accompagnato, oltre che dalla moglie Rose Anne, dal medico personale Jeffrey Culbert.

Stasera Jarrett sarà a Copenaghen, sabato ha suonato a Nizza, ma quella veronese rappresentava (almeno sulla carta) l'esibizione più importante di questo breve tour europeo. E non solo per le registrazioni di una nuovo progetto discografico. Sugli spalti dell' Arena, ad applaudirlo, sono arrivati in diecimila, ma appena il divo Keith ha iniziato a stillare note dalla tastiera il silenzio s'è fatto religioso, col pubblico intento a trattenere il respiro. Un clima commosso e partecipativo in cui il pianista, con quella sua predilezione per i finali in pianissimo e le cadenze dai rimandi classici, ha avuto gioco facile a rinnovare il formidabile sodalizio che lo lega al bassista Gary Peacock e al batterista Jack DeJohnette.

Decisamente la più gustosa tra le piccole formazioni del jazz contemporaneo. Una simbiosi perfetta, che assicura ad ogni brano il sostegno di un flusso continuo, dalla purezza cristallina e la possente onda ritmica, in cui umori e passioni si affastellano attimo dopo attimo, sottolineati sovente da Jarrett con borbottii sommessi.

Nobilissima la collezione di standards, da «Come on sunday» e «Prelude to a kiss» di Duke Ellington a «Here's that rainy day» di George Ghershwin, da «Tempus fugit» di Bud Powell a «Donna Lee» di Charlie Parker a «Poinciana» di Ahmad Jamal, ridotti a poco più di un semplice pretesto per scavare nel cuore caldo della musica afroamericana e provare a fermare autentici attimi di eternità. Poesia per le orecchie, ma anche cibo per la mente.

Intanto, consumata da poco la storia dei Take That, le adolescenti degli anni Novanta hanno trovato l'oggetto delle loro passioni in Brian Littrell, Kevin Richardson, Nick Carter, Al Mclean e Howie Dorough, i cinque ragazzi conosciuti come **Backstreet Boys**, che dopo il concerto di ieri sera a Roma, si esibiranno da domani a sabato a Milano e il 9 luglio a Viareggio.

Paride Sannelli

Antonacci a Trieste non canterà ma a Treviso, stasera, ci sarà

TRIESTE Salta il concerto di Biagio Antonacci a Trieste, uno degli appuntamenti musicali di punta dell'estate musicale nel capoluogo giuliano. Per «intervenuti impegni televisivi», comunica Azalea Promotion, il cantante non potrà esibirsi il 2 luglio in piazza Unità. E questa data, annullata ieri, non verrà recuperata nei mesi prossimi.

Azalea Promotion, però, offre l'opportunità agli spettatori che hanno già acquistato il biglietto in prevendita per lo spettacolo di Trieste di partecipare al concerto del cantante in programma questa sera in piazza Burchiellati a Treviso, che avrà inizio alle ore 21. Sarà sufficiente presentarsi alla cassa e sostituire il tagliando già acquistato con uno nuovo, valido per l'esibizione «live» nella città veneta.

Chi, invece, non potrà o non vorrà raggiungere Treviso per ascoltare dal vivo le eanzoni di Antonacci, per ottenere il rimborso del biglietto dovrà presentarsi, entro due settimane, alle biglietterie che hanno effettuato la prevendita.

TSFESTIVAL Linguaggio come malattia in «Splatter», novità di Bavastro

Quando tra lui e lei si insinuano troppe parole, un amore muore

TRIESTE Con l'entusiasmo della scrittura Massimo Bavastro ha messo insieme in pochi anni un interessante numero di prove di drammaturgia. Il «teatro di guerra» dei suoi «Cecchini», vincitore al Premio Riccione 1995, ha già avuto tre allestimenti diversi. Commissionato dal Premio Arta Terme, lo spaccato finanziario-famigliare di «La caduta», è approdato anche a Londra, nel 1996. Poi la radio di «Camionisti» (1997), le scritture di cinema con Sergio Rubini («L'ultima fermata») e con Roberto Faenza per un «Amante» da Yehoshua, oltre a un sacco di altre cose.

Insomma, un curriculum onorevole per un giovane autore disposto al confronto con un mercato teatrale che poco scommette su opere nuove, ma quando lo fa mette in conto anche del rischio di bersagli mancati o di scelte meno convinte. Categoria in cui figura «**Splatter**», il testo che Bavastro ha affidato alla regia di Roberto Azzurro *(nella foto)* e che per due repliche è stato offerto nel menu del TSFestival.

Anche perché difficile è convincere lo spettatore con l'analisi di un amore devastato dall'eccesso di parole, senza cautelarsi dal rischio che quell'eccesso devasti lo spettacolo stesso, nell'imbuto senza uscita di una «ipercomunicazione» che l'autore tende a individuare come patologia contemporanea. Si ama male, sembra dire Bavastro, perché si parla male, o semplicemente perché si parla, si è parlati, si è vittime delle proprie e delle altrui parole, fino ad accettare, come ineluttabile, il destino di uno sfascio, termine che tradurrebbe meglio l'ammiccamento attuale del titolo.

Come capita a Anna (Sandra De Falco) e Maro (Ivan Castiglione) incapaci di uscire dal ring di un conflitto di coppia che li stritola nei quattro metri quadrati del loro letto e li avvilisce nella morsa del loro linguaggio senza sbocchi e senza articolazioni, volutamente sporco, caparbiamente orfano di congiuntivi: il monotono sentimento di lei, la testardaggine emotiva di lui. Tra quelle lenzuola stropicciate, quasi un serpente che si morde la coda, questo teatro che parla, diffidandoci dalle parole.

Roberto Canziani

Caloroso successo del pianista ventenne nell'ultimo dei «Concerti d'estate» all'auditorium del Revoltella

Alberto Nosè, razionalmente passionale

TRIESTE Compirà vent'anni a novembre, ma Alberto Nosè è già un pianista in carriera, capace di collezionare brillanti concerti e importanti vittorie in concorsi di prestigio. Protagonista all'Auditorium del Revoltella dell'ultimo appuntamento della rassegna «I Concerti d'estate», il giovane Alberto, di temperamento «razionalmente passionale» supportato da un'ottima preparazione tecnica, ha dimostrato di avere le idee ben chiare sul percorso artistico che gli è più congeniale, andando il suo pianismo soprattutto alla ricerca dell'energia vitale che anima ogni composizione, quasi a voler scoprire l'essenza intima e preziosa dell'ispirazione che è alla base della creatività di ogni autore.

Da qui la scelta di brani distanti dall'autocompiacimento virtuosistico o melodico, come evidenziato dal programma dedicato a Beethoven, Schumann e Chopin eseguito nel concerto di lunedì. Dalle ombrose inquietudini della «Sonata in do min. op. 111» di Beethoven alla straordinaria felicità inventiva della «Sonata in fa diesis min. n. 1 op. 11» di Schumann, Alberto Nosè ha sottolineato la connaturata inclinazione ad assecondare l'evoluzione del disegno musicale, colpendo anche per la capacità di colorare la sua interpretazione con mezzetinte e sfumature di pregio fermo restando l'approccio razionale e rigoroso allo spartito.

Nel tocco essenziale ma coinvolto riservato a Beethoven ritroviamo la magia di una musica che, nelle parole di Thomas Mann, è «come una carezza dolorosamente affettuosa sui capelli, su una guancia, un ultimo sguardo negli occhi, calmo e profondo» laddove nei quattro movimenti della pagina schumanniana.Il pianista ha sfoderato un insospettato estro umoristico che dallo «scherzo» è approdato con coinvolgente foga nel concitato, trascinante finale dell'«allegro un poco maestoso».

A metà del programma Nosè ha eseguito la «Ballata in fa min. n. 4 op. 52» di Chopin, risultato però alquanto offuscata nel suono da un pedale troppo enfatico mentre la seducente malia del «Preludio n. 4 op. 23» di Rachmaninov concesso come bis ha posto elegante suggello al pieno, caloroso successo della serata.

Patrizia Ferialdi

MUSICA Dal 2 luglio al 2 settembre il festival nella vicina Carinzia

La Burgarena di Finkenstein diventa un teatro da favola

VILLACO Nella vicina Carinzia la musica è di casa: piccoli Festival, serate di Lieder, cenacoli di musica da camera, seminari di studio, compongono una mappa affollatissima di toponimi adatti a ricreare lo spirito in un'atmosfera che sembra fatta apposta per resuscitare nostalgie e per stabilire un accordo rado fra suono e visione.

Nel quadro di un'offerta molto ricca, il Festival estivo della Burgarena di Finkenstein va assumendo una fisionomia sempre più spiccata. Dal cartellone, trentasei manifestazioni dal 2 luglio al 2 settembre, l'attenzione sembra rivolta quest'anno altrove, sui lavori che fervono ai piedi del castello. Sarà pronta a giorni una tensostruttura che sostituirà la vecchia tenda allestita fin dalle origini per dirottare le manifestazioni dall'aperto dell'Arena in caso di maltempo. «Funkelneu», dicono da queste parti, e il «nuovo di zecca» stavolta si identifica con una sorta di prodigio delle costruzioni rapide: uno spazio

enorme progettato al computer e disegnato da due architravi lignee ricurve che si integrano nell'acciaio e nel cemento armato dei piloni, quanto basta per sostenere migliaia di metri quadrati di copertura in fibra di vetro. Costo totale? Una ventina di milioni di scellini (tre miliardi di lire in attesa dell'Euro), che Herr Safran, patron dell'iniziativa, ha messo in preventivo.

La nuova struttura avrà una capienza di 1600 posti a visibilità totale e sarà inaugurata ufficialmente il 31 luglio da un personaggio della canzone italiana, il prediletto a Nord delle Caravanche Al Bano. «In due anni conto di rientrare con le spese – spiega Herr Safran –. Ho chiesto a mio figlio, che si occupa attivamente del cartellone lungo l'intero arco dell'anno, di badare al sodo e di contenere gli esporsi. Mi sono concesso solo un paio di scappatelle nel mondo della lirica italiana, con «Aida» e «Nabucco», (rispettivamente 25 luglio e 7 agosto) e una doverosa celebrazione (20 luglio) per il quindicesimo del Festival con il «Requiem» di Verdi, affidata a un quartetto di cantanti di fama, alla Filarmonica di Zagabria e al Coro del Teatro di Fiume».

Spulciando nel fitto elenco di ospiti, si trovano nuove e vecchie conoscenze del Festival: i gruppi «Flying Pickets» ed i «Dubliner» (8 luglio e 2 settembre), i «Golden Gospel Singer» (4 agosto), Tamara Trojani con il duo Schenk, padre e figlio (14 agosto), la «Glenn Miller Orchestra e l'operetta di Zeller «Il venditore d'uccelli» (17 e 27 agosto).

Claudio Gherbitz

Nella foto José Carreras e Agnes Baltsa.

La tradizionale manifestazione si terrà dal 3 luglio al 29 agosto

E tra le valli delle Dolomiti riecheggiano classica e jazz

ROMA *Negli scenari naturali delle Dolomiti trova spazio la manifestazione «I Suoni delle Dolomiti», realizzata dall'Azienda per la Promozione Turistica del Trentino. I concerti, dal 3 luglio al 29 agosto, faranno risuonare le valli senza l'ausilio di alcun supporto tecnico e quindi nel rispetto dell'ambiente. Zaino in spalla per il pubblico, strumento in spalla per i musicisti, dal fondovalle si sale in quota, per raggiungere le radure dove hanno luogo i concerti. Il calendario comprende concerti di musica classica, ma non solo.*

Per il primo appuntamento (3 luglio, Dolomiti di Brenta), Mario Brunello (nella foto) *eseguirà musiche per violoncello di Bach. Vi saranno poi i Solisti Veneti (24 luglio, Carigole) diretti da Claudio Scimone, con brani di Albinoni, Vivaldi e Paganini, che suoneranno nella Foresta dei Violini del Parco di Paneveggio, dove crescono ancora gli abeti di risonanza con cui Stradivari realizzò i suoi liuti; il violinista Marco Rizzi (7 e 10 luglio, Piccole Dolomiti e Pale di San Martino); il diciassettenne russo Ilja Gringolts (28 e 31 luglio, Lagorai e Passo San Pellegrino); i Sonatori de la Gioiosa Marca (11 agosto, Sassolungo), complesso d'archi che si dedica*

al repertorio del Sei e Settecento con esecuzioni su strumenti d'epoca; l'Hans Brehme Quartet (14 e 17 luglio, Lagorai e Monte Roen), quartetto di fisarmoniche, che eseguirà tra l'altro musiche di Strauss, Rossini, Seiber, Piazzolla; le Trombe del Teatro alla Scala (25 luglio, Costabella).

Non mancano gli appuntamenti con il jazz. Il trombettista Usa Dave Daglas suonerà in duo con il percussionista olandese Han Bennik (18 agosto, Dolomiti di Brenta), e poi in coppia con il fisarmonicista Guy Klucevsek (21 agosto, Altopiano di Folgaria). Alla fisarmonica è dedicato anche l'appuntamento con Richard Galliano (28 agosto, Presanella). Due i concerti del Sax Four Fun (18 luglio e 22 agosto, Lagorai e Dolomiti di Brenta), quartetto di sassofoni costituito da giovani jazzisti trentini.

E poi Angelo Branduardi (1 agosto, Presanella); il rock d'autore della Piccola Orchestra degli Avion Travel (7 agosto, Catinaccio); la miscela musicale della Kocani Orkestar (14 agosto, Pale di San Marino); il Monarch Brass Quintett (4 e 8 agosto, Lagorai e Marmolada); il liuto arabo di Anouar Brahem, accompagnato dal jazz di John Surman e Dave Holland (25 agosto, Monzoni).

Alessandra Pellegrini

Concerti nelle piazze

Un'estate romana a ritmo di jazz con Philip Glass e Robben Ford

ROMA Philip Glass, Robben Ford, Steps Ahead, e poi Bill Frisell, Steve Coleman, Josuha Redman, Jan Garbarek. Nell'estate romana anche il grande jazz si ritaglia un suo spazio, all'insegna della modernità. Glass ha scelto l'Opera paese di Pietralata, nella zona est di Roma, per proporre oggi, alle 21.30, il suo «Gradus», concerto evento che va a ripercorrere le origini della stralunata produzione dell'artista: accanto avrà l'Alter Ego Ensemble.

Oggi sarà anche la volta di Robben Ford, col suo blues contaminato da influenze jazz. Domani toccherà agli Steps Ahead, guidati da Mike Manieri.

Cinema: premi

Globi d'oro a Bertolucci e al suo film «L'assedio»

ROMA Bernardo Bertolucci e il suo film «L' assedio» sono stati premiati dall'Associazione della Stampa Estera in Italia con il Globo d'oro.

Gli altri Globi sono andati: a Giancarlo Giannini e Laura Morante come migliori interpreti di «Milonga» di Emidio Greco e «L'anniversario» di Mario Orfini; a Maya Sansa, rivelazione dell'anno per «La balia» di Bellocchio; Alessio Vlad per la miglior musica per «L'assedio» di Bertolucci; premio per la sceneggiatura a Tornatore, miglior fotografia a Giuseppe Lanci.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Domenica 4 luglio, ore **18** seconda rappresentazione. Repliche: 9 luglio, ore **20.30;** 11 luglio, ore **18;** 13 e 17 luglio ore **20.30** - Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Incontro con la compagnia di «Barbablù». Venerdì 9 luglio ore **19.** Terrazza del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Barbablù» di Jacques Offenbach. Sabato 10 luglio, **ore 20.30,** prima rappresentazione. Repliche: 14 luglio ore **20.30;** 18 e 25 luglio ore **18;** 29 e 31 luglio, ore **20.30.** Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. OPERETTA E DINTORNI. «Gran varietà» con Gennaro Cannavacciuolo. Sabato 3 luglio, ore **20.30.** Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99 - NONSOLOPERETTA. Concerto del Kadmos Ensemble del Teatro Verdi. Lunedì 5 luglio, ore **20.30,** sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99 - OPERETTA E DINTORNI. «Una terrazza per due» con Simona Patitucci e Gianluca Ferrato. Regia di Gino Landi. Giovedì 8 luglio, ore **20.30** Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: continuano conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Star Trek - L'insurrezione». La battaglia per il Paradiso è cominciata!

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **17.50, 19.55, 22:** «La colazione dei campioni» di Alan Rudolph, con Bruce Willis, Nick Nolte e Barbara Hershey. Solo oggi. Da domani: «Train de vie».

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Aria condizionata.

Sala 1. 17, 18.40, 20.25, 22.15: Fantascienza! «Attacco alla Terra» (Wing Commander). **A sole L. 8000.**

Sala 2. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Cube» (Il cubo). Paura, paranoia, angoscia, disperazione. Premiato al Toronto Film Festival, al Science Fiction and Fantasy Messico, al Sundance Film Festival, al Festival di Berlino. **A sole L. 8000.**

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Sapore di donna».

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Dance with me» con Vanessa L. Williams, Chayanne e Kris Kristofferson. Una love story e una colonna sonora che non dimenticherete! **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Matrix» con Keanu Reeves. È già un cult movie. **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Terapia e pallottole» con Robert De Niro e Billy Crystal. Risate per 100 minuti! 2.o mese. **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Tre amici, un matrimonio e un funerale». Comicissimo con Gwyneth Paltrow. **A sole L. 8000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 20.15, 22: «In principio erano le mutande» di Anna Negri, con Stefania Rocca, Teresa Saponangelo e Bebo Storti. I visione, prezzi normali.

CAPITOL. Tutti i giorni L. 5000. Ore **17, 18.40, 20.20, 22.10:** «Romance». V. 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Italiani. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Un tè con Mussolini» di Franco Zeffirelli, con Cher, Judy Dench, Joan Plowright, Maggie Smith, Lily Tomlin. Grandissima interpretazione di cinque grandi signore del cinema nell'ultimo film di Zef, in una Firenze tra fascismo e guerra, tra l'infanzia del regista e Mussolini. Un film O.K. Solo oggi. **DOMANI:** «La polveriera» di Goran Paskaljevic (Serbia).

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La maschera di Zorro», il ritorno della grande avventura con Antonio Banderas e Anthony Hopkins.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Tran de vie» (treno per la vita).

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. 18, 20, 22: «Star Trek 4 - L'insurrezione». Ingresso lire 8.000.

VITTORIA. Sala 3. 18.45, 20.30, 22.15: «Buena Vista Social Club». Ingresso lire 8.000.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20, 22: «Piovuta dal cielo». Ingresso lire 8.000.

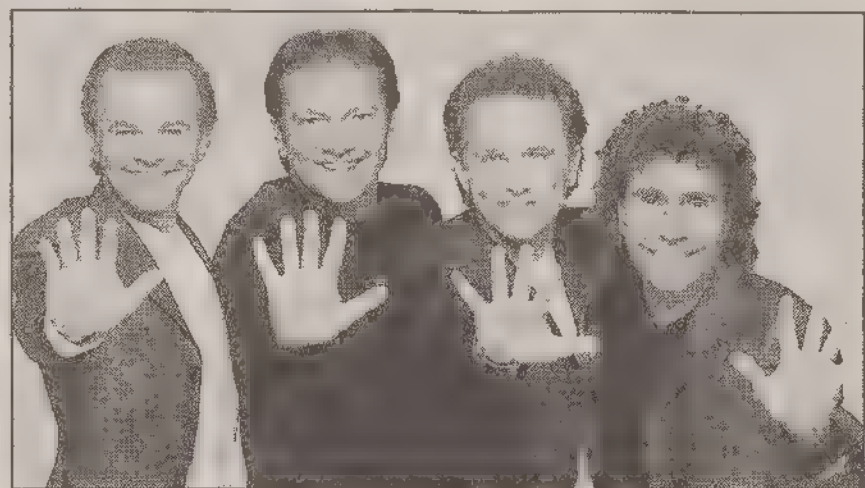
La Rai prepara un «autunno caldo» della musica leggera in prima serata

Dopo Celentano, i Pooh

Fra i protagonisti anche Al Bano, Zero e Tony Renis

ROMA *La Rai prepara un «autunno caldo» della musica leggera in prima serata,a colpi di speciali e grandi protagonisti. Oltre ad Adriano Celentano, che terrà banco su Raiuno per quattro giovedì a partire dal 7 ottobre, sono in arrivo, su Raidue, anche Al Bano, i Pooh* (nella foto), *Tony Renis, mentre la prima rete ha ripreso le trattative con Renato Zero (del quale oggi trasmetterà, alle 20.50, un concerto dal vivo) e Gianni Morandi.*

La novità è «Musica leggera», un nuovo programma della seconda rete Rai che andrà in onda il venerdì, alle 21, a partire da ottobre e fino all'avvio del nuovo programma di Fabio Fazio e Claudio Baglioni, «Dieci», previsto per novembre inoltrato.

Gli speciali saranno «almeno quattro», spiegano a Raidue. E, con la formula del racconto con ospiti, forniranno l'occasione per passare in rassegna la vita artistica di personaggi che hanno scandito la musica popolare italiana negli ultimi trenta anni. Si comincerà con Al Bano. Poi sarà la volta dei Pooh e di Renis. E' previsto anche per uno speciale sulla «Disco dance», rivalutata di recente, e considerata «l'unico vero nuovo laboratorio di sperimentazione musicale per i giovani» dai più accreditati artisti anglosassoni dell'ultima generazione. Il programma di Raidue dovrà fare i conti con un concorrente scomodo: «Scherzi a parte» di Canale 5, condotto dall'inedita coppia Simona Ventura-Marco Columbro.

Raiuno non starà a guardare. «Recuperato» Celentano (e non è escluso che la surreale idea del «molleggiato» di un concerto in novembre a Rimini senza pubblico si concretizzi, con tanto di telecamere Rai sul posto), la prima rete punta di nuovo su Morandi. «Raiuno è tua», ha detto il direttore di rete Saccà a Morandi a Cannes, al termine del concerto che l'ex «ragazzo di Monghidoro» ha tenuto per gli inserzionisti Rai. Era un modo per sottolineare l'interesse della rete a dare vita a un secondo ciclo di «C'era un ragazzo», il varietà campione d'ascolti che ha raccontato trent'anni di Italia attraverso le canzoni di Morandi.

Per Raiuno il momento ideale sarebbe la primavera, ma in quello stesso periodo Morandi prevede l'uscita del nuovo disco, al quale lavora con Eros Ramazzotti in veste di autore di alcune canzoni. Nononostante le buone intenzioni di tutti, quindi, non è escluso che «C'era un ragazzo 2» slitti all'autunno 2000.

Tempi medio-lunghi anche per Renato Zero, al quale il direttore di Raiuno Saccà è «molto interessato. Renato - ha detto Saccà - è un testimone del nostro tempo, istrionico popolare».

Nella Rai d'autunno, per la musica ci sarà spazio anche in seconda serata: Raiuno prepara la nuova edizione di «Taratata», Raidue un bis di «Serata pop», il programma di Michele Bovi che, col gusto per la rievocazione a colpi di materiale inedito, sta raccogliendo ascolti in crescita il lunedì alle 22.30.

OGGI IN TV

Thriller di Alan Metzeger su Raitre

Abuso indecente del professore

E' la festa del film televisivo quella che si celebra questa sera in tv, almeno per quanto riguarda la fiction.

«**Abuso indecente**» (1996) di Alan Metzeger (Raitre, ore 20.50). In «prima tv». Film da dibattito, di provenienza televisiva, sulla matricola di un college americano che subisce il pesante corteggiamento dell'insegnante. La ragazza cede, ma poi scopre il vero volto del suo maestro. Con Gary Cole (*nella foto*) e Nicholle Tom.

«**Acque pericolose**» (1998) di Cathery Ciran (Canale 5, ore 21). Film-tv sulla giovane vedova Connie Sellecca che organizza una gita sul fiume perchè il suo nuovo fidanzato faccia amicizia con i suoi bambini. Dispersi, infreddoliti e impauriti, i quattro incontrano due evasi.

«**Yes, Giorgio**» (1982) di Franklin J. Schaffner (Tmc, ore 20.30). Le disavventure amorose di un celebre tenore italiano in America che si innamora della dottoressa Kathryn Harrold. Lui naturalmente è Pavarotti che qui duetta con Paola Borboni.

«**American Gigolo**» (1980) di Paul Schrader (Italia 1, ore 23.10). Un film che ha fatto il mito di Richard Gere, affascinante seduttore che finisce in un intrigo con delitto. Con Laureen Hutton e Hector Elizondo.

«**Lo gnomo e il poliziotto**» (1990) di Stan Winston (Italia 7, ore 20.50). Che cosa deve fare per campare il vecchio caratterista Jerry Orbach: in questo film-tv fà il poliziotto che, dopo un incidente, si trova per aiutante uno gnomo.

Canale 5, ore 18.35

Clery e Staffelli a «Passaparola»

Corinne Clery, Luisa Corna, Franco Oppini e Valerio Staffelli sono ospiti della puntata odierna di «Passaparola», condotta da Jerry Scotti con Alessia Mancini.

Italia 1, ore 20.45

Ultimi scampoli di «Zelig»

Ultimo appuntamento, questa sera, dedicato al meglio di «Zelig facciamo cabaret», lo special presentato da Massimo Boldi e Simona Ventura. In scaletta molte immagini inedite della trasmissione.

Canale 5, ore 23

Notti d'estate al «Costanzo Show»

Oggi al «Maurizio Costanzo Show» si parlerà delle «notti d'estate». Tra gli ospiti: Alessia Marcuzzi; Amelie Fried, scrittrice di Monaco, autrice del libro «Cosa non si fa per amore; Gabriele Cirilli, comico; Ringo, d.J. Radiofonico; G. Max, rapper; Julie P., Rapper; Laura, studentessa di legge che per lavoro fa la «donna-piatto».

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 09: All'ordine del giorno; 6.15: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8.00. GR1; 9.05: Radio anch'io; 12.05: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.33: Parlamento news; 13.36: Novecento, 14.02. Medicina e societa';; 14.05 Bolmare; 15.05: GR1 New York News; 17.05: GR1 Come vanno gli affari; 18.05: Bit, viaggio nelle multimedialita'; 19.00: GR1; 19.33: Ascolta, si fa sera, 19 41 GR1 Zapping, 20 50 Le speranze d'Italia, 21.04: Ghiaccio bollente; 22.33: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.37: Poesia e musica; 23.45: Uomini e Camion, 0.00: Il giornale della mezzanotte, 0 33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2, 7.30. GR2; 8.30: GR2; 8 40: Nuvola rossa; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.35: Se telefonando...; 11.00. That's amore; 11.54: Mezzogiorno con Veronica Pivetti, 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00. Quota 2000; 13 30: GR2; 14.15: Un naso in salita; 14.45: Fusi orari; 17.00: GR2 Sport; 17.33: Hit Parade, 18.00. Caterpillar; 18.02: Arcobaleno; 19 30: GR2, 20.50: Cinema alla radio: Nikita (in onde medie), 21.00: Beat generation; 21.30: Futura; 22 30: GR2; 23.30: Jack Folla conduce Alcatraz, 0 15: Boogie Nights; 3.00: So o mus ca, 5 00 Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00 Matt notre, 6.45: GR3 Anteprima, 7 15: Pr ma Pag na, 8 30: I Giornali radio Europe , 8 45: GR3, 9.03. Mattinotre - 2a parte, 9 03: Ascolti musicali a tema; 9.45: Le orhestre del mondo; 10.35: Il Giudizio Universale; 11 00: Accadde domani, 11.40: Inaudito; 12 10. Incontro con Riccardo Muti; 12.45. Cento lire; 13.00. Opera senza confini; 13.45: GR3, 14.04: Calma di mare; 16.00: Lampi d'estate; 18.00. Gambara; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.00: Cento lire; 20.30: Euroradio Summer Festival; 23 30 Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20 Onda Verde - T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12 20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest-Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: In vacanza; 8 40: Revival; 9: Alpe Adria Magazine; 10: Notiziario; segue Concerto; 11 30: Libro aperto; 11.45: Potpourri; 12: Savogna d'Isonzo ieri e oggi; 12.30: Musica leggera slovena; 12.40: Musica corale; 13. Segnale orario, Gr; 13.20: Mosaico estivo. In allegria; 14: Notiziario e cronaca regionale; 15.30: Dimensione Balcani, 16.30: Le 7 note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale; segue Album classico; 18: Tempi brevi; 18.15: Pop music; 18.45: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12 45, 13.45, 14 45, 15.45, 16.45, 17.45, 18 45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale, 7.30, 9 05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta, 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18 20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14 05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21 05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05. Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7 55, 8.55, 9 55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16 55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario: 8 15, 10 15, 12.15, 14 15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano 7 05. Buongiorno con Paolo Agostinelli., 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9 05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30. L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089,10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11 05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19 24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad. Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0 00 alle 24. La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159, 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14 05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8 05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

[illegible]

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8 05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8 58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05. Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20 31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 100% ECONOMIA
7.10 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.40 LA GANG DELLA SPIDER ROSSA. Film (commedia '76). Con David Niven.
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE. Telefilm.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 VENEZIA, LA LUNA E TU. Film (commedia '58). Di Dino Risi. Con Alberto Sordi, Marisa Allasio, Nino Manfredi.
15.55 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La spedizione" seconda parte
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 RENATO ZERO IN CONCERTO
23.15 TG1
23.20 VIAGGIO NEL CALCIO. Documenti.
0.25 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI
0.50 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
1.20 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.25 SOTTOVOCE: JOCELYN. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAINOTTE
1.55 DALLE PAROLE AI FATTI
2.10 CATWALK. Telefilm.
2.55 LA DONNA DELLA DOMENICA. Film (giallo '75). Di Luigi Comencini. Con Marcello Mastroianni, Jaqueline Bisset.

RAIDUE

6.40 MA DE CHE... AHO?
7.00 I RAGAZZI DEL MURETTO. Telefilm.
8.05 GO CART MATTINA
8.10 L'ALBERO AZZURRO
8.40 FLINTSTONES KIDS
9.05 PICCOLA LULU'
9.25 SANTO BUGITO
9.50 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
10.15 L'ARCA DEL DR. BAYER. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI..
11.25 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 HUNTER. Telefilm.
15.00 QUESTION TIME
16.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Scommesse"
16.30 TG2 FLASH
17.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 NIKITA. Telefilm.
22.35 PALCOSCENICO: DANIELE LUTTAZZI "TABLOID"
23.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.55 TG2 NOTTE
0.25 NEON LIBRI
0.30 OGGI AL PARLAMENTO
0.40 METEO 2
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 QUARTIERI ALTI. Film (commedia '43). Di Mario Soldati. Con Massimo Serato, Valentina Cortese, Paola Borboni.
2.05 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...
2.15 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
10.00 MILLE E UNA ITALIA. Con Maurizio Losa.
10.15 SCEMO DI GUERRA. Film (drammatico '85). Di Dino Risi. Con B. Grillo, C. Bisio.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 CANOA: GARE INTERNAZIONALI DI VELOCITA'
16.20 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 T3 METEO
18.05 PROGETTO EDEN. Telefilm.
19.00 T3
19.55 BLOB
20.00 TUTTI A CASA DI RON. Telefilm.
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 ABUSO INDECENTE. Film tv. Di Alan Metzger. Con Gary Cole, Nicholle Tom.
22.30 T3
22.45 T3 REGIONALI
23.00 BLU NOTTE
24.00 SPECIALE ITALIA MAASTRICHT: IMMIGRAZIONE
0.30 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)
1.45 GOLEM
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00 - 4.00 - 5.00)

Trasmissioni in lingua slovena
20.25 TRIESTE MULTIETNICA
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.30 NICK FRENO. Telefilm. "Relazioni pericolose"
9.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Fascino in pericolo" ."Psicanalista per Fonzie"
10.00 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "L'avidita' umana"
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Una notte in campeggio"
12.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "Complimenti e lodi"
12.30 COSBY. Telefilm. "Tempi duri per Hilton"
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.35 FASCINO DELL'INGANNO. Film tv (drammatico '95). Di Keri Russell. Con Stephen Collin, Phylicia Rashed, Tobin Bell.
16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm. "La rinuncia"
17.35 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Scambio di favori"
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Raul Cremona, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 ACQUE PERICOLOSE. Film tv (avventura '98). Di Cathery Ciran. Con Connie Sellecca, Matt McCoy, Brent Hinkley.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "La vendetta"
2.45 TG5 (R)
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Giungla di folli" - 2a parte
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 DUE SOUTH. Telefilm. "Pizze e promesse"
10.20 NATIONAL LAMPOON'S VACATION. Film (commedia '83). Di Harold Ramis. Con Chevy Chase, Beverly D'Angelo.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Mentalita' vincente"
13.30 DRAGON BALL
14.00 LE NUOVE AVVENTURE DI TOM SAWYER. Film tv (avventura '97). Di Adam Weissman. Con Jack Carter, Arte Johnson.
16.00 MAGICA, MAGICA EMI
16.30 LE MAGICHE BALLERINE VOLANTI
17.00 TARZAN. Telefilm. "Tarzan diventa preda"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "L'affetto degli amici"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Ho tanta voglia di te" "In nome della madre"
20.30 WILL COYOTE
20.45 IL MEGLIO DI... ZALIG FACCIAMO CABARET. Con Simona Ventura e Massimo Boldi
23.10 AMERICAN GIGOLO'. Film (drammatico '80). Di Paul Schrader. Con Richard Gere.
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 FATTI E MISFATTI
1.40 STUDIO SPORT
1.55 LA SPADA DELLA VENDETTA. Film (avventura '61). Di Luigi Latini De Marchi. Con Frank Latimore, Patricia Luz.
3.30 COLPO DI FULMINE (R)
4.00 NON E' LA RAI
5.30 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm. "Una strana compagnia"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 ANTOLOGIA DI AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 VACANZE SULLA COSTA SMERALDA. Film (commedia '68). Di Ruggero Deodato. Con Little Tony, Silvia Dionisio.
18.00 DOCUMENTO NATURA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Violenza"
20.35 STELLE DEL MEDITERRANEO. Con Ettore Andenna e Katia Noventa.
23.05 L'ARBITRO. Film (commedia '74). Di Luigi Filippo D'Amico. Con Lando Buzzanca, Joan Collins.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 SATIRICOSISSIMO. Film (comico '70). Di Mariano Laurenti. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 L'ALTRO AZZURRO (R). Documenti.
4.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R). Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
4.35 DISPERATAMENTE L'ESTATE SCORSA. Film (drammatico '70). Di Silvio Amadio. Con Paola Pitagora, Lea Nanni.

TMC

7.05 TELEFILM. Telefilm.
7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
9.05 ADDIO MR. CHIPS. Film (drammatico '39). Di Sam Wood. Con Robert Donat, Greer Garson.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.35 QUINCY. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 LA STRADA DEL MISTERO. Film (giallo '50). Di John Sturges. Con Ricardo Montalban, Sally Forrest.
16.00 EUTANASIA DI UN AMORE. Film (drammatico '78). Di Enrico Maria Salerno. Con Ornella Muti, Tony Musante.
18.05 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA. Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 YES, GIORGIO. Film (commedia '82). Di Franklyn J. Schaffner. Con Luciano Pavarotti, Eddie Albert.
22.35 TELEGIORNALE
23.00 SPECIALE TELEGIORNALE
23.35 INTORNO AL DELITTO (R)
0.30 CALCIO COPPA AMERICA: CILE - MESSICO
2.30 CALCIO COPPA AMERICA: BRASILE - VENEZUELA
4.35 METEO
4.45 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.00 CARTONI ANIMATI
7.40 MUOVERSI IN CITTA'
7.55 GET SMART. Telefilm.
8.25 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
8.50 IL MONDO E' BELLO
9.05 IL CLAN DEI BAMBINI
10.30 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.15 ERO UNO SPOSO DI GUERRA. Film (commedia '49). Di Howard Hawks. Con Cary Grant, Ann Sheridan.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
14.15 VETRINA
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 IL CLAN DEI BAMBINI
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 UNIVERSITA' DEGLI STUDI
20.30 SAGGIO SCUOLA MUSICA '55
21.00 DOLCI BUGIE. Film (commedia '88). Di Nathalie Delon. Con Treat Williams, Joanna Pacula.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 PLANET EUROPE
24.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 HEADLEY'S REBELLION. Film.

TELEFRIULI

6.37 TELEFRIULI SPORT
6.45 METEO - BORSA E CAMBI
6.53 DITELO A TELEFRIULI
7.05 VIDEOBIT
7.30 MRS. PEPPERPOT - MINU'
8.00 OBIETTIVO RALLY DELLE RISORGIVE
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
12.15 CONTINENTI IN GUERRA
13.00 OBIETTIVO RALLY DELLE RISORGIVE
13.30 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.15 AMICI ANIMALI. Documenti.
18.00 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.00 OBIETTIVO RALLY DELLE RISORGIVE
20.15 REPORTAGE. Documenti.
20.30 IN DI' DI UE'
20.45 EUROCHAMPION '99
21.00 CHEN IL PUGNO CHE UCCIDE. Film (avventura '77). Con James Ryan, Charlottea Michelle.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 METEO - BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI
0.05 BIKINI BEACH PARTY
1.05 IL MISTERO DEL CONTE LOBOS. Film.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.10 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film (commedia '46). Di Gennaro Righelli. Con Anna Magnani, Vittorio De Sica, Virgilio Riento.
17.30 L'ALTALENA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
20.00 ATLETICA LEGGERA: MEETING GOLDEN LEAGUE
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 TENNIS: INTERNAZIONALI D'INGHILTERRA

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.00 MTV EASY
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 BACKSTREET BOYS LIVE FROM NEW YORK
15.30 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 SUSHI WITH REEF
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 APARTMENT 2F

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
11.20 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 LA GUERRA E' FINITA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 CARTOMANZIA IN DIRETTA
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING

TMC2

7.00 RISVEGLI
8.00 CLIP TO CLIP
10.00 PROTEZIONE ZERO. Con Valentina Ballarini.
12.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1
14.30 VERTIGINE COMPACT. Con Lorenzo Scoles.
15.30 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI
16.00 COLORADIO
19.00 FLASH - TG
19.05 CLIP TO CLIP
19.35 1+1+1
20.00 TELEFILM. Telefilm.
20.30 BIG EASY. Telefilm.
22.30 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
13.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.10 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 QUANDO LA TV FA RIDERE
19.00 TELEGIORNALE
19.30 JTV
20.30 L'IMPORTANTE E' AMARE. Film (drammatico '74). Con Fabio Testi, Romy Schneider.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 ALICE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 LO GNOMO E IL POLIZIOTTO. Film tv (commedia '90). Di Stan Wilson. Con Anthony Michael Hall, J. Orbach.
22.50 SEVEN SHOW
23.50 GIRA GIRAMONDO
0.20 NEWS LINE 16/9
0.35 ANDIAMO AL CINEMA
0.50 SEVEN SHOW
1.50 SPECIALE SPETTACOLO
2.00 NEWS LINE 16/9
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.45 FILM. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 SHORT + ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 SEVEN CARS
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.15 HOT WHELLS
21.45 SOLO MOTO

TELECHIARA

10.00 UDIENZA DEL PAPA
11.55 BUON POMERIGGIO
12.00 SFOGLIANDO "VIVENDO, PARLANDO"
14.00 INCONTRI
14.30 L'INDONESIA - 3A PARTE. Documenti.
15.00 PUNTO DI VISTA
15.30 ROSARIO
16.00 I TRE MARMITTONI
16.30 L'INDONESIA - 3A PARTE. Documenti.
17.00 STREET LEGAL. Telefilm.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 I TRE MARMITTONI
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 HANNO UCCISO VICKY. Film (drammatico '53). Con Jeanne Crain, Jean Peters.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	33	HONG KONG	26	32	PECHINO	23	36
BOGOTA	7	17	JOHANNESBURG	3	17	RIO DE JANEIRO	20	29
BRUXELLES	14	19	KIEV	19	28	SAN FRANCISCO	12	28
BUDAPEST	18	29	L'AVANA	22	33	SANTIAGO	7	11
BUENOS AIRES	5	9	LIMA	15	22	SEOUL	23	33
CARACAS	19	24	LOS ANGELES	16	24	SINGAPORE	25	27
C. DEL MESSICO	14	27	MANILA	25	31	SYDNEY	9	18
DUBAI	32	39	MONTEVIDEO	8	11	TAIPEI	25	34
DUBLINO	0	16	NAIROBI	14	25	TEL AVIV	21	31
FRANCOFORTE	13	22	NEW YORK	24	34	TOKYO	19	23
GIAKARTA	24	33	NIZZA	18	26	TORONTO	21	30
HANOI	29	36	NUOVA DELHI	27	36	WASHINGTON	24	31

HELSINKI 15 / 27 - OSLO 11 / 18 - STOCCOLMA 16 / 25 - MOSCA 17 / 30 - COPENAGHEN 10 / 20 - LONDRA 13 / 20 - AMSTERDAM 14 / 18 - BERLINO 11 / 24 - VARSAVIA 15 / 29 - PRAGA 10 / 21 - PARIGI 15 / 21 - VIENNA 16 / 25 - LUBIANA 13 / 23 - GINEVRA 11 / 22 - ZAGABRIA 16 / 31 - BUCAREST 18 / 32 - BELGRADO 17 / 30 - MADRID 16 / 30 - BARCELLONA 19 / 24 - SOFIA 15 / 28 - LISBONA 17 / 25 - ROMA 17 / 27 - ISTANBUL np / 26 - ALGERI 23 / 33 - TUNISI 19 / 33 - ATENE 22 / 31 - LARNACA 21 / 31 - IL CAIRO 22 / 31

VIABILITA' Collegamento autostradale: Collegamento autostradale: SS 13 «Pontebbana» - Tronco: Carnia-Confine di Stato - Senso unico alternato al km 206,7. - SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - Senso unico alternato in tratti saltuari tra i km 11,7 e 60,6. - SS 52 bis «Carnica» - Tronco: Tolmezzo-Passo M.Croce Carnico - Senso unico alternati dal km 17,4 al km 17,9 In Comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7. - SS 202 «Triestina»- ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII - Chiusura alternata delle carreggiate nel tratto fra i km 36,7 (Valmaura) e 40,1 (Molo VII). - SS 512 «del lago di Cavazzo» - Tronco: Tolmezzo-Gemona. Senso unico alterato dal km 13,2 al km 13,5. - SP 17 «Strada del Collio» - Chiusura al traffico dal km 0,0 al km 2,2 Collegamento autostradale

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta - B bassa. FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità irregolare più intensa sul settore orientale e sulle zone Alpine occidentali dove sarà associata a locali precipitazioni, anche temporalesche. Tendenza a miglioramento dalla serata. Al Centro e sulla Sardegna. sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulle zone interne dove non si escludono isolati rovesci. Al Sud della Penisola e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulle zone montuose e su quelle adriatiche.

TEMPERATURA: in lieve aumento le massime al Nord; senza variazioni di rilievo al Centro-Sud.

VENTI: da deboli a moderati da Nord-Ovest con rinforzi sulla Puglia.

MARI: mossi l'Adriatico e lo Jonio, poco mossi i rimanenti bacini.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 9 °C - 1.000 m 16 °C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA - GRADO - LIGNANO - TRIESTE

Tmax. 25/28 Tmin. 15/18

Tmax. 25/28 Tmin. 19/22

IERI	min.	max.
TRIESTE	18,4	25,6
GORIZIA	15,1	28,6
MONFALCONE	14,0	29,6
UDINE	14,4	27,6
PORDENONE	14,9	27,2

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 29 giugno 1999

OGGI attendibilità 80%
Sulla costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, in pianura variabile. In montagna nuvoloso con probabili piogge e temporali, possibili dal pomeriggio anche in pianura. In serata miglioramento.

DOMANI attendibilità 70%
Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno su pianura e costa, poco nuvoloso in montagna. Sulla costa soffierà Bora moderata al mattino.

TENDENZA PER VENERDÌ
Cielo sereno, più caldo e venti a regime di brezza.

DOMANI

2 000 m 10 °C - 1 000 m 17 °C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA - GRADO - LIGNANO - TRIESTE

Tmax. 27/30 Tmin. 13/16

Tmax. 25/28 Tmin. 18/21

	MIN.	MAX.
VERONA	19	26
VENEZIA	18	25
MILANO	15	27
TORINO	14	25
GENOVA	22	26
BOLOGNA	18	33
FIRENZE	18	29
PISA	18	26
ANCONA	16	25
PERUGIA	14	28
PESCARA	16	27
L'AQUILA	11	27
CIAMPINO	19	28
FIUMICINO	20	28
CAMPOBASSO	17	27
BARI PALESE	18	31
NAPOLI	18	29
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	24
R. CALABRIA	19	30
PALERMO	22	31
MESSINA	22	29
CATANIA	19	32
CAGLIARI	20	34
ALGHERO	20	28

SERENO 12 o più ore di sole - POCO NUV. 9 - 12 ore di sole - VARIABILE 6 - 9 ore di sole - NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole - COPERTO 3 o meno ore di sole - SOLE NUBI BASSE - MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s - TEMPORALE

MARI: CALMO - MOSSO - AGITATO. PIOGGIA: 0 - 5 mm debole - 5 - 10 mm moderata - 10 - 30 mm abbondante - sup. 30 mm intensa. NEVE - NEBBIA - FOSCHIA

CONSUMATORI

Nella nostra regione s'inizieranno il 10 luglio e proseguiranno per tutta l'estate

Aperta la caccia ai saldi, ma attenzione alle «bufale»

Fra pochi giorni inizierà la sarabanda dei saldi, le vendite cioè di fine stagione che «riguardano i prodotti di carattere stagionale o di moda, suscettibili di notevole deprezzamento se non vengono venduti entro un certo periodo di tempo», vendite per le quali le Regioni disciplinano «le modalità di svolgimento, la pubblicità anche ai fini di una corretta informazione del consumatore, i periodi e la durata delle vendite. La legge Bersani stabilisce anche che «lo sconto o il ribasso effettuato deve essere espresso in percentuale sul prezzo normale di vendita che deve essere comunque esposto».

Nella nostra regione le vendite dei saldi inizieranno il 10 luglio e proseguiranno per tutta l'estate.

Parlare di vendite di fine stagione mentre il caldo, quello vero, deve ancora farsi sentire, potrebbe essere definito un anacronismo. Resta il fatto che i saldi convengono sempre: al consumatore accorto che può fare buoni acquisti risparmiando e al commerciante che fa affluire denaro fresco nelle sue casse. E le vendite di fine stagione, quelle promozionali, le straordinarie e, quelle di cui recentemente si è parlato a «prezzi stracciati» non sono altro che la «cartina di tornasole» della situazione economica contingente che neanche le svendite riescono a sollevare.

«Non necessariamente i prezzi molto ribassati nascondono un inghippo: forse si tratta di pezzi singoli o troppo trendy»

Siamo stati sempre dell'avviso che la percentuale di sconto molto elevata non necessariamente sta a significare che trattasi di una «bufala» perché se il commerciante si trova con singoli pezzi oppure con prodotti soggetti alle capricciose variazioni della moda, con il rischio quindi di trovarsi con l'invenduto, è ovvio che è disposto a ricavare poco piuttosto che niente.

Torniamo a ripetere: si può comperare bene. Ma qui si impongono alcuni suggerimenti, innanzitutto esaminare bene il proprio guardaroba per acquistare al meglio ciò che effettivamente serve senza lasciarsi «sconvolgere» dalla pubblicità, badando a far coincidere qualità e prezzo. Scegliere poi punti di vendita che normalmente garantiscono prodotti di qualità. Verificare attentamente il prodotto posto in vendita che non deve avere differenze di qualità con quello offerto in negozio. Controllare, del pari, etichette e misure e provare con tranquillità il capo di abbigliamento o le calzature perché in caso di ripensamenti il commerciante non ha alcun obbligo di cambiare la merce, mentre ha l'obbligo di evidenziare eventuali difetti o falli.

E con ciò: buoni acquisti.

Luisa Nemez
Otc-Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Siete in ottima forma e riuscirete a combattere di fronte a tutti i contrattempi: nel lavoro dovete tener duro. In amore dovete usare di più la dolcezza e la pazienza.

Toro 20/4 20/5

Non è questo il momento per prendere iniziative di lavoro, la fortuna non vi assiste. Avete voglia di scoprire nuove sensazioni, di innamorarvi, ma non siate precipitosi.

Gemelli 21/5 20/6

Tutto quello che potete fare di fronte alla sfortuna nel lavoro è aspettare con fiducia che passi. Avete fatto un incontro che cambierà la vostra vita. Riguardatevi e coccolatevi di più.

Cancro 21/6 22/7

Pianificate con intelligenza tutte le vostre mosse se non volete agire, nel lavoro, nel momento sbagliato. Un nuovo rapporto esaltante vi sarà da stimolo anche nella professione.

Leone 23/7 22/8

Piccoli ritardi e fraintendimenti non comprometteranno il risultato finale nel lavoro. In amore meglio non pensare alle delusioni passate, e dedicarsi al rapporto presente.

Vergine 23/8 22/9

Nel lavoro vi state perfettamente inserendo dopo un momento di crisi. Serata molto vivace e divertente per chi sa vedere il buono in ogni cosa. Piacevoli sorprese dal partner.

Bilancia 23/9 22/10

Non abbiate esitazioni nel proporre iniziative ai vostri superiori: sapranno apprezzarvi. Curate le relazioni pubbliche e i rapporti con gli altri, e non dimenticatevi del parnter.

Scorpione 23/10 21/11

Dovete avere maggiore fiducia in voi stessi e piano piano le cose miglioreranno: nel lavoro avete più amici di quanti pensiate. In amore siete troppo volubili.

Sagittario 22/11 21/12

Avete ottime idee e buoni progetti di lavoro, dovete solo capire quando realizzarli. Non sempre potete contare sul vostro fascino; non trascurate il partner e tutto si sistemerà.

Capricorno 22/12 19/1

Avete energia da vendere ed in più siete assistiti da un'ottima strategia: il successo arriverà. In amore le cose si stanno complicando. Salute da tenere sotto controllo.

Aquario 20/1 18/2

Dovete giudicare con un certo distacco situazioni e persone. Solo così sceglierete il collaboratore giusto, e la professione ne trarrà profitto. In amore siete molto stimolati.

Pesci 19/2 20/3

Per il momento accontentatevi dei piccoli passi fatti avanti, non è il momento adatto per sferrare l'offensiva finale nel lavoro. L'amore vi darà la carica giusta.

I GIOCHI

LUCCHETTO (5/7=6)
Il terzino si è contuso un piede
Mettiti in testa che a scanso di guai
a bagno con il sale è ben che stia,
avrai sì qualche grana ma con questo
la miglior forma certo riotterrai.
Il Maggiolino

CAMBIO DI FINALE (4)
Il legionario evaso
Notaio in fuga,
fu preso per sete.
Ero

A	S	T	I	■	A	S	■	A	M	O	S
■	C	O	N	F	R	O	N	T	A	T	A
D	O	■	C	A	R	I	T	E	■	C	O	L
■	P	R	O	M	O	T	O	R	E	■	T
G	I	U	L	I	V	O	■	O	R	M	A
E	■	P	O	L	E	M	I	C	A	■	M
A	S	I	N	I	N	E	■	A	T	T	A
■	P	A	N	A	T	T	A	■	A	A	R
F	I	■	A	R	A	T	R	I	■	S	T
A	C	■	R	I	T	E	N	E	R	S	I
■	C	A	S	T	O	R	I	N	O	■	N
G	O	L	I	A	■	E	A	■	D	I	O

ORIZZONTALI: 1 Il giorno più breve - 3 Si punta indicando - 6 In quel luogo - 7 Fonti di reddito - 10 L'acquistare cambiali e tratte da parte della banca centrale - 13 Stordito, frastornato - 14 Segue il re sulla scala - 15 Il sistema ai piedi del giacilio - 17 Romantico - 18 Il «capo» del giornale - 19 Mele pregiate - 21 I pesi degli imballaggi - 22 La fine della guerra - 23 Collega di Morgana - 25 Si dimostra con un documento - 28 Faceva ridere con Gian - 29 Nota operosa - 30 Fuma in capaci tazze - 31 Piccolo sportello d'armadio - 33 Il militare lo esegue senza discutere - 34 Un regolo di precisione.

VERTICALI: 1 Rilassare i nervi - 2 Piccole misure di lunghezza - 3 Può esserlo un pianto - 4 Andate... con il poeta - 5 La fine dei vinti - 6 Felino selvatico - 7 Insaporire con olio e sale - 8 Colpo di pugnale - 9 Documento che abilita alla guida - 10 Lite degenerata - 11 Terre emerse - 12 A volte è sospirato - 14 È nota l'Antonelliana - 16 Famoso personaggio creato da Daudet - 19 Aiuta il pilota - 20 Ingrediente della cioccolata - 21 Una malattia... da stadio - 24 Recipienti enologici - 26 Diventerà cap. - 27 L'attrice Sheridan - 32 Il cuore del maratoneta.

SOLUZIONI DI IERI: Scarto: *ricclo, ricco* - **Aggiunta sillabica iniziale:** *chiostro, inchiostro.*

Torna la tradizionale manifestazione

Sarà festa sabato sul Fella con banchetti e riti propiziatori nel nome degli antichi Celti

UDINE Festa celtica sul fiume Fella, sabato. Un appuntamento con la tradizione, in un luogo che – ora se ne ha la conferma – è stato circa 25 secoli fa una sede fissa per il popolo dei Galli Celti. Rino De Crignis, storico e ricercatore di Paularo, intuì forse per primo il raccordo che esisteva fra la zona dell'Alto Friuli e l'antico popolo. Intuizioni che si sono rivelate esatte con la casuale scoperta nelle vicinanze della necropoli di Misincinis. Le cronache recenti hanno pure raccontato del tesoro dei druidi, il paiolo con le monete romane e celtiche trovate lo scorso anno nella zona da un ricercatore di Udine, Corrado Rosenfeld.

Molte leggende sono ancora vive da quei tempi, e molte tradizioni, come il lancio de Las Cidules, rotelle di faggio infuocate lanciate nella notte in onore della maggiore divinità celtica, il dio sole Belenos, che possono avere nomi diversi a seconda della località dove ci troviamo: cidulos, pirulas, cidulines o scaletis. Il lancio notturno di rotelle infuocate serve per aggraziarsi le simpatie del sole, che dovrà splendere per dare quelle messi necessarie a sopravvivere e per allontanare la notte e il freddo invernale, in un significato di iniziazione che probabilmente – azzarda sempre il nostro storico – ha origine con il passaggio della cometa Hale-Bopp.

La cometa, ben visibile nella montagna friulana nel 1997, secondo alcuni astronomi sarebbe apparsa in condizioni ben più visibili ben 2500 anni addietro, quando appunto in Carnia, Carinzia e Carniola in Slovenia abitavano i Celti. Altro appunto è l'etimo delle tre aree, che appartengono ora a tre Stati di tre culture diverse, dove appunto Car o Kar significa pietra.

Premesse essenziali, queste, per capire lo spirito di questa manifestazione che la Pro Loco di Chiusaforte ripropone alla scoperta delle tradizioni e della cultura degli antichi abitatori di queste vallate. Al calare del sole il greto del fiume Fella si animerà di guerrieri, mercanti, druidi, cavalieri, in un paesaggio illuminato dalle torce e dai fuochi, simboli sacri per gli antichi Celti. Si potrà partecipare al banchetto celtico, a base di farina di farro, maiale cotto allo spiedo e pesce, accompagnato da succo di mele, vino e dalla Korma, ossia la birra grezza, cibi e bevande proprie di questo popolo guerriero.

L'abitudine di risolvere le questioni con litigi e combattimenti verrà riproposta, in veste teatrale, dai costumanti che banchetteranno chiassosi fra la musica e i vari brindisi. Il tutto in attesa che cali il buio della notte che permetterà il lancio delle Scaletis, quadrelle bucate al centro che verranno lanciate, una volta incendiate, con un ornello nella volta celeste.

Gino Grillo

Cinema e montagna: stasera c'è il Tibet in Val d'Arzino

PORDENONE Continua in Val d'Arzino (Pordenone) l'ottava edizione di «Green Volley... and not only», manifestazione sportivo-ricreativa promossa dalla Uisp in collaborazione con l'associazione Il Progetto. Oggi alle 20.30 al Club Ragni di Masarach di Anduins (Vito d'Asio), a conclusione delle serate «Cinema & Montagna», verrà proiettato «Shisha Pangma – Olte gli altipiani», diario filmato della spedizione Trieste 8000 svoltasi negli scorsi mesi di settembre e ottobre, che offre un reportage socio-culturale e alpinistico del Tibet riproponendo vari momenti della salita verso la vetta. Presenterà Marco Cernaz, uno dei componenti della spedizione. Domani «Green Volley... and not only» proseguirà con i giochi «per bambini di tutte le età» (tappini, biglie, corsa con i sacchi, tiro alla fune...), dalle 17 a Vito d'Asio e dalle 20.30 a Pinzano al Tagliamento (Manazzons). Sono aperte intanto le iscrizioni al torneo di Green Volley (pallavolo sull'erba) che si terrà da venerdì a domenica a Pinzano al Tagliamento, e a quello di calcetto in programma domenica a Forgaria del Friuli. Per informazioni Comune di Pinzano al Tagliamento, tel. e fax 0432950129.

Si disputerà da venerdì a domenica il campionato italiano di beach-soccer, con contorno di musica e divertimento

Lignano, un weekend di calcio sulla spiaggia

Partecipazione aperta anche a squadre formate sul posto: iscrizioni da domani

È prevista anche l'esibizione di alcune rappresentative composte da noti personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo

LIGNANO SABBIADORO Mentre infuria il calcio parlato con acquisti e cessioni a suon di miliardi, sulla spiaggia di Lignano si sta preparando un fine settimana di calcio giocato. Di scena alla beach-arena, con tanto di tribune allestite all'altezza del settimo ufficio spiaggia, sarà il campionato italiano di beach-soccer, il calcio sulla sabbia che dopo il rugby e prima del volley si propone di attirare i turisti del litorale friulano.

Appuntamento dunque nel prossimo weekend, da venerdì 2 a domenica 4 luglio, per questa disciplina, parente stretta del calcio normale, resa famosa in tutto il mondo dai calciatori brasiliani. Potranno partecipare al campionato anche squadre di turisti formate sul posto che, se in caso di vittoria, potranno pure proseguire le loro performance anche su altri lidi.

Iscrizioni aperte quindi per partecipare alla competizione estiva già da domani, a partire dalle 15, nel Beach soccer village ai margini dell'arena di Sabbiadoro. Durante la manifestazione (venerdì o sabato sera, la data esatta è ancora da stabilire) l'evento clou sarà l'esibizione di alcune rappresentative formate da noti personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo.

Ma non ci sarà solo il calcio: le giornate all'insegna dell'aggregazione e del divertimento saranno infatti accompagnate dalla musica che piace in questo momento, scelta come si deve da dee-jay professionisti sul palco Match Music del Beach soccer village. Inoltre è in programma l'esibizione «live» di due giovani artisti con band e sessanta minuti di esibizione di un big della musica italiana.

La formula del torneo sarà quella a eliminazione diretta: a contendersi la finale saranno dunque un massimo di 32 squadre per un totale di circa 250 atleti. I team vincitori di ogni tappa verranno ospitati, per disputare le finali, al Ventaclub Fontane Bianche di Siracusa. Le partite saranno giocate da 5 giocatori per squadra su un campo di 25x14 metri in 3 tempi di 12 minuti ciascuno.

Questo, infine, il programma degli incontri: venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20; sabato dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 17 alle 19; domenica semifinali dalle 11 alle 13, finali dalle 15 alle 17 e – dopo le premiazioni – la partita-esibizione fra due «squadre vip».

Claudio Soranzo

Allestiti un centinaio di campi pronti a ospitare le gare dei ragazzi tra i nove e i sedici anni

È a Bibione un arenile a tutto volley

BIBIONE Ultimi ritocchi in vista di Beach & Ball Bibione '99, il mega-torneo di beach e minivolley sulla spiaggia che da domenica a martedì prossimi vedrà la località di mare invasa da centinaia di ragazzi di tutta Italia, giovani pallavolisti tra i 9 e i 16 anni.

A gareggiare a Bibione non saranno i campioni di oggi ma quelli di domani: centinaia di ragazzi provenienti da tutta Italia.

Dal 4 al 6 luglio infatti ragazzi e ragazze si sfideranno in partite maschili, femminili e miste (due contro due o tre contro tre) per conquistarsi la seconda edizione del Trofeo Cariplo, da assegnare alla società che avrà ottenuto i migliori piazzamenti nelle diverse categorie. Il torneo di minivolley beach di primo livello (per i nati dall'88 al '90) sarà riservato alle squadre del Veneto e si svolgerà nella sola giornata di domenica; ci saranno poi il minivolley beach di secondo livello (nati dall'86 all'87) e il beach volley diviso in due sezioni, quella riservata ai nati nell'85 e '86 e quella per i nati nell'83 e '84.

Per questa festa sportiva (lo scorso anno, tra giocatori e accompagnatori, sono state oltre 600 persone che hanno partecipato al Beach & Ball) Bibione ha preparato allestimenti ad hoc con un centinaio di campi da gioco, un'arena centrale con tribuna, palco e aree d'ospitalità, e – per domenica – un «pasta party» sulla spiaggia. Inoltre, durante il torneo si svolgerà un'esibizione di beach-volley. Gli incontri avranno luogo sull'arenile antistante il complesso Bibione Thermae.

Organizzato dal settore scuola e minivolley della Fipav, Beach & Ball '99 non è un appuntamento agonistico (anche le squadre che lotteranno all'ultimo punto per la conquista del trofeo), ma soprattutto un'occasione di incontro e di divertimento: la partecipazione è aperta a tutte le società che vogliono aderirvi, senza selezioni o tornei di prequalificazione.

Un nuovo incontro con l'autore e con il vino
Arriva Cecilia Chailly con la sua «Era dell'amore»

LIGNANO PINETA Prosegue la rassegna «Incontri con l'autore e con il vino», organizzata dall'associazione Lignano nel terzo millennio in collaborazione con Comune e Azienda di promozione turistica. Ospite dell'appuntamento in programma domani, con inizio alle 18, al Tenda bar del piazzale a Mare di Lignano Pineta, sarà Cecilia Chailly, giovane musicista e scrittrice di successo, nota anche per aver frequentato il salotto di Maurizio Costanzo. La Chailly presenterà a Lignano il suo ultimo libro, «Era dell'amore». La rassegna, che proseguirà per tutta l'estate, vede abbinata a ogni incontro la presentazione di un vino scelto per la serata da un esperto sommelier.

Dal 5 al 10 luglio

Wwf, al via un nuovo trekking nelle più belle zone dell'arco alpino

TRIESTE La sezione regionale del Wwf propone per quest'estate una serie di iniziative a carattere ambientalista, come «Il treno a pedali» che – promosso in collaborazione con le Ferrovie dello Stato – offre delle escursioni da realizzare con la formula treno più bici. In programma ci sono ora anche dei trekking, con soggiorno in rifugi e agriturismi, in due fra le più belle zone dell'arco alpino della nostra regione: il primo, che si concluderà sabato, sta portando i partecipanti nella foresta di Tarvisio. Il secondo invece, in calendario dal 5 al 10 luglio, si snoderà nel Parco regionale delle Dolomiti friulane (Prealpi e Alpi carniche occidentali). Per informazioni si può telefonare allo 049760522.

Tredicesima edizione della granfondo dedicata agli appassionati della bici

Maratona a due ruote in Alta Badia

Un itinerario di 113 chilometri tra i passi dolomitici

BOLZANO L'Alto Adige, con le sue montagne, sembra fatto apposta per andare in bici o in mountain bike. Per alcuni le montagne sono occasione di escursioni cicloturistiche per scoprire la natura e panorami incantevoli; per altri invece rappresentano vere sfide all'ultima pedalata. Nascono così le numerose gare che, organizzate nella zona, vedono protagoniste le due ruote.

L'anno scorso la «Maratona dles Dolomites» ha visto la partecipazione record di oltre seimila ciclisti.

Nell'ambito delle manifestazioni è da segnalare quella in programma per domenica (4 luglio), quando prenderà il via la «Maratona dles Dolomites»: una manifestazione che negli anni è cresciuta fino ad arrivare, l'anno scorso, a un record di partecipanti con oltre seimila ciclisti. Il percorso di questa tredicesima edizione è quello classico dei 136 chilometri da compiere superando i passi dolomitici del Campolongo, Sella, Pordoi, Falzarego, Gardena, Giau e Valparola. Per informazioni si può contattare il Comitato Maratona dles Dolomites, allo 0471839536 (e-mail maratona@altabadia.it).

Per chi si perdesse la Maratona, l'appuntamento successivo è in programma per domenica 11 luglio con la Dolomiti Superbike, la gara di mountainbike più dura d'Italia, arrivata alla sua quinta edizione: partenza alle 8 a Villabassa per chi sceglierà il circuito più lungo (111 chilometri per tremila metri di dislivello), in alternativa si potrà optare per il percorso di 59 chilometri, con partenza mezz'ora più tardi. I partecipanti toccheranno tra l'altro centri abitati dell'Alta Pusteria come Dobbiaco, San Candido, Sesto, Braies per tornare infine a Villabassa. Per il pubblico è prevista una grande festa di paese con specialità gastronomiche che durerà due giorni, sabato 10 e domenica 11 luglio. Per informazioni e iscrizioni Dolomiti Superbike, presso Associazione turistica, Villabassa, tel. 0474745136 (internet www.dolomitisuperbike.com).

APPUNTAMENTI

Il tour «Canta Trieste» di Umberto Lupi prosegue domani a Prosecco

Funky Jazz alla «Casa Gialla» Gorizia: thriller sotto la tenda

TRIESTE Oggi, alle 21, sulla terrazza di Casa Gialla (Strada del Friuli 293) concerto della Big Band Funky Jazz «Ba Chi Ba Flax».

Domani, alle 18.30, nel giardinetto di Borgo San Nazario a Prosecco e giovedì, alla stessa ora, in Piazza Garibaldi (di fronte alla fontana) prosegue il tour «Canta Trieste» di Umberto Lupi.

Giovedì, alle 21, alla Casa del popolo di Sottolongera (via Masaccio), stage di musiche e danze occitane organizzato dal Mediterraneo Folk Club (informazioni: 040-300003).

UDINE Giovedì, alle 21.30, a Cervignano, in piazza Indipendenza, per «Udine Jazz 99», concerto del quintetto di Francesco Bearzatti e Andrea Massaria, con Flavio Boltro.

Venerdì, alle 21, al Castello di Udine, per Folkest, concerto dello sloveno Vlado Kreslin e della Oysterband.

LIGNANO Giovedì, alle 21, alla Sala Darsena di Lignano Sabbiadoro, per «Lignano in musica», concerto di Roberto Cozzarin al flauto e Elena Turrin al pianoforte. Il ciclo proseguirà: l'8 luglio con Adriano Del Sal alla chitarra; 15 luglio Rober Basso Brusa al pianoforte; 22 luglio Elena Paroni al clarinetto e Giorgio Cozzutti al pianoforte; 29 luglio Lorena Allegretto al sax e Giampaolo Pratta al pianoforte.

GORIZIA Oggi, alle 21.15, al teatro tenda del Castello, nell'ambito del Festival teatrale organizzato dal «Terzo Teatro», la compagnia «Teatro dell'Accadente» di Lucca presenta «La stanza di Veronica», un thriller di Ira Levin.

PORDENONE Giovedì, alle 21, al Cortile Gabelli, per Folkest, concerto di Szapora.

VENETO Oggi, alle 21, a Padova, ai Giardini Arena, concerto di Tolo Marton.

Giovedì, alle 21, al «Fresco» di Mestre, concerto di Alessio Bertallot.

Da giovedì a sabato, a Jesolo, Beach Bum Festival (con Chemical Brothers, Gus Gus, Madaski, Timoria, Prozac+...).

Sabato, alle 21, al Festival di Radio Sherwood, a Padova, concerto di Max Gazzè.

CROAZIA Venerdì, alle 20, allo stadio di Zagabria, concerto di Luciano Pavarotti.

L'AUTOGRAFO DI ANELKA

Nicolas Anelka ha firmato un accordo con la Lazio. Vincenzo Morabito, agente Fifa, che ha seguito la trattativa per il club biancoceleste ha incontrato a Parigi i due procuratori dell'attaccante francese e con loro ha siglato un preliminare sulla base di sei miliardi a stagione. Ora tocca a Cragnotti: giovedì il presidente della Lazio sarà a Londra per incontrare i dirigenti dell'Arsenal.

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 TMC Sport
15.50 Raitre:Pomeriggio sportivo
16.00 Raitre: Canoa
16.20 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia femminile
17.00 Radiodue: GR2 Sport
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.34 Telefriuli sport
20.00 Capodistria: Atletica leggera
20.10 TMC Sport
20.45 Telefriuli: Eurochampion '99
22.15 Capodistria: Tennis, Wimbledon
23.22 Telefriuli sport
0.30 TMC: Calcio Coppa America: Cile - Messico
2.30 TMC: Calcio Coppa America: Brasile - Venezuela

RANIERI E IL SOSTITUTO

Claudio Ranieri ha trovato il sostituto. Sulla panchina del Valencia, abbandonata dal tecnico italiano che è arrivato a Madrid su quella dell'Atletico, siederà l'allenatore argentino Hector Cuper, che ha fatto un ottimo lavoro alla guida del Mallorca, portato fino alla finale della Coppa delle Coppe, persa contro la Lazio. Cuper ha firmato un contratto biennale.

CALCIO SERIE A Firmato tra la Juventus e Del Piero un contratto definito innovativo del costo di 100 miliardi in cinque anni

Pinturicchio nella galleria bianconera

Gestione comune degli sponsor personali (altri 25 miliardi) e di quelli della società

TORINO Alessandro Del Piero, il calciatore più pagato del mondo si è presentato in sala stampa alle 13,47, rivaleggiando in sorrisi con Claudio Pasqualin e Andrea D'Amico, da cui è assistito, e la controparte, Luciano Moggi. Finalmente, la telenovela del rinnovo del suo contratto è ufficialmente finita: «Resterà con noi altri cinque anni, l'abbiamo fortemente voluto sia noi che lui. E' stata una trattativa laboriosa, spero che i risultati ci diano ragione».

«Laboriosa, ma sempre nel segno della correttezza e del rispetto dei tifosi, perchè

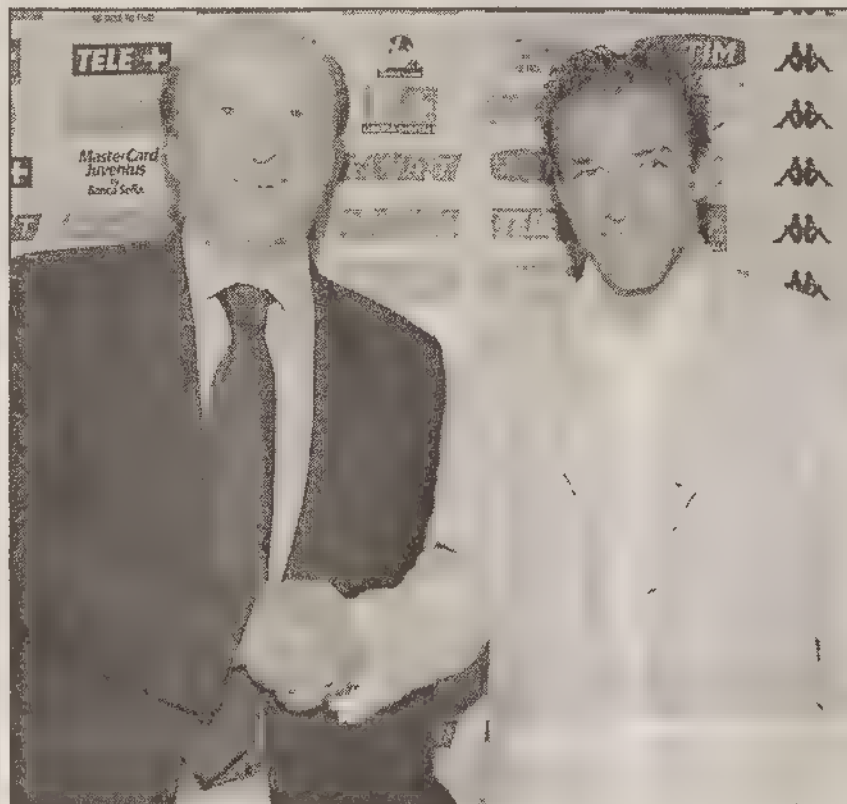
La società è certa del pieno recupero dall'infortunio al ginocchio

si è sempre e solo parlato della sua permanenza in bianconero» - aggiunge Andrea D'Amico.

E' il contratto più alto siglato nella sua storia dalla Juventus e Moggi ammette che l'intervento del presidente onorario bianconero Umberto Agnelli è stato determinante, perchè senza il suo assenso a certe cifre non si sarebbe fatto nulla. «Come vedete non è vero che non spendiamo, dipende solo da come uno lo fa. Lui è un fuoriclasse che ha dato un certo lustro alla Juventus e mi pare che i risultati ci abbiano ripagati. Non è vero che ci siano stati screzi con Pasqualin: noi siamo stati e saremo sempre amici, non ho mai tracciato un solco tra lui e D'Amico».

Pasqualin se l'è cavata con una battuta di spirito, ammettendo qualche frizione e definendo Moggi un «acerrimo amico».

Niente cifre e pochi particolari, ovviamente. Ma si sa che Del Piero già da quest' anno (ultimo suo di contratto vecchio), percepirà nove miliardi di stipendio a stagione a salire, fino a 10,5 nell'ultima. A parte, i cosiddetti diritti d'immagine, sui quali Moggi si è limitato a dire che ci sarà un coordinamento tra la Juventus e il giocatore. Il che significa che gli sponsor personali del giocatore e quelli procurati dalla Juventus verranno gestiti dalla società creata appositamente da piazza Crimea per non farli entrare in collisione tra loro. In totale, una media di circa quattro miliardi in più a stagione.

La Juventus non teme affatto che il giocatore possa risentire in futuro del grave incidente occorsogli l'8 novembre scorso: «Se così fosse - ha spiegato Moggi - non avremmo siglato il contratto». Pasqualin rifiuta, per quello di Del Piero, l'etichetta di contratto rivoluzionario, poichè in pratica è il primo in cui il giocatore ha una parte attiva molto significativa, controllando di persona di volta in volta le varie opportunità economiche. Ma ammette che si tratti di contratto molto significativo non tanto per le cifre (la Juve spenderà per cinque anni circa 100 miliardi), quanto per il meccanismo dell'aggiornamento costante.

Stretta di mano e sorrisi tra Moggi e Del Piero.

Il presidente dell'Assocalciatori Campana propone novità e provoca Lega e Figc

Tetto per ingaggi e stranieri

MILANO «Siamo disponibili a mettere un tetto agli ingaggi dei calciatori, a patto però che se ne metta uno anche agli stranieri in campo». Questa la provocazione lanciata da Sergio Campana, segretario dell'Assocalciatori.

INGAGGI Le cifre per i calciatori di serie A sono fuori controllo, ha ammesso Campana, negando però che sia tutta dei giocatori la responsabilità. E senza nominarlo, ha lanciato una frecciata al presidente della Lega, Franco Carraro: «Questa fase del calcio è sconcertante: sia per gli ingaggi, sia per la disinvoltura nel richiedere ritocchi mentre questi contratti sono in corso. C'è però anche da dire che spesso i vantaggi di questi ritocchi sono reciproci, specialmente quando ci si avvicina alla scadenza del contratto. Anni fa un dirigente del calcio diede le dimissioni dal suo incarico per l' eccessiva valutazione data a un calciatore, mentre è evidente che oggi questo stesso dirigente la pensa in modo diverso. E' difficile comunque mettere un tetto, essendo le società italiane delle società per azioni».

STRANIERI Campana ha lanciato il consueto grido di allarme: «L'identità del calcio italiano è minacciata. In alcuni paesi europei, in particolare in Spagna, è intervenuto il governo per porre una limitazione agli stranieri schierabili in campo. Io sono per il libero tesseramento, ma per averne al massimo 5 in campo. Nei settori giovanili la situazione è addirittura terrificante, visto che nella maggior parte dei casi non si registra il passaggio da federazione straniera, in quanto nei loro paesi di origine questi ragazzi, soprattutto africani, non sono tesserati. In sintesi possiamo dire che il nostro calcio è minacciato alla base».

DIRITTO DI VOTO In relazione al decreto Melandri, Campana, spalleggiato dal presidente dell'Associazione allenatori Azeglio Vicini, ha minacciato un'opposizione durissima a qualsiasi tentativo di limitare la rappresentanza degli atleti nei consigli federali: «E' in atto un tentativo di toccare la quota del 30 per cento di rappresentanza degli atleti. Ma per noi questo 30 per cento è intoccabile, così come è intoccabile la presenza dei tecnici».

DOPING Il segretario dell' Aic ha ribadito concetti già espressi: «I calciatori sono favorevoli a qualsiasi tipo di prelievo, e fin dallo scorso settembre lo hanno detto ufficialmente. Noi stiamo sollecitando la Federazione perché si attivi presso il Coni affinché attivi il nuovo protocollo. Protocollo che secondo noi si deve articolare su tre parametri di accertamento: non solo l'ematocrito, ma anche l'emoglobina e i reticolociti.»

PROVA TELEVISIVA «Ho chiesto alla Figc che la norma sulla prova televisiva sia meno garantista, e che non venga usata solo in casi eccezionali. Sarebbe molto utile applicarla anche nel caso delle simulazioni».

L'Aic vuole analisi antidoping severe per la credibilità del calcio

Ronaldo grande attrazione della Seleçao.

Coppa America: su il sipario per Ronaldo, Cafù e Amoroso

ASUNCION Ronaldo (Inter), Amoroso (Parma), Antonio Carlos Zago e Cafu (Roma) sono stati scelti dal ct brasiliano Wanderley Luxemburgo nella formazione titolare che esordiràstanotte nella Coppa America contro il Venezuela. La novità nella formazione annunciata da Luxemburgo è il giovane Alex, centrocampista del Palmeiras, che sostituisce Zè Roberto, che sembrava il prescelto per il posto lasciato vacante da Leonardo.

Luxemburgo ha spiegato che ha cercato di formare coppie di giocatori con caratteristiche complementari per dare appoggio e copertura alla squadra e alla coppia d'attacco Amoroso- Ronaldo. Cafu si alternerà a destra con Vampeta (mediano del Corinthians) e Roberto Carlos si affiancherà a Rivaldo a sinistra. Emerson e Alex invece saranno al centro l'asse verticale di movimento.

«In questo modo - sostiene Luxemburgo - ritengo di essere riuscire a dare un buon equilibrio alla squadra, che potrà attaccare indifferentemente da destra o da sinistra.»

Platini già vede ottimi calciatori da Corea o Mali

PARIGI Blatter-Platini, il presidente e la coscienza sportiva, il duo che un anno fa prese le redini del governo del calcio mondiale con grande scalpore.

«Vedrete - anticipa Platini - il calcio vivrà un boom fantastico! Entro sei-sette anni, calciatori di tutti i paesi del mondo raggiungeranno il massimo livello. Guardate il podio dei mondiali under 20 (disputati in Nigeria in primavera, ndr). Dietro la Spagna, c'erano Giappone e Mali. Presto, arriveranno ottimi giocatori da tutto il mondo.»

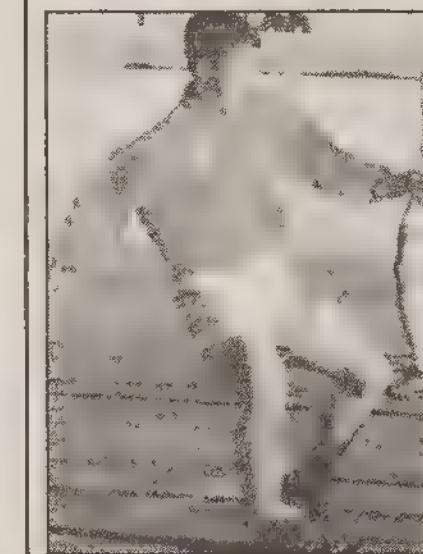
Il francese Dugarry trovato positivo per anabolizzanti

PARIGI Una bomba scuote il calcio francese. L'ex milanista Christophe Dugarry, nazionale francese è risultato positivo a un controllo antidoping per uso di Nandrolone, uno steroide anabolizzante. Il direttore sportivo Marcel Dib ha confermato che il giocatore ha ricevuto una lettera di notifica dalla federazione. Il controllo fu effettuato dopo il match fra l'Olympique e il Lione, il 30 aprile.

Nel passato recente diversi giocatori francesi sono stati trovati positivi ai controlli antidoping: gli ex nazionali Pouget e Guerin sono stati sospesi.

SERIE C2

Gettate le basi di una cooperazione stretta con la Pro Gorizia: farebbe maturare i virgulti alabardati bisognosi di esperienza agonistica

Tra Micciola e la Triestina c'è il presidente del Gualdo

Vellner in azione

TRIESTE L'Alabarda è ormai ad un solo passo da Francesco Micciola, 31anni, centravanti in forza lo scorso anno al Gualdo. E proprio la società di C1, memore delle dieci reti segnate da Micciola lo scorso campionato, sembrerebbe al momento lo scoglio più duro da superare per arrivare definitivamente al giocatore.

Micciola ed il suo procuratore in una veloce puntata a Trieste hanno confermato la loro volontà di vestire l'alabardato e da Gualdo è arrivata pure una adesione di massima da parte della dirigenza tecnica, seppure tentata dalle advancese del Crotone e di altre società intenzionate a garantirsi la punta centrale. In pratica, per concludere la questione mancherebbe solo l'avallo del presidente del Gualdo, attualmente in vacanza. Lo stesso massimo dirigente che lo scorso anno aveva fatto il diavolo a quattro pur di non cedere alla Triestina il centrocampista Bacci, minacciando di tenerlo fermo un anno se avesse insistito nella sua intenzione di partire verso Trieste. Insomma, un osso alquanto duretto. Tra un paio di giorni sarà comunque definita la questione.

Nel frattempo l'Alabarda ha provveduto a sistemare la questione portieri, fermando il diaciannovenne Ivan Pelliccioli, impegnato qualche settimana orsono nelle finali Primavera con la maglia dell'Atalanta. Pelliccioli farà da secondo a Ramon. Dal Piacenza dovrebbe invece arrivare un terzino sinistro mentre Loprieno sembra diretto alla Pro Patria.

Capitolo Società. Entro oggi i due soci di minoranza Trevisan e Zanoli devono sottoscrivere l'aumento di capitale relativo al 33% di quote in loro possesso. Decidessero di non sganciare il dovuto, i due milanesi uscirebbero definitivamente dal giro alabardato.

Qualche rinnovamento attende pure il settore tecnico. Costantini abbisogna di un preparatore dei portieri e nella sua lista compaiono i nomi degli ex Nardini e Sbano oltre a quello di Graziano Vinti. Per il settore giovanile, invece, sembra confermata la scelta dell'ex guida della rappresentativa regionale Franzolini al comando della nuova squadra dei Giovanissimi.

A proposito di giovani. Una sorta di serbatoio dell'Unione sta per aprirsi nella vicina Gorizia. La Pro, approdata nell'Interregionale, dovrebbe fare da palestra a quei virgulti che non troverebbero spazio in prima squadra causa l'eliminazione dell'under, ma comunque abbastanza sgamati da trovarsi troppo stretti in un campionato come quello Berretti. Ieri sono stati sondati gli umori in tal senso di Carli, Drioli, Velner, Muiesan e Tramarin. Oltre a questi, è in predicato di passar in biancoceleste pure Benvenuto.

Alessandro Ravalico

CICLISMO

S'allarga a macchia d'olio l'indagine sul doping mentre l'Uci ordina di riammettere al Tour de France Richard Virenque e la Polti

Corridori perquisiti, tecnici indagati e flaconi sequestrati

Giro donne: la Luperini cerca la quinta vittoria

MILANO Maglia rosa della solidarietà per il Giro donne numero 10, arricchita dal simbolo della Missione Arcobaleno. Le daranno la caccia nella frazione di apertura due velociste azzurre, Greta Zocca e Sara Felloni, rispettando il copione della scorsa edizione. Fabiana Luperini punterà a un record senza precedenti, cercando la quinta affermazione consecutiva.

Marco Velo è campione nella prova a cronometro

ARONA Il bresciano Marco Velo si è confermato campione italiano della cronometro professionisti: ha percorso i 37 chilometri e 600 meri del circuito di Omegna con il tempo di 44'27".

Al secondo posto il toscano della Mercatone Uno-Bianchi Riccardo Forconi a 44", terzo il varesotto Daniele Nardello (gs Mapei-Quick Step) a 1'9".

FERRARA Pasticche che potrebbero essere a base di testosterone, flaconi senza etichetta, alcuni dei quali sospettati di essere in realtà ormoni della crescita, lidocaina, preparati vari, ma anche farmaci di provenienza ospedaliera che non dovrebbero esserci in abitazioni private e l'emagel, il prodotto che può essere usato per far abbassare l' ematocrito in vista di controlli del sangue.

Sono questi i risultati delle perquisizioni che sono state disposte dai pm Pier Guido Soprani di Ferrara e Silvio Bonfigli di Brescia, e che per la prima volta da quando sono cominciate in Italia le inchieste sul doping hanno toccato direttamente atleti di vertice.

Per molti ciclisti di primo piano, infatti, ieri mattina la sveglia è stata data dai Carabinieri del Nas di Bologna, Brescia e Firenze, alla ricerca di prove a carico di altri indagati. I militari oltre a portare via molti prodotti farmaceutici, che ora verranno analizzati per stabilire la vera natura, hanno acquisito anche analisi, prescrizioni, tabelle di allenamento. Al momento non si sa, comunque, dove e a chi sono stati trovati i prodotti che si sospettano essere ad azione dopante.

E tra gli indagati che interessano entrambe le procure c'è il dottor Michele Ferrari, preparatore di alcuni dei ciclisti perquisiti, da Tonkov a Cipollini, da Gotti a Savoldelli.Anche il nome di Pantani figura nel computer del centro ferrarese del professor Conconi, di cui Ferrari è allievo prediletto.

Proprio il giorno prima, tramite i suoi legali, Ferrari aveva rotto il silenzio cominciato dal suo coinvolgimento nell'inchiesta di Bologna - che si è conclusa con la richiesta di rinvio a giudizio - per negare ogni addebito e ricordare che gli atleti «non sono degli sprovveduti e il compito del medico di fiducia spesso è proprio quello di dissuadere da farmaci impropri».

Nell' inchiesta bolognese, però, Ferrari è stato accusato di aver somministrato ad atleti da lui seguiti farmaci dopanti e quindi pericolosi per la salute pubblica, come ad esempio l' Epo.

Oltre a Ferrari, l' indagato principale dell'inchiesta del pm Soprani è il professor Francesco Conconi per l'attività svolta nel centro di studi biomedici applicati allo sport.

Virenque è stato riammesso d'autorità a correre il Tour

E ieri, intanto, si è avuta la conferma che anche Marco Pantani si è fatto controllare in passato nel centro del prof. Conconi. Il nome del campione di Cesenatico sarebbe insieme a quello di circa altri 200 atleti nel computer del centro sequestrato.

Frattanto, Richard Virenque deve essere riammesso al Tour de France. Lo ha ordinato l'Unione ciclistica internazionale a cui Virenque e la sua squadra, la Polti, si sono rivolti per protestare contro la decisione della società del Tour de France di non invitare il corridore.

BASKET EUROPEI A riposo ieri gli azzurri in vista dei quarti (contro la Russia) che valgono l'ammissione alle Olimpiadi

Tanjevic si gioca i Giochi. E il posto

Dice il ct: «Mancare Sydney sarebbe un dramma» - E promette la medaglia d'oro

PARIGI Tre giorni di basket-passione, da domani, a Parigi. Otto nazioni scenderanno infatti in campo con il preciso obiettivo nel mirino della conquista del titolo continentale. Ma c'è un altro traguardo riposto nella prima partita: vincere i quarti di finale, infatti, garantirà l'ammissione alle Olimpiadi di Sydney 2000. Solo la quinta e la sesta saranno ammesse di diritto ai Giochi.

Intanto in questa lunga vigilia il ct azzurro Tanjevic non nega di essere in precario equilibrio. Il suo contratto da ct finisce sabato, giornata conclusiva dell'Eurobasket: se avrà raggiunto l'obiettivo, la qualificazione olimpica, sarà rinnovato (part-time o a tempo pieno, si vedrà), altrimenti sarà lui stesso a non volerne più sapere. Un potenziale disoccupato? «No, perchè vinciamo la medaglia d'oro» risponde. Ma è un chiaro modo di farsi coraggio. Tanjevic è preoccupato, nonostante scherzi con Bodiroga e Danilovic, all'arrivo nell'albergo parigino dove sono concentrate le otto finaliste degli europei. Non ha dormito per la rabbia su come è maturata la sconfitta con la Lituania.

Parla di «cattiva volontà», «insufficiente concentrazione», «resa troppo facile». Però vuol dare fiducia all'Italia e ieri ha concesso completo riposo dopo aver sentito i giocatori, perchè c'è un obiettivo importante da raggiungere: le Olimpiadi. «Non qualificarci sarebbe un dramma enorme, non saprei definirlo diversamente. E io mi sento responsabile».

Fra l'Italia e il ritorno ai Giochi c'è la Russia, squadra imprevedibile, con «tanti giocatori intercambiabili», non diversa da quella che l'anno scorso ai mondiali di Atene castigò gli azzurri. «Allora sottovalutai la partita, trasmettendo falsa sicurezza ai giocatori» riconosce. Per battere la Russia, andare in semifinale, giocare per le medaglie e intanto qualificarsi per Sydney, occorre una Italia «sempre concentrata», non quella che crede che possa bastare esprimersi all'80-90%, il peccato originale contro i lituani.

Ecco il programma di domani a Parigi: alle 14 Italia-Russia; alle 16.15 Jugoslavia-Germania; alle 18.30 Francia Turchia; alle 20.45 Spagna-Lituania.

QUI TRIESTE

Mentre per il passaggio di proprietà della società tutti i documenti sarebbero pronti, una nuova «grana» arriva dalla Grecia: condannato Jovanovic

Parte Ansaloni e arriva Mian. Firic permettendo

Jovanovic (Lasorte)

TRIESTE E se davvero Michele Mian indossare la maglia della Lineltex la prossima stagione? È solo un'ipotesi, ma alquanto suggestiva. Potrebbe dipendere molto da Gordan Firic, ex Pall. Trieste: la Scavolini lo sta pressando da parecchi giorni. Il fuoriclasse bosniaco, con passaporto italiano e di proprietà della Sicc Jesi, club di A2 che punta al salto di categoria, non ha un grande feeling con la dirigenza jesina. Oltretutto il palcoscenico dell'A1 gli fa gola, Pesaro è una piazza importante... Il candidato numero uno a sostituirlo sembra proprio Luca Ansaloni. Il contratto del capitano della Lineltex è scaduto e le proposte di Jesi sono allettanti. Non soltanto sul piano economico. Avrebbe tanti minuti a disposizione e rappresenterebbe il collante ideale per questa squadra: insomma, una posizione di leader in campo e fuori, che ha già ricoperto alla grande in questi due anni triestini. Lui però è indeciso sul da farsi. «L'offerta di Jesi è senza dubbio buona – commenta Ansaloni – ma continuo a prendere tempo in attesa di vedere cosa succede a Trieste. Mi trovo in una situazione critica, nel senso che da una parte mi dispiacerebbe lasciare questa città, mentre dall'altra sono tentato dalla Sicc, anche se si tratta di un'A2». Quindi nel ruolo di guardia/ala piccola Jesi con Ansaloni sarebbe a posto, la Scavolini con Firic (e Moltedo) pure. Mian, perciò, potrebbe trovarsi chiuso nel caso in cui rimanesse a Pesaro. Premesso che la Lineltex non ha ancora l'allenatore e il general manager, tuttavia la dirigenza biancorossa si sta adoperando per frenare gli addii. È potrebbe adoperarsi anche per gli arrivi anticipati. Assicurarsi un giocatore come Mian, che preferirebbe rimanere nei confini regionali, sarebbe un bell'inizio. da Pesaro smentiscono, però ci sono degli indizi.

Dalla Grecia, intanto, rimbalza un piccolo giallo che riguarda «Sergio» Jovanovic e la sua naturalizzazione: il giocatore di origine greca serba ma con passaporto greco, infatti, è stato condannato a 15 mesi di reclusione per falso in atto pubblico. Jovanovic (che non era presente in aula perchè partito per le vacanze) ha fatto appello e perciò, fino a quando la sentenza non arriverà all'ultimo grado di giudizio, «Sergio» continuerà a mantenere lo status di comunitario. Se lo farà con la Lineltex è tutto da verificare.

Intanto tutto procede (anzi è più prudente scrivere procederebbe) al meglio in vista dell'assemblea di domani, alle 9.30, dal notaio Paparo, che dovrà sancire il passaggio di proprietà della società e il ripianamento dei debiti. Atti necessari per poi ricorrere contro la provvisoria esclusione della Pall. Trieste dalla serie A1. Ieri l'avvocato Alessandro Carbone, legale di Garza, ha ricevuto via fax dagli Stati Uniti le copie dei documenti necessari per chiudere la trattativa. Oggi, tramite corriere, dovrebbero arrivare gli originali. Intanto il liquidatore Turazza aspetta «prudentemente fiducioso» la scadenza di domani: «Tutti sanno cosa devono fare e quali documenti devono produrre».

Marzio Krizman

QUI GORIZIA

Gorizia si affida al tribunale per riavere la squadra in A1

GORIZIA E' andata a vuoto, per la mancanza del numero legale, l'assemblea dei soci della Domino, la finanziaria che controllava la Pallacanestro Gorizia, chiamata a ratificare la fusione con la Scavolini Pesaro, decisa dal vertice della società nell'assemblea del 7 giugno scorso. Per ora, quindi restano valide le decisioni di quell'assemblea, che, peraltro, molti soci ritengono illegittima nella forma e nella sostanza. Ieri mattina tre dei soci che detengono le quote maggiori non si sono presentati. Il presidente della Domino, Stellio Raida, ha quindi preso atto di essere isolato e ha annullato l'assemblea, mentre all'esterno del palazzetto dello sport un centinaio di tifosi ha inscenato una manifestazione di protesta. Per poter lasciare il palazzetto, Raida è dovuto salire su una Volante della Questura davanti alla quale una decina di tifosi ha fatto un breve «sit-in» riservando poi al presidente bordate di fischi e di insulti. Negli ambienti del basket goriziano si fa strada l'ipotesi che nei prossimi giorni un gruppo di soci metta in atto azioni legali a livello di Tribunale civile per invalidare le decisioni del 7 giugno.

«Mi dispiace, ma la fusione tra Pesaro e Gorizia è fatta e non si può più tornare indietro». Questa la risposta di Valter Scavolini alle notizie provenienti da Gorizia. «Noi - ha detto il presidente della Scavolini basket - abbiamo fatto le cose in regola e alla luce del sole. Tutti sapevano che stavamo trattando con Cantù, Trieste e Gorizia, e se qualcuno era intenzionato a salvare la società goriziana poteva farlo prima. Durante la trattativa non si è presentato nessuno per rilevare la società e i debiti, ben sapendo a quale impegno finanziario sarebbe poi andato incontro nella gestione del prossimo campionato». Scavolini non risparmia una battuta per il sindaco goriziano: «Poteva pensarci prima a trovare persone disposte a salvare la società. Se negli accordi con Gorizia ci fosse stato qualcosa di scorretto sarebbe stata la stessa federazione a obiettare e il consiglio federale della Fip non avrebbe approvato la fusione, sabato scorso».

Mian (Debernardi)

VELA

Xxl e X-Plosion si dividono la Trieste-Grado

GRADO Sono 23 le imbarcazioni che hanno partecipato alla regata Trieste-Grado-Trieste organizzata dalla sezione triestina della Lega navale. Una regata ormai entrata nella tradizione, che si svolge in due giorni: una prima prova di andata, tra Trieste e Grado, disputatasi sabato con vento medio, e una prova di ritorno, la domenica da Grado a Trieste, con vento leggero. La prima prova, in assoluta, è stata vinta da X-Plosion di Tesei-Furlani, dello Yacht Club Adriaco, mentre la regata di ritorno ha visto il primo piazzamento di XXL di Padovan, della Società Triestina della Vela. Le classifiche sono state redatte per categoria. Classe Zero: 1) Cinzia IV (Abate). Classe Alfa: 1) X-Plosion (Tesei-Furlani, Yca); 2) Blue Note (Thomas, Lni Ts). Classe Beta: 1) Assolutamente (Knapic, Yca); 2) Passion Fruit (Molinari, Dps); 3) Flayarinù (Vecchiet, Lni Grado). Classe Charlie: 1) Per Lisa (Spangaro, Tavoloni); 2) Delta 95 (Franco, Yca); 3) Garbin (Lapnje, Lni Ts). Classe Delta: 1) M&B (Cok, Lni). Classe Echo: 1) XXL (Padovan, Stv). Classe Foxtrot: 1) Vagabonda (Davanzo, Lni Ts).

LA SETTANTA PER DUE Sono stati 27 gli yachts d'altura (divisi in 5 classi) che hanno partecipato alla tradizionale «70x2» organizzata dalla Lega Navale Italiana di Grado e dall'Assovela di Percoto. La prima parte della regata, da Grado verso la costa istriana, è stata caratterizzata dall'assenza di vento. Nella seconda parte, da Punta Salvore a Grado, si è gareggiato con borino fresco sino a 15-17 nodi. È giunto primo il prototipo G. Race di Macrì e Polo, ma la barca è stata penalizzata del 20 per cento per irregolarità. La classifica. **Assoluta.** 1) Oxygen; 2) La Dolce Vita, Brunino (Yc Lignano); 3) Old Fox, Rana. Graduatoria per classi. **Zero.** 1) G. Race. **Ifa.** 1) Oxygen; 2) Tutti per Uno, De Re (Yc Lignano); 3) Tre Topi, Vasselli-Rossetti (Yc Adriaco). **Bravo.** 1) La Dolce Vita, Brunino (Yc LIgnano); 2) -Plosion, Tesei-Furlani (Yc Adriaco). **Delta.** 1) Old Fox.

TENNIS Piove e Wimbledon si ferma

Imputato torna libero perché il giudice va a vedere le semifinali

LONDRA Sotto una pioggia battente il torneo di Wimbledon si è fermato per un' intera giornata, lasciando il popolo del tennis, accorso anche ieri in massa all'«All England Club», senza altra attrazione al di fuori della visita di qualche vip. La prima a destare la curiosità dei tifosi è stata la duchessa di York Sarah Ferguson che ha precisato di essersi recata a Wimbledon non per un match in particolare, ma solo per vedere del bel tennis. Poi è stata la volta dell'attrice emergente Catherine Zeta Jones, avvistata nella tribuna vip assieme al nuovo «amico speciale», il divo Michael Douglas. Ad un certo punto, qualcuno ha anche sperato che la giornata si esaurisse sotto la pioggia: le attuali regole di Wimbledon prevedono infatti che i biglietti possono essere rimborsati se non viene giocato nemmeno un game. E' andata proprio in questo modo e gli stessi Tim Henman e Jim Courier - scesi in campo durante una pausa asciutta con l'obiettivo di riprendere il match interrotto lunedì - sono dovuti rientrare negli spogliatoi appena dopo qualche palleggio di riscaldamento.

Senza tennisti sul green, le partite sono state giocate tutte in altre sedi, fra le quali anche la Camera dei Comuni di Londra: è divenuto infatti oggetto di una interrogazione parlamentare la vicenda di un giudice che ha rimandato l'inizio di un delicatissimo processo per assistere alla semifinale del torneo maschile in programma venerdì. «Il fatto è - si è giustificato il giudice Patrick Hooton, incaricato di presiedere un procedimento al tribunale di Winchester contro un uomo accusato di molestie su minori - che tempo fa mi sono procurato i biglietti per la partita. Venerdì, quindi, vorrei andare a Wimbledon: se andassimo avanti con le udienze, mi sarebbe impossibile». La conseguenza immediata dell'aggiornamento del processo è stata il ritorno in libertà dell'imputato.

VENICE OPEN Al via ieri, al Green Garden Sporting Club di Mestre, la prima giornata del tabellone principale con i big del «Venice Open» di tennis. Come da pronostico, la prima wild card della nona edizione del Venice Oplen, l'atleta dela Repubblica Ceca Slava Dosedel, non ha deluso le aspettative battendo Lars Bergsmuller con un netto 6-2 6-1.

Nelle final four della Coppa Italia Grignano verso il bis

TRIESTE Il Ct Grignano Julia Container potrà difendere da domenica prossima il titolo regionale di Coppa Italia conquistato lo scorso anno. Le racchette triestine battendo la Polisportiva San Marco si sono qualificate per le final four che si disputeranno in tre giornate al Tc Morena e al Tc Grado. Longo, Perla e Pieve hanno costruito il successo di Grignano dominando i loro singolari trovando poi con la coppia Perla-Sambaldi la qualificazione alle finali. Avversari dei triestini l'At Fagagna che ha sconfitto al doppio di spareggio il Tc Campi Rossi, il Tc Garden che si è imposto allo stesso modo sulla Polisportiva Opicina e l'At Campagnuzza che ha eliminato il Tc Morena. La finalissima del torneo femminile vedrà invece di fronte domenica alle 15 sui campi del Tc Aurisina, il Tc Gradisca e il Tc Triestino. Le ragazze del club biancoverde hanno strappato la qualificazione al Tc Gemona con un sofferto doppio vinto da Vecchiet-Zini al dodicesimo game del set decisivo.

Risultati. Maschile: Ct Grignano Julia Container-Polisportiva San Marco 4-2 (Longo b. Gabrovec 6-3 6-3, Capponi b. Govoni 4-6 6-0 6-1, Pieve b. Zacchigna 6-0 6-1, Perla b. Emili 6-0 6-0, Perla-Sambaldi b. Gabrovec-Zacchigna 6-1 6-3, Capponi-Emili b. Longo-Tononi 7-5 6-3); At Fagagna-Tc Campi Rossi 4-3; At Campagnuzza-Tc Morena 2000 4-3; Polisportiva Opicina-Tc Garden 3-4 (Godeas b. Rinaldi 6-0 6-2, Guarnieri b. Mattioli 6-3 4-6 6-3, Colotti b. Panardo 6-2 6-1, Matossi b. Bianchini 6-3 6-1, Bianchini-Panardo b. Gagliardo-D'Orso 6-3 6-1, Colotti-Matossi b. Godeas-Guarnieri 7-5 3-6 6-4, Bianchini-Panardo b. Colotti-Matossi 6-4 6-2). **Femminile:** Tc Triestino-Tc Gemona 2-1 (Ebner b. Serravalli 6-0 6-0, De Cecco b. S. Zini 4-6 6-0 6-0, Vecchiet-Zini b. De Cecco-Serravalli 6-7 7-5 7-5); Polisportiva San Marco-Tc Gradisca 0-2 (Como b. Bruno 4-6 6-1 6-1), Lo Presti b. Galante 6-4 6-3.

Sebastiano Franco

PATTINAGGIO

Argento tricolore di Spena

BOLOGNA Ai campionati italiani di pattinaggio artistico in svolgimento al Palapilastro di Bologna sono stati assegnati i primi titoli. Nella categoria allievi, esercizi obbligatori, in campo maschile, su 25 partecipanti, l'ha spuntata Nicolas Albè del Gioca Milano che ha superato il triestino Marco Spena del Pa Jolly e il trevigiano Manuel Bordignon del Club Sanpolo. Positiva anche la prestazione dell'altro pattinatore triestino Daniele Sulcich del Gioni che si è classificato al nono posto. Spena si è subito rifatto nella specialità della danza categoria allievi dove ha gareggiato in coppia con Nicole Bernardon conquistando la prima posizione con ampio margine dopo le danze obbligatorie. Nella gara delle coppie artistico, dopo lo short program, guidano la classifica Sara Venerucci e Matteo Guarise della Rinascita Sport Life e si preannuncia una finale davvero emozionante con il prevedibile tentativo di recupero delle fortissime coppie piazzate in seconda e terza posizione, i trevigiani Irene Nardo e Viotto Marco dello Skating Club Oderzo e i friulani Katiuscia Scians e Raccaro Luca dello Skating Gradisca.

PALLAMANO

Il futuro della Genertel si fa le «ossa» al trofeo Topolino

TRIESTE Sarà il trofeo Topolino, la manifestazione programmata a Chianciano Terme da domani al 5 luglio, il primo vero banco di prova dei propaganda della Genertel, selezionati dal tecnico Claudio Schina nati negli anni 1986-87. Al trofeo Topolino saranno iscritte oltre 100 squadre. Questi i giocatori: Casavecchia, Del Santo, Franzutti, Martin, Natali, Osbich, Rismondo, Varesano C. e M., Benedetti, Leone, Ruaro, Clarot, Allegretto, Ambrosi, Sanna, Scillaci.

TRIS

Houston Street a San Siro

MILANO È Tris enigmatica l'odierna in programma a San Siro e ancora riservata ai galoppatori. Fra i 16 purosangue al via, impegnati sul miglio della pista media, potrebbe risultare Houston Street il più atto ad andare a bersaglio. Attenzione anche a Cybernetics e Imco Rare. **Premio Villanova,** lire 44.000.000, metri 1600 in pista media, corsa Tris. 1) Charlie Firpo (62 W. Gambarota); 2) General Lee (60 1/2 A. Carboni); 3) Big Jody (60 M. Monteriso); 4) Houston Street (60 A. Parravani); 5) Paula Cooper (57 1/2 A. Herrera); 6) Imco Rare (56 1/2 S. Dettori); 7) Cybernetics (56 G. Bietolini); 8) Glen Payson (56 M. Planard); 9) Giuseppe Palizzi (55 1/2 J. Horcajada); 10) Galaxie News (55 D. Vargiu); 11) Moccioso (55 C. Fiocchi); 12) Imperfection (54 S. Landi); 13) Van Exel (52 1/2) E. Tasende); 14) Don Czar (51 M. Demuro); 15) Hit Lady (49 1/2 G. Forte); 16) Night Answer (49 1/2 N. Mulas). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 4) Houston Street. 7) Cybernetics. 6) Imco Rare. Aggiunte sistemistiche: 8) Glen Payson. 14) Don Czar. 3) Big Jody.

m. g.

CALCIO DILETTANTI

Torneo Il Giulia: avversari teneri per i marpioni del Panificio Giacomini

Pan. Giacomini 5
Alim. Potocco 1

MARCATORI: nel p.t. al 7' Valzano, al 10' Mocchi, all'11' Udina, al 18' Padoan; nel s.t. al 2' Cadel, al 20' Padoan.
PANIFICIO GIACOMINI: Vercon, Udina, Borstner, Cadel (Negrisin), Valzano (Pellaschier), Giovini, Padoan. All. Nardin.
ALIMENTARI POTOCCO: Andolina, Tommasini, La Torre (Modonutti), Mocchi, Cipolla, Bonin, Steiner. All. Mongardini.
ARBITRO: Rocca.

TRIESTE Il Panificio Giacomini brucia le speranze dell'Alimentari Potocco e opziona una poltrona utile per la qualificazione nel girone A del trofeo Il Giulia. Giovane e vivace la formazione dell'Alimentari Potocco ma incapace di contrastare la grande essenzialità, frutto dell'esperienza dei vari marpioni dei panificatori come Valzano, Cadel e Padoan, quest'ultimo tornato al gol con una doppietta. Arriva al 7' la prima segnatura grazie a Valzano, autore di un destro dalla lunga distanza che trova Andolina forse coperto. Mocchi, con un bel colpo di testa acciuffa il pari ma Udina, trenta secondi più tardi, ripropone il vantaggio per il Panificio Giacomini.

Al 18' Padoan confeziona una delle più belle reti sin qui viste al Giulia: calibrato e lungo lancio dalle retrovie di Borstner per Padoan, la punta del Monfalcone non ci pensa su due volte e scarica un sinistro al volo nell'angolo.

Ripresa che si riassume nella scansione delle segnature. Cadel con un destro al termine di uno slalom chiude il conto e poco più tardi Pelaschier lavora un ottimo pallone sulla fascia regalando un assist di platino che Padoan non sciupa.

Classifica girone A: Immobiliare Quadrifoglio 6 punti; Gsa e Panificio Giacomini 3 punti; Alimentari Potocco 0.

Caffè Viennese 9
Gel. Miramare 8

dopo i calci di rigore
MARCATORI: 6' Cermecca, 9' autogol Terpin, 15' Krmac, 20' Vatta, 22' Krmac, 25' Mervich.
CAFFÈ VIENNESE: Barbato, Krmac, Vatta, Derman, Schiraldi, Fonzari (Donaggio). All. Dazzara.
GELATERIA MIRAMARE: Suraci, De Bosichi, Cermecca, Masutti, De Pangher, Lotti (Mervich), Di Donato. All. Potasso.
ARBITRO: Lonzar.

Quasi un migliaio di spettatori ad assistere allo scontro clou del girone C del Giulia fra la Gelateria Miramare e il Caffè viennese. La gara si archivia a favore del Caffè Viennese ai rigori ma la contesa nel complesso si rivela la più intensa e spettacolare sin qui espressa al Giulia. Apre il festival Cernecca con una bordata da 30 metri, raddoppioc on sfortunato autogol e su disimpegno errato di Terpin. Riapre i temi Krmac, ieri assolutamente stellare, con un gran diagonale. Nella ripresa, dopo l'espulsione del tecnico Dazzara, Vatta fa esplodere il suo destro devastante su punizione per il 2-2. Sembra fatta per il Caffè Viennese, ancora Krmac nella sua serata di grazia, ma Mervich rovina la festa al Caffè Viennese beffando Barbato da quasi metà campo. Dal dischetto Masutti interrompe la serie realizzativa mentre Terpin consegna i due punti al Caffè Viennese.

La classifica: Time 9; Caffè Viennese 5; Gelateria Miramare 4; Arco di Riccardo 0. Il programma odierno: alle 19 Esordienti: San Giovanni-Esperia; alle 20.15 Carrozzeria Monica-Centralbar Ronchi; alle 21.30 Autovie Venete-Bar Tea e Mario.

f.c.

BASKET

Pozzecco accende i botti sulla Summer League

Icea Imp. Elettrici 118 (1)
Loc. Scalo Legnami 127 (6)

ICEA IMPIANTI ELETTRICI: Dordei 10, Ciriello 46, Ziberna 20, Delfar 8, Gobbi 20, Fulin 2, Rossetti, Maron 4.
LOCANDA SCALO LEGNAMI: Krizman 8, Iurkic G. 8, Iob, Martucci 14, Smoilis, Marassi 7, Celega 23, Iurkic Ga. 6, Savi 9, Degrassi 17, Pozzecco G. M. 29, Radovani 6.

Nova Lucent 82 (1)
Loc. Scalo Legnami 112 (6)

TRIESTE Gianmarco Pozzecco, in campo a sorpresa con la formazione Locanda Scalo Legnami, accende la Summer League. Il play di Varese, ben spalleggiato da Celega e Degrassi, regala un meritato successo alla sua squadra, contro un'Icea Impianti Elettrici rimaneggiato dalle contemporane assenze di Gianluca Pozzecco, Ceper, Zacchigna e Poropat.

Locanda Scalo Legnami vincente anche al femminile, contro la Nova Lucent. 112-82 il risultato finale della partita.

Doppio appuntamento con il torneo maschile nella giornata di questa sera. Alle 20 l'Elettrotecnica Umek sfida la Termoidraulica Cutazzo, mentre alle 21.30 l'Icea Impianti Elettrici torna in campo contro il Giocoscuola.

LUI E LEI. Il sofferto successo ottenuto a spese dell'Harry's Bar (102-93) lancia l'Italspurghi verso la finale della sesta edizione del «Lui e Lei». Nell'atto conclusivo, in programma oggi alle 20 sul campo del Santos, affronterà la compagine del Buffet L'Approdo, squadra arrivata prima al termine del girone nonostante la sconfitta rimediata nell'ultima giornata contro Al Pirata. Una finale tutta da vedere che metterà di fronte l'esperienza dell'Italspurghi guidata in campo dal duo Alibegovic-Bullara l'entusiasmo di un Buffet L'Approdo tra le cui fila militano buoni talenti maschili e alcune delle migliori giocatrici della serie A2 e B femminile. La classifica finale alle spalle delle prime due classificate vede l'Harry's Bar e Al Pirata concludere rispettivamente terza e quarta (decide lo scontro diretto), l'Intimo Samantha chiudere al quinto posto davanti alla Buca di San Francesco e alla Tabaccheria Sulligi.

l. g.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

4 Impiego e lavoro
offerte

A. ASSOCIAZIONE grossisti leader nazionale per ampliamento organico in Trieste Gorizia Monfalcone inserisce ambosessi 20/37.enni senza esperienza liberi subito no vendita retribuzione netta L. 2.250.000/4.533.500 secondo mansione. Tel. 0481/43839. (G.PD)

CERCHIAMO urgentemente infermieri professionali iscritti all'albo tel. 0481/769965 0481/767031 ore ufficio.

PER ampliamento organico azienda commerciale ricerca 4 persone a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato luglio-ottobre. Per colloquio informativo telefonare allo 040/364557. (A8190)

AZIENDE INFORMANO

F21255

Delchi: climatizzatori portatili Ariele

È semplice davvero. Il **climatizzatore portatile Ariele** è subito pronto all'uso perché non serve alcuna installazione. È sufficiente collocare il tubo flessibile tra le ante della finestra, premere un pulsante e subito un'aria fresca avvolgerà il vostro ambiente. I comandi sono semplici, le funzioni sono regolabili e quando **Ariele** funzionerà vi fornirà il comfort più completo. Per spostarlo da un locale all'altro non c'è problema: Ariele è dotato di ruote. E più lo sposterete, più soddisfazione avrete nel notare che le dimensioni compatte, i colori neutri e il piacevole design si intoneranno sempre con tutti i vostri ambienti.

Il **climatizzatore Ariele** non solo raffresca ma immette nell'ambiente aria pulita. Oltre ai filtri standard, di cui è fornito, sono disponibili in alcuni modelli filtri particolari: **elettrostatici** (per trattenere polveri e batteri); **ai carboni attivi** (per eliminare cattivi odori e fumi).

Ariele «Green» è ecologico. Utilizza un refrigerante che non è un CFC o un HCFC e quindi non danneggia la fascia di ozono.

Il clima di un ambiente e di conseguenza il benessere di chi vi soggiorna, dipende dalla temperatura, dalla qualità dell'aria, dal tasso di umidità presente nell'aria. Per questo **Ariele** possiede più funzioni capaci di modificare e controllare tutti questi fattori variabili. **Ariele raffresca, deumidifica** (1 litro di acqua ogni ora), oppure lavora solo con la funzione di **ventilazione.**

I **climatizzatori portatili Ariele** sono disponibili in due versioni: **elettromeccanico** e **elettronico.** Nel modello elettronico, dotato di timer di programmazione per le 24 ore e segnalatori luminosi, Ariele riscalda anche, con 2 resistenze incorporate.

Ariele è funzionale, elegante e raffinato. Le linee essenziali, la forma innovativa, la superficie liscia e senza griglie sono tutti particolari che gli consentono di inserirsi armoniosamente in ogni tipo di ambiente. Le dimensioni e i pesi contenuti poi, ne facilitano il trasporto.

Il marchio Delchi identifica, in Italia e in Europa, la tradizione della climatizzazione. Quando la tradizione è sinonimo d'esperienza e di conoscenza delle problematiche legate al benessere ambientale, allora diventa la base culturale sulla quale sviluppare progetti, costruire prodotti, proporre soluzioni impiantistiche, fornire servizi.

I prodotti Delchi progettati e sviluppati presso i laboratori e gli uffici di Villasanta e costruiti nelle fabbriche dislocate in diverse nazioni, sono adatti per le più svariate applicazioni residenziali, commerciali e industriali.

Affidabilità, Qualità, Silenziosità, Design, Ecologia sono alcuni dei fattori che identificano i prodotti Delchi.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A. FIERA ARREDATO ultimo piano, ascensore, moderno, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento 750.000 Studio Benedetti 0339/4191975. (A8193)

A. LARGO BARRIERA 2 stanze, cucina, bagno 500.000 Studio Benedetti 0339/4191975. (A8193)

A. PIAZZA VICO 116 mq, da risistemare salone, 3 stanze, cucina, bagno, 650.000 Studio Benedetti 0339/4191975. (A8193)

A. PIAZZA VICO 80 mq, da risistemare, matrimoniale, ampio soggiorno, cucina, servizio, camerino, 400.000 Studio Benedetti 0339/4191975. (A8193)

AFFITTASI ammobiliato salone, zona cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo 600.000. 040/7606552. (A8177)

AFFITTASI Franca bellissimo primingresso salone matrimoniale cucina molto grande bagno 800.000. 040/7606552. (A8177)

AFFITTASI Opicina mansarda soggiorno 3 stanze cucina bagno garage 1.000.000; Commerciale 2 stanze servizi 700.000; Romagna salone 4 stanze servizi 750.000. 040/7606552. (A8177)

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003: Strada di Rozzol tre stanze 750.000 - Altura due stanze 650.000. (A8211)

DOMUS Scorcola prestigioso appartamento panoramico recente palazzina ben arredato: matrimoniale singola salone con terrazzo cucina biservizi due posti macchina. Referenziando tel. 040/366811.

LOCALI/UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003: Barriera 1.500.000 - Ananian 600.000 - Udine 500.000 - Coroneo sei stanze 1.400.000. (A8211)

PANORAMICI due camere cucina: Revoltella 650.000, Orlandini arredato 750.000, Bergamino 135 mq 1.100.000. Geom. Sbisà 040/366866.

STUDENTI Crispi mansarda ammobiliata 4 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento 1.000.000. 040/7606552. (A8177)

UFFICI Marina bellissimo salone 6 stanze servizi; corso Italia 5 stanze servizi; Ghirlandaio 3 stanze, servizi; Roncheto 2 stanze servizi. 040/7606552. (A8177)

VIA Mazzini ultimo piano con ascensore affittasi 170 mq suddivisi in 7 stanze + accessori, canone 850.000 mensili Di&Bi 040/299137. (A8154)

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003: Molino a Vento due stanze 600.000 - San Francesco due stanze 550.000 - Carducci salone e tre stanze 1.400.000 - Roiano quattro stanze 750.000. (A8211)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocementè Lombardfin. Tel. 030/3534114 - 3547911.

A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermediaria. Tel. 045/6270560. (G.VR)

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianasli, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga in contanti. 02/29518014.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (G.UD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti 0498625069. (GPd)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel. 049/624952.

PENTAGONO Group soluzioni finanziarie istruttorie veloci contatto immediato telefonare 045/8015817. (GPD)

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati mutui 100% consulenza gratuita tel. 049-8935158.

049-8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%.

21 Case-ville-terreni
acquisti

A. APPARTAMENTO soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, massimo 110.000.000. Definizione immediata Studio Benedetti 0338/5640595. (A8193)

B.G. 040/3728802: cercasi villa prestigiosa possibilmente d'epoca in zone centrali: Rossetti, Romagna, Cantù, Barcola, Gretta, Besenghi.

URGENTEMENTE cercasi a Roiano soggiorno una-due camere cucina bagno. Pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot. (A8256)

URGENTEMENTE cercasi periferico luminoso piano alto soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo. Pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot. (A8256)

URGENTEMENTE cercasi salone due-tre camere cucina doppi servizi terrazza posto auto. Max 500.000.000 se con vista mare. Pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot. (A8256)

22 Case-ville-terreni
vendite

A. BURLO SCORCIO mare 90 mq, piano alto ascensore, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, 2 poggioli, bagno, 153.000.000 buone condizioni, Studio Benedetti 0338/5640595. (A8193)

A. CENTRALE ARREDATO 50 mq, ultimo piano, ristrutturato; ampia stanza, grande cucina, bagno, mobili nuovi, 82.000.000, Studio Benedetti 0338/5640595. (A8193)

A. DEI PORTA adiacenze piano alto, recente palazzina, salone, poggiolo, matrimoniale, singola, ampia cucina, bagno, posto auto, ascensore, riscaldamento, 200.000.000, Studio Benedetti 0338/5640595. (A8193)

A. STUDIO CENTRALE su 2 livelli collegati internamente, 200 mq, casa moderna, riscaldamento, ascensore, buone condizioni 215.000.000, Studio Benedetti 0338/5640595. (A8193)

ADIACENZE Paradiso appartamento in stabile recente soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno ripostiglio e balcone verandato Lit 130.000.000 cod. 33 Gallery tel. 040/7600250. (Gr)

ADIACENZE piazza Scorcola appartamento composto da soggiorno cucina due stanze doppi servizi e terrazzo Lit 165.000.000 cod. 185 Gallery tel. 040/7600250. (Gr)

B.G. 040/272500 Muggia (via Flavia di Stramare): vendesi rudere con terreno e progetto per casa unifamiliare: L. 95.000.000.

Continua in ultima pagina

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 27.a pagina

B.G. 040/272500 Muggia località Darsella: villa con vista costa istriana: salone, tre camere, cucina, bagni, ripostiglio, terrazzo, ampio giardino alberato, garage di quasi 100 mq.

B.G. 040/272500 Muggia recente alloggio composto da: ingresso, soggiorno, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, ottime condizioni, zona servitissima, L. 130.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia San Rocco: casa di ampia metratura interna più soffitta e cortile. Vista mare. Da ristrutturare. L. 200.000.000. (A00)

BELLOSGUARDO villa d'epoca da ristrutturare indipendente vendesi quota maggioranza parco garage. Scrivere Amoroso C.P. 1627 Trieste. (A00)

CASAMANIA Domio ultime due villette disponibili, in fase di costruzione di: taverna, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, soffitta, balcone, giardino, posti auto L. 370.000.000 tel. 040/768276-330400.

CASAMANIA Giardino Pubblico in piccolo palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento di circa 90 mq da ristrutturare, silenzioso e luminoso L. 95.000.000 tel. 040/768276. (A00)

CASAMANIA Perugino ad. ze in recente complesso condominiale proponiamo ottimo piano alto vista aperta ingresso cucina soggiorno camera bagno ripostiglio balcone L. 130.000.000 tel. 040/768276.

CASETTA carsica con cortile, Aurisina paese, tre camere, doppi servizi, salone, cucina, vendesi Di&Bi. 040/299137 (A8154)

CASTIONS delle Mura in quadrifamiliare proponiamo due appartamenti soggiorno due camere con ingresso indipendente e giardino cod. 104 Gallery 0431/35986.(Gr)

CERVIGNANO zona stazione appartamento al secondo piano ingresso soggiorno due camere cucina lavanderia bagno e garage 148.000.000 cod. 91 Gallery 0431/35986. (Gr)

DOMUS Carlo Alberto in bel palazzo con ascensore: cucina soggiorno matrimoniale singola stanzetta bagno cantina. Tel. 040/366811.

DOMUS D'Annunzio stabile recente e signorile piano intermedio: due stanze stanzetta cucinino/tinello bagno terrazzo verandato. Lire 160 milioni. Tel. 040/366811.

DOMUS Giulia ampio appartamento esposizione interna luminoso. Soggiorno cucina tre stanze servizi ripostiglio cantina posto auto. Lire 190 milioni. Tel. 040/366811.

DOMUS Pascoli secondo piano in casa d'epoca: tre stanze cucina bagno cantina. Buone condizioni serramenti in alluminio. Lire 95 milioni. Tel. 040/366811.

DOMUS Rupingrande originale casa carsica ottime condizioni giardino proprio. Salone doppio con caminetto/travi a vita cucina con dispensa tre stanze stanzetta biservizi ripostiglio poggiolo. Tel. 040/366811.

DOMUS Tigor arioso quinto piano piccola metratura casa d'epoca: camera soggiorno cucina abitabile bagno. Lire 85 milioni tel. 040/366811.

DOMUS ultimo piano ben rifinito luminoso piacevole vista città/S. Giusto: soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio due poggioli cantina ascensore termoautonomo. Tel. 040/366811.

DUINO primo ingresso soleggiatissimo vista mare salone con caminetto cucina 2 camere doppi servizi grande terrazzo giardino 315.000.000. Rabino 040368566. (A00)

EUROCASA paraggi Rossetti in uno stabile recente signorile piano alto con ascensore luminoso con vista aperta atrio soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno wc separato due poggioli ripostiglio cantina posto auto condominiale 176.000.000 040/638440. (Gr)

EUROCASA Roiano in stabile d'epoca signorile appartamento ristrutturato luminoso ingresso corridoio soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina impianti elettrico e riscaldamento nuovi a norma 155.000.000 040/638440. (Gr)

EUROCASA via Baiamonti in stabile recente con ascensore piano alto luminoso ingresso soggiorno tre camere cucina bagno lavanderia ampio poggiolo ampia veranda cantina termoautonomo 190.000.000 040/638440. (Gr)

GEOM. SBISA': Grado Pineta arredato quattro camere cucinino balcone posteggio ascensore 040/366866.

GEOM. SBISA': Opicina attico mq 265 con stupenda mansarda parco condominiale box doppio. 040/366866.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Jolly Hotel ufficio composto da: atrio, due stanze, servizio. (A8211)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazza Hortis in palazzo ristrutturato con rifiniture di pregio: saloncino, matrimoniale, camera, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazza Perugino ultimo piano soleggiato: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati, poggioli, riscaldamento autonomo. (A8211)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piccardi piano alto soleggiato: soggiorno, tre stanze, cucina, servizi separati, poggioli.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Carlo Antoni luminoso immerso nel verde: salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo. (A8211)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Catullo recente ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, due bagni, terrazzini. (A8211)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine San Michele come primingresso: saloncino, matrimoniale con guardaroba, cucina, bagno, terrazzi abitabili. (A8211)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fronte Tribunale piano alto con ascensore: doppio salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. (A8211)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Gretta / Tolmezzo casetta da ristrutturare con possibilità di ampliamento, terreno coltivabile, 285.000.000 non trattabili. (A8211)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Commerciale recente ottime condizioni: due stanze, cucina, bagno, poggiolo, completamente arredato. (A8211)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Ippodromo arredato ultimo piano ottime condizioni: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Molino a Vento appartamento mansardato composto da: soggiorno, tre stanze, cucina, bagno. Riscaldamento autonomo. Occasione 95.000.000. (A8211)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Ospedale Militare panoramico appartamento su due piani: salone doppio, quattro stanze, stanzino, cucina, due bagni, grande terrazzo sovrastante con vista a 360°. (A8211)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 paraggi Fiera recente buone condizioni: matrimoniale, saloncino, cucina, bagno, veranda. (A8211)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Luigi villa su tre piani cn vista mare: due saloni, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, box auto, 700 metri di giardino alberato. (A8211)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Moreri terreno panoramico con progetto approvato per villa: salone, tre stanze, stanzino, cucina, due bagni, terrazzi, doppio box auto. (A8211)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villetta in costruzione a Contovello disposta su due piani più giardino di proprietà composta da: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, taverna, cantina e grande autorimessa multiuso. (A8211)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Commerciale/Castelletto 80 metri quadri con giardino di proprietà: salone, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio. (A8211)

IMPRESA vende direttamente via Caprin 6 Stabile interamente ristrutturato appartamenti primoingresso 50 mq ingresso, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale e appartamenti primoingresso 80 mq, ingresso, bagno, soggiorno, cucina, camera matrimoniale e cameretta, tutti con porta blindata termoautonomi possibilità finiture a scelta. Mutui vantaggiosi possibilità permute parziali. Visite solo su appuntamento. Tel. 040/366345. (A8149)

IMPRESA vende locale d'affari 120 mq zona centrale tre ingressi ampie vetrine su due lati dotato di gas elettricità 220V, 380V acqua, due canne fumarie in uso esclusivo. Prezzo da concordare a seconda del grado di finitura. Stabile interamente ristrutturato tel. 040/366345. (A8149)

LOCCHI vista aperta soggiorno 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo veranda cantina 460.000.000. Il Faro 040/639639. (Gr)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 anche Ronchi appartamenti centro o periferia, varie metrature, ultimi piani.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi costruende ville, ampio giardino, zona residenziale, finiture prestigiose, pagamento dilazionato. Esente provvigione.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi prestigiosa perfetta villa accostata con ascensore ampia metratura giardino privato. Trattative riservate.

PROGETTOCASA Aurisina nuove villette, due livelli, posti macchina coperti, porticato, giardino, da 385.000.000. Rifiniture di pregio, possibilità permute. Cod. 50. 040/368283.

PROGETTOCASA Commerciale appartamento composto da ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, veranda, riscaldamento autonomo. Cod. 282. 040/368283.

PROGETTOCASA via dello Scoglio appartamento in casetta bifamiliare, soggiorno, cucina, matrimoniale, due stanze, bagno, lavanderia, cantina, lastrico solare. 255.000.000. Cod. 301. 040/368283.

SCODOVACCA proponiamo appartamento con angolo cottura due camere terrazzo e garage di proprietà e giardino condominiale 115.000.000 cod. 136 Gallery 0431/35986. (Gr)

SISTIANA-VISOGLIANO in costruzione avanzata consegna aprile 2000 vendesi appartamento 110 mq con giardino e posto macchina. Di&Bi 040/299137. (A8154)

SISTIANA-VISOGLIANO in elegante condominio in costruzione vendesi appartamento su due livelli tot. 140 mq + 45 mq terrazzi e posto macchina. Di&Bi 040/299137. (A8154)

STUDIO 4 tel. 040/370796 strada del Friuli appartamento in perfette condizioni soggiorno cucina singola matrimoniale bagno.

STUDIO 4 tel. 040/370796 via Bellosguardo in palazzina signorile appartamento ampia metratura salone quattro camere tripli servizi cucina ripostiglio box terrazza abitabile cantina.

STUDIO 4 tel. 040/370796 vicolo Castagneto sesto piano ascensore soggiorno cucina due camere bagno due poggioli cantina.

TERRENO edificabile via Commerciale fronte strada 865 mq di cui 460 costruibili con intervento diretto, indice 1,60. Il Faro 040/639639.

VESTA 040/636234 Duino nel verde salone stanza cucina bagno poggiolo cantina box campo tennis condominiale. (A00)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna primingresso due stanze soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento posto auto. (A00)

VESTA 040/636234 piazza S. Silvestro primingressi due stanze soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo. (A00)

VESTA 040/636234 S. Croce villetta ristrutturata su tre livelli saloncino cucina doppi servizi, due stanze bagno, mansarda, box auto. (A00)

VESTA 040/636234 vede appartamenti occupati zone viale Sanzio e via Ghirlandaio liberi a breve due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore.

VESTA 040/636234 vende terreni edificabili zone Faro e Campenelle mq 610 e mq 800. (A00)

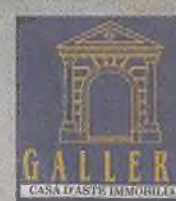
VESTA 040/636234 via Valdirivo piano quarto luminoso due stanze cucina bagno veranda riscaldamento centrale ascensore. (A00)

VIA Boccaccio stabile trentennale ascensore piano alto vista aperta soggiorno cucina camera bagno poggiolo verandato terrazzo ripostiglio 160.000.000. Rabino 040368566. (A00)

VIA Carpineto stabile ventennale ascensore vista aperta attico su 2 livelli totali 150 mq terrazzi giardino condominiale 348.000.000. Rabino 040368566. (A00)

VIA Geppa appartamento soggiorno due camere cucina bagno. Pronta entrata (eventuale vendita arredamento) adattissimo investimento uso ufficio Lit 170.000.000 cod. 294 Gallery tel. 040/7600250.

VIA Guardia stabile ristrutturato primo ingresso soggiorno cucina camera bagno cantina riscaldamento autonomo posto macchina giardino 190.000.000. Rabino 040368566. (A00)

VIA Piccardi signorile stabile appartamento ristrutturato ascensore riscaldamento autonomo soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo 265.000.000. Rabino 040368566. (A00)

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia. Vendo stupendo attico vistamare, enorme terrazza. Affitto villette/appartamenti 14.000 giorno/persona. Ag. Boreal 0431/438085. (G.ME)

MIRAMARE di Rimini. Hotel Giorg** sup. sul mare tutti confort. Menù a scelta, carne e pesce. Colazione e insalate a buffet. Prezzi concorrenziali, telefonateci. Tel. 0541/373014 fax 0541/372822. (GRI)

MISANO Adriatico Hotel Roma,*** 0541/611009 sul mare, parcheggio, giardino, camere ogni confort, menù a scelta carne o pesce, con buffet. Aperitivo domenicale, serate danzanti. Pens. comp. L. 45.000, offertissima 4 pers. pagano 3. Settimana azzurra 31/7 - 7/8 sconto 10%.

27 Diversi

CARMEN espertissima nell'arte del proibito cerca compagno disposto ad apprendere 0347/8883249.

CERCHIAMO uomini soli per organizzare prossime vacanze. Siamo due belle ragazze separate. 0347/9783577.

INSEGNANTE trentaduenne esuberante contatterebbe colto per scambi culturali. 0338/4799125. (GPA)

PROFESSIONISTA esegue accurati massaggi rilassanti tel. 0368-3839509. Cogli l'attimo e... ti farò sognare!!!

RAGAZZA ventisettenne molto carina educata ti tiene compagnia quando tu vuoi. 0339/6738858 (GPA)

SIMPATICA ragazza cerca anima gemella per relazione possibile matrimonio. Telefono 0347/0927963. (G.VI)

SINGOLA indipendente trentaduenne cerca partner per relazione eventuale matrimonio. Tel. 0347.8827150. (G.VI)

UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami 0349-6663653.

VEDOVA trentottenne attività propria incontrerebbe senza impegno vedovo separato per amicizia. 0339/4632281.